

la tribuna di Treviso
**NORDEST
 ECONOMIA
 NE**



GLI INDUSTRIALI
 Piovesana: «Serve stabilità, un segnale dalla Germania»

■ PASSERINI A PAGINA 21



L'ECONOMIA
 Pozza: «L'export è ripartito in tutti i mercati»

■ ZAGO A PAGINA 23



INNOVAZIONE
 Santolamazza: «Auto, oggetti e idee il futuro intelligente»

■ ALLE PAGINE 50 E 51



GLI SCENARI
 Marini: «Hanno ripreso a investire nelle imprese»

■ ALLE PAGINE 6 E 7

IL COMMENTO

MODERNIZZARE IL TERRITORIO SFIDA CHIAVE

di GIANCARLO CORO

L'economia italiana sta finalmente dando concreti e stabili segnali di risveglio. Se nel 2016 questi segnali erano ancora timidi, il 2017, grazie a una crescita che dovrebbe attestarsi poco sotto il 2%, si prospetta come uno dei migliori degli ultimi due decenni. D'altro canto è l'insieme dell'economia mondiale a crescere a passo sostenuto (3,2% nel 2016, 3,6% nel 2017, 3,7% nelle previsioni FMI per il 2018) ed è una buona notizia che la torta globale stia nuovamente lievitando in mercati cui siamo storicamente legati: Europa, Stati Uniti, ma anche Russia, dove l'Italia è il terzo partner commerciale dopo Cina e Germania. Una seconda buona notizia è che anche il commercio mondiale, dopo alcuni anni di rallentamento che avevano fatto addirittura parlare di de-globalizzazione, ha ripreso vigore. Una terza buona notizia è che la crescita della produzione si sta accompagnando a un aumento dell'occupazione: vale per l'Italia, che a fine 2017 ha superato i livelli pre-crisi, ma tale fenomeno, nonostante i timori per tecnologie che dovrebbero rimpiazzare il lavoro, si sta in realtà diffondendo in tutte le economie, anche se non bisogna sottovalutare la stagnazione dei salari e i problemi di polarizzazione e precarizzazione che la nuova occupazione sta portando. Questo cambiamento di scenario ha trovato pronta la parte migliore del nostro capitalismo, ben rappresentata dalle imprese Top 500 analizzate in questo speciale.

■ A PAGINA 3

TOP 500 » I BILANCI 2016



Unindustria c'è

“Unindustria c'è” non è uno slogan, ma un impegno etico e operativo di Unindustria Treviso nei confronti di ciascuna impresa associata. “Unindustria c'è” significa che una molteplicità sempre più ampia e differenziata di esigenze espresse dalle imprese trova valida e spesso esclusiva risposta nei servizi offerti dalla loro Associazione.



UNINDUSTRIA TREVISO
 una opportunità da condividere



CONFINDUSTRIA

SISTEMAPERTO

PADOVA TREVISO



PEOPLE FIRST, PROCESSES NEXT

Il nostro focus è la PERSONA: il cervello dell'organizzazione.

Così come in un organismo vitale il cuore può continuare a battere ma, se il cervello non trasmette impulsi, l'organismo entra in uno stato vegetativo, allo stesso modo le organizzazioni possono avere processi e procedure che battono i tempi del business ma, senza persone ingaggiate, perdono vitalità e performance.

Siamo mossi dalla profonda convinzione che le persone generino i risultati migliori quando possono esprimere nella piena totalità i loro valori, le loro caratteristiche personali e, di conseguenza, le loro competenze. Per questo abbiamo fatto dell'Acquisizione e della Gestione delle PERSONE CHIAVE il nostro core business. Per noi di PEOPLE per poter essere considerata CHIAVE una persona deve certamente possedere competenze tecniche e caratteristiche personali adeguate e coerenti con il ruolo da coprire ma, prima di tutto, deve essere ben allineata ai valori e agli obiettivi aziendali e deve presentare un'elevata "compatibilità" con l'ambiente in cui è inserita. Il Team di PEOPLE è specializzato nell'analisi e nella valutazione di questi aspetti, oltre che nella mera analisi e valutazione delle competenze tecniche. La consapevolezza dei tratti caratterizzanti la strategia e l'organizzazione aziendale, ci porta a delineare metodi e sistemi per attrarre, selezionare, inserire e ingaggiare persone che rappresentano il cervello di quella specifica ed unica organizzazione.



PEOPLE FIRST, PROCESSES NEXT

SHR PEOPLE - HEADHUNTERS & ORGANIZATION ADVISORY FIRM

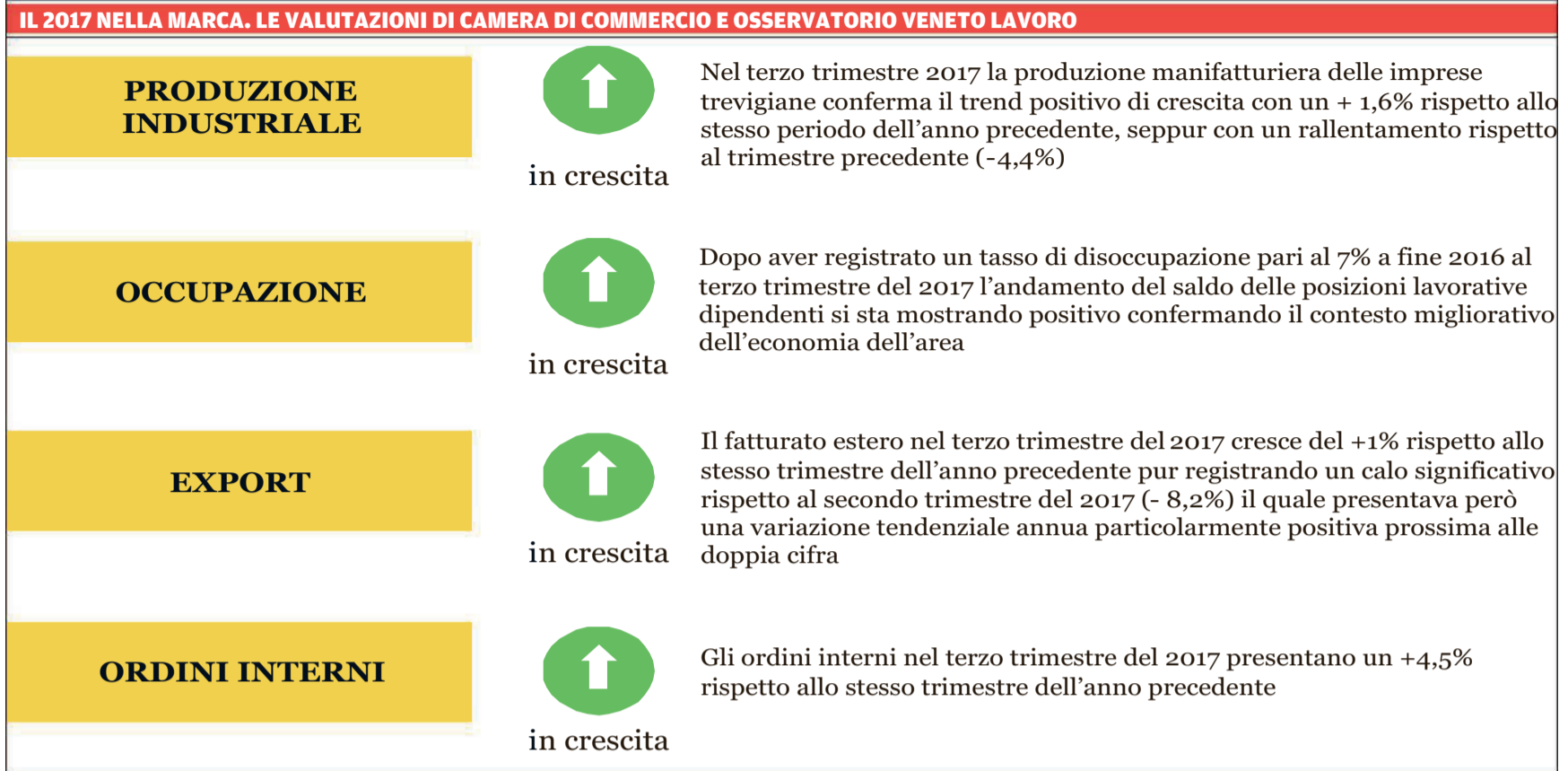
Via F. Rismondo 2/E - 35131 PADOVA T. +39 049 7985405

[SHR People](#) / info@shrppl.com / shrppl.com

IL COMMENTO ■ LE PROSPETTIVE

di GIANCARLO CORO

L'economia italiana sta finalmente dando concreti e stabili segnali di risveglio. Se nel 2016 questi segnali erano ancora timidi, il 2017, grazie a una crescita che dovrebbe attestarsi poco sotto il 2%, si prospetta come uno dei migliori degli ultimi due decenni. D'altro canto è l'insieme dell'economia mondiale a crescere a passo sostenuto (3,2% nel 2016, 3,6% nel 2017, 3,7% nelle previsioni FMI per il 2018) ed è una buona notizia che la torta globale stia nuovamente lievitando in mercati cui siamo storicamente legati: Europa, Stati Uniti, ma anche Russia, dove l'Italia è il terzo partner commerciale dopo Cina e Germania. Una seconda buona notizia è che anche il commercio mondiale, dopo alcuni anni di rallentamento che avevano fatto addirittura parlare di de-globalizzazione, ha ripreso vigore. Una terza buona notizia è che la crescita della produzione si sta accompagnando a un aumento dell'occupazione: vale per l'Italia, che a fine 2017 ha superato i livelli pre-crisi, ma tale fenomeno, nonostante i timori per tecnologie che dovrebbero rimpiazzare il lavoro, si sta in realtà diffondendo in tutte le economie, anche se non bisogna sottovalutare la stagnazione dei salari e i problemi di polarizzazione e precarizzazione che la nuova occupazione sta portando. Questo cambiamento di scenario ha trovato pronta la parte migliore del nostro capitalismo, ben rappresentata dalle imprese Top 500 analizzate in questo speciale. Imprese che mostrano nel loro insieme un aumento dei fatturati, una ripresa della redditività e un rilancio degli investimenti. Tuttavia, sarebbe sbagliato pensare che la lunga crisi sia del tutto alle spalle, come si fosse trattato del semplice passaggio di un ciclo congiunturale. Sono almeno tre i fattori di cambiamento di cui tenere conto. Il primo è la crescente eterogeneità fra imprese. A crescere sono le organizzazioni produttive più aperte agli scambi internazionali e agli investimenti esteri, che hanno reinvestito i profitti nell'innovazione. Nonostante la ripresa della domanda, l'erogazione di credito si sta infatti contraendo a causa delle sofferenze che ancora condizionano il sistema bancario. Solo le imprese che possono accedere al capitale di rischio riescono perciò ad approvvigionarsi di risorse finanziarie per la crescita. Le altre sono invece costrette ad arrancare, non potendo così sfruttare la fase favorevole dei mercati. Un secondo fattore di rischio è il



Segni stabili di risveglio

Credito, politica economica, competitività e territorio: le nuove sfide

quadro di politica economica. La campagna elettorale in corso in Italia sta mostrando un preoccupante assalto al bilancio pubblico. Considerato il pesante de-

bito statale e la tendenza all'aumento dei tassi di interesse, se tali politiche venissero attuate porterebbero un aumento futuro della pressione fiscale e, cau-

sa l'elevata esposizione delle banche italiane ai titoli pubblici, un ulteriore razionamento del credito. L'ambiente macroeconomico italiano potrebbe dun-

que peggiorare, incentivando le imprese più dinamiche e aperte a crescere oltre frontiera. Inoltre, verrebbe così ostacolata una risorsa strategica per la moder-

nizzazione dell'economia costituita dagli investimenti esteri, la cui attrazione è già oggi in Italia (e anche nel Nord Est) inferiore agli altri Paesi avanzati. La qualità dell'ecosistema innovativo è un terzo e non meno importante fattore da monitorare.

Le sfide competitive cui le imprese devono rispondere richiedono capacità di accedere a basi di conoscenze e competenze che maturano sempre più spesso all'esterno delle stesse imprese. Se il contesto produttivo non fornisce queste risorse critiche - capitale umano qualificato, forniture specializzate, servizi, infrastrutture - ne verranno fatalmente penalizzati i processi di innovazione. Su questo fronte le imprese maggiori non possono tuttavia ritenersi semplici spettatori. Investire sulla modernizzazione del territorio diventa perciò un compito cui le imprese dovranno guardare con lungimiranza e responsabilità. Il futuro del capitalismo imprenditoriale del Nord Est passerà anche attraverso questa prova.

QUESTO DOSSIER

Un team di Ca' Foscari e PwC con la "tribuna di Treviso"



Moreno Mancin

Questo supplemento Top 500 nasce dalla collaborazione tra la società di consulenza PwC (PricewaterhouseCoopers), il dipartimento di management di Ca' Foscari e la *tribuna di Treviso* che con i suoi giornalisti ha realizzato il dossier, raccolto e raccontato le storie delle aziende che, al di là della posizione in classifica, hanno mostrato elementi particolarmente innovativi, e in alcuni casi inediti nella narrazione dell'economia della Marca.

I dati raccolti sono stati analizzati da un team dell'univer-

sità di Ca' Foscari, coordinato da **Moreno Mancin**, ricercatore di Economia aziendale del Dipartimento di management, che firma il commento di apertura sulla ricerca con Nicola Anzolino, partner di PwC. Gli autori delle analisi di settore sono: **Chiara Saccon**, ordinario a Ca' Foscari; **Michele Cordazzo**, associata; **Carlo Marcon**, ricercatore di Economia aziendale; **Marco Fasan**, ricercatore di Economia aziendale; **Federica Lucchetta** di PwC. Inoltre **Alberto Brugnoni**, docente a contratto al Dipar-

timento di management e **Pao- lo Vezzaro** di PwC che hanno curato l'estrazione dei dati.

Al lavoro di lettura specializzata, globale e dei singoli settori, si aggiungono gli interventi di **Daniele Marini**, professore associato dell'Università di Padova, direttore scientifico di Community Media Research ed editorialista del nostro giornale, e - sul tema dell'innovazione - quelli di **Roberto Santolamazza**, direttore di t2i, e **Patrizio Bof** fondatore di InfiniteArea e presidente dell'Associazione Sportsystem.



spazio ai vostri **MEETING**



spazio ai vostri **EVENTI**



spazio alle vostre **IDEE**

nel nuovo **coworking** di Treviso

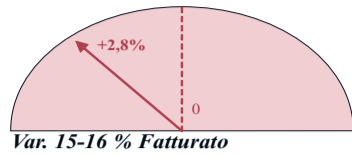
Via Postumia Castellana, 12 | Quinto di Treviso TV
Fronte tangenziale, a 7 minuti dal centro città
e a 3 minuti dall'aeroporto A.Canova di Treviso

scopri > bhrtrevisohotel.com
scrivici > info@bassohotels.it
chiamaci > +39 0422 3730



FABBRICAZIONE DI MACCHINARI

Fatturato
4,5 miliardi di euro



EBITDA%
11,9% ↑ in crescita

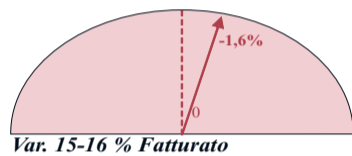
ROA
6,2% ↑ in crescita

Rapporto di indebitamento
61,9% ↑ in peggioramento

Resta il settore trainante dell'economia di Marca. È al primo posto per fatturato aggregato: circa 5,8 miliardi di euro nel 2016, in aumento del 2,3 per cento rispetto al 2015. In crescita anche l'Ebitda aggregato di settore, che porta la sua incidenza sui ricavi dall'11,4 al 12,4 per cento. Non ci sono aziende con Roa e Ros negativi: significa che tutte hanno raggiunto il pareggio operativo. Sei aziende su dieci hanno un Roe in doppia cifra, quasi tutte (98 su 100) hanno chiuso in utile il conto economico. Basso anche il livello di indebitamento.

CALZATURA, TESSILE E ABBIGLIAMENTO

Fatturato
3,8 miliardi di euro



EBITDA%
7,1% ↑ in crescita

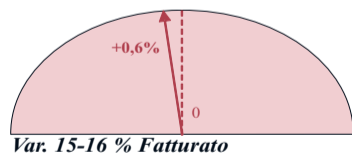
ROA
7,2% ↑ in crescita

Rapporto di indebitamento
63,5% = stabile

Calano i ricavi ma crescono i margini del settore: i primi mostrano una flessione dello 0,2 per cento rispetto al 2015, i margini crescono invece di un punto percentuale: dal 5,4 al 6,4 per cento. Il settore della calzatura, del tessile e dell'abbigliamento si conferma il secondo della provincia per ricavi generati, a quota 4,9 miliardi di euro. I dati dell'intero comparto sono rassicuranti. Salgono anche i ricavi dello sportswear e sportswear, con percentuali di marginalità mai inferiori al 7 per cento.

ALIMENTARI E BEVANDE

Fatturato
2,7 miliardi di euro



EBITDA%
11,4% ↑ in crescita

ROA
7,7% ↑ in crescita

Rapporto di indebitamento
63,1% ↓ in miglioramento

Indicatori tutti in crescita per il terzo settore della Marca per ricavi: le 55 aziende dell'alimentare (bevande incluse) hanno fatturato complessivamente 4,3 miliardi di euro. La percentuale delle imprese in utile è superiore al 90 per cento. Contrariamente al 2015, nel 2016 la crescita è stata trainata dalle aziende di dimensioni maggiori (top 25%): tra quelle che fatturano più di 67 milioni, l'incremento medio dei ricavi di vendita è dell'8 per cento. All'interno del comparto, le performance migliori sono delle aziende del vino.

IL RAPPORTO ■ IL QUADRO DEL 2016



di NICOLA ANZIVINO
e MORENO MANCINI

L'analisi dei bilanci 2016 di Top 500 conferma il buono stato di salute dell'economia della Marca. I segnali di ripresa osservati nella precedente edizione della ricerca trovano un ulteriore rafforzamento nei numeri del 2016. I risultati emersi nella quinta edizione di Top 500 Treviso offrono infatti diversi e interessanti spunti di riflessione.

Le 500 aziende più importanti della provincia superano per la prima volta il tetto dei 32 miliardi di euro di volume di affari generato, con un aumento di 1,2 miliardi in valore assoluto, pari al +3,8% sul 2015, confermando il trend significativo di crescita avviato nella precedente edizione di Top 500. Il principale segnale che contraddistingue tuttavia i numeri di questa edizione rispetto a quelle precedenti riguarda non solo i volumi generati ma anche la qualità dei risultati che le aziende sono riuscite a portare a casa. L'Ebitda aggregato - principale indicatore della capacità di produrre valore attraverso il core business - supera i 3 miliardi di euro (9,3% dei ricavi rispetto all'8,4% dell'anno precedente) in crescita di oltre il 14% sul 2015. Anche l'Ebitda aggregato

Piccole, medie e protagoniste

In contrazione i big ma il 70,2% è in crescita
Affari per 32 miliardi, l'Ebitda a più 14,2%

conferma questo importante trend di crescita attestandosi al 1,8 miliardi di euro in valore assoluto, + 14,7% sul 2015. L'utile netto complessivo (dopo le imposte), infine, arriva a sfiorare il miliardo di euro, consentendo un ritorno medio complessivo sul capitale investito dalla proprietà del 7%. Un valore in grado di remunerare mediamente in misura soddisfacente il rischio di impresa, visto l'attuale andamento dei mercati finanziari.

Che la crescita dell'economia della Marca non riguardi solo pochi (e grandi) player è te-

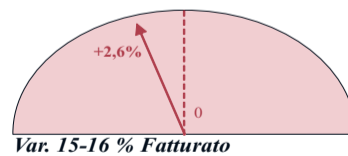
stimoniato dal fatto che il 70,2% delle imprese presenta ricavi in crescita e ben il 66% riesce a migliorare il proprio risultato economico consentendo a oltre 9 aziende su 10 (91,8% per la precisione) di chiudere l'ultima riga del conto economico con segno positivo, rispetto ad un già buon 87% del 2015. Anzi a pesare in misura significativa sulla crescita dei ricavi sono soprattutto le piccole e medie imprese del territorio se si considera che i grandi gruppi della Marca registrano una contrazione dello 0,9% dei ricavi sul 2015. Nonostante ciò,

anche le grandi imprese (costituite in gruppo) riescono a migliorare la performance operativa con un Ebitda in crescita di oltre il 15% (in linea con i dati medi di Top 500) che però non si riesce a tradurre in un aumento dell'utile che appare stabile a livello aggregato rispetto allo scorso anno.

Il dato più significativo che è emerso dall'analisi dei risultati, tuttavia, riguarda l'ammontare degli investimenti operati dalle imprese nel corso del 2016. Il totale attivo aggregato cresce di oltre 2 miliardi di euro sul 2015 (+6,3%). Gli investimenti

COMMERCIO AL DETTAGLIO

Fatturato
664 milioni di euro



EBITDA%
2,9% ↑ in crescita

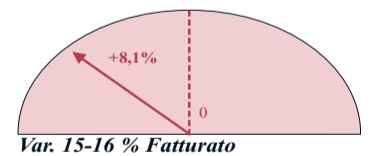
ROA
3,1% ↑ in crescita

Rapporto di indebitamento
65,8% ↓ in miglioramento

È il decimo settore in termini di ricavi, cresce del 4,3 per cento e si attesta a quota 706 milioni di euro nel 2016. Si registra una contraddizione: il rapporto mediano tra Ebitda e fatturato è diminuito dal 3,2 al 2,3 per cento, l'Ebitda aggregato è cresciuto da 26,7 a 29,4 milioni. Questo perché il fatturato delle aziende di grandi dimensioni (bottom 25%) è aumentato del 4 per cento, quello delle piccole è diminuito del 9. La marginalità per le piccole è prossima allo zero; di queste solo 6 su 10 registrano un utile di esercizio.

COMMERCIO ALL'INGROSSO

Fatturato
1,8 miliardi di euro



EBITDA%
3,4% = stabile

ROA
3,7% ↓ in calo

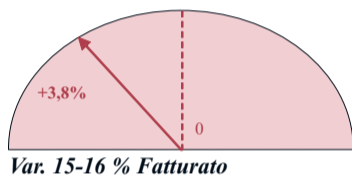
Rapporto di indebitamento
72,0% ↑ in peggioramento

I consumi interni hanno ripreso a muoversi moderatamente, portando il 67 per cento delle imprese a incrementare i propri ricavi e l'intero comparto ad aumentare del 7,3 per cento il fatturato complessivo del comparto (a quota 3,8 miliardi di euro). Il Roa è salito dal 3,8 al 5,1 per cento. Il tasso di indebitamento è diminuito (dal 78 al 76 per cento), non particolarmente oneroso perché è in prevalenza di tipo operativo. Le aziende con i ricavi in crescita sono state il 76 per cento di quelle di grandi dimensioni, e solo il 48 per cento delle piccole.



TOP 500, SINTESI DEI BILANCI 2016

Fatturato
32,5 miliardi di euro



EBITDA
(variazione su 2015)
+14,02%

ROA
5,38% in crescita



Rapporto di indebitamento
64% in miglioramento

Provincia in crescita in termini di fatturato, spicca la performance in doppia cifra del margine operativo lordo. Conseguente aumento della redditività del capitale investito rispetto all'anno precedente.

sono stati finanziati in gran parte con il ricorso all'indebitamento per circa +1,4 miliardi di euro. Crescono al contempo anche i mezzi propri (investimento di capitale della proprie-

tà dell'impresa) consentendo di mantenere una struttura finanziaria delle imprese equilibrata e complessivamente inferiore al 60%. La crescita dei mezzi propri deriva in gran par-

te dal reinvestimento degli utili. L'aumento del patrimonio netto è pari a circa 2/3 degli utili prodotti nel corso del 2016.

Spostando l'attenzione sui principali settori del territorio della Marca, in tutti i comparti monitorati risultano in aumento le imprese in utile, con ben 3 settori che raggiungono il 100% e altrettanti che lo sfiorano (abbondantemente oltre il 90%). A trainare la performance delle imprese sul fronte economico è soprattutto il miglioramento della redditività operativa. Sette settori sui dieci presi in esame mostrano un Ebitda/ricavi in crescita più o meno marcata, due sono stabili e solo uno - il comparto dell'Edilizia, costruzioni e attività immobiliari - registra una moderata riduzione, pur attestandosi ad un buon 11% sui ricavi (rispetto al 12,3%) dell'anno precedente.

In linea con gli andamenti settoriali, le performance delle top10 per settore. Spicca la performance in termini di crescita delle Top10 nel settore Edilizia e Costruzioni (+11,7%), legata principalmente ai risultati di due principali operatori. Il settore, in virtù di una marginalità operativa media stabile sopra l'11%, si conferma un comparto ad alto valore aggiunto. Crescono molto bene anche i top10 del settore Commercio all'Ingresso grazie alla crescita

in doppia cifra di 4 operatori su 10, il settore beneficia dell'aumento dei consumi, per contro rimane pressoché stabile la marginalità percentuale di settore, mentre risulta in lieve calo il ROA.

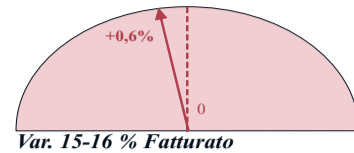
Se il 2016 ha confermato il buono stato di salute dell'economia Trevigiana, il 2017 appare l'anno del consolidamento. Il 2017 si prospetta un anno ancora molto positivo, tutti gli indicatori macro economici (produzione industriale, disoccupazione, export e vendite al dettaglio), mostrano segnali di crescita. Le stime PwC sui bilanci 2017 delle aziende dell'area prevedono una ulteriore crescita sia di fatturato che di EBITDA su valori comparabili o superiori a quelli del 2016 con un ulteriore ripresa degli investimenti.

Da evidenziare inoltre che nell'attuale contesto di grande crescita delle quotazioni in Borsa (IPOs), il 2017 ha registrato il record di IPOs in Italia grazie alla convergenza di diversi fattori positivi quali i PIR, multipli attrattivi, benefici fiscali per i costi di quotazione, nel territorio Trevigiano sono presenti almeno 35 gruppi pronti alla quotazione allo STAR di Borsa Italiana ovvero con una capitalizzazione minima potenziale di € 40 milioni.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

MOBILI E ARREDI

Fatturato
1,1 miliardi di euro



EBITDA%
9,1% in calo

ROA
5,4% in calo

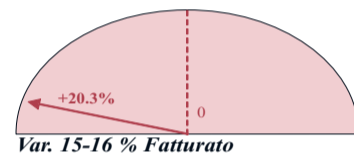


Rapporto di indebitamento
61,6% stabile

Il 64 per cento delle imprese del settore ha registrato un aumento dei ricavi, e quelle cresciute in maniera più significativa sono tutte al di fuori della top ten. Il numero delle imprese che ha chiuso in utile il conto economico (82,1 per cento, rispetto al 79,5 per cento del 2015), però, è inferiore alla media delle prime 500 aziende della provincia di Treviso (90,4 per cento). L'utile aggregato è salito ma meno del 10 per cento, gli altri indici di redditività (Roa, Ros e Roe) non toccano livelli particolarmente elevati.

AUTOVEICOLI

Fatturato
586 milioni di euro



EBITDA%
3,1% stabile

ROA
5,4% in crescita

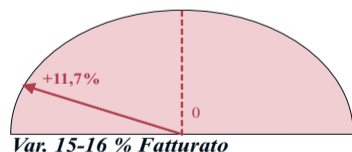


Rapporto di indebitamento
79,1% stabile

Il settore è tra i più performanti: per la prima volta, tutte le aziende del comparto mostrano ricavi in crescita, mediamente del 20,3 per cento (la performance di settore migliore). Tuttavia, all'aumento dei ricavi non corrisponde quello delle marginalità, con il rapporto Ebitda/ricavi stabile al 2,9 per cento, dato identico al 2015. Forte la presenza del ricorso al capitale di debito: l'esposizione debitoria si è confermata al 77,4 per cento, simile al 2015. Gli oneri finanziari incidono per il 15 per cento.

EDILIZIA E COSTRUZIONI

Fatturato
1,4 miliardi di euro



EBITDA%
11,2% stabile

ROA
7,2% in crescita

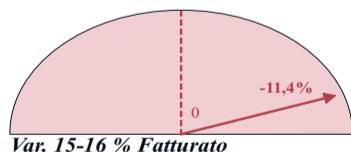


Rapporto di indebitamento
58,7% in miglioramento

Settore ancora caratterizzato da andamento altalenante, il 2016 però ha visto gli indicatori tornare in terreno positivo: le 17 aziende del settore hanno ricavi superiori a 1,5 miliardi di euro, in crescita del 16 per cento rispetto all'esercizio 2015. Sale il dato mediano relativo al volume di affari generato da un'impresa del settore: da 54 a 70 milioni di euro. La marginalità operativa è rimasta tuttavia costante, con il rapporto Ebitda/ricavi al 10 per cento, come nel 2015. Aumenta l'indebitamento (sebbene le attività restino stabili) dal 59 al 65 per cento.

FABBRICAZIONI IN METALLO

Fatturato
1,7 miliardi di euro



EBITDA%
11,4% in calo

ROA
7,8% in calo

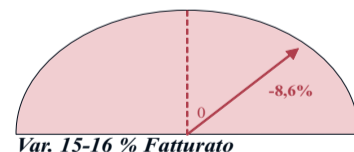


Rapporto di indebitamento
64,3% in miglioramento

In un settore in cui un solo player (Permasteelisa) genera più di metà del fatturato complessivo, la contrazione di fatturato dell'azienda leader (da 1,51 a 1,27 miliardi di euro) trascina tutti gli indicatori di comparto, con i ricavi complessivi in contrazione dell'8,4 per cento. Le altre 34 aziende del settore registrano al contrario un aumento del 5 per cento del fatturato, da 822 a 863 milioni. Il rapporto mediano fra Ebitda e ricavi si mantiene sul 12,2 per cento, stabile tra il 2015 e il 2016. L'indebitamento medio scende dal 65 al 60 per cento.

UTILITIES

Fatturato
995 milioni di euro



EBITDA%
11,4% in crescita

ROA
5,7% in crescita



Rapporto di indebitamento
71,8% in miglioramento

Qualche segnale di arresto nel comparto, con la riduzione media dei ricavi - escludendo il leader della classifica, Asco Holding - del 2 per cento rispetto al 2015. Il volume complessivo dei ricavi generato dal settore, includendo anche la capolista, risulta in contrazione dell'8,6 per cento. A fare da contraltare alla riduzione complessiva dei ricavi, la crescita combinata di ricavi e utili da parte di più della metà delle imprese del settore, con un aumento del rapporto Ebitda/ricavi mediamente dell'11,4 per cento.

L'ANALISI ■ LO SCENARIO

Hanno ripreso a investire nella propria impresa

Cresce l'indebitamento per fronteggiare gli impegni ma nello stesso tempo aumenta l'impiego di capitale della proprietà: reimpiegati due terzi degli utili

di DANIELE MARINI

Finalmente i segnali di una ripresa del sistema produttivo non sono più a macchia di leopardo, con singole imprese o pezzi di comparti in grado di offrire performance positive. Come dimostrano i dati dell'ultima analisi di Top 500, si assiste a una più diffusa condizione di crescita, che interessa oramai una parte significativa dell'economia locale. Forse è ancora presto per parlare di un vero e proprio sviluppo di sistema, ovvero di un fenomeno che coinvolge l'intera economia di un territorio. Certo è che i risultati complessivi delineano uno scenario complessivamente favorevole e migliorativo rispetto all'anno precedente. Esiti che s'inseriscono in un quadro generale in (lenta) trasformazione: le stime del PIL sono incoraggianti e crescenti, e quelle del Veneto in misura leggermente maggiore; le società di rating interna-

zionali confermano le loro valutazioni al rialzo sul sistema paese; la fiducia delle imprese e dei consumatori marcano valori positivi come da tempo non si vedeva; il mercato del lavoro conosce una crescita dell'occupazione riportando il Veneto a prima della crisi avviata dieci anni fa. In un simile contesto, l'apertura internazionale delle imprese e dei distretti industriali costituisce un driver fondamentale, poiché non riguarda solo le singole aziende che si proiettano oltre confine: infatti, assieme a loro vanno a traino un insieme cospicuo di piccoli fornitori locali che in questo modo diventano internazionalizzati rimanendo a casa. Inoltre, la necessaria spinta innovativa che caratterizza questi processi, si propaga a tutte quelle imprese che si situano lungo la filiera produttiva e sul territorio. Generando così quell'effetto alone che è riverberato dai risultati economici riportati dall'analisi di

Top 500, là dove si mette in luce come l'aumento dei ricavi evidenzia il ruolo delle PMI, rispetto agli stessi grandi gruppi.

Dunque, una robusta parte del sistema produttivo registra una ripresa importante. Segno che i processi di riorganizzazione produttiva e l'innovazione su cui hanno investito negli anni precedenti, inizia a far vedere i propri effetti. Ma un altro risultato proveniente dall'analisi è opportuno sottolineare e rappresenta un interessante cambio di prospettiva dell'imprenditoria locale. Cresce l'indebitamento delle imprese per fronteggiare gli investimenti, ma nello stesso tempo aumenta l'impiego di capitale della proprietà dell'impresa: la crescita dei mezzi propri deriva in gran parte dal reinvestimento di circa 2/3 degli utili prodotti nel 2016. In altri termini, complici anche le agevolazioni governative, gli imprenditori hanno ripreso a investire nella propria impresa: un buon auspicio per il futuro. Tuttavia, la cautela deve essere d'obbligo in un contesto competitivo che muta assai rapidamente e dove i singoli segnali che provengono non hanno sempre lo stesso univoco segno positivo. Il controcanto a queste indica-

Top 500 dello scorso anno

Forse è presto per parlare di un vero e proprio sviluppo di sistema. Certo è che i risultati delineano una prospettiva più favorevole

zioni positive, infatti, viene da altre dimensioni, in parte attribuibili al sistema delle imprese, in altra parte alla competitività dell'Italia. La nostra crescita economica è inferiore alla media europea e ci colloca ai gradini più bassi della classifica internazionale. In altri termini, siamo agli ultimi vagoni del treno europeo. Il mercato del lavoro è sicuramente cresciuto, ma soprattutto per le posizioni con contratti a termine e penalizzando in particolare le giovani generazioni. I con-



DA 1 A 50

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale	IFRS	Cons	Ricavi delle vendite		EBITDA		EBIT		Utile/Perdita		Oneri Finanziari		Attività	
					2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
1	1	DE' LONGHI S.P.A.	x	x	1.821.583	1.866.750	292.018	284.761	239.065	232.271	167.411	149.533	25.903	34.660	1.798.159	1.686.377
2	2	PERMASTEELISA S.P.A.	x	x	1.279.416	1.517.535	25.165	-27.509	-3.553	31.291	-45.277	-35.588	20.832	123.206	1.609.595	1.623.293
3	3	BENETTON GROUP S.R.L.			1.120.112	1.179.280	77.979	22.629	-29.609	-75.433	-37.234	-69.606	15.733	16.530	1.507.226	1.579.242
4	4	LIR S.R.L.	x	x	1.054.282	998.724	66.700	78.820	25.362	35.272	9.627	16.458	12.541	11.952	1.434.542	1.397.205
5	5	MASSIMO ZANETTI BEVERAGE GROUP S.P.A.	x	x	917.475	941.680	72.419	65.046	34.770	30.083	16.586	11.495	8.849	10.507	778.546	653.996
6	6	ZOPPAS FINANZIARIA S.P.A.			713.321	728.009	138.029	135.113	66.355	58.192	41.550	27.901	7.911	9.315	921.348	935.314
7	7	ZOPPAS INDUSTRIES - S.P.A.			667.884	633.157	77.592	66.266	49.570	38.915	24.772	6.620	17.082	16.009	602.985	586.519
8	8	ASCO HOLDING S.P.A.	x	x	506.485	590.614	97.630	83.773	73.313	58.909	35.531	28.587	818	1.338	763.552	810.901
9	11	STIGA S.P.A. IN BREVE ANCHE ST. S.P.A.	x		433.642	426.641	22.750	10.615	7.277	-6.648	23.307	620	9.185	9.975	400.077	443.133
10	9	PRO-GEST S.P.A.			432.300	451.227	103.071	84.610	69.388	61.372	31.096	25.431	11.404	9.100	683.816	568.405
11	10	OLIMPIAS GROUP S.R.L.			403.083	445.853	1.456	7.116	-2.224	3.207	28.006	38.356	578	1.267	279.708	322.868
12	14	ARIELE HOLDING S.P.A.	x		373.854	332.818	41.235	39.901	15.994	16.277	1.411	1.040	1.122	1.085	326.060	237.271
13	12	TECNICA GROUP S.P.A.	x		341.183	352.862	26.990	23.522	14.744	9.824	-757	-960	4.887	6.138	271.361	280.704
14	13	MEHIT HOLDING S.R.L.	x	x	335.238	346.447	27.857	26.579	19.991	18.712	8.135	17.459	2.634	3.968	477.793	511.345
15	17	NICE GROUP S.P.A.	x	x	332.121	305.098	49.511	41.775	31.254	31.645	8.125	8.878	11.691	6.287	721.807	741.957
16	16	FASSA S.R.L.	x		322.469	309.904	50.847	50.496	25.414	21.868	15.368	13.271	2.380	3.339	529.029	486.461
17	15	COMPAGO S.R.L.	x		310.625	319.951	27.680	19.788	18.387	9.609	2.767	3.671	1.572	1.180	255.848	247.530
18	19	VEGA - SOCIETA' COOPERATIVA	x		273.710	260.387	4.380	3.436	91	-764	37.767	36.147	374	416	350.867	318.425
19	20	MARFIN S.P.A.	x		258.173	251.725	12.902	8.734	921	2.456	-2.688	-211	2.385	2.367	213.716	228.392
20	25	FINANZIARIA INTERNAZIONALE HOLDING S.P.A.	x		252.115	217.519	88.935	81.740	54.075	49.726	12.614	27.926	30.980	31.639	1.094.891	1.008.669
21	21	AMA - CRAI EST SOCIETA' COOPERATIVA	x		251.762	249.220	3.333	4.083	1.263	1.506	357	368	694	689	93.633	88.038
22	23	SME S.P.A.			248.482	246.492	14.534	12.730	6.338	4.445	3.431	2.099	708	902	142.242	145.525
23	22	CAME GROUP S.R.L.	x		247.161	249.038	35.427	36.556	17.626	19.673	7.226	6.596	1.440	2.331	280.976	296.645
24	42	ERMETE S.P.A.	x		240.490	140.995	17.707	17.386	-7.930	4.096	-11.504	-1.070	5.473	3.360	256.196	266.271
25	18	PASTA ZARA S.P.A.	x		239.543	282.710	24.068	22.349	10.853	10.399	1.430	459	7.345	6.475	384.385	388.308
26	24	EQUIBOX HOLDING S.P.A.	x		218.443	226.971	-1.034	-7.715	-11.409	-23.715	-9.915	-14.559	5.436	4.998	176.300	187.547
27	26	SUPERBETON S.P.A.	x		206.879	204.762	23.787	26.608	11.606	14.634	1.640	1.360	5.059	5.930	321.189	329.407
28	27	SIGEP - S.P.A.	x		205.627	194.126	16.624	17.149	6.162	5.420	3.068	3.234	1.236	1.251	269.103	268.343
29	30	CARRON CAV. ANGELO S.P.A.	x		198.154	165.041	11.948	14.053	10.358	11.864	3.725	4.667	1.334	1.579	220.822	209.166
30	33	CODOGNOTTO ITALIA S.P.A.	x		188.766	161.810	5.786	6.125	2.826	3.637	1.752	2.184	684	1.025	97.842	82.678
31	31	SOLE ODERZO SRL			182.429	162.979	13.854	7.103	10.775	3.928	7.480	2.382	34	22	92.851	76.084
32	29	3 B - S.P.A.			181.327	190.479	12.327	15.479	7.769	11.546	7.715	7.401	573	276	150.819	135.365
33	28	IMPRESA TONON S.P.A.	x		180.783	193.211	19.317	20.372	8.937	7.042	2.278	591	3.774	4.555	302.152	267.534
34	40	COLORI S.P.A.	x		178.795	151.689	11.346	8.086	7.944	5.320	4.036	2.729	548	659	124.246	107.912
35	38	VENETA CUCINE S.P.A.	x		164.934	154.931	14.372	11.551	7.399	5.604	4.319	3.225	501	639	133.959	120.724
36	36	ALPINESTARS RESEARCH S.R.L.	x		164.648	156.324	11.985	14.511	8.839	11.645	2.294	3.755	3.028	3.202	94.970	87.153
37	37	IRES - S.P.A.			163.080	155.821	8.037	7.752	7.960	7.668	5.785	5.477	40	85	76.685	66.336
38	34	D.B. GROUP S.P.A.	x		162.212	157.019	6.914	5.510	5.525	4.187	3.783	2.725	293	352	66.738	63.237
39	79	APPLIED MATERIALS ITALIA S.R.L.			160.613	74.135	10.654	3.504	10.058	2.830	-20.076	257	69	73	214.526	121.958
40	39	GRISPORT S.P.A.			157.995	152.694	20.713	21.982	18.936	20.527	13.529	14.177	205	233	81.513	74.082
41	32	SERVIZI UNINDUSTRIA MULTIUTILITIES S.P.A.			154.308	162.140	865	976	794	860	215	436	100	155	32.102	25.244
42	41	NUOVA INDUSTRIA BISCOTTI CRICH SPA	x		153.043	142.696	19.337	21.379	11.115	13.183	5.360	6.569	1.518	1.859	170.596	166.946
43	43	SUPERMERCATI VISOTTO S.R.L.			151.432	140.371	7.009	6.948	3.012	2.952	1.492	1.365	595	613	79.354	71.451
44	46	CARRARO S.P.A.			147.203	124.539	4.471	3.674	2.888	2.187	1.401	889	663	755	57.617	54.603
45	48	INGLASS S.P.A.	x		140.122	119.321	25.865	23.661	11.092	11.008	5.403	6.174	3.281	3.409	168.789	145.341
46	35	STEFANEL - S.P.A.	x	x	134.085	156.636	-11.017	552	-20.318	-7.567	-25.480	-7.821	3.934	4.235	141.564	164.446
47	44	VENETA NASTRI S.P.A.			133.478	134.480	4.412	5.104	3.006	3.648	2.042	2.207	384	368	98.156	87.428
48	45	DOPLA S.P.A.	x		131.481	130.158	15.498	11.427	11.109	6.839	7.461	4.529	1.017	1.379	130.876	121.451
49	49	MILLEUNO S.P.A.	x		120.370	117.793	20.384	24.553	14.688	18.948	8.452	12.275	1.550	1.427	121.859	104.987
50	47	COVERCO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	x		114.220	124.117	18.090	21.869	10.549	13.005	4.705	7.938	1.128	1.518	100.962	109.361



➔ SINTESI DEI SETTORI

Settore	N° imprese 2016	Ricavi 2016	Δ Ricavi 2016-2015 *	Ebitda/Ricavi		Imprese in utile		Imprese con ricavi in crescita		Imprese con reddito in crescita	
				2016	2015	2016	2015	2016-2015	2016-2015	2016-2015	2016-2015
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature	52	5.810.030	2,3%	12,4%	11,4%	98,1%	96,2%	67,3%	69,2%		
Calzature, tessile e abbigliamento	46	4.843.368	-0,2%	6,4%	5,4%	80,4%	80,4%	54,3%	60,9%		
Prodotti alimentari e bevande	55	4.326.473	4,9%	10,7%	10,4%	90,9%	89,1%	81,8%	58,2%		
Commercio all'ingrosso	82	3.811.911	7,3%	4,4%	4,1%	92,7%	89,0%	67,1%	67,1%		
Fabbricazioni in metallo	35	2.142.557	-8,4%	6,5%	3,5%	88,6%	88,6%	62,9%	51,4%		
Fabbricazione di mobili e arredamento	39	1.664.199	2,5%	8,8%	8,4%	82,1%	79,5%	64,1%	64,1%		
Edilizia, costruzioni e attività immobiliari	17	1.530.269	16,2%	11,0%	12,3%	100,0%	94,1%	94,1%	70,6%		
Utilities e gestione dei rifiuti	10	994.692	-8,6%	13,7%	11,0%	100,0%	100,0%	60,0%	60,0%		
Commercio e riparazione di autoveicoli	20	817.977	20,3%	2,9%	2,9%	100,0%	95,0%	95,0%	75,0%		
Commercio al dettaglio	13	705.841	4,3%	4,2%	4,0%	92,3%	76,9%	46,2%	61,5%		
Altri settori	131	5.876.472	9,1%	11,9%	11,2%	88,6%	83,3%	71,2%	64,4%		
Totale	500	32.523.789	3,8%	9,3%	8,4%	90,4%	87,0%	70,2%	66,0%		

* la variazione % dei ricavi è calcolata limitatamente alle imprese presenti nella top 500 in entrambi gli anni in esame

Il controcanto a queste indicazioni positive viene da altre dimensioni in parte attribuibili alla competitività dell'Italia

sumi non sono calati, ma stentano a crescere generando tutt'ora difficoltà alle micro e piccole imprese che operano esclusivamente sui mercati domestici. In Veneto scontreremo ancora il fallimento delle due banche popolari che han-

no inciso soprattutto sui piccoli risparmiatori e le micro imprese. Non da ultimo, va rammentato che continuiamo ad avere un debito pubblico monstre, un sistema burocratico e una giustizia che appesantisce non poco l'attività imprendito-

riale. Il quadro complessivo appare decisamente più roseo rispetto allo scorso anno, ma non mancano aree di criticità che persistono. Soprattutto, si marca ulteriormente la doppia velocità caratteristica dell'Italia: da un lato, un sistema delle imprese che sta accelerando; e, dall'altro, un sistema paese che si muove (riforma) con la rapidità di un bradipo. In questo senso, un sistema imprenditoriale impegnato in un processo di ristrutturazione, ha necessità che anche l'ambiente circostante sia partecipe e proattivo.

È necessario costruire un eco-sistema dell'innovazione che favorisca i processi di sviluppo. Un eco-sistema implica una maggiore permeabilità, per esempio, delle strutture formative con le imprese, un migliore raccordo con le strut-

ture di trasferimento tecnologico, incubatori, startup e coworking, con la pubblica amministrazione, il mondo del credito e della finanza per sostenere la nascita di nuovi soggetti economici nei settori innovativi; così come la trasformazione di quelle che ne hanno necessità, piuttosto che per i processi di internazionalizzazione. Non mancano iniziative (istituzionali e culturali) che abbiano colto la necessità di incamminarsi lungo un simile percorso, ciò non di meno serve un coordinamento crescente per fare in modo che l'innovazione inervi non solo il tessuto produttivo, ma tutti gli attori presenti sul territorio.

La possibilità di realizzare degli hub, delle piattaforme produttive e di servizi, soprattutto considerando la vasta platea di micro imprese che caratterizza il nostro sistema econo-

mico. Non tutte sono e saranno in grado di reggere la sfida competitiva oggi imposta da un mercato sempre più competitivo: per motivi legati alle risorse economiche necessarie, piuttosto che di vision del fare impresa. Per questo motivo costruire un'infrastruttura di piattaforme produttive e distributive - dove le imprese più piccole possono utilizzare quei servizi e/o vendere on line - che, viceversa, non sarebbero in grado di ottenere può rappresentare un sostegno allo sviluppo. Le politiche industriali richiedono un ripensamento: devono essere in grado di intercettare più ambiti contemporaneamente (turismo, cultura, enogastronomia,...) così da generare progettualità complesse. La prospettiva dello sviluppo richiede alle imprese di relazionarsi con il territorio. Di

qui, l'importanza di investire nella formazione e nelle culture professionali, nell'ambiente, nelle relazioni con gli altri attori del territorio, con le organizzazioni sindacali, con i mondi dell'associazionismo e del volontariato. È la consapevolezza che il valore di un'impresa non si ferma nel prodotto o nel servizio che realizza, ma nella sua condivisione con le realtà sociali in cui insiste. L'impresa (e con essa gli imprenditori e i lavoratori) è un valore sociale, non solo economico. Vanno in questo senso, ad esempio, anche le diverse esperienze di welfare aziendale che si stanno sviluppando, e non solo nelle imprese di più grandi dimensioni.

Lo sviluppo futuro passa attraverso la ridefinizione di una complicità fra impresa e territorio, fra economia e società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Patrimonio Netto		Rapporto Indebitamento		OF/EBITDA		ROA		ROS		ROE		Ragione Sociale
2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	
1.014.047	905.856	43.6%	46.3%	8.9%	12.2%	13.3%	13.8%	13.1%	12.4%	16.5%	16.5%	DE' LONGHI S.P.A.
142.479	234.690	91.1%	85.5%	82.8%	-447.9%	-0.2%	1.9%	-0.3%	2.1%	-31.8%	-15.2%	PERMASTEELISA S.P.A.
954.300	989.046	36.7%	37.4%	20.2%	73.1%	-2.0%	-4.8%	-2.6%	-6.4%	-3.9%	-7.0%	BENETTON GROUP S.R.L.
969.589	961.551	32.4%	31.2%	18.8%	15.2%	1.8%	2.5%	2.4%	3.5%	1.0%	1.7%	LIR S.R.L.
309.944	293.686	60.2%	55.1%	12.2%	16.2%	4.5%	4.6%	3.8%	3.2%	5.4%	3.9%	MASSIMO ZANETTI BEVERAGE GROUP S.P.A.
450.834	424.738	51.1%	54.6%	5.7%	6.9%	7.2%	6.2%	9.3%	8.0%	9.2%	6.6%	ZOPPAS FINANZIARIA S.P.A.
154.742	142.816	74.3%	75.7%	22.0%	24.2%	8.2%	6.6%	7.4%	6.1%	16.0%	4.6%	ZOPPAS INDUSTRIES - S.P.A.
473.148	444.697	38.0%	45.2%	0.8%	1.6%	9.6%	7.3%	14.5%	10.0%	7.5%	6.4%	ASCO HOLDING S.P.A.
121.745	100.135	69.6%	77.4%	40.4%	94.0%	1.8%	-1.5%	1.7%	-1.6%	19.1%	0.6%	STIGA S.P.A. IN BREVE ANCHE ST. S.P.A.
224.438	196.299	67.2%	65.5%	11.1%	10.8%	10.1%	10.8%	16.1%	13.6%	13.9%	13.0%	PRO-GEST S.P.A.
137.160	130.485	51.0%	59.6%	39.7%	17.8%	-0.8%	1.0%	-0.6%	0.7%	20.4%	29.4%	OLIMPIAS GROUP S.R.L.
133.857	130.093	58.9%	45.2%	2.7%	2.7%	4.9%	6.9%	4.3%	4.9%	1.1%	0.8%	ARIELE HOLDING S.P.A.
16.664	15.008	93.9%	94.7%	18.1%	26.1%	5.4%	3.5%	4.3%	2.8%	-4.5%	-6.4%	TECNICA GROUP S.P.A.
271.854	261.723	43.1%	48.8%	9.5%	14.9%	4.2%	3.7%	6.0%	5.4%	3.0%	6.7%	MEHIT HOLDING S.R.L.
399.787	469.759	44.6%	36.7%	23.6%	15.0%	4.3%	4.3%	9.4%	10.4%	2.0%	1.9%	NICE GROUP S.P.A.
266.163	253.507	49.7%	47.9%	4.7%	6.6%	4.8%	4.5%	7.9%	7.1%	5.8%	5.2%	FASSA S.R.L.
162.980	159.944	36.3%	35.4%	5.7%	6.0%	7.2%	3.9%	5.9%	3.0%	1.7%	2.3%	COMPAGO S.R.L.
277.747	240.419	20.8%	24.5%	8.5%	12.1%	0.0%	-0.2%	0.0%	-0.3%	13.6%	15.0%	VEGA - SOCIETA' COOPERATIVA
63.319	66.081	70.4%	71.1%	18.5%	27.1%	0.4%	1.1%	0.4%	1.0%	-4.2%	-0.3%	MARFIN S.P.A.
376.425	380.271	65.6%	62.3%	34.8%	38.7%	4.9%	4.9%	21.4%	22.9%	3.4%	7.3%	FINANZIARIA INTERNAZIONALE HOLDING S.P.A.
8.322	7.581	91.1%	91.4%	20.8%	16.9%	1.3%	1.7%	0.5%	0.6%	4.3%	4.9%	AMA - CRAI EST SOCIETA' COOPERATIVA
28.255	24.824	80.1%	82.9%	4.9%	7.1%	4.5%	3.1%	2.6%	1.8%	12.1%	8.5%	SME S.P.A.
113.501	127.861	59.6%	56.9%	4.1%	6.4%	6.3%	6.6%	7.1%	7.9%	6.4%	5.2%	CAME GROUP S.R.L.
82.620	95.448	67.8%	64.2%	30.9%	19.3%	-3.1%	1.5%	-3.3%	2.9%	-13.9%	-1.1%	ERMETE S.P.A.
104.749	107.975	72.7%	72.2%	30.5%	29.0%	2.8%	2.7%	4.5%	3.7%	1.4%	0.4%	PASTA ZARA S.P.A.
-1.025	8.058	100.6%	95.7%	-525.7%	-64.8%	-6.5%	-12.6%	-5.2%	-10.4%	967.3%	-180.7%	EQUIBOX HOLDING S.P.A.
163.779	157.968	49.0%	52.0%	21.3%	22.3%	3.6%	4.4%	5.6%	7.1%	1.0%	0.9%	SUPERBETON S.P.A.
95.800	92.331	64.4%	65.6%	7.4%	7.3%	2.3%	2.0%	3.0%	2.8%	3.2%	3.5%	SIGEP - S.P.A.
58.090	54.631	73.7%	73.9%	11.2%	11.2%	4.7%	5.7%	5.2%	7.2%	6.4%	8.5%	CARRON CAV. ANGELO S.P.A.
9.233	8.287	90.6%	90.0%	11.8%	16.7%	2.9%	4.4%	1.5%	2.2%	19.0%	26.4%	CODOGNOTTO ITALIA S.P.A.
26.176	21.796	71.8%	71.4%	0.2%	0.3%	11.6%	5.2%	5.9%	2.4%	28.6%	10.9%	SOLE ODERZO SRL
62.072	54.530	58.8%	59.7%	4.6%	1.8%	5.2%	8.5%	4.3%	6.1%	12.4%	13.6%	3 B - S.P.A.
97.801	97.571	67.6%	63.5%	19.5%	22.4%	3.0%	2.6%	4.9%	3.6%	2.3%	0.6%	IMPRESA TONON S.P.A.
39.167	33.936	68.5%	68.6%	4.8%	8.2%	6.4%	4.9%	4.4%	3.5%	10.3%	8.0%	COLORI S.P.A.
45.067	42.090	66.4%	65.1%	3.5%	5.5%	5.5%	4.6%	4.5%	3.6%	9.6%	7.7%	VENETA CUCINE S.P.A.
8.811	5.786	90.7%	93.4%	25.3%	22.1%	9.3%	13.4%	5.4%	7.4%	26.0%	64.9%	ALPINESTARS RESEARCH S.R.L.
47.502	41.716	38.1%	37.1%	0.5%	1.1%	10.4%	11.6%	4.9%	4.9%	12.2%	13.1%	IRES - S.P.A.
14.460	11.471	78.3%	81.9%	4.2%	6.4%	8.3%	6.6%	3.4%	2.7%	26.2%	23.8%	D.B. GROUP S.P.A.
5.269	25.345	97.5%	79.2%	0.6%	2.1%	4.7%	2.3%	6.3%	3.8%	-381.0%	1.0%	APPLIED MATERIALS ITALIA S.R.L.
64.877	54.858	20.4%	25.9%	1.0%	1.1%	23.2%	27.7%	12.0%	13.4%	20.9%	25.8%	GRISPORT S.P.A.
5.950	4.605	81.5%	81.8%	11.5%	15.9%	2.5%	3.4%	0.5%	0.5%	3.6%	9.5%	SERVIZI UNINDUSTRIA MULTIUTILITIES S.P.A.
59.000	52.762	65.4%	68.4%	7.9%	8.7%	6.5%	7.9%	7.3%	9.2%	9.1%	12.4%	NUOVA INDUSTRIA BISCOTTI CRICH SPA
22.713	21.221	71.4%	70.3%	8.5%	8.8%	3.8%	4.1%	2.0%	2.1%	6.6%	6.4%	SUPERMERCATI VISOTTO S.R.L.
9.338	7.949	83.8%	85.4%	14.8%	20.6%	5.0%	4.0%	2.0%	1.8%	15.0%	11.2%	CARRARO S.P.A.
46.350	42.332	72.5%	70.9%	12.7%	14.4%	6.6%	7.6%	7.9%	9.2%	11.7%	14.6%	INGLASS S.P.A.
-23.740	2.335	116.8%	98.6%	-35.7%	767.2%	-14.4%	-4.6%	-15.2%	-4.8%	107.3%	-334.9%	STEFANEL - S.P.A.
34.120	33.780	65.2%	61.4%	8.7%	7.2%	3.1%	4.2%	2.3%	2.7%	6.0%	6.5%	VENETA NASTRI S.P.A.
40.670	32.178	68.9%	73.5%	6.6%	12.1%	8.5%	5.6%	8.4%	5.3%	18.3%	14.1%	DOPLA S.P.A.
59.595	51.329	51.1%	51.1%	7.6%	5.8%	12.1%	18.0%	12.2%	16.1%	14.2%	23.9%	MILLEUNO S.P.A.
50.603	49.812	49.9%	54.5%	6.2%	6.9%	10.4%	11.9%	9.2%	10.5%	9.3%	15.9%	COVERCO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

DA 51 A 100

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale	IFRS Cons	Ricavi delle vendite		EBITDA		EBIT		Utile/Perdita		Oneri Finanziari		Attività	
				2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
51	64	FORNO D'ASOLO S.P.A.	x	109.339	87.477	18.175	14.082	11.956	9.067	8.281	5.956	1.139	1.487	127.684	116.240
52	51	PADANA ROTTAMI - S.R.L.		109.066	111.297	3.161	1.863	2.180	828	1.505	508	116	152	40.969	30.659
53	60	ALCHIMIA S.P.A.	x	106.791	91.857	-1.316	4.289	-7.502	-1.983	-8.323	-2.809	1.678	1.767	191.813	197.076
54	53	FLORIAN SPA	x	106.133	107.195	17.935	11.172	12.710	7.546	4.825	2.466	3.026	2.357	139.141	124.007
55	55	ALIGROUP S.R.L.	x	104.941	102.316	17.063	11.122	13.776	7.880	8.711	3.715	515	442	68.865	64.785
56	54	CBA INTL. SRL		103.401	106.472	40.266	21.951	40.236	20.850	26.362	13.011	247	311	66.845	72.055
57	77	LA MARCA VINI E SPUMANTI SOCIETA' COOP. AGR.		100.563	75.338	1.749	1.717	171	404	0	0	196	309	83.381	77.143
58	152	SIBYLLE SRL		98.869	40.038	390	403	172	403	110	274	2	0	43.971	17.701
59	123	SETTEN GENESIO S.P.A.	x	98.149	49.132	8.955	3.377	8.033	2.524	2.106	88	1.925	1.771	115.179	103.449
60	58	CONSORZIO AGRARIO DI TV E BL SOC. COOP.		97.231	95.940	3.168	3.179	1.521	1.743	1.002	1.330	444	535	86.410	80.368
61	69	DT INVEST S.R.L.	x	94.889	81.179	7.070	3.533	5.035	1.847	2.056	1.637	279	303	79.142	77.236
62	66	ELFRA S.R.L.	x	89.531	84.485	9.359	8.096	6.996	5.926	5.749	3.480	205	85	80.186	75.677
63	80	VILLA SANDI SPA, LA GIOIOSA SPA, CASA GHELLER SPA		87.681	72.654	8.887	5.028	7.484	3.768	5.068	2.360	87	77	60.186	46.061
64	70	BATTISTELLA COMPANY S.R.L.	x	87.612	79.907	11.217	10.396	4.771	2.815	2.603	792	1.477	1.548	113.870	113.294
65	56	GRUPPO DISTRIBUZIONE PETROLI S.R.L.		87.447	101.089	3.289	3.274	2.248	2.254	1.633	1.423	8	12	26.895	24.840
66	57	CO.MET.FER. S.P.A.		86.328	97.466	952	1.182	369	561	32	72	272	333	34.026	35.134
67	65	FISHER & PAYKEL APPLIANCES ITALY S.P.A.		86.197	85.292	7.680	6.460	4.542	3.504	2.372	2.387	422	418	52.517	50.524
68	59	TORCITURA A. ONGETTA S.R.L.	x	85.747	91.942	3.864	3.950	3.309	3.214	2.018	2.861	53	33	70.626	70.878
69	62	LATTERIA MONTELLO S.P.A.		85.425	87.830	22.400	20.455	17.888	16.074	12.434	10.961	64	202	69.929	67.600
70	61	ONGETTA S.R.L.		85.248	91.288	3.617	3.642	3.254	3.089	2.020	2.653	53	29	59.653	62.329
71	67	I.P.G. S.R.L.	x	85.203	82.667	5.845	6.831	3.424	2.991	1.887	1.815	352	345	74.676	64.809
72	71	CALZATURIFICIO S.C.A.R.P.A. - S.P.A.	x	84.730	79.302	14.890	14.274	11.934	11.490	8.333	8.209	182	134	76.598	67.232
73	63	BASF CONSTRUCTION CHEMICALS ITALIA SPA		81.606	87.579	8.093	11.438	4.598	6.897	2.901	3.320	26	49	58.867	59.140
74	94	SATOR S.R.L.	x	80.713	63.902	16.598	11.759	9.214	4.686	3.446	944	845	1.041	108.827	98.957
75	50	ASOLO GOLD S.P.A.		80.513	112.206	1.374	1.878	641	1.112	406	615	382	435	24.953	24.130
76	72	CONTARINA S.P.A.		79.197	79.136	10.592	10.634	3.249	3.242	1.223	1.172	698	640	74.634	70.598
77	81	CREMONESE HOLDING S.P.A.	x	79.135	71.936	13.381	13.093	12.448	12.244	6.853	7.081	340	316	55.697	55.697
78	76	IWIS INSULATION WATERPROOFING INDUSTRIAL SYST. S.R.L.	x	78.935	76.737	7.503	6.680	3.516	2.569	1.032	-3.790	2.120	2.388	105.275	106.206
79	78	SILCA SPA		78.385	75.265	11.560	10.711	8.954	8.318	5.405	4.607	427	504	62.162	59.809
80	68	OCSA - OFFICINE DI CROCETTA S.P.A.		78.062	81.223	7.782	8.455	4.067	5.399	2.614	3.687	107	63	62.665	60.644
81	83	FIL MAN MADE GROUP - S.R.L.		76.897	70.000	176	329	-438	-1.372	-1.515	-3.688	1.444	1.798	77.321	75.001
82	73	SIRETESSILE S.R.L.		76.350	77.930	6.398	4.726	5.933	4.143	3.971	3.179	130	229	60.639	69.849
83	85	HAUSBRANDT TRIESTE 1892 S.P.A.		74.730	68.577	18.557	15.751	13.614	10.776	9.361	7.111	320	340	80.566	63.328
84	88	SISAVENETA S.R.L.		73.673	66.739	561	554	347	321	240	217	46	53	22.195	17.795
85	82	ALF INVEST - S.P.A.	x	72.992	70.903	9.275	12.335	6.587	10.104	2.379	4.820	202	253	80.244	73.594
86	90	MIONETTO S.P.A.		72.222	64.912	6.064	5.407	4.529	4.305	3.204	3.044	13	19	54.625	50.739
87	87	MARCO'S S.R.L.	x	71.901	67.481	12.550	12.290	8.595	8.406	5.209	5.770	252	909	80.368	79.840
88	74	COMAS - COSTRUZIONI MACCHINE SPECIALI - S.P.A.	x	71.404	77.907	10.973	9.940	9.254	8.905	6.641	5.502	127	133	152.008	106.666
89	93	LA QUERCIA S.R.L.	x	71.247	64.152	12.027	10.968	10.685	10.011	3.815	3.589	142	164	74.132	58.562
90	101	NEGRO AUTOMOBILI S.R.L.		70.700	59.243	1.087	1.050	791	779	139	72	440	547	22.563	18.386
91	84	MINULAMP SRL	x	69.889	69.637	10.412	10.412	7.407	9.101	4.895	6.434	3	5	75.872	73.266
92	113	MAEG FIN S.R.L.	x	69.672	54.089	6.907	8.816	3.970	1.952	1.539	1.644	810	673	224.146	179.104
93	104	FONDI RUSTICI S.R.L.	x	69.232	57.212	2.092	1.316	1.525	1.059	199	134	970	936	41.203	34.030
94	105	ITALBOVINI S.P.A.		69.043	57.183	1.734	1.187	1.415	1.003	197	149	884	860	31.923	23.637
95	96	FINGROUPE S.P.A.	x	68.234	62.383	5.075	4.673	2.650	2.753	1.006	1.054	533	840	64.067	58.290
96	107	VINICOLA SERENA S.R.L. IN FORMA BREVE V.S. S.R.L.		68.092	56.290	5.398	2.638	4.361	1.774	2.982	1.364	53	116	43.980	40.145
97	86	LATTERIA DI SOLIGO SOCIETA' AGRICOLA COOP.		68.022	68.013	2.824	2.246	953	310	15	11	196	231	42.054	39.675
98	99	CARTONAL ITALIA S.P.A.		67.365	60.571	3.948	3.808	3.442	3.092	2.652	1.616	58	60	26.543	24.923
99	100	CARTONAL SERVICES S.R.L.	x	67.362	60.553	3.952	3.911	3.234	2.893	2.377	1.341	58	60	27.124	26.264
100	197	VIGNAIOLI VENETO FRIULANI SOCIETA' AGR. COOP.		67.100	31.448	1.383	815	352	235	0	0	182	139	53.766	22.486

DA 101 A 150

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale	IFRS Cons	Ricavi delle vendite		EBITDA		EBIT		Utile/Perdita		Oneri Finanziari		Attività	
				2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
101	112	ETHICA CONSULTING S.R.L.	x	65.497	54.426	5.486	5.409	4.811	4.926	1.798	1.990	3	5	45.963	38.777
102	109	AZOVE CARNI - S.R.L.		65.304	55.357	626	550	342	182	178	80	34	77	12.944	10.811
103	126	CHELAB SRL		64.951	47.743	9.016	5.449	5.303	2.240	3.434	1.503	10	5	65.631	44.602
104	75	FONDACO S.R.L.	x	64.270	77.835	10.645	8.771	7.988	7.284	3.017	3.428	432	226	84.189	48.894
105	91	FEDIM S.R.L.	x	63.911	64.812	3.180	3.208	1.917	2.048	-123	-407	1.634	1.634	66.178	69.101
106	97	SEA INGROSS S.R.L.		63.565	61.578	522	177	500	151	300	22	65	79	25.290	20.297
107	122	LCI - LAVORAZIONE CARTA RICICLATA ITALIANA S.R.L.		63.377	49.592	727	683	632	609	559	686	32	17	17.791	10.695
108	489	SPIC PARTECIPAZIONI S.R.L.	x	62.573	10.531	-594	3.264	-2.210	1.836	-820	562	66	15	43.714	37.071
109	160	S.I.A. ENGINEERING CONSTRUCTION S.R.L.		62.022	38.190	600	343	233	179	159	153	5	0	6.331	4.991
110	98	AMER SPORTS ITALIA S.P.A.		62.021	60.773	2.248	1.516	980	370	267	-36	184	234	42.455	41.016
111	102	SOGEDIN FINANZIARIA SPA	x	61.596	58.409	8.275	8.297	3.635	3.881	1.419	1.889	699	821	107.721	126.980
112	106	GAVINOX S.R.L.		61.375	56.402	3.321	1.816	3.018	1.535	2.042	913	160	192	38.496	32.775
113	108	B2BIRES S.R.L.		60.428	56.043	1.410	867	967	501	649	326	34	37	20.561	20.610
114	103	CARTIERA GIORGIONE S.P.A.		59.493	58.331	9.020	9.524	5.613	5.864	3.176	3.264	102	92	70.962	67.144
115	131	AUTOMARCA S.P.A.		59.443	46.683	1.441	1.410	1.214	1.185	630	634	245	181	24.219	19.726
116	95	SENOBLE ITALIA S.P.A.		59.187	62.496	3.023	4.097	1.631	2.709	1.185	2.060	298	510	29.710	31.462
117	195	EUROGROUP SPA		59.123	31.496	4.926	1.379	4.224	742	3.202	452	63	59	34.062	33.137
118	141	BORSOI S.R.L.		59.061	43.488	1.455	635	1.186	414	658	135	216	166	23.560	15.645
119	110	ICEBERG - S.R.L.		58.830	55.333	4.360	3.836	3.508	2.979	2.415	2.022	27	46	34.883	34.007
120	111	CMA MACCHINE PER CAFFE' S.R.L.		57.220	55.167	6.298	5.758	5.396	4.903	3.788	3.188	181	130	39.389	39.962
121	92	ITAFIN S.R.L.	x	57.024	64.479	1.357	2.397	585	1.665	-463	801	922	981	38.376	50.680
122	120	CANTINA VITIC. PONTE DI PIAVE SOC. COOP. AGR.	x	56.946	50.219	2.708	2.896	578	901	16	21	405	555	63.816	53.219
123	52	GARBUIO S.P.A.		56.932	107.638	10.624	9.045	9.624	8.086	7.673	5.413	284	0	87.705	85.425
124	117	SPUMANTI VALDO S.R.L.		56.210	52.611	4.215	4.275	3.147	3.191	2.090	2.121	149	208	53.879	49.856
125	115	VISOTTICA INDUSTRIE S.P.A.	x												

Patrimonio Netto		Rapporto Indebitamento		OF/EBITDA		ROA		ROS		ROE		Ragione Sociale
2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	
81.108	72.900	36.5%	37.3%	6.3%	10.6%	9.4%	7.8%	10.9%	10.4%	10.2%	8.2%	FORNO D'ASOLO S.P.A.
7.471	5.966	81.8%	80.5%	3.7%	8.1%	5.3%	2.7%	2.0%	0.7%	20.1%	8.5%	PADANA ROTTAMI - S.R.L.
96.135	90.520	49.9%	54.1%	-127.5%	41.2%	-3.9%	-1.0%	-7.0%	-2.2%	-8.7%	-3.1%	ALCHIMIA S.P.A.
40.801	30.334	70.7%	75.5%	16.9%	21.1%	9.1%	6.1%	12.0%	7.0%	11.8%	8.1%	FLORIAN SPA
26.660	17.689	61.3%	72.7%	3.0%	4.0%	20.0%	12.2%	13.1%	7.7%	32.7%	21.0%	ALIGROUP S.R.L.
38.455	42.093	42.5%	41.6%	0.6%	1.4%	60.2%	28.9%	38.9%	19.6%	68.6%	30.9%	CBA INTL. SRL
6.101	6.101	92.7%	92.1%	11.2%	18.0%	0.2%	0.5%	0.2%	0.5%	0.0%	0.0%	LA MARCA VINI E SPUMANTI SOCIETA' COOP. AGR.
385	275	99.1%	98.4%	0.5%	0.0%	0.4%	2.3%	0.2%	1.0%	28.4%	99.6%	SIBYLLE SRL
17.541	15.485	84.8%	85.0%	21.5%	52.4%	7.0%	2.4%	8.2%	5.1%	12.0%	0.6%	SETTEN GENESIO S.P.A.
22.282	21.320	74.2%	73.5%	14.0%	16.8%	1.8%	2.2%	1.6%	1.8%	4.5%	6.2%	CONSORZIO AGRARIO DI TV E BL SOC. COOP.
11.853	9.694	85.0%	87.4%	4.0%	8.6%	6.4%	2.4%	5.3%	2.3%	17.3%	16.9%	DT INVEST S.R.L.
55.740	53.592	30.5%	29.2%	2.2%	1.0%	8.7%	7.8%	7.8%	7.0%	10.3%	6.5%	ELFRA S.R.L.
13.259	7.383	78.0%	84.0%	1.0%	1.5%	12.4%	8.2%	8.5%	5.2%	38.2%	32.0%	VILLA SANDI SPA, LA GIOIOSA SPA, CASA GHELLER SPA
27.539	25.342	75.8%	77.6%	13.2%	14.9%	4.2%	2.5%	5.4%	3.5%	9.5%	3.1%	BATTISTELLA COMPANY S.R.L.
4.890	4.356	81.8%	82.5%	0.2%	0.4%	8.4%	9.1%	2.6%	2.2%	33.4%	32.7%	GRUPPO DISTRIBUZIONE PETROLI S.R.L.
4.551	8.098	86.6%	77.0%	28.5%	28.2%	1.1%	1.6%	0.4%	0.6%	0.7%	0.9%	CO.MET.FER. S.P.A.
24.515	22.143	53.3%	56.2%	5.5%	6.5%	8.6%	6.9%	5.3%	4.1%	9.7%	10.8%	FISHER & PAYKEL APPLIANCES ITALY S.P.A.
11.220	9.178	84.1%	87.1%	1.4%	0.8%	4.7%	4.5%	3.9%	3.5%	18.0%	31.2%	TORCITURA A. ONGETTA S.R.L.
47.634	41.865	31.9%	38.1%	0.3%	1.0%	25.6%	23.8%	20.9%	18.3%	26.1%	26.2%	LATTERIA MONTELLO S.P.A.
7.609	9.089	87.2%	85.4%	1.5%	0.8%	5.5%	5.0%	3.8%	3.4%	26.5%	29.2%	ONGETTA S.R.L.
18.300	15.541	75.5%	76.0%	6.0%	5.1%	4.6%	4.6%	4.0%	3.6%	10.3%	11.7%	I.P.G. S.R.L.
56.589	48.912	26.1%	27.2%	1.2%	0.9%	15.6%	17.1%	14.1%	14.5%	14.7%	16.8%	CALZATURIFICIO S.C.A.R.P.A. - S.P.A.
12.676	9.775	78.5%	83.5%	0.3%	0.4%	7.8%	11.7%	5.6%	7.9%	22.9%	34.0%	BASF CONSTRUCTION CHEMICALS ITALIA SPA
23.358	18.854	78.5%	80.9%	5.1%	8.9%	8.5%	4.7%	11.4%	7.3%	14.8%	5.0%	SATOR S.R.L.
5.312	4.906	78.7%	79.7%	27.8%	23.1%	2.6%	4.6%	0.8%	1.0%	7.6%	12.5%	ASOLO GOLD S.P.A.
19.065	17.841	74.5%	74.7%	6.6%	6.0%	4.4%	4.6%	4.1%	4.1%	6.4%	6.6%	CONTARINA S.P.A.
30.333	22.618	45.5%	59.4%	2.5%	2.4%	22.3%	22.0%	15.7%	17.0%	22.6%	31.3%	CREMONESE HOLDING S.P.A.
36.988	32.714	64.9%	69.2%	28.3%	35.7%	3.3%	2.4%	4.5%	3.3%	2.8%	-11.6%	IWIS INSULATION WATERPROOFING INDUSTRIAL SYST. S.R.L.
26.145	20.740	57.9%	65.3%	3.7%	4.7%	14.4%	13.9%	11.4%	11.1%	20.7%	22.2%	SILCA SPA
30.785	31.171	50.9%	48.6%	1.4%	0.7%	6.5%	8.9%	5.2%	6.6%	8.5%	11.8%	OCSA - OFFICINE DI CROCETTA S.P.A.
14.695	16.210	81.0%	78.4%	822.0%	546.9%	-0.6%	-1.8%	-0.6%	-2.0%	-10.3%	-22.8%	FIL MAN MADE GROUP - S.R.L.
25.949	24.978	57.2%	64.2%	2.0%	4.8%	9.8%	5.9%	7.8%	5.3%	15.3%	12.7%	SIRETSSILE S.R.L.
54.987	45.930	31.7%	27.5%	1.7%	2.2%	16.9%	17.0%	18.2%	15.7%	17.0%	15.5%	HAUSBRANDT TRIESTE 1892 S.P.A.
4.461	4.221	79.9%	76.3%	8.1%	9.6%	1.6%	1.8%	0.5%	0.5%	5.4%	5.1%	SISAVENETA S.R.L.
42.294	38.643	47.3%	47.5%	2.2%	2.1%	8.2%	13.7%	9.0%	14.3%	5.6%	12.5%	ALF INVEST - S.P.A.
34.141	30.937	37.5%	39.0%	0.2%	0.3%	8.3%	8.5%	6.3%	6.6%	9.4%	9.8%	MIONETTO S.P.A.
37.473	35.804	53.4%	55.2%	2.0%	7.4%	10.7%	10.5%	12.0%	12.5%	13.9%	16.1%	MARCO'S S.R.L.
72.359	74.260	52.4%	30.4%	1.2%	1.3%	6.1%	8.3%	13.0%	11.4%	9.2%	7.4%	COMAS - COSTRUZIONI MACCHINE SPECIALI - S.P.A.
36.313	29.909	51.0%	48.9%	1.2%	1.5%	14.4%	17.1%	15.0%	15.6%	10.5%	12.0%	LA QUERCIA S.R.L.
3.246	1.464	85.6%	92.0%	40.5%	52.0%	3.5%	4.2%	1.1%	1.3%	4.3%	4.9%	NEGRO AUTOMOBILI S.R.L.
50.910	51.149	32.9%	30.2%	0.0%	0.0%	9.8%	12.4%	10.6%	13.1%	9.6%	12.6%	MINULAMP SRL
43.596	41.637	80.6%	76.8%	11.7%	7.6%	1.8%	1.1%	5.7%	3.6%	3.5%	3.9%	MAEG FIN S.R.L.
9.064	8.884	78.0%	73.9%	46.4%	71.2%	3.7%	3.1%	2.2%	1.9%	2.2%	1.5%	FONDI RUSTICI S.R.L.
762	584	97.6%	97.5%	51.0%	72.4%	4.4%	4.2%	2.0%	1.8%	25.8%	25.5%	ITALBOVINI S.P.A.
13.246	12.137	79.3%	79.2%	10.5%	18.0%	4.1%	4.7%	3.9%	4.4%	7.6%	8.7%	FINGROUPE S.P.A.
10.522	12.080	76.1%	69.9%	1.0%	4.4%	9.9%	4.4%	6.4%	3.2%	28.3%	11.3%	VINICOLA SERENA S.R.L. IN FORMA BREVE V.S. S.R.L.
9.523	9.462	77.4%	76.2%	6.9%	10.3%	2.3%	0.8%	1.4%	0.5%	0.2%	0.1%	LATTERIA DI SOLIGO SOCIETA' AGRICOLA COOP.
3.492	2.537	86.8%	89.8%	1.5%	1.6%	13.0%	12.4%	5.1%	5.1%	75.9%	63.7%	CARTONAL ITALIA S.P.A.
4.460	3.572	83.6%	86.4%	1.5%	1.5%	11.9%	11.0%	4.8%	4.8%	53.3%	37.5%	CARTONAL SERVICES S.R.L.
5.335	2.769	90.1%	87.7%	13.2%	17.1%	0.7%	1.0%	0.5%	0.7%	0.0%	0.0%	VIGNAIOLI VENETO FRIULANI SOCIETA' AGR. COOP.

Patrimonio Netto		Rapporto Indebitamento		OF/EBITDA		ROA		ROS		ROE		Ragione Sociale
2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	
13.495	10.866	70.6%	72.0%	0.1%	0.1%	10.5%	12.7%	7.3%	9.1%	13.3%	18.3%	ETHICA CONSULTING S.R.L.
535	424	95.9%	96.1%	5.5%	14.1%	2.6%	1.7%	0.5%	0.3%	33.2%	18.8%	AZOVE CARNI - S.R.L.
37.781	31.611	42.4%	29.1%	0.1%	0.1%	8.1%	5.0%	8.2%	4.7%	9.1%	4.8%	CHELAB SRL
17.445	13.649	79.3%	72.1%	4.1%	2.6%	9.5%	14.9%	12.4%	9.4%	17.3%	25.1%	FONDACO S.R.L.
11.752	11.775	82.2%	83.0%	51.4%	50.9%	2.9%	3.0%	3.0%	3.2%	-1.0%	-3.5%	FEDIM S.R.L.
612	312	97.6%	98.5%	12.5%	44.8%	2.0%	0.7%	0.8%	0.2%	49.0%	7.0%	SEA INGROSS S.R.L.
2.317	2.257	87.0%	78.9%	4.3%	2.4%	3.6%	5.7%	1.0%	1.2%	24.1%	30.4%	LCI - LAVORAZIONE CARTA RICICLATA ITALIANA S.R.L.
12.364	13.779	71.7%	62.8%	-11.1%	0.5%	-5.1%	5.0%	-3.5%	17.4%	-6.6%	4.1%	SPIC PARTECIPAZIONI S.R.L.
607	450	90.4%	91.0%	0.9%	0.0%	3.7%	3.6%	0.4%	0.5%	26.1%	34.1%	S.I.A. ENGINEERING CONSTRUCTION S.R.L.
10.637	10.369	74.9%	74.7%	8.2%	15.4%	2.3%	0.9%	1.6%	0.6%	2.5%	-0.3%	AMER SPORTS ITALIA S.P.A.
40.089	57.575	62.8%	54.7%	8.5%	9.9%	3.4%	3.1%	5.9%	6.6%	3.5%	3.3%	SOGEDIN FINANZIARIA SPA
8.545	7.077	77.8%	78.4%	4.8%	10.6%	7.8%	4.7%	4.9%	2.7%	23.9%	12.9%	GAVINOX S.R.L.
4.591	3.941	77.7%	80.9%	2.4%	4.3%	4.7%	2.4%	1.6%	0.9%	14.1%	8.3%	B2BIRES S.R.L.
36.801	35.224	48.1%	47.5%	1.1%	1.0%	7.9%	8.7%	9.4%	10.1%	8.6%	9.3%	CARTIERA GIORGIONE S.P.A.
2.849	2.339	88.2%	88.1%	17.0%	12.8%	5.0%	6.0%	2.0%	2.5%	22.1%	27.1%	AUTOMARCA S.P.A.
4.299	3.114	85.5%	90.1%	9.8%	12.4%	5.5%	8.6%	2.8%	4.3%	27.6%	66.2%	SENOBLE ITALIA S.P.A.
19.344	16.149	43.2%	51.3%	1.3%	4.3%	12.4%	2.2%	7.1%	2.4%	16.6%	2.8%	EUROGROUP SPA
2.355	1.698	90.0%	89.1%	14.8%	26.1%	5.0%	2.6%	2.0%	1.0%	27.9%	8.0%	BORSOI S.R.L.
22.532	20.617	35.4%	39.4%	0.6%	1.2%	10.1%	8.8%	6.0%	5.4%	10.7%	9.8%	ICEBERG - S.R.L.
13.925	13.955	64.6%	65.1%	2.9%	2.3%	13.7%	12.3%	9.4%	8.9%	27.2%	22.8%	CMA MACCHINE PER CAFFE' S.R.L.
6.034	6.602	84.3%	87.0%	67.9%	40.9%	1.5%	3.3%	1.0%	2.6%	-7.7%	12.1%	ITAFIN S.R.L.
13.425	13.285	79.0%	75.0%	14.9%	19.2%	0.9%	1.7%	1.0%	1.8%	0.1%	0.2%	CANTINA VITIC. PONTE DI PIAVE SOC. COOP. AGR.
33.248	34.775	62.1%	59.3%	2.7%	0.0%	11.0%	9.5%	16.9%	7.5%	23.1%	15.6%	GARBUIO S.P.A.
17.424	16.234	67.7%	67.4%	3.5%	4.9%	5.8%	6.4%	5.6%	6.1%	12.0%	13.1%	SPUMANTI VALDO S.R.L.
20.684	21.508	64.5%	65.6%	11.2%	9.0%	6.6%	6.1%	7.1%	7.2%	9.8%	8.3%	VISOTTICA INDUSTRIE S.P.A.
2.742	3.814	90.6%	87.1%	28.8%	32.2%	3.1%	3.5%	1.7%	2.1%	6.6%	5.0%	COL ROSA' S.R.L.
13.839	12.233	67.9%	69.4%	5.9%	7.6%	6.4%	5.5%	5.1%	4.2%	12.0%	14.1%	ROBERTO INDUSTRIA ALIMENTARE S.R.L.
35.271	30.055	45.2%	55.1%	5.1%	19.4%	11.6%	9.7%	14.0%	13.7%	14.8%	8.0%	PINARELLO HOLDING SPA
1.079	1.069	94.2%	94.4%	52.7%	68.0%	2.8%	1.9%	1.0%	0.7%	0.9%	-3.7%	SOTREVA S.P.A.
22.496	18.897	54.0%	56.1%	1.0%	0.9%	12.2%	12.6%	11.3%	12.0%	18.0%	19.5%	COMACCHIO S.R.L.
16.887	14.956	48.0%	47.4%	0.1%	0.3%	11.2%	11.5%	6.9%	6.9%	14.4%	16.1%	BOTTEGA SPA
20.948	18.757	50.4%	53.8%	3.0%	3.1%	11.5%	9.0%	9.3%	6.9%	11.3%	9.5%	M.I.D.A. - S.R.L.
28.757	26.162	51.7%	56.0%	1.9%	3.5%	8.0%	7.4%	9.1%	8.4%	11.1%	10.9%	DELLA TOFFOLA S.P.A.
5.859	5.156	73.8%	70.7%	8.6%	10.9%	5.0%	2.3%	2.1%	0.6%	12.0%	3.5%	SOLIGON S.P.A.
16.436	15.099	56.1%	55.3%	3.1%	3.3%	7.6%	7.1%	5.5%	4.9%	11.3%	9.3%	SCATOLIFICIO ONDULKART S.P.A.
11.651	11.467	61.1%	63.8%	13.3%	12.9%	3.5%	8.1%	2.1%	5.4%	2.8%	13.1%	TREVISANALAT S.P.A.
48.957	52.930	54.1%	54.9%	94.6%	33.6%	3.3%	1.5%	7.1%	3.9%	-3.9%	0.7%	HOMES HOLDING SRL
15.930	15.128	77.6%	71.4%	8.0%	13.7%	0.6%	0.4%	0.8%	0.5%	1.4%	0.0%	CANTINA DI CONEGLIANO E V. V. SOC. AGR. COOP.
7.153	6.626	84.3%	81.7%	10.2%	17.1%	1.7%	1.8%	1.6%	1.6%	6.8%	4.5%	CANTINE VITICOLTORI VENETO OR. SOC. AGR. COOP.
7.018	6.864	76.0%	74.0%	0.7%	0.8%	8.4%	12.0%	4.9%	7.0%	23.6%	29.5%	CAPPELLOTTO - S.P.A.
9.546	7.809	64.0%	68.4%	0.6%	1.1%	9.7%	7.9%	5.3%	4.5%	18.2%	17.5%	AMORIM CORK ITALIA S.P.A.
10.273	10.793	72.6%	68.9%	1.9%	2.0%	4.4%	5.4%	3.4%	4.4%	-1.1%	-0.1%	DD INVESTIMENTI S.R.L.
9.331	5.559	52.9%	61.0%	10.4%	12.0%	66.2%	50.3%	27.4%	24.1%	94.0%	84.7%	SPORTLAB S.R.L.
4.265	3.768	76.9%	75.9%	2.8%	3.1%	4.2%	4.7%	1.6%	1.9%	11.6%	12.4%	GIDAUTO - S.R.L.
56.288												

DA 151 A 200

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale	IFRS Cons	Ricavi delle vendite		EBITDA		EBIT		Utile/Perdita		Oneri Finanziari		Attività	
				2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
151	142	A.C. - S.R.L.		44.593	43.331	8.301	9.651	7.427	8.880	5.052	5.783	76	127	41.399	42.494
152	145	MOBILITA' DI MARCA S.P.A.		44.062	42.703	4.543	4.429	221	293	81	122	62	44	61.468	59.258
153	206	DITRE HOLDING S.P.A.	x	44.002	29.866	2.581	1.470	1.403	418	586	266	478	265	35.937	30.417
154	148	TOGNANA PORCELLANE S.P.A.		43.837	40.674	1.518	1.067	762	310	446	396	275	351	47.223	45.445
155	147	VOESTALPINE WIRE ITALY S.R.L.		43.425	41.184	5.928	4.292	2.898	1.990	1.767	1.163	139	126	42.732	41.132
156	140	MITO POLIMERI S.R.L.		43.111	43.694	4.361	3.510	4.177	3.028	3.012	2.248	95	93	28.362	29.120
157	165	ASOLO HOSPITAL SERVICE S.P.A.		43.007	37.790	11.199	11.313	3.715	3.807	467	368	2.671	3.080	101.476	95.403
158	137	ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL IN SIGLA A.T.S. S.R.L.		42.852	44.238	9.405	10.670	5.910	6.678	3.103	3.896	1.492	1.041	155.570	132.147
159	130	GRUPPO PIAZZETTA S.R.L.		42.229	46.749	2.282	234	1.018	-1.093	536	-1.489	333	339	39.138	43.039
160	239	BONIS - S.P.A.		42.218	26.070	2.935	1.414	2.333	869	1.465	338	513	612	25.521	23.590
161	164	CANTINA PROD. DI VALDOBBIADENE SOC. AGR. COOP.	x	41.780	37.856	2.506	2.260	1.361	1.131	786	697	355	257	59.955	51.780
162	150	SINERGIA S.P.A.		41.339	40.076	-1.879	-2.224	-2.843	-3.158	12.778	-1.980	10	39	33.013	17.741
163	144	MOBILCLAN - S.P.A.	x	40.880	42.871	337	1.387	-1.225	-234	-1.790	-536	715	713	57.282	58.573
164	170	ALISEO S.P.A.	x	40.309	35.862	2.752	2.092	1.948	1.351	4.807	2.544	48	95	41.535	34.522
165	139	SETTENTRIONALE TRASPORTI - S.P.A.		40.236	44.117	3.981	4.655	1.670	2.076	1.024	1.508	423	727	43.622	49.389
166	136	PAL S.R.L.		39.892	44.505	3.881	3.849	3.282	3.186	2.169	2.099	112	141	52.028	40.410
167	151	TENUTA BELCORVO S.R.L.		39.467	40.065	3.093	2.491	2.056	1.525	1.023	922	116	150	30.957	28.473
168	215	HAIER A/C (ITALY) TRADING S.P.A.		39.361	29.445	3.462	1.708	3.325	1.119	2.168	651	14	28	22.390	15.739
169	161	MTS S.P.A.		38.868	38.126	4.019	3.515	2.795	2.349	1.189	826	785	805	41.288	39.730
170	155	ROSSIGNOL LANGE - S.R.L.		38.792	39.292	2.982	2.983	920	1.116	-461	-516	286	370	29.130	29.488
171	174	PREVINET - SERVIZI PER LA PREVIDENZA S.P.A.		38.784	35.716	20.789	20.435	13.985	13.877	8.287	8.077	768	1.356	81.179	72.667
172	167	BONLEX EUROPE S.R.L.		38.527	36.618	5.025	3.778	3.275	2.038	2.187	2.682	9	18	24.935	25.600
173	178	INSIEME SI PUO' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		38.162	35.208	2.790	2.066	998	229	71	40	734	706	46.986	45.911
174	169	VIROSAC S.R.L.		37.298	35.943	4.277	2.365	2.073	237	1.319	118	110	229	34.586	34.232
175	176	CSM TUBE SPA		37.242	35.695	6.060	5.187	4.817	3.942	3.264	2.576	122	463	42.836	37.577
176	153	CARLO ALIPRANDI CARBURANTI S.R.L.		37.187	39.324	678	584	233	145	90	51	89	69	10.395	9.220
177	156	VENTIQUATTRO S.R.L.	x	36.550	39.232	7.840	6.988	5.687	4.236	4.069	2.848	122	148	46.943	45.187
178	157	MEPOL S.R.L.		36.463	39.121	1.600	1.364	864	655	518	225	68	98	20.789	24.334
179	189	ALTINIA DISTRIBUZIONE S.P.A.		36.304	32.076	1.470	1.221	1.299	1.035	848	749	104	125	23.280	19.480
180	219	PROGRESS PROFILES SPA		36.235	28.780	9.332	4.426	8.499	3.587	5.650	2.379	52	53	29.987	22.592
181	182	DIANNE HOLDING S.R.L.	x	36.085	33.605	9.554	9.137	5.889	5.900	4.105	4.378	330	348	65.459	59.445
182	218	BACIO DELLA LUNA SPUMANTI S.R.L.		36.055	28.990	1.010	479	328	-171	6	-200	263	242	31.212	24.357
183	162	LATTERIA E CASEIFICIO MORO - S.R.L.		35.927	37.928	9.946	10.834	9.125	9.966	6.589	7.552	9	9	52.073	48.235
184	159	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.		35.900	38.912	3.074	3.919	1.403	2.448	544	1.140	161	209	34.584	35.271
185	462	VOLPATO F.LLI S.R.L.		35.658	13.097	2.248	854	2.168	753	1.414	685	3	1	15.018	13.724
186	171	GRAFICHE ANTIGA S.P.A.		35.621	35.844	1.269	1.770	311	686	53	110	98	195	25.125	23.884
187	180	G.T. S.R.L.		35.591	34.539	1.515	1.586	1.045	1.141	548	555	260	278	13.747	11.480
188	179	ZETAESSE S.P.A.		35.476	34.569	2.201	1.855	1.271	845	710	453	238	197	31.039	26.025
189	184	BRADO S.P.A.		35.439	32.603	3.974	3.087	1.581	1.056	849	1.057	199	190	39.296	34.482
190	324	BRAND PARK S.R.L.		35.360	19.073	-2.127	-1.051	-3.294	-1.508	-4.158	-1.983	804	445	34.629	31.188
191	183	CONSORZIO FUNGHI DI TREVISO SOC. COOP. AGR.		35.289	32.905	2.012	1.073	540	263	380	55	105	136	17.863	17.070
192	154	STONEFLY SPA	x	35.275	39.308	3.316	4.409	1.409	2.194	516	-423	513	1.215	37.669	40.768
193	194	ITALCAB S.P.A.		34.896	31.505	1.344	983	793	419	402	247	68	88	17.672	17.345
496	173	PSM S.P.A.		34.731	35.741	1.091	1.282	942	1.085	220	421	493	543	36.152	35.496
194	228	LABOMAR S.R.L.		34.715	27.487	3.728	2.614	1.946	926	1.278	473	128	179	22.612	25.176
195	198	TRIO S.R.L.		34.665	31.299	2.745	2.618	1.638	1.475	1.003	1.339	2	10	16.382	13.982
196	201	PIAVE SERVIZI S.R.L.		34.581	30.678	8.391	4.741	4.514	1.636	1.847	344	671	720	121.264	117.383
197	149	PESPOW S.P.A.		34.450	40.414	635	841	452	622	255	630	186	217	18.834	20.658
198	185	SERVIZI AMBIENTALI VENETO NORD ORIENTALE S.R.L.		34.386	32.481	4.380	4.025	1.700	1.876	1.309	1.497	60	72	28.444	24.193
199	485	AGRIBETON S.P.A.		34.023	11.111	2.558	400	1.639	130	525	-199	309	336	18.712	21.626
200	237	AUTOSILE S.R.L.		33.874	26.454	541	361	405	254	117	20	223	195	13.675	10.626

DA 201 A 250

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale	IFRS Cons	Ricavi delle vendite		EBITDA		EBIT		Utile/Perdita		Oneri Finanziari		Attività	
				2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
201	196	TMC PADOVAN - S.P.A.	x	33.773	31.487	3.111	-1.655	752	-4.058	406	-8.454	586	590	27.535	40.264
202	175	FINMET S.P.A.	x	33.693	35.704	798	1.483	-48	685	96	333	152	214	53.046	50.781
203	192	WEGA MACCHINE PER CAFFE' S.R.L.		33.501	31.554	5.417	4.492	5.358	4.441	3.557	2.909	160	144	18.183	18.072
204	172	I.M.G. - S.P.A.	x	33.450	35.805	4.428	4.377	1.705	1.842	922	1.121	607	653	63.770	66.450
205	168	AUTOPOLAR S.P.A.		33.380	36.045	1.192	976	826	638	570	562	74	118	14.832	13.892
206	254	C.E.V. - S.P.A.		33.139	23.541	1.039	2.356	735	2.103	243	196	288	312	44.786	35.813
207	203	TAFFARELLO S.P.A.		32.923	30.125	3.174	2.870	1.863	1.651	1.371	1.165	173	193	27.565	25.376
208	191	OMP S.R.L.		32.832	31.957	5.182	5.047	4.094	3.497	2.634	1.560	198	249	19.519	16.988
209	209	CENTRO DI MEDICINA S.P.A.		32.079	29.726	2.764	1.727	1.457	498	962	96	187	216	16.012	13.879
210	241	CANTINA COLLI DEL SOLIGO-SOCIETA' AGR. COOP.		32.048	25.815	1.112	976	91	83	86	80	73	76	34.116	27.540
211	190	CENTROEDILE MILANO S.R.L.		31.980	32.008	1.283	721	565	252	330	6	113	125	19.573	20.463
212	188	PIANCA S.P.A.		31.739	32.234	2.394	3.033	498	1.124	401	314	120	195	41.518	40.860
213	224	AUTOGIADA S.R.L.		31.679	28.076	613	514	391	258	242	158	40	40	9.622	8.835
214	234	CALZATURIFICIO SKANDIA S.P.A.		31.370	27.088	1.387	1.346	812	789	355	243	199	346	27.535	26.122
215	200	CENTRODET S.P.A.		31.152	30.767	969	854	498	372	303	216	16	7	14.963	14.792
216	424	H-FARM S.P.A.	x	30.783	14.865	-3.036	-1.612	-4.993	-2.925	-6.288	-4.405	303	313	50.704	53.330
217	207	CALZATURIFICIO DAL BELLO S.R.L.		30.770	29.820	3.235	3.344	2.005	2.259	1.323	1.450	54	63	31.881	29.747
218	220	D. & G. SPEDIZIONI S.R.L.	x	30.690	28.700	2.072	2.167	1.040	573	779	516	10.731	78	16.894	21.226
219	229	CONTRACT S.R.L.		30.643	27.372	375	1.228	282	1.098	23	1.119	67	56	17.851	12.746
220	205	PIEFFE UNION S.P.A.		30.616	29.899	1.580	803	1.109	466	718	199	82	131	15.430	12.949
221	265	CE.VI.V. S.R.L.		30.502	22.976	6.680	4.594	5.587	3.805	3.816	2.598	120	119	40.342	31.737
222	242	ARMONY S.P.A.		30.126	25.778	690	644	331	283	95	86	143	151	15.881	14.356
223	244	BECHER SPA		30.087	25.638	2.662	3.100	1.944	2.368	1.247	1.512	46	52	23.133	17.067
224	186	SIMEC S.P.A.		30.072	32.399	1.269	1.652	463	1.269	181	625	4	1	40.540	37.611
225	482	FRACARRO RADIOINDUSTRIE SRL													

Patrimonio Netto		Rapporto Indebitamento		OF/EBITDA		ROA		ROS		ROE		Ragione Sociale
2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	
20.191	15.152	51.2%	64.3%	0.9%	1.3%	17.9%	20.9%	16.7%	20.5%	25.0%	38.2%	A.C. - S.R.L.
31.357	29.612	49.0%	50.0%	1.4%	1.0%	0.4%	0.5%	0.5%	0.7%	0.3%	0.4%	MOBILITA' DI MARCA S.P.A.
19.080	18.888	46.9%	37.9%	18.5%	18.0%	3.9%	1.4%	3.2%	1.4%	3.1%	1.4%	DITRE HOLDING S.P.A.
20.220	19.661	57.2%	56.7%	18.1%	32.9%	1.6%	0.7%	1.7%	0.8%	2.2%	2.0%	TOGNANA PORCELLANE S.P.A.
27.461	27.693	35.7%	32.7%	2.3%	2.9%	6.8%	4.8%	6.7%	4.8%	6.4%	4.2%	VOESTALPINE WIRE ITALY S.R.L.
14.554	12.666	48.7%	56.5%	2.2%	2.6%	14.7%	10.4%	9.7%	6.9%	20.7%	17.8%	MITO POLIMERI S.R.L.
5.713	7.167	94.4%	92.5%	23.9%	27.2%	3.7%	4.0%	8.6%	10.1%	8.2%	5.1%	ASOLO HOSPITAL SERVICE S.P.A.
13.303	10.200	91.4%	92.3%	15.9%	9.8%	3.8%	5.1%	13.8%	15.1%	23.3%	38.2%	ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL IN SIGLA A.T.S. S.R.L.
15.405	21.336	60.6%	50.4%	14.6%	144.8%	2.6%	-2.5%	2.4%	-2.3%	3.5%	-7.0%	GRUPPO PIAZZETTA S.R.L.
6.991	5.715	72.6%	75.8%	17.5%	43.3%	9.1%	3.7%	5.5%	3.3%	21.0%	5.9%	BONIS - S.P.A.
16.190	14.972	73.0%	71.1%	14.2%	11.4%	2.3%	2.2%	3.3%	3.0%	4.9%	4.7%	CANTINA PROD. DI VALDOBBIADENE SOC. AGR. COOP.
24.743	8.546	25.0%	51.8%	-0.5%	-1.8%	-8.6%	-17.8%	-6.9%	-7.9%	51.6%	-23.2%	SINERGIA S.P.A.
15.080	17.191	73.7%	70.7%	211.9%	51.4%	-2.1%	-0.4%	-3.0%	-0.5%	-11.9%	-3.1%	MOBILCLAN - S.P.A.
22.243	19.329	46.4%	44.0%	1.7%	4.5%	4.7%	3.9%	4.8%	3.8%	21.6%	13.2%	ALISEO S.P.A.
16.424	15.400	62.3%	68.8%	10.6%	15.6%	3.8%	4.2%	4.2%	4.7%	6.2%	9.8%	SETTENTRIONALE TRASPORTI - S.P.A.
20.483	19.314	60.6%	52.2%	2.9%	3.7%	6.3%	7.9%	8.2%	7.2%	10.6%	10.9%	PAL S.R.L.
5.370	4.551	82.7%	84.0%	3.8%	6.0%	6.6%	5.4%	5.2%	3.8%	19.1%	20.3%	TENUTA BELCORVO S.R.L.
4.083	1.914	81.8%	87.8%	0.4%	1.7%	14.9%	7.1%	8.4%	3.8%	53.1%	34.0%	HAIER A/C (ITALY) TRADING S.P.A.
10.651	9.462	74.2%	76.2%	19.5%	22.9%	6.8%	5.9%	7.2%	6.2%	11.2%	8.7%	MTS S.P.A.
11.799	11.460	59.5%	61.1%	9.6%	12.4%	3.2%	3.8%	2.4%	2.8%	-3.9%	-4.5%	ROSSIGNOL LANGE - S.R.L.
48.929	42.435	39.7%	41.6%	3.7%	6.6%	17.2%	19.1%	36.1%	38.9%	16.9%	19.0%	PREVINET - SERVIZI PER LA PREVIDENZA S.P.A.
13.331	12.486	46.5%	51.2%	0.2%	0.5%	13.1%	8.0%	8.5%	5.6%	16.4%	21.5%	BONLEX EUROPE S.R.L.
11.843	11.784	74.8%	74.3%	26.3%	34.2%	2.1%	0.5%	2.6%	0.7%	0.6%	0.3%	INSIEME SI PUO' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
16.711	15.473	51.7%	54.8%	2.6%	9.7%	6.0%	0.7%	5.6%	0.7%	7.9%	0.8%	VIROSAC S.R.L.
24.307	21.044	43.3%	44.0%	2.0%	8.9%	11.2%	10.5%	12.9%	11.0%	13.4%	12.2%	CSM TUBE SPA
1.662	1.572	84.0%	82.9%	13.2%	11.9%	2.2%	1.6%	0.6%	0.4%	5.4%	3.2%	CARLO ALIPRANDI CARBURANTI S.R.L.
32.853	29.491	30.0%	34.7%	1.6%	2.1%	12.1%	9.4%	15.6%	10.8%	12.4%	9.7%	VENTIQUATTRO S.R.L.
5.254	4.736	74.7%	80.5%	4.3%	7.2%	4.2%	2.7%	2.4%	1.7%	9.9%	4.7%	MEPOL S.R.L.
2.717	2.369	88.3%	87.8%	7.1%	10.3%	5.6%	5.3%	3.6%	3.2%	31.2%	31.6%	ALTINIA DISTRIBUZIONE S.P.A.
10.305	6.682	65.6%	70.4%	0.6%	1.2%	28.3%	15.9%	23.5%	12.5%	54.8%	35.6%	PROGRESS PROFILES SPA
51.710	47.607	21.0%	19.9%	3.5%	3.8%	9.0%	9.9%	16.3%	17.6%	7.9%	9.2%	DIANNE HOLDING S.R.L.
2.715	2.736	91.3%	88.8%	26.0%	50.5%	1.1%	-0.7%	0.9%	-0.6%	0.2%	-7.3%	BACIO DELLA LUNA SPUMANTI S.R.L.
42.333	35.744	18.7%	25.9%	0.1%	0.1%	17.5%	20.7%	25.4%	26.3%	15.6%	21.1%	LATTERIA E CASEIFICIO MORO - S.R.L.
9.836	9.895	71.6%	71.9%	5.3%	5.3%	4.1%	6.9%	3.9%	6.3%	5.5%	11.5%	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.
7.769	6.355	48.3%	53.7%	0.1%	0.1%	14.4%	5.5%	6.1%	5.8%	18.2%	10.8%	VOLPATO F.LLI S.R.L.
3.827	3.840	84.8%	83.9%	7.8%	11.0%	1.2%	2.9%	0.9%	1.9%	1.4%	2.9%	GRAFICHE ANTIGA S.P.A.
2.984	2.436	78.3%	78.8%	17.2%	17.5%	7.6%	9.9%	2.9%	3.3%	18.4%	22.8%	G.T. S.R.L.
18.490	17.780	40.4%	31.7%	10.8%	10.6%	4.1%	3.2%	3.6%	2.4%	3.8%	2.5%	ZETAESSE S.P.A.
14.253	13.899	63.7%	59.7%	5.0%	6.1%	4.0%	3.1%	4.5%	3.2%	6.0%	7.6%	BRADO S.P.A.
2.233	2.988	93.6%	90.4%	-37.8%	-42.3%	-9.5%	-4.8%	-9.3%	-7.9%	-186.2%	-66.4%	BRAND PARK S.R.L.
1.062	684	94.1%	96.0%	5.2%	12.7%	3.0%	1.5%	1.5%	0.8%	35.8%	8.1%	CONSORZIO FUNGHI DI TREVISO SOC. COOP. AGR.
3.207	2.609	91.5%	93.6%	15.5%	27.6%	3.7%	5.4%	4.0%	5.6%	16.1%	-16.2%	STONEFLY SPA
3.796	3.394	78.5%	80.4%	5.0%	8.9%	4.5%	2.4%	2.3%	1.3%	10.6%	7.3%	ITALCAB S.P.A.
1.606	1.386	95.6%	96.1%	45.1%	42.4%	2.6%	3.1%	2.7%	3.0%	13.7%	30.4%	PSM S.P.A.
6.933	5.800	69.3%	77.0%	3.4%	6.9%	8.6%	3.7%	5.6%	3.4%	18.4%	8.2%	LABOMAR S.R.L.
4.040	3.037	75.3%	78.3%	0.1%	0.4%	10.0%	10.5%	4.7%	4.7%	24.8%	44.1%	TRIO S.R.L.
41.723	40.357	65.6%	65.6%	8.0%	15.2%	3.7%	1.4%	13.1%	5.3%	4.4%	0.9%	PIAVE SERVIZI S.R.L.
5.247	4.992	72.1%	75.8%	29.3%	25.7%	2.4%	3.0%	1.3%	1.5%	4.9%	12.6%	PESPOW S.P.A.
7.570	6.861	73.4%	71.6%	1.4%	1.8%	6.0%	7.8%	4.9%	5.8%	17.3%	21.8%	SERVIZI AMBIENTALI VENETO NORD ORIENTALE S.R.L.
9.217	8.980	50.7%	58.5%	12.1%	84.0%	8.8%	0.6%	4.8%	1.2%	5.7%	-2.2%	AGRIBETON S.P.A.
1.360	1.243	90.1%	88.3%	41.2%	54.0%	3.0%	2.4%	1.2%	1.0%	8.6%	1.6%	AUTOSILE S.R.L.

Patrimonio Netto		Rapporto Indebitamento		OF/EBITDA		ROA		ROS		ROE		Ragione Sociale
2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	
5.394	4.981	80.4%	87.6%	18.8%	-35.6%	2.7%	-10.1%	2.2%	-12.9%	7.5%	-169.7%	TMCI PADOVAN - S.P.A.
10.375	10.280	80.4%	79.8%	19.0%	14.4%	-0.1%	1.3%	-0.1%	1.9%	0.9%	3.2%	FINMET S.P.A.
6.448	5.806	64.5%	67.9%	3.0%	3.2%	29.5%	24.6%	16.0%	14.1%	55.2%	50.1%	WEGA MACCHINE PER CAFFE' S.R.L.
24.200	23.278	62.1%	65.0%	13.7%	14.9%	2.7%	2.8%	5.1%	5.1%	3.8%	4.8%	I.M.G. - S.P.A.
3.562	3.492	76.0%	74.9%	6.2%	12.1%	5.6%	4.6%	2.5%	1.8%	16.0%	16.1%	AUTOPOLAR S.P.A.
15.461	15.262	65.5%	57.4%	27.7%	13.2%	1.6%	5.9%	2.2%	8.9%	1.6%	1.3%	C.E.V. - S.P.A.
15.349	14.267	44.3%	43.8%	5.5%	6.7%	6.8%	6.5%	5.7%	5.5%	8.9%	8.2%	TAFFARELLO S.P.A.
7.145	4.521	63.4%	73.4%	3.8%	4.9%	21.0%	20.6%	12.5%	10.9%	36.9%	34.5%	OMP S.R.L.
2.393	1.431	85.1%	89.7%	6.8%	12.5%	9.1%	3.6%	4.5%	1.7%	40.2%	6.7%	CENTRO DI MEDICINA S.P.A.
9.978	9.210	70.8%	66.6%	6.6%	7.7%	0.3%	0.3%	0.3%	0.3%	0.9%	0.9%	CANTINA COLLI DEL SOLIGO-SOCIETA' AGR. COOP.
1.642	1.348	91.6%	93.4%	8.8%	17.4%	2.9%	1.2%	1.8%	0.8%	20.1%	0.4%	CENTROEDILE MILANO S.R.L.
24.311	24.242	41.4%	40.7%	5.0%	6.4%	1.2%	2.7%	1.6%	3.5%	1.6%	1.3%	PIANCA S.P.A.
2.494	2.251	74.1%	74.5%	6.5%	4.1%	2.9%	2.9%	1.2%	0.9%	9.7%	7.0%	AUTOGIADA S.R.L.
8.022	7.667	70.9%	70.6%	14.3%	25.7%	2.9%	3.0%	2.6%	2.9%	4.4%	3.2%	CALZATURIFICIO SKANDIA S.P.A.
4.721	4.538	68.4%	69.3%	1.7%	0.8%	3.3%	2.5%	1.6%	1.2%	6.4%	4.8%	CENTRODET S.P.A.
33.371	39.813	34.2%	25.3%	-10.0%	-19.4%	-9.8%	-5.5%	-16.2%	-19.7%	-18.8%	-11.1%	H-FARM S.P.A.
18.297	17.304	42.6%	41.8%	1.7%	1.9%	6.3%	7.6%	6.5%	7.6%	7.2%	8.4%	CALZATURIFICIO DAL BELLO S.R.L.
4.891	10.940	71.0%	48.5%	517.9%	3.6%	6.2%	2.7%	3.4%	2.0%	15.9%	4.7%	D.& G. SPEDIZIONI S.R.L.
2.413	3.490	86.5%	72.6%	17.8%	4.5%	1.6%	8.6%	0.9%	4.0%	1.0%	32.1%	CONTRACT S.R.L.
3.221	2.283	79.1%	82.4%	5.2%	16.4%	7.2%	3.6%	3.6%	1.6%	22.3%	8.7%	PIEFFE UNION S.P.A.
11.346	7.547	71.9%	76.2%	1.8%	2.6%	13.9%	12.0%	18.3%	16.6%	33.6%	34.4%	CE.VI.V. S.R.L.
6.042	5.969	62.0%	58.4%	20.7%	23.4%	2.1%	2.0%	1.1%	1.1%	1.6%	1.4%	ARMONY S.P.A.
10.990	9.747	52.5%	42.9%	1.7%	1.7%	8.4%	13.9%	6.5%	9.2%	11.3%	15.5%	BECHER SPA
22.345	22.293	44.9%	40.7%	0.3%	0.1%	1.1%	3.4%	1.5%	3.9%	0.8%	2.8%	SIMEC S.P.A.
1.012	942	94.5%	95.3%	34.9%	107.2%	2.1%	-0.3%	1.3%	-0.5%	6.9%	-7.3%	FRACARRO RADIOINDUSTRIE SRL
5.889	4.991	81.5%	74.9%	5.7%	5.4%	4.9%	13.1%	5.3%	9.1%	14.9%	31.1%	FOREL SPA
6.674	6.084	78.0%	80.5%	8.7%	13.0%	2.4%	0.8%	2.4%	0.8%	8.3%	62.5%	OSMAP S.R.L.
2.390	2.156	82.6%	80.6%	5.3%	5.3%	8.2%	10.9%	3.8%	4.1%	30.7%	38.8%	IL FORNAIO DEL CASALE S.P.A.
1.957	554	86.0%	92.8%	3.6%	41.0%	8.2%	0.8%	3.9%	0.5%	38.5%	19.9%	GUZMAN GLOBAL S.R.L.
5.648	5.235	75.0%	79.0%	8.4%	10.0%	3.6%	3.1%	2.8%	3.7%	7.5%	7.3%	DE LOTTO LA CEREAL S.R.L.
5.113	3.824	47.6%	48.2%	0.2%	0.0%	17.9%	23.1%	5.9%	6.4%	25.2%	32.3%	VP SOLAR S.R.L.
6.296	5.677	72.2%	73.1%	20.4%	38.4%	6.5%	3.6%	5.1%	2.9%	11.6%	3.3%	I.M.P.A. - IND. MATERIE PLASTICHE ED AFFINI S.P.A.
3.730	3.904	86.2%	82.7%	13.5%	12.5%	0.9%	1.8%	0.9%	1.5%	5.1%	3.0%	DALLAN S.P.A.
5.885	5.750	72.2%	74.8%	2.9%	4.1%	9.2%	8.1%	6.8%	6.7%	21.3%	20.8%	IMBALLI S.P.A.
681	517	80.4%	80.7%	2.8%	0.4%	15.4%	10.0%	1.9%	1.0%	53.4%	37.9%	TERMOVENETA S.R.L.
4.225	2.602	68.8%	76.3%	0.2%	0.9%	30.5%	16.4%	14.4%	7.7%	66.8%	46.3%	SAMOA S.R.L.
9.274	8.961	64.4%	73.3%	12.3%	9.4%	2.7%	0.8%	2.4%	0.9%	2.0%	-58.0%	ARREX - 1 S.P.A.
320	332	89.4%	92.2%	49.2%	26.1%	6.1%	6.4%	0.7%	0.8%	10.4%	35.0%	ITAL-M COMMERCIALE S.R.L.
3.941	3.529	57.9%	57.2%	3.0%	5.4%	11.7%	4.4%	3.9%	1.2%	22.1%	5.1%	GLOBAL SHIPPING - S.P.A.
2.195	2.022	80.2%	79.5%	0.4%	0.5%	20.5%	17.7%	8.1%	7.3%	71.7%	60.7%	MITI S.R.L.
1.071	864	89.0%	84.5%	10.5%	6.3%	5.2%	8.5%	1.8%	2.0%	26.8%	34.8%	NORDAUTO S.P.A.
14.961	12.285	30.8%	41.6%	0.1%	0.0%	18.1%	15.7%	14.1%	11.3%	17.9%	18.1%	CASTEL MAC S.P.A.
17.127	14.277	52.0%	54.9%	2.2%	8.2%	11.0%	3.5%	14.2%	8.2%	16.6%	6.5%	ANTONIO BASSO S.P.A.
12.704	12.258	41.5%	48.0%	1.1%	0.2%	3.0%	5.6%	2.4%	4.8%	3.5%	5.	

DA 251 A 300

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale	IFRS Cons	Ricavi delle vendite		EBITDA		EBIT		Utile/Perdita		Oneri Finanziari		Attività	
				2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
251	212	NOVAGLASS S.P.A.		26.739	29.688	2.411	3.216	1.343	2.016	540	973	216	323	20.566	21.903
252	267	CINEL OFFICINE MECCANICHE S.P.A.		26.615	22.445	9.597	8.585	9.374	8.307	6.378	5.691	57	14	23.511	23.758
253	202	GIRASOLE - S.R.L.		26.450	30.145	891	2.260	63	1.237	-491	326	628	701	29.909	30.012
254	225	CLAN S.R.L.		26.335	27.986	703	821	515	682	293	455	6	0	3.979	3.947
255	258	TIESSE S.P.A.		26.214	23.397	751	659	430	176	228	78	64	89	16.545	11.345
256	204	LATTERIE VENETE S.P.A.		26.189	30.087	1.278	1.971	186	960	58	294	309	370	30.621	31.306
257	250	PROMED S.R.L.		26.007	24.164	2.310	1.875	1.955	1.533	1.267	1.130	19	28	22.642	21.016
258	452	GAZZOLA S.R.L.		26.005	13.466	938	182	916	154	709	132	21	12	4.326	4.454
259	271	VOLPATO NELLO E LUIGINO S.R.L.		25.860	22.262	374	723	-19	439	-122	264	87	75	18.004	16.345
260	260	DE PIERI S.R.L.		25.592	23.188	809	1.021	292	596	198	198	48	64	11.996	10.782
261	248	TEMA - TECHNOLOGIES AND MATERIALS - SRL		25.584	25.008	2.933	2.002	2.433	737	1.867	741	711	772	28.169	25.965
262	251	S.A.M.A.C. - SRL		25.282	24.096	901	319	742	160	429	207	83	116	12.764	13.569
263	247	PALADIN GIOVANNI S.R.L.		25.263	25.328	1.448	1.588	992	1.258	534	556	174	249	24.802	20.687
264	275	BASSO SEBASTIANO - S.R.L.		25.144	21.838	312	836	131	666	46	431	47	6	9.043	9.089
265	264	COMMERCIALE VENETA BELTRAME S.P.A.		25.001	22.999	1.275	1.075	730	630	504	331	155	211	25.382	23.447
266	270	VENEGAZZU' VINI S.P.A.	x	24.937	22.294	1.038	291	50	-755	-409	-1.143	423	394	40.022	38.843
267	216	STILCURVI S.R.L.		24.913	29.329	5.213	6.636	3.290	5.045	2.362	4.752	0	0	30.537	30.008
268	233	INDUSTRIE COTTO POSSAGNO S.P.A.		24.902	27.133	1.463	1.507	-2.582	-517	-4.533	-1.860	914	939	66.871	72.028
269	253	OLIVI AGRICOLTURA S.R.L.		24.851	23.892	699	178	446	-103	224	-167	108	125	15.667	14.539
270	282	PLAST - S.R.L.		24.808	21.407	760	626	483	356	234	92	125	144	10.660	8.891
271	263	TCX S.R.L.		24.772	23.061	1.847	2.104	1.450	1.789	50	800	109	109	13.218	11.616
272	238	NOVATION TECH S.P.A.		24.763	26.220	1.858	2.277	724	860	281	438	364	285	15.430	16.080
273	262	CENTRO RISORSE S.R.L.		24.753	23.075	2.422	2.060	1.272	918	732	445	144	171	23.368	23.643
274	375	GALDI S.R.L.		24.720	16.603	6.959	2.437	6.565	1.932	4.702	1.578	149	6	42.781	36.725
275	261	AGENZIA ITALIA S.P.A.		24.634	23.177	6.474	9.714	5.503	8.854	4.479	3.439	510	486	59.144	56.092
276	308	BIANCO DR. BRUNO S.R.L.		24.608	19.841	622	263	578	218	388	125	11	9	6.757	3.619
277	272	ABACO INTERNATIONAL S.R.L.		24.542	22.113	402	339	376	308	169	32	14	14	3.750	4.574
278	274	SOCIETA' AGRICOLA DELLA ROCCA SPA		24.523	21.900	3.196	1.312	1.934	563	1.216	35	367	569	60.569	57.329
279	286	MASOTTINA S.P.A.		24.121	20.989	785	1.992	313	1.533	179	1.093	82	83	21.396	15.390
280	269	SI.TA.PAN. S.R.L.		24.096	22.375	250	95	-280	-437	-481	-778	83	79	15.738	17.129
281	246	NEW MILLS S.P.A.		24.054	25.472	1.313	2.072	1.139	1.899	700	1.382	82	34	23.066	19.428
282	278	AEROPORTO DI TREVISO S.P.A.		23.811	21.544	3.897	2.459	1.470	79	844	-356	226	377	41.288	42.236
283	298	HT S.P.A.	x	23.334	20.444	3.696	2.788	3.082	2.151	2.086	1.488	11	0	25.424	23.169
284	316	BISOL DESIDERIO & FIGLI S.R.L.		23.106	19.320	-935	-288	-3.059	-933	-2.722	-835	449	145	30.806	23.687
285	288	LE CONTESSE - S.R.L.		22.832	20.875	4.113	4.400	3.351	3.680	2.394	2.673	5	6	20.144	17.259
286	208	STAM S.P.A.		22.773	29.816	4.523	4.343	4.009	3.736	3.008	2.607	30	27	35.250	35.077
287	284	CESAR ARREDAMENTI S.P.A.		22.713	21.047	1.195	747	352	-191	3	-637	301	302	23.326	24.883
288	303	ABC INFORMATICA SRL		22.521	20.290	903	756	739	652	614	361	52	35	9.093	6.033
289	290	CRAVEDI - S.P.A.		22.141	20.768	504	810	318	476	143	211	91	122	16.698	15.876
290	276	DINAMICA S.R.L.		22.069	21.637	5.796	5.350	5.031	4.544	3.875	3.573	3	8	81.451	77.434
291	297	TERMOPLAST NORD S.R.L.		22.044	20.497	2.028	1.661	1.223	857	817	571	49	67	15.607	15.662
292	374	BRESOLIN - S.R.L.		22.026	16.698	1.397	1.093	1.213	914	715	489	236	332	14.493	15.658
293	266	MONDOX S.P.A.		21.810	22.712	1.108	942	873	777	502	452	92	92	9.520	8.023
294	318	OTLAV - S.P.A.		21.750	19.256	2.850	1.911	932	109	604	16	0	2	31.533	29.332
295	381	FI-VE ISOLANTI S.R.L.		21.736	16.395	1.602	987	818	407	185	-111	367	427	21.366	16.417
296	257	FREZZA SPA		21.686	23.471	980	705	-155	-355	-583	-752	485	468	43.901	45.321
297	240	NORTHWAVE S.R.L.		21.647	26.047	455	778	368	689	36	405	268	231	10.278	9.463
298	256	ASCO PETROLI S.R.L.		21.598	23.474	65	184	42	159	23	106	4	6	4.059	3.808
299	444	DUREGON M.G.S. - S.R.L.		21.559	14.076	416	440	243	258	107	95	168	169	10.129	8.474
300	304	EUREKA S.R.L.		21.515	20.244	1.796	987	1.118	270	821	808	45	60	15.672	12.580

DA 301 A 350

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale	IFRS Cons	Ricavi delle vendite		EBITDA		EBIT		Utile/Perdita		Oneri Finanziari		Attività	
				2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
301	329	GARSPORT S.R.L.		21.397	18.710	1.348	1.061	1.104	826	664	394	123	158	11.739	9.692
302	268	ICA SYSTEM S.R.L.		21.342	22.381	1.082	1.514	488	922	122	509	257	224	20.405	18.915
303	291	SURMONT SRL		21.308	20.703	2.708	2.551	2.378	2.294	1.691	1.603	0	4	16.558	15.129
304	398	MISTRAL SRL		21.307	15.696	1.969	690	1.811	572	1.237	404	19	12	13.750	11.352
305	295	ASOLO DOLCE SPA		21.242	20.555	1.488	1.574	595	1.107	309	605	165	231	15.924	13.482
306	273	SILCART SPA		21.220	21.958	1.688	1.081	683	475	380	232	61	94	13.656	15.255
307	338	MAR - AUTO S.P.A.		21.205	18.042	372	659	345	639	141	396	114	68	7.515	7.324
308	322	BAREA S.R.L.		21.156	19.119	2.611	1.772	2.513	1.685	1.808	1.215	2	3	11.140	10.059
309	323	RISTORAZIONE OTTAVIAN S.P.A.		21.151	19.117	2.738	1.617	2.272	1.215	1.409	653	19	38	14.156	13.035
310	416	CANTINA MONTELLIANA S.R.L.		21.092	15.052	612	417	411	112	295	11	23	48	12.876	14.307
311	283	NICROS S.R.L.		21.038	21.073	1.241	357	1.086	192	608	202	204	250	22.749	19.747
312	314	M.A.C. SRL DEI F.LLI BIGOLIN		20.903	19.437	700	695	494	500	342	334	18	26	9.135	9.480
313	285	F.LLI CANIL S.P.A.		20.843	21.021	1.619	1.359	1.043	838	1.100	866	22	48	14.718	11.821
314	363	DOIMO CITYLINE S.R.L.		20.800	17.253	2.043	1.563	1.501	1.044	1.318	958	115	175	14.834	14.554
315	494	MEETING GROUP S.P.A.		20.792	9.546	-10.164	563	-11.757	458	-12.560	151	451	176	18.958	28.973
316	309	KEYLINE S.P.A.		20.771	19.770	1.906	1.382	1.074	547	429	115	207	245	15.318	14.986
317	280	21 PARTNERS S.P.A.	x	20.728	21.484	3.012	3.145	2.156	2.327	1.068	1.344	10	13	23.052	25.668
318	347	ZAR S.R.L.		20.624	17.705	193	83	192	83	94	57	40	0	3.167	2.431
319	302	LA TI ESSE - S.R.L.		20.531	20.327	1.750	1.558	548	704	-39	-33	536	603	37.543	39.545
320	373	PRODECO PHARMA S.R.L.		20.463	16.722	4.690	4.384	4.429	4.233	3.004	2.851	24	19	16.567	12.040
321	335	COLFERT S.P.A.		20.379	18.290	811	452	582	243	318	86	58	61	15.402	15.046
322	330	MODULAR PROFESSIONAL S.R.L.		20.313	18.594	2.136	1.644	1.611	1.154	1.053	720	26	36	9.231	9.308
323	296	MOBIL PROJECT S.P.A.		20.294	20.504	1.587	802	1.444	627	815	537	2	1	31.282	16.601
324	333	ELMANN SRL		20.290	18.358	2.866	2.503	579	511	349	237	144	152	32.202	27.635
325	325	TRIVENETA VETRO SPA		20.285	18.998	725	452	629	387	637	469	16	5	14.543	11.663
326	321	IL GUFO S.P.A.		20.283	19.145	3.189	807	2.987	471	2.040	259	55	80	21.795	20.595
327	306	SGAMBARO SPA		20.209	20.098	2.997	2.833	2.140	1.965	1.429	1.325	43	82	17.954	17.334
328	480	O.T. SRL		20.093	12.090	4.286	1.771	4.132	1.684	2.824	1.228	0	4		

Patrimonio Netto		Rapporto Indebitamento		OF/EBITDA		ROA		ROS		ROE		Ragione Sociale
2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	
5.526	5.511	73.1%	74.8%	8.9%	10.1%	6.5%	9.2%	5.0%	6.8%	9.8%	17.7%	NOVAGLASS S.P.A.
12.111	13.733	48.5%	42.2%	0.6%	0.2%	39.9%	35.0%	35.2%	37.0%	52.7%	41.4%	CINEL OFFICINE MECCANICHE S.P.A.
4.515	4.995	84.9%	83.4%	70.4%	31.0%	0.2%	4.1%	0.2%	4.1%	-10.9%	6.5%	GIRASOLE - S.R.L.
1.128	906	71.7%	77.0%	0.9%	0.0%	12.9%	17.3%	2.0%	2.4%	26.0%	50.2%	CLAN S.R.L.
3.082	2.934	81.4%	74.1%	8.6%	13.5%	2.6%	1.5%	1.6%	0.8%	7.4%	2.7%	TIESSE S.P.A.
8.008	7.950	73.8%	74.6%	24.1%	18.7%	0.6%	3.1%	0.7%	3.2%	0.7%	3.7%	LATTERIE VENETE S.P.A.
13.394	12.628	40.8%	39.9%	0.8%	1.5%	8.6%	7.3%	7.5%	6.3%	9.5%	8.9%	PROMED S.R.L.
1.760	1.065	59.3%	76.1%	2.2%	6.5%	21.2%	3.5%	3.5%	1.1%	40.3%	12.4%	GAZZOLA S.R.L.
2.869	2.991	84.1%	81.7%	23.2%	10.4%	-0.1%	2.7%	-0.1%	2.0%	-4.3%	8.8%	VOLPATO NELLO E LUIGINO S.R.L.
6.520	6.322	45.7%	41.4%	5.9%	6.3%	2.4%	5.5%	1.1%	2.6%	3.0%	3.1%	DE PIERI S.R.L.
6.742	3.355	76.1%	87.1%	24.2%	38.5%	8.6%	2.8%	9.5%	2.9%	27.7%	22.1%	TEMA - TECHNOLOGIES AND MATERIALS - SRL
2.524	2.095	80.2%	84.6%	9.2%	36.3%	5.8%	1.2%	2.9%	0.7%	17.0%	9.9%	S.A.M.A.C. - SRL
3.089	2.555	87.5%	87.6%	12.0%	15.7%	4.0%	6.1%	3.9%	5.0%	17.3%	21.8%	PALADIN GIOVANNI S.R.L.
3.326	3.522	63.2%	61.2%	14.9%	0.8%	1.5%	7.3%	0.5%	3.0%	1.4%	12.2%	BASSO SEBASTIANO - S.R.L.
8.056	7.552	68.3%	67.8%	12.1%	19.6%	2.9%	-2.7%	2.9%	2.7%	6.3%	4.4%	COMMERCIALE VENETA BELTRAME S.P.A.
18.948	19.380	52.7%	50.1%	40.7%	135.5%	0.1%	-1.9%	0.2%	-3.4%	-2.2%	-5.9%	VENEGAZZU' VINI S.P.A.
24.011	21.649	21.4%	27.9%	0.0%	0.0%	10.8%	16.8%	13.2%	17.2%	9.8%	22.0%	STILCURVI S.R.L.
31.275	35.870	53.2%	50.2%	62.5%	62.3%	-3.9%	-0.7%	-10.4%	-1.9%	-14.5%	-5.2%	INDUSTRIE COTTO POSSAGNO S.P.A.
3.415	3.191	78.2%	78.1%	15.5%	69.8%	2.8%	-0.7%	1.8%	-0.4%	6.6%	-5.2%	OLIVI AGRICOLTURA S.R.L.
2.704	2.468	74.6%	72.2%	16.5%	23.1%	4.5%	4.0%	1.9%	1.7%	8.7%	3.7%	PLAST - S.R.L.
3.222	3.157	75.6%	72.8%	5.9%	5.2%	11.0%	15.4%	5.9%	7.8%	1.6%	25.3%	TCX S.R.L.
2.233	2.041	85.5%	87.3%	19.6%	12.5%	4.7%	5.3%	2.9%	3.3%	12.6%	21.4%	NOVATION TECH S.P.A.
8.363	7.631	64.2%	67.7%	5.9%	8.3%	5.4%	3.9%	5.1%	4.0%	8.8%	5.8%	CENTRO RISORSE S.R.L.
35.712	31.210	16.5%	15.0%	2.1%	0.2%	15.3%	5.3%	26.6%	11.6%	13.2%	5.1%	GALDI S.R.L.
31.819	28.340	46.2%	49.5%	7.9%	5.0%	9.3%	15.8%	22.3%	38.2%	14.1%	12.1%	AGENZIA ITALIA S.P.A.
1.511	1.123	77.6%	69.0%	1.8%	3.5%	8.6%	6.0%	2.3%	1.1%	25.7%	11.1%	BIANCO DR. BRUNO S.R.L.
949	881	74.7%	80.7%	3.6%	4.1%	10.0%	6.7%	1.5%	1.4%	17.8%	3.7%	ABACO INTERNATIONAL S.R.L.
26.757	25.541	55.8%	55.4%	11.5%	43.4%	3.2%	1.0%	7.9%	2.6%	4.5%	0.1%	SOCIETA' AGRICOLA DELLA ROCCA SPA
4.161	4.282	80.6%	72.2%	10.5%	4.2%	1.5%	10.0%	1.3%	7.3%	4.3%	25.5%	MASOTTINA S.P.A.
2.910	1.891	81.5%	89.0%	33.4%	83.5%	-1.8%	-2.6%	-1.2%	-2.0%	-16.5%	-41.1%	SI.TA.PAN. S.R.L.
13.851	13.151	39.9%	32.3%	6.3%	1.7%	4.9%	9.8%	4.7%	7.5%	5.1%	10.5%	NEW MILLS S.P.A.
13.465	12.621	67.4%	70.1%	5.8%	15.3%	3.6%	0.2%	6.2%	0.4%	6.3%	-2.8%	AEROPORTO DI TREVISO S.P.A.
19.728	17.865	22.4%	22.9%	0.3%	0.0%	12.1%	9.3%	13.2%	10.5%	10.6%	8.3%	HT S.P.A.
7.304	2.721	76.3%	88.5%	-48.1%	-50.3%	-9.9%	-3.9%	-13.2%	-4.8%	-37.3%	-30.7%	BISOL DESIDERIO & FIGLI S.R.L.
12.943	11.149	35.7%	35.4%	0.1%	0.1%	16.6%	21.3%	14.7%	17.6%	18.5%	24.0%	LE CONTESSE - S.R.L.
18.616	18.087	47.2%	48.4%	0.7%	0.6%	11.4%	10.7%	17.6%	12.5%	16.2%	14.4%	STAM S.P.A.
7.250	6.447	68.9%	74.1%	25.2%	40.5%	1.5%	-0.8%	1.6%	-0.9%	0.0%	-9.9%	CESAR ARREDAMENTI S.P.A.
1.768	1.375	80.6%	77.2%	5.8%	4.6%	8.1%	10.8%	3.3%	3.2%	34.7%	26.3%	ABC INFORMATICA SRL
5.715	5.571	65.8%	64.9%	18.1%	15.1%	1.9%	3.0%	1.4%	2.3%	2.5%	3.8%	CRAVEDI - S.P.A.
75.871	71.996	6.9%	7.0%	0.0%	0.2%	6.2%	5.9%	22.8%	21.0%	5.1%	5.0%	DINAMICA S.R.L.
2.073	1.255	86.7%	92.0%	2.4%	4.0%	7.8%	5.5%	5.5%	4.2%	39.4%	45.5%	TERMOPLAST NORD S.R.L.
5.265	5.050	63.7%	67.8%	16.9%	30.4%	8.4%	5.8%	5.5%	5.5%	13.6%	9.7%	BRESOLIN - S.R.L.
2.241	1.739	76.5%	78.3%	8.3%	9.8%	9.2%	9.7%	4.0%	3.4%	22.4%	26.0%	MONDEOX S.P.A.
22.876	22.804	27.5%	22.3%	0.0%	0.1%	3.0%	0.4%	4.3%	0.6%	2.6%	0.1%	OTLAV - S.P.A.
1.571	1.386	92.6%	91.6%	22.9%	43.3%	3.8%	2.5%	3.8%	2.5%	11.8%	-8.0%	FI-VE ISOLANTI S.R.L.
12.904	13.486	70.6%	70.2%	49.5%	66.4%	-0.4%	-0.8%	-0.7%	-1.5%	-4.5%	-5.6%	FREZZA SPA
5.028	4.992	51.1%	47.2%	58.8%	29.7%	3.6%	7.3%	1.7%	2.6%	0.7%	8.1%	NORTHWAVE S.R.L.
974	952	76.0%	75.0%	6.5%	3.3%	1.0%	4.2%	0.2%	0.7%	2.3%	11.2%	ASCO PETROLI S.R.L.
1.610	1.503	84.1%	82.3%	40.4%	38.4%	2.4%	3.0%	1.1%	1.8%	6.6%	6.3%	DUREGON M.G.S. - S.R.L.
7.032	6.411	55.1%	49.0%	2.5%	6.1%	7.1%	2.1%	5.2%	1.3%	11.7%	12.6%	EUREKA S.R.L.

Patrimonio Netto		Rapporto Indebitamento		OF/EBITDA		ROA		ROS		ROE		Ragione Sociale
2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	
2.498	2.036	78.7%	79.0%	9.1%	14.9%	9.4%	8.5%	5.2%	4.4%	26.6%	19.3%	GARSPORT S.R.L.
1.397	3.972	93.2%	79.0%	23.8%	14.8%	2.4%	4.9%	2.3%	4.1%	8.7%	12.8%	ICA SYSTEM S.R.L.
11.742	10.051	29.1%	33.6%	0.0%	0.2%	14.4%	15.2%	11.2%	11.1%	14.4%	15.9%	SURMONT SRL
6.031	4.794	56.1%	57.8%	1.0%	1.8%	13.2%	5.0%	8.5%	3.6%	20.5%	8.4%	MISTRAL SRL
4.637	4.323	70.9%	67.9%	11.1%	14.7%	3.7%	8.2%	2.8%	5.4%	6.7%	14.0%	ASOLO DOLCE SPA
5.847	5.577	57.2%	63.4%	3.6%	8.7%	5.0%	3.1%	3.2%	2.2%	6.5%	4.2%	SILCART SPA
760	719	89.9%	90.2%	30.8%	10.3%	4.6%	8.7%	1.6%	3.5%	18.6%	55.1%	MAR - AUTO S.P.A.
8.961	7.105	19.6%	29.4%	0.1%	0.2%	22.6%	16.8%	11.9%	8.8%	20.2%	17.1%	BAREA S.R.L.
6.717	5.810	52.5%	55.4%	0.7%	2.4%	16.0%	9.3%	10.7%	6.4%	21.0%	11.2%	RISTORAZIONE OTTAVIAN S.P.A.
1.437	1.141	88.8%	92.0%	3.8%	11.5%	3.2%	0.8%	1.9%	0.7%	20.6%	1.0%	CANTINA MONTELLIANA S.R.L.
2.370	1.942	89.6%	90.2%	16.5%	70.2%	4.8%	1.0%	5.2%	0.9%	25.7%	10.4%	NICROS S.R.L.
2.516	2.173	72.5%	77.1%	2.6%	3.7%	5.4%	5.3%	2.4%	2.6%	13.6%	15.4%	M.A.C. SRL DEI F.LLI BIGOLIN
5.010	4.360	66.0%	63.1%	1.4%	3.6%	7.1%	7.1%	5.0%	4.0%	22.0%	19.9%	F.LLI CANIL S.P.A.
5.520	4.301	62.8%	70.5%	5.6%	11.2%	10.1%	7.2%	7.2%	6.1%	23.9%	22.3%	DOIMO CITYLINE S.R.L.
-2.183	10.377	111.5%	64.2%	-4.4%	31.3%	-62.0%	1.6%	-56.5%	4.8%	575.5%	1.5%	MEETING GROUP S.P.A.
3.365	3.007	78.0%	79.9%	10.9%	17.7%	7.0%	3.7%	5.2%	2.8%	12.7%	3.8%	KEYLINE S.P.A.
12.236	12.637	46.9%	50.8%	0.3%	0.4%	9.4%	9.1%	10.4%	10.8%	8.7%	10.6%	21 PARTNERS S.P.A.
285	191	91.0%	92.1%	20.8%	0.0%	6.1%	3.4%	0.9%	0.5%	33.0%	29.8%	ZAR S.R.L.
17.141	17.179	54.3%	56.6%	30.6%	38.7%	1.5%	1.8%	2.7%	3.5%	-0.2%	-0.2%	LA TI ESSE - S.R.L.
7.662	6.059	53.7%	49.7%	0.5%	0.4%	26.7%	35.2%	21.6%	25.3%	39.2%	47.1%	PRODECO PHARMA S.R.L.
4.867	4.549	68.4%	69.8%	7.1%	13.5%	3.8%	1.6%	2.9%	1.3%	6.5%	1.9%	COLFERT S.P.A.
2.948	2.895	68.1%	68.9%	1.2%	2.2%	17.5%	12.4%	7.9%	6.2%	35.7%	24.9%	MODULAR PROFESSIONAL S.R.L.
8.188	9.494	73.8%	42.8%	0.1%	0.2%	4.6%	3.8%	7.1%	3.1%	10.0%	5.7%	MOBIL PROJECT S.P.A.
4.982	4.633	84.5%	83.2%	5.0%	6.1%	1.8%	1.8%	2.9%	2.8%	7.0%	5.1%	ELMANN SRL
5.398	4.761	62.9%	59.2%	2.2%	1.2%	4.3%	3.3%	3.1%	2.0%	11.8%	9.8%	TRIVENETA VETRO SPA
12.200	11.060	44.0%	46.3%	1.7%	9.9%	13.7%	2.3%	14.7%	2.5%	16.7%	2.3%	IL GUFO S.P.A.
8.930	8.130	50.3%	53.1%	1.4%	2.9%	11.9%	11.3%	10.6%	9.8%	16.0%	16.3%	SGAMBARO SPA
6.328	4.304	69.3%	74.4%	0.0%	0.2%	20.0%	10.0%	20.6%	13.9%	44.6%	28.5%	O.T. SRL
4.847	4.687	73.9%	69.1%	9.7%	14.1%	0.1%	0.3%	0.1%	0.4%	0.0%	0.0%	OPITERGIUM VINI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
1.243	1.227	82.7%	81.8%	33.2%	19.6%	7.8%	7.5%	2.8%	2.7%	1.3%	14.6%	HETTICH ITALIA S.R.L.
13.797	13.738	57.7%	53.5%	36.1%	17.1%	-0.3%	2.3%	-0.4%	3.5%	0.4%	1.5%	CARPENE' MALVOLTI SPUMANTI - S.P.A.
29.886	26.958	25.7%	26.5%	1.0%	1.6%	12.1%	8.5%	24.4%	17.7%	11.4%	7.5%	MOLINO DI FERRO S.P.A.
850	3.871	97.0%	71.5%	6.2%	3.0%	5.4%	18.4%	7.7%	12.1%	88.2%	36.2%	OXIN S.R.L.
1.100	1.061	90.9%	91.0%	26.4%	28.7%	1.3%	2.7%	0.8%	1.7%	4.0%	9.0%	B.M. - S.R.L.
6.694	5.543	65.0%	70.5%	7.8%	11.4%	11.2%	9.4%	10.9%	10.1%	19.0%	11.7%	BIEMMERETI S.P.A.
22.034	24.246	26.5%	30.6%	1.0%	2.1%	7.1%	3.6%	10.9%	7.1%	6.1%	3.0%	SCOTTON S.P.A.
9.087	8.063	66.6%	67.0%	1.1%	1.1%	5.3%	5.9%	7.3%	8.5%	11.3%	12.6%	BORGO MOLINO VIGNE & VINI S.R.L.
2.065	1.926	81.3%	82.2%	0.1%	0.0%	16.6%	18.8%	9.4%	10.6%	61.9%	72.1%	KASTEL - S.R.L.
4.738	3.869	74.0%	70.9%	8.1%	8.0%	9.8%	13.4%	9.2%	10.0%	18.3%	28.0%	IL MANGIAR SANO S.P.A.
5.190	4.415	77.3%	70.7%	2.2%	4.7%	7.1%	7.6%	8.4%	7.5%	20.0%	12.3%	ROBOR SRL
13.585	12.606	31.4%	35.3%	0.4%	0.5%	28.7%	28.0%	29.4%	27.9%	29.3%	29.8%	EVER S.R.L.
5.267	5.135	68.9%	64.7%	3.3%	6.1%	8.2%	5.3%	7.2%	4.7%	6.4%	8.9%	G.D. DORIGO - S.P.A.
2.709	2.052	75.8%	79.2%	1.8%	3.2%	8.8%	10.1%	5.1%	5.6%	24.3%	36.6%	POINT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
1.846	2.104	71.3%	68.7%	4.3%	1679.2%	0.3%	-2.2%	0.1%	-0.7%	1.1%	-6.9%	FORATO - S.P.A.
5.384	4.869	69.0%	70.3%	6.3%	7.5%	9.4%	7.1%	8.4%	8.7%	18.9%	13.7%	CAZZARO S.P.A.
8.203	8.107	62.6%	62.6%	11.6%	17.9%	2.7%	1.					

DA 351 A 400

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale	IFRS Cons	Ricavi delle vendite		EBITDA		EBIT		Utile/Perdita		Oneri Finanziari		Attività	
				2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
351	409	TECNOSYSTEMI S.P.A.		19.120	15.484	4.026	3.257	3.109	2.347	1.772	1.215	319	254	14.878	13.555
352	351	CONS. STABILE CENTO ORIZZONTI SOC. CONS. A R. L.		19.034	17.598	180	304	96	151	0	0	63	118	5.087	8.163
353	379	CUNIAL - COMPONENTS S.R.L.		18.876	16.408	352	334	206	215	51	43	35	46	7.833	6.408
354	312	FABRIZIO OVIDIO FERRAMENTA S.P.A.		18.769	19.510	1.966	2.150	1.813	1.912	1.230	1.298	39	56	16.981	16.037
355	356	CERANTOLA S.P.A.		18.708	17.478	3.092	3.232	2.510	2.641	1.719	1.787	7	6	11.750	10.318
356	365	DYADEMA S.R.L.		18.692	17.137	288	326	250	294	159	210	4	3	4.309	3.690
357	346	AM TEKNOSTAMPI S.P.A.		18.652	17.717	1.396	1.338	316	301	-202	-751	493	637	26.183	25.240
358	326	NUOVA MENON S.R.L.		18.505	18.994	1.844	1.697	1.235	1.134	831	732	49	53	13.847	12.346
359	281	SELLE ITALIA S.R.L.		18.471	21.454	1.067	1.383	573	483	158	197	10	1	11.879	10.794
360	472	CANTINA SOCIALE ORMELLE SOCIETA' COOP. AGR.		18.441	12.620	303	418	-50	58	559	0	58	75	25.514	15.365
361	395	BRUGNOTTO S.R.L.		18.400	15.796	923	642	418	160	267	116	47	43	11.427	10.179
362	352	MEROTTO FIORI S.R.L.		18.396	17.566	1.382	1.398	1.145	975	766	663	6	8	7.586	6.064
363	315	CARTOPLASTICA S.R.L.		18.378	19.409	1.212	1.168	474	446	209	147	48	75	10.490	10.704
365	376	PREVIMEDICAL - SERV. PER SANITA' INTEGR. S.P.A.		18.309	16.547	3.424	2.361	865	-271	179	-515	377	288	81.408	110.150
366	403	AUTODEMOLIZIONI DE ROSSI - S.R.L.		18.286	15.655	113	81	14	18	-17	4	21	26	4.663	2.919
367	377	2 M DECORI SPA		18.275	16.500	3.292	2.374	2.703	1.782	1.846	1.225	0	0	13.081	11.902
368	478	PRECETTI S.R.L.		18.273	12.134	3.164	1.646	3.015	1.329	2.017	796	29	36	8.468	3.940
369	481	DAL SANTO SRL		18.263	11.749	1.103	664	611	375	205	136	153	128	13.977	7.809
370	466	CANTINA SOCIALE DI ORSAGO SOCIETA' COOP. AGR.		18.090	13.032	220	347	-14	-8	0	0	8	15	26.060	16.276
371	339	GAERNE S.P.A.		18.057	18.019	3.128	3.096	2.827	2.792	1.963	1.612	7	26	9.773	9.527
372	307	EURMODA GROUP S.P.A.		18.036	19.896	2.520	4.310	1.938	3.816	1.309	2.919	38	78	13.233	13.121
373	289	ASOLO S.P.A.		17.924	20.868	2.208	1.596	1.446	812	6.114	1.597	71	84	26.061	34.934
374	463	EDIZIONE PROPERTY S.P.A.	x	17.917	13.057	10.121	2.446	5.557	-1.114	5.713	127.749	2.722	4.240	974.682	502.422
375	423	ZECCHINON CUCINE S.R.L.		17.785	14.881	1.140	691	785	280	559	212	13	21	12.630	10.833
376	361	CONDIFESA TREVISO SOCIETA' COOP. AGRICOLA		17.750	17.403	404	244	387	224	-12	3	317	159	20.270	18.921
377	390	AGOS S.R.L.		17.655	16.183	1.049	806	842	645	515	384	49	60	8.689	6.420
378	397	TEMPI MODERNI S.P.A.		17.633	15.724	491	471	444	434	240	235	29	31	6.049	5.270
379	301	AKU ITALIA S.R.L.		17.563	20.332	601	737	183	380	174	188	150	238	12.028	11.346
380	386	GENERALVETRI S.P.A.		17.552	16.261	976	871	901	753	635	569	12	13	11.432	10.091
381	357	CARDIN ELETTRONICA S.P.A.		17.539	17.473	222	1.914	-1.306	460	-1.128	60	149	176	16.616	17.620
382	388	CROMARIS ITALIA S.R.L.		17.532	16.240	193	76	175	62	114	31	0	0	3.235	3.055
383	439	MASTER PROFILI S.R.L.		17.418	14.125	1.052	606	673	377	290	179	83	75	13.516	11.550
384	319	GALOIL S.R.L.		17.417	19.245	350	135	190	-114	210	-91	0	2	3.079	3.316
385	387	GENERALFILTER ITALIA - S.P.A.		17.393	16.251	977	1.149	620	784	10	144	416	479	20.748	20.585
386	458	VINICOLA CIDE S.R.L.		17.391	13.212	1.732	193	1.452	-88	1.016	-482	4	1	10.672	10.186
387	401	GUGEL SRL		17.357	15.669	980	694	715	474	562	343	43	59	7.281	6.719
388	408	LOTUS S.P.A.		17.352	15.513	2.412	2.333	1.988	2.029	1.362	1.317	41	72	16.291	14.773
389	447	PERIN S.R.L.		17.308	13.814	764	648	598	521	408	358	22	27	10.835	10.038
390	350	CARNIELLO S.R.L.		17.256	17.641	1.307	969	891	700	511	463	25	13	14.432	12.997
391	367	L'INCONTRO COOPERATIVA SOCIALE		17.229	16.995	992	1.185	395	412	97	59	250	245	17.386	18.148
392	384	KEESTRACK-OM S.P.A.		17.224	16.362	530	492	451	384	150	123	73	60	9.877	8.971
393	431	FLEXTRONICS S.R.L.		17.203	14.355	-210	-470	-1.247	-1.260	-1.361	-1.298	75	65	17.914	14.108
394	332	NICOS INTERNATIONAL S.P.A.		17.172	18.399	1.368	2.216	420	1.293	347	875	33	16	19.934	16.258
395	336	ZANARDO S.P.A.		17.024	18.220	485	784	119	363	100	59	2	1	17.443	17.237
396	341	FERROBETON S.R.L.		17.023	17.873	810	610	563	300	73	92	119	138	12.212	11.343
397	469	CADEL SRL		16.984	12.881	2.935	1.251	2.740	1.015	1.819	602	43	67	11.111	8.969
398	337	RUDY PROJECT - S.P.A.		16.947	18.185	3.762	4.718	3.367	4.374	2.244	2.986	2	9	18.954	18.404
399	405	ICL ITALIA TREVISO S.R.L.		16.896	15.627	541	773	526	583	299	290	40	40	6.307	5.685
400	366	GRIGLIATI BALDASSAR S.R.L.		16.890	17.074	3.962	3.605	3.131	2.788	2.163	1.899	80	19	21.266	22.103

DA 401 A 450

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale	IFRS Cons	Ricavi delle vendite		EBITDA		EBIT		Utile/Perdita		Oneri Finanziari		Attività	
				2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
401	402	VALSANA S.R.L.		16.864	15.657	574	279	436	147	155	111	9	13	6.255	5.104
402	407	ZALF INDUSTRIA MOBILI componibili S.P.A.		16.849	15.580	935	1.811	155	243	12	-7	161	199	12.840	13.887
403	355	MOSOLE S.P.A.		16.826	17.494	2.830	1.906	1.309	393	156	-914	648	874	73.464	76.057
404	417	G.S. - GESTIONE SINISTRI SRL		16.824	15.048	1.345	1.157	1.274	1.086	864	707	0	3	3.815	3.836
405	310	TREVIMETAL S.R.L.		16.786	19.713	203	347	126	275	51	119	65	98	5.503	4.765
406	450	BENETTON SERVIZI S.R.L.		16.780	13.678	979	606	979	588	850	393	1	5	27.972	25.352
407	435	FERRO DISTRIBUZIONE S.R.L.		16.726	14.207	924	566	603	288	362	134	49	59	8.786	8.160
408	369	EDIZIONE ALBERGHI S.R.L.		16.692	16.791	2.646	2.662	1.938	1.713	1.806	1.581	0	0	13.623	11.508
409	493	CANTINA SOCIALE TEZZE DI PIAVE SOC. AGR. COOP.		16.649	9.938	361	361	48	69	0	0	54	60	13.605	10.165
410	491	BAGGIO & DE SORDI S.R.L.		16.634	10.192	3.660	2.012	3.280	1.741	2.243	1.279	28	13	14.661	12.256
411	471	BIASUZZI CAVE S.R.L.		16.631	12.692	2.000	1.493	1.333	845	322	-169	924	984	49.273	46.754
412	421	CANT. SOC. MONTELLIANA E DEI COLLI ASOLANI		16.630	14.930	1.417	1.208	650	553	678	511	10	8	25.976	23.256
413	486	T.P.S. S.R.L.		16.630	11.094	943	660	365	225	222	90	25	45	9.488	8.439
414	429	LA TORNIVENETA - S.R.L.		16.625	14.445	435	374	129	94	75	46	14	27	7.747	7.602
415	385	INIPRESS - S.P.A.		16.609	16.361	978	1.096	240	383	61	169	85	104	12.148	12.362
416	359	NASTROFLEX S.P.A.		16.569	17.433	637	-187	234	-618	57	-821	162	182	17.723	17.926
417	461	VETROELITE S.P.A.		16.540	13.121	4.058	2.821	1.683	474	491	-463	249	369	20.808	21.164
418	342	AGROPIAVE S.R.L.		16.482	17.827	711	693	543	499	331	282	44	59	7.653	9.452
419	358	IMPA S.P.A.		16.444	17.472	1.205	1.049	650	503	383	411	152	78	16.353	15.728
420	345	BELLIO FRATELLI - S.R.L.		16.427	17.722	838	786	725	691	138	157	368	347	19.013	19.071
421	448	SO.LA.IS. - SOCIETA' LAVORAZIONE ISOLANTI - S.R.L.		16.408	13.809	2.810	1.694	2.472	1.296	1.680	856	10	10	9.706	8.120
422	394	GIACOMINI & GAMBAROVA S.R.L.		16.375	15.959	1.044	1.196	649	938	66	80	498	694	23.240	22.757
423	287	COMPLAST TRADE S.P.A.		16.330	20.907	500	436	378	357	203	211	64	38	5.785	5.872
424	391	BREFER - S.R.L.		16.159	16.157	530	628	315	411	102	55	146	210	9.228	8.706
425	328	PROXIMA S.R.L.		16.149	18.759	1.268	1.076	1.259	1.056	909	874	12	16	9.140	12.763
426	362	GALLETTI AURELIO - S.R.L.		16.133	17.317	639	760	251	500	84	53	60	76	12.503	12.291
427	419	EUROSYSTEM SPA		16.127	14.986	900	1.082	382	364	34	52	155	158	10.728	13.296
428	411	OMER S.P.A.		16.123	15.402	2.165	1.952	1.812	1.558	844	1.193	915	97	19.526	19.296
429	344	FRASSON S.P.A.		16.111	17.766	798	1.200	614	998	827	1.065	36	17	7.870	8.514
430	428	MAR-AUTO S.R.L.		16.082	14.450										

Patrimonio Netto		Rapporto Indebitamento		OF/EBITDA		ROA		ROS		ROE		Ragione Sociale
2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	
7.113	6.542	52.2%	51.7%	7.9%	7.8%	20.9%	17.3%	16.3%	15.2%	24.9%	18.6%	TECNOSYSTEMI S.P.A.
10	10	99.8%	99.9%	34.9%	38.9%	1.9%	1.8%	0.5%	0.9%	0.0%	0.0%	CONS. STABILE CENTO ORIZZONTI SOC. CONS. A R. L.
397	346	94.9%	94.6%	9.9%	13.9%	2.6%	3.4%	1.1%	1.3%	12.8%	12.3%	CUNIAL - COMPONENTS S.R.L.
11.599	10.669	31.7%	33.5%	2.0%	2.6%	10.7%	11.9%	9.7%	9.8%	10.6%	12.2%	FABRIZIO OVIDIO FERRAMENTA S.P.A.
5.409	3.990	54.0%	61.3%	0.2%	0.2%	21.4%	25.6%	13.4%	15.1%	31.8%	44.8%	CERANTOLA S.P.A.
483	325	88.8%	91.2%	1.3%	1.0%	5.8%	8.0%	1.3%	1.7%	32.8%	64.8%	DYADEMA S.R.L.
10.537	10.739	59.8%	57.5%	35.3%	47.6%	1.2%	1.2%	1.7%	1.7%	-1.9%	-7.0%	AM TEKNOSTAMPI S.P.A.
3.680	2.969	73.4%	76.0%	2.7%	3.1%	8.9%	9.2%	6.7%	6.0%	22.6%	24.6%	NUOVA MENON S.R.L.
3.661	3.601	69.2%	66.6%	1.0%	0.1%	4.8%	4.5%	3.1%	2.3%	4.3%	5.5%	SELLE ITALIA S.R.L.
1.866	1.683	92.7%	89.0%	19.1%	17.9%	-0.2%	0.4%	-0.3%	0.5%	30.0%	0.0%	CANTINA SOCIALE ORMELLE SOCIETA' COOP. AGR.
981	743	91.4%	92.7%	5.1%	6.7%	3.7%	1.6%	2.3%	1.0%	27.3%	15.6%	BRUGNOTTO S.R.L.
4.873	4.308	35.8%	29.0%	0.4%	0.6%	15.1%	16.1%	6.2%	5.6%	15.7%	15.4%	MEROTTO FIORI S.R.L.
3.459	3.400	67.0%	68.2%	4.0%	6.4%	4.5%	4.2%	2.6%	2.3%	6.0%	4.3%	CARTOPLASTICA S.R.L.
3.707	3.527	95.4%	96.8%	11.0%	12.2%	1.1%	-0.2%	4.7%	-1.6%	4.8%	-14.6%	PREVIMEDICAL - SERV. PER SANITA' INTEGR. S.P.A.
398	416	91.5%	85.8%	18.3%	31.8%	0.3%	0.6%	0.1%	0.1%	-4.3%	0.9%	AUTODEMOLIZIONI DE ROSSI - S.R.L.
6.994	5.948	46.5%	50.0%	0.0%	0.0%	20.7%	15.0%	14.8%	10.8%	26.4%	20.6%	2 M DECORI SPA
3.389	1.168	60.0%	70.4%	0.9%	2.2%	35.6%	33.7%	16.5%	11.0%	59.5%	68.1%	PRECETTI S.R.L.
1.218	1.016	91.3%	87.0%	13.9%	19.3%	4.4%	4.8%	3.3%	3.2%	16.8%	13.4%	DAL SANTO SRL
4.344	4.182	83.3%	74.3%	3.5%	4.2%	-0.1%	-0.1%	-0.1%	-0.1%	0.0%	0.0%	CANTINA SOCIALE DI ORSAGO SOCIETA' COOP. AGR.
4.229	3.466	56.7%	63.6%	0.2%	0.9%	28.9%	29.3%	15.7%	15.5%	46.4%	46.5%	GAERNE S.P.A.
7.417	7.420	43.9%	43.5%	1.5%	1.8%	14.6%	29.1%	10.7%	19.2%	17.6%	39.3%	EURMODA GROUP S.P.A.
19.989	16.922	23.3%	51.6%	3.2%	5.3%	5.5%	2.3%	8.1%	3.9%	30.6%	9.4%	ASOLO S.P.A.
508.676	345.423	47.8%	31.2%	26.9%	173.3%	0.6%	-0.2%	31.0%	-8.5%	1.1%	37.0%	EDIZIONE PROPERTY S.P.A.
4.840	4.301	61.7%	60.3%	1.2%	3.0%	6.2%	2.6%	4.4%	1.9%	11.5%	4.9%	ZECCHINON CUCINE S.R.L.
1.235	1.449	93.9%	92.3%	78.6%	65.1%	1.9%	1.2%	2.2%	1.3%	-1.0%	0.2%	CONDIFESA TREVISO SOCIETA' COOP. AGRICOLA
1.888	1.567	78.3%	75.6%	4.7%	7.4%	9.7%	10.0%	4.8%	4.0%	27.3%	24.5%	AGOS S.R.L.
1.779	1.639	70.6%	68.9%	5.8%	6.7%	7.3%	8.2%	2.5%	2.8%	13.5%	14.3%	TEMPI MODERNI S.P.A.
2.217	2.043	81.6%	82.0%	25.0%	32.3%	1.5%	3.4%	1.0%	1.9%	7.9%	9.2%	AKU ITALIA S.R.L.
5.768	5.133	49.5%	49.1%	1.2%	1.4%	7.9%	7.5%	5.1%	4.6%	11.0%	11.1%	GENERALVETRI S.P.A.
5.034	6.162	69.7%	65.0%	67.1%	9.2%	-7.9%	2.6%	-7.4%	2.6%	-22.4%	1.0%	CARDIN ELETTRONICA S.P.A.
197	83	93.9%	97.3%	0.0%	0.0%	5.4%	2.0%	1.0%	0.4%	57.9%	37.9%	CROMARIS ITALIA S.R.L.
2.341	2.051	82.7%	82.2%	7.9%	12.5%	5.0%	3.3%	3.9%	2.7%	12.4%	8.7%	MASTER PROFILI S.R.L.
1.415	1.311	54.0%	60.5%	0.0%	1.1%	6.2%	-3.4%	1.1%	-0.6%	14.8%	-6.9%	GALOIL S.R.L.
4.246	4.236	79.5%	79.4%	42.6%	41.7%	3.0%	3.8%	3.6%	4.8%	0.2%	3.4%	GENERALFILTER ITALIA - S.P.A.
5.431	4.415	49.1%	56.7%	0.2%	0.3%	13.6%	-0.9%	8.4%	-0.7%	18.7%	-10.9%	VINICOLA CIDE S.R.L.
1.436	899	80.3%	86.6%	4.4%	8.5%	9.8%	7.1%	4.1%	3.0%	39.1%	38.2%	GUGEL SRL
8.749	7.387	46.3%	50.0%	1.7%	3.1%	12.2%	13.7%	11.5%	13.1%	15.6%	17.8%	LOTUS S.P.A.
3.658	3.249	66.2%	67.6%	2.9%	4.2%	5.5%	5.2%	3.5%	3.8%	11.2%	11.0%	PERIN S.R.L.
5.756	5.445	60.1%	58.1%	1.9%	1.3%	6.2%	5.4%	5.2%	4.0%	8.9%	8.5%	CARNIELLO S.R.L.
4.364	4.283	74.9%	76.4%	25.2%	20.7%	2.3%	2.3%	2.3%	2.4%	2.2%	1.4%	L'INCONTRO COOPERATIVA SOCIALE
1.561	1.411	84.2%	84.3%	13.8%	12.2%	4.6%	4.3%	2.6%	2.3%	9.6%	8.7%	KEESTRACK-OM S.P.A.
649	1.160	96.4%	91.8%	-35.5%	-13.9%	-7.0%	-8.9%	-7.2%	-8.8%	-209.9%	-111.9%	FLEXTRONICS S.R.L.
8.053	7.754	59.6%	52.3%	2.4%	0.7%	2.1%	8.0%	2.4%	7.0%	4.3%	11.3%	NICOS INTERNATIONAL S.P.A.
11.802	11.702	32.3%	32.1%	0.3%	0.1%	0.7%	2.1%	0.7%	2.0%	0.8%	0.5%	ZANARDO S.P.A.
1.031	958	91.6%	91.6%	14.7%	22.6%	4.6%	2.6%	3.3%	1.7%	7.0%	9.6%	FERROBETON S.R.L.
3.355	1.535	69.8%	82.9%	1.5%	5.4%	24.7%	11.3%	16.1%	7.9%	54.2%	39.2%	CADEL SRL
14.786	14.042	22.0%	23.7%	0.0%	0.2%	17.8%	23.8%	19.9%	24.1%	15.2%	21.3%	RUDY PROJECT - S.P.A.
2.455	2.359	61.1%	58.5%	7.4%	5.2%	8.3%	10.3%	3.1%	3.7%	12.2%	12.3%	ICL ITALIA TREVISO S.R.L.
10.897	8.734	48.8%	60.5%	2.0%	0.5%	14.7%	12.6%	18.5%	16.3%	19.9%	21.7%	GRIGLIATI BALDASSAR S.R.L.

Patrimonio Netto		Rapporto Indebitamento		OF/EBITDA		ROA		ROS		ROE		Ragione Sociale
2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	
556	401	91.1%	92.1%	1.6%	4.5%	7.0%	2.9%	2.6%	0.9%	27.8%	27.6%	VALSANA S.R.L.
3.211	4.613	75.0%	66.8%	17.3%	11.0%	1.2%	1.8%	0.9%	1.6%	0.4%	-0.1%	ZALF INDUSTRIA MOBILI COMPONENTI S.P.A.
49.679	44.224	32.4%	41.9%	22.9%	45.9%	1.8%	0.5%	7.8%	2.2%	0.3%	-2.1%	MOSOLE S.P.A.
1.858	1.794	51.3%	53.2%	0.0%	0.2%	33.4%	28.3%	7.6%	7.2%	46.5%	39.4%	G.S. - GESTIONE SINISTRI SRL
3.160	3.109	42.6%	34.8%	31.8%	28.4%	2.3%	5.8%	0.8%	1.4%	1.6%	3.8%	TREVIMETAL S.R.L.
21.143	20.293	24.4%	20.0%	0.1%	0.8%	3.5%	2.3%	5.8%	4.3%	4.0%	1.9%	BENETTON SERVIZI S.R.L.
2.897	2.533	67.0%	69.0%	5.3%	10.4%	6.9%	3.5%	3.6%	2.0%	12.5%	5.3%	FERRO DISTRIBUZIONE S.R.L.
9.041	7.234	33.6%	37.1%	0.0%	0.0%	14.2%	14.9%	11.6%	10.2%	20.0%	21.9%	EDIZIONE ALBERGHI S.R.L.
3.150	3.080	76.8%	69.7%	15.0%	16.5%	0.4%	0.7%	0.3%	0.7%	0.0%	0.0%	CANTINA SOCIALE TEZZE DI PIAVE SOC. AGR. COOP.
7.249	5.756	50.6%	53.0%	0.8%	0.7%	22.4%	14.2%	19.7%	17.1%	30.9%	22.2%	BAGGIO & DE SORDI S.R.L.
6.884	6.562	86.0%	86.0%	46.2%	65.9%	2.7%	1.8%	8.0%	6.7%	4.7%	-2.6%	BIASUZZI CAVE S.R.L.
13.820	12.280	46.8%	47.2%	0.7%	0.6%	2.5%	2.4%	3.9%	3.7%	4.9%	4.2%	CANT. SOC. MONTELLIANA E DEI COLLI ASOLANI
1.574	1.353	83.4%	84.0%	2.7%	6.9%	3.8%	2.7%	2.2%	2.0%	14.1%	6.6%	T.P.S. S.R.L.
2.693	2.718	65.2%	64.2%	3.2%	7.2%	1.7%	1.2%	0.8%	0.6%	2.8%	1.7%	LA TORNIVENETA - S.R.L.
2.985	2.923	75.4%	76.4%	8.7%	9.5%	2.0%	3.1%	1.4%	2.3%	2.1%	5.8%	INIPRESS - S.P.A.
5.542	5.522	68.7%	69.2%	25.4%	-97.2%	1.3%	-3.5%	1.4%	-3.5%	1.0%	-14.9%	NASTROFLEX S.P.A.
11.842	11.420	43.1%	46.0%	6.1%	13.1%	8.1%	2.2%	10.2%	3.6%	4.1%	-4.1%	VETROELITE S.P.A.
3.083	2.852	59.7%	69.8%	6.2%	8.5%	7.1%	5.3%	3.3%	2.8%	10.7%	9.9%	AGROPIAVE S.R.L.
4.282	7.542	73.8%	52.0%	12.6%	7.5%	4.0%	3.2%	4.0%	2.9%	9.0%	5.4%	IMPA S.P.A.
4.874	4.865	74.4%	74.5%	43.9%	44.1%	3.8%	3.6%	4.4%	3.9%	2.8%	3.2%	BELLIO FRATELLI - S.R.L.
5.007	3.677	48.4%	54.7%	0.4%	0.6%	25.5%	16.0%	15.1%	9.4%	33.6%	23.3%	SO.LA.IS. - SOCIETA' LAVORAZIONE ISOLANTI - S.R.L.
2.835	2.769	87.8%	87.8%	47.7%	58.0%	2.8%	4.1%	4.0%	5.9%	2.3%	2.9%	GIACOMINI & GAMBAROVA S.R.L.
1.296	1.093	77.6%	81.4%	12.8%	8.8%	6.5%	6.1%	2.3%	1.7%	15.6%	19.3%	COMPLAST TRADE S.P.A.
4.178	4.076	54.7%	53.2%	27.6%	33.5%	3.4%	4.7%	2.0%	2.5%	2.4%	1.3%	BREFER - S.R.L.
3.983	3.074	56.4%	75.9%	0.9%	1.5%	13.8%	8.3%	7.8%	5.6%	22.8%	28.4%	PROXIMA S.R.L.
5.471	5.388	56.2%	56.2%	9.4%	10.0%	2.0%	4.1%	1.6%	2.9%	1.5%	1.0%	GALLETTI AURELIO - S.R.L.
1.085	1.117	89.9%	91.6%	17.2%	14.6%	3.6%	2.7%	2.4%	2.4%	3.1%	4.7%	EUROSYSTEM SPA
12.371	11.527	36.6%	40.3%	42.3%	5.0%	9.3%	8.1%	11.2%	10.1%	6.8%	10.3%	OMER S.P.A.
1.663	3.453	78.9%	59.4%	4.6%	1.4%	7.8%	11.7%	3.8%	5.6%	49.7%	30.9%	FRASSON S.P.A.
658	445	89.4%	91.5%	16.5%	24.0%	5.5%	4.4%	2.1%	1.6%	28.7%	18.8%	MAR-AUTO S.R.L.
12.581	11.054	46.8%	47.9%	1.5%	0.6%	9.9%	5.5%	14.6%	6.9%	12.1%	7.7%	COFILOC S.P.A.
8.199	7.490	41.5%	40.4%	3.9%	2.2%	6.6%	8.5%	5.8%	6.4%	8.7%	9.8%	HOME S.R.L.
2.169	2.165	85.0%	84.6%	25.9%	34.0%	2.9%	4.4%	2.6%	4.4%	0.2%	1.5%	ILSA S.P.A.
3.545	3.513	71.2%	68.6%	29.9%	26.9%	1.7%	1.7%	1.3%	1.1%	0.9%	0.8%	REGINATO F.LLI S.R.L.
4.474	5.011	75.3%	63.4%	70.0%	7.1%	-2.7%	8.6%	-3.1%	6.8%	-11.9%	14.1%	P.A.T.I. S.P.A.
2.865	2.177	72.2%	73.4%	3.0%	4.1%	10.4%	11.9%	6.7%	7.2%	24.0%	26.7%	TRIS OTTICA S.R.L.
1.472	1.751	89.6%	88.6%	83.0%	175.5%	0.3%	0.3%	0.3%	0.3%	-21.5%	-20.2%	SINETICA INDUSTRIES S.R.L.
36.755	37.034	39.4%	40.2%	3.4%	6.3%	-0.5%	-1.0%	-2.0%	-4.0%	-0.8%	-1.5%	GRUPPO INDUSTRIALE TEGOLAIA S.R.L.
614	468	92.5%	94.0%	0.5%	1.1%	2.5%	2.6%	1.3%	1.3%	23.7%	27.6%	PRIMO S.R.L.
10.026	9.672	28.0%	28.2%	0.2%	0.1%	4.0%	9.1%	3.6%	7.8%	3.5%	8.6%	INOX PIAVE S.R.L.
671	265	88.1%	94.5%	10.7%	31.1%	17.1%	6.5%	6.2%	2.6%	76.2%	31.9%	VELLO S.R.L.
5.444	4.866	61.9%	67.7%	8.5%	12.0%	8.6%	5.9%	7.9%	5.4%	13.6%	10.5%	TONIOLO CASEARIA SPA
4.397	3.631	59.7%	57.2%	0.4%	0.3%	11.3%	8.8%	7.9%	5.8%	19.7%	12.4%	O.M.A.R. S.R.L.
13.334	11.946	32.7%	38.4%	2.6%	3.7%	14.2%	11.9%	18.0%	15.2%	14.2%	12.8%	SECCO SISTEMI S.P.A.
3.374	2.331	60.2%	67.2%	0.5%	0.8%	20.3%	16.2%	11.0%	9.0%	33.6%	32.7%	DIEMMEBI S.P.A.
15.319	14.748	33.4%	37.3%	4.6%	16.3%	5.5%	3.7%	8.2%	5.9%	4.7%	2.4%	GIOMBATA E PIERO GARBELLOTTO S.P.A.
9.685	9.393	46.0%	47.1%	7.6%	6.7%							

 DA 451 A 500

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale	IFRS Cons	Ricavi delle vendite		EBITDA		EBIT		Utile/Perdita		Oneri Finanziari		Attività	
				2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
451	442	IMOCO SPA		15.363	14.103	904	855	327	380	41	50	201	245	16.384	15.318
452	427	GRIDIRON S.P.A.		15.311	14.565	1.257	1.328	422	724	242	428	68	77	18.322	18.431
453	300	SCANDIUZZI STEEL CONSTRUCTIONS S.P.A.		15.304	20.369	861	1.040	421	776	278	584	110	70	32.734	35.298
454	294	ORMET S.R.L.		15.176	20.588	1.592	1.784	1.090	1.044	681	623	93	106	13.747	18.741
455	433	M.G.M. S.P.A.		15.089	14.297	1.052	955	18	-203	4	-297	245	264	14.943	15.310
456	410	DOIMO CUCINE S.P.A.		15.030	15.466	639	746	189	392	64	159	38	50	12.606	12.303
457	490	COSTRUZIONI BORDIGNON SRL		15.012	10.222	846	793	489	500	205	197	137	139	15.646	18.521
458	441	O.R.T. INDUSTRIA S.R.L.		14.872	14.104	1.318	1.303	834	845	529	479	92	130	11.064	10.555
459	380	VOLTECO S.P.A.		14.857	16.404	1.017	1.467	557	1.000	493	747	5	3	21.203	19.053
460	483	EFFETRE S.R.L.		14.831	11.383	4.885	2.272	3.358	1.004	2.321	696	59	60	16.566	14.506
461	412	PILATO S.P.A.		14.821	15.363	1.210	1.066	909	848	617	554	13	15	12.341	10.703
462	456	CP PARQUET SRL		14.806	13.338	1.083	978	652	476	402	269	66	76	12.204	12.835
463	437	DERSUT CAFFE' S.P.A.		14.730	14.165	4.862	4.251	2.789	2.167	1.922	1.470	34	34	27.125	24.489
464	495	CANTINA SOCIALE DI VAZZOLA SOCIETA' AGR. COOP.		14.678	9.504	237	232	-16	-11	0	0	22	23	12.754	8.625
465	418	MAINETTI BAGS S.R.L.		14.640	15.030	797	434	390	173	238	61	22	47	11.724	10.740
466	392	METALCO S.R.L.		14.624	16.033	1.948	2.471	1.266	1.828	563	1.026	204	231	12.945	14.595
467	432	MOBIL SRL		14.577	14.328	92	-72	-156	-355	-147	-366	4	12	18.330	17.662
468	449	DA RE - S.P.A.		14.558	13.774	2.051	2.293	1.582	1.810	980	1.166	51	75	11.704	10.798
469	473	INSOFA' S.R.L.		14.477	12.325	442	-401	383	-435	245	-344	5	8	3.045	3.451
470	443	ALIMENTARI CAZORZI S.P.A.		14.473	14.094	329	342	226	264	137	163	31	27	5.188	4.338
471	348	MAIKII S.R.L.		14.401	17.658	620	2.427	557	2.229	253	1.741	150	130	9.095	10.826
472	414	ABRA IRIDE S.R.L.		14.390	15.212	5.105	5.681	4.913	5.496	3.564	4.148	2	4	21.703	18.143
473	420	DIANA GROUP S.R.L.		14.340	14.965	2.687	2.016	2.409	1.686	1.627	1.101	15	43	8.435	8.669
474	492	ROCES - S.R.L.		14.340	10.016	903	584	665	336	171	-144	318	311	15.963	15.320
475	389	ALPIPRESS - S.R.L.		14.315	16.201	587	506	189	166	78	28	69	77	8.747	10.604
476	396	L'AMBIENTE S.R.L.		14.279	15.733	1.077	900	971	814	578	375	70	33	8.432	6.879
477	440	TMP SRL		14.201	14.124	710	670	270	252	101	60	89	128	7.223	6.612
478	468	FLOWERS EXPRESS S.R.L.		14.165	12.922	1.093	872	968	770	637	444	1	2	4.770	4.283
479	499	SANREMO COFFEE MACHINES SRL		14.164	1.933	1.273	121	860	87	385	18	192	42	11.627	11.210
480	477	NYKY S.R.L.		14.112	12.240	857	628	429	339	106	60	200	198	10.832	8.751
481	465	RCH ITALIA S.P.A.		14.042	13.041	1.441	1.131	972	571	453	109	131	134	14.360	13.942
482	497	SPORTBOX S.R.L.		14.034	8.790	1.255	325	1.193	269	819	384	47	49	3.644	3.279
483		EAT'S ITALIA SRL		14.015	n.d.	-586	n.d.	-676	n.d.	-537	n.d.	1	n.d.	3.500	n.d.
484	488	OFFICINE S. GIACOMO - S.R.L.		13.993	10.956	4.043	2.628	3.970	2.547	2.780	1.798	33	2	15.075	11.769
485	436	OLANG S.P.A.		13.970	14.168	1.290	-6	1.050	-305	674	150	9	9	7.797	7.439
486	479	PANOTEC S.R.L.		13.962	12.121	1.718	934	1.610	776	1.088	528	13	31	10.136	10.424
487	484	DIEFFEBI S.P.A.		13.938	11.264	2.130	1.490	1.548	968	968	619	15	33	11.831	10.216
488	498	NEDERLOF ITALIA S.R.L.		13.914	5.969	39	10	33	10	16	4	2	3	2.460	2.456
489	475	COSTRUZIONI RUSALEN S.R.L.		13.913	12.250	564	595	457	478	243	259	77	74	10.209	10.909
490	496	OMAS S.R.L.		13.886	8.811	1.610	686	1.291	413	808	208	31	34	7.718	5.770
491	305	CALZATURIFICIO PLAY SPORT S.R.L.		13.858	20.179	623	1.138	552	1.077	338	702	11	34	8.517	9.023
492	476	SIAPI S.R.L.		13.831	12.245	1.534	961	1.318	765	924	4.986	2	20	11.205	9.832
493	434	IMESA S.P.A.		13.831	14.236	1.239	1.239	470	498	245	38	11	18	17.136	17.809
494	446	CIMA SERVIZI S.R.L.		13.783	13.958	51	22	51	22	45	26	3	0	715	844
495	430	TIRSO SRL		13.751	14.380	1.217	1.444	310	444	-221	11	141	44	23.670	22.781
497	404	FAVERO HEALTH PROJECTS S.P.A.		13.747	15.644	1.182	1.471	198	488	80	149	207	265	28.001	27.690
498	457	BARAZZA S.R.L.		13.727	13.257	1.183	1.235	842	854	585	599	15	20	12.805	13.036
499	487	CENEDESE S.P.A.		13.726	10.958	1.367	1.095	550	504	144	124	247	290	16.805	16.231
500	500	DA PINO S.R.L.		13.666	0	2.004	-3	1.741	-3	1.135	-3	15	0	5.431	3.339

www.pwc.com/it

Risk

Legal

Actuar

*Costruiamo relazioni per i nostri
clienti e creiamo valore*



Tax

Audit

Patrimonio Netto		Rapporto Indebitamento		OF/EBITDA		ROA		ROS		ROE		Ragione Sociale
2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	
1.010	969	93.8%	93.7%	22.3%	28.6%	2.0%	2.5%	2.1%	2.7%	4.0%	5.2%	IMOCO SPA
10.521	10.279	42.6%	44.2%	5.4%	5.8%	2.3%	3.9%	2.8%	5.0%	2.3%	4.2%	GRIDIRON S.P.A.
11.018	10.740	66.3%	69.6%	12.8%	6.7%	1.3%	2.2%	2.8%	3.8%	2.5%	5.4%	SCANDIUZZI STEEL CONSTRUCTIONS S.P.A.
3.212	6.774	76.6%	63.9%	5.9%	5.9%	7.9%	5.6%	7.2%	5.1%	21.2%	9.2%	ORMET S.R.L.
3.187	3.046	78.7%	80.1%	23.3%	27.6%	0.1%	-1.3%	0.1%	-1.4%	0.1%	-9.8%	M.G.M. S.P.A.
6.525	6.461	48.2%	47.5%	6.0%	6.7%	1.5%	3.2%	1.3%	2.5%	1.0%	2.5%	DOIMO CUCINE S.P.A.
3.943	3.738	74.8%	79.8%	16.2%	17.5%	3.1%	2.7%	3.3%	4.9%	5.2%	5.3%	COSTRUZIONI BORDIGNON SRL
2.672	2.144	75.8%	79.7%	7.0%	10.0%	7.5%	8.0%	5.6%	6.0%	19.8%	22.4%	O.R.T. INDUSTRIA S.R.L.
14.414	14.100	32.0%	26.0%	0.5%	0.2%	2.6%	5.3%	3.7%	6.1%	3.4%	5.3%	VOLTECO S.P.A.
9.975	8.069	39.8%	44.4%	1.2%	2.7%	20.3%	6.9%	22.6%	8.8%	23.3%	8.6%	EFFETRE S.R.L.
7.548	7.528	38.8%	29.7%	1.1%	1.4%	7.4%	7.9%	6.1%	5.5%	8.2%	7.4%	PILATO S.P.A.
6.454	6.152	47.1%	52.1%	6.1%	7.7%	5.3%	3.7%	4.4%	3.6%	6.2%	4.4%	CP PARQUET SRL
20.645	19.103	23.9%	22.0%	0.7%	0.8%	10.3%	8.9%	18.9%	15.3%	9.3%	7.7%	DERSUT CAFFE' S.P.A.
1.848	1.746	85.5%	79.8%	9.2%	9.8%	-0.1%	-0.1%	-0.1%	-0.1%	0.0%	0.0%	CANTINA SOCIALE DI VAZZOLA SOCIETA' AGR. COOP.
2.840	2.672	75.8%	75.1%	2.8%	10.8%	3.3%	1.6%	2.7%	1.1%	8.4%	2.3%	MAINETTI BAGS S.R.L.
5.201	6.294	59.8%	56.9%	10.5%	9.3%	9.8%	12.5%	8.7%	11.4%	10.8%	16.3%	METALCO S.R.L.
4.545	4.692	75.2%	73.4%	4.8%	-16.6%	-0.9%	-2.0%	-1.1%	-2.5%	-3.2%	-7.8%	MOBIL SRL
7.233	6.352	38.2%	41.2%	2.5%	3.3%	13.5%	16.8%	10.9%	13.1%	13.6%	18.4%	DA RE - S.P.A.
227	-18	92.5%	100.5%	1.1%	-1.9%	12.6%	-12.6%	2.6%	-3.5%	107.8%	1941.5%	INSOFA' S.R.L.
1.036	960	80.0%	77.9%	9.6%	8.0%	4.4%	6.1%	1.6%	1.9%	13.2%	17.0%	ALIMENTARI CAZORZI S.P.A.
2.355	2.403	74.1%	77.8%	24.1%	5.4%	6.1%	20.6%	3.9%	12.6%	10.8%	72.4%	MAIKII S.R.L.
17.634	14.070	18.7%	22.4%	0.0%	0.1%	22.6%	30.3%	34.1%	36.1%	20.2%	29.5%	ABRA IRIDE S.R.L.
2.830	2.202	66.5%	74.6%	0.6%	2.2%	28.6%	19.5%	16.8%	11.3%	57.5%	50.0%	DIANA GROUP S.R.L.
2.424	2.335	84.8%	84.8%	35.2%	53.2%	4.2%	2.2%	4.6%	3.4%	7.0%	-6.2%	ROCES - S.R.L.
1.245	1.167	85.8%	89.0%	11.8%	15.2%	2.2%	1.6%	1.3%	1.0%	6.3%	2.4%	ALPIPRESS - S.R.L.
1.489	925	82.3%	86.6%	6.5%	3.7%	11.5%	11.8%	6.8%	5.2%	38.8%	40.6%	L'AMBIENTE S.R.L.
1.221	1.121	83.1%	83.1%	12.5%	19.1%	3.7%	3.8%	1.9%	1.8%	8.2%	5.4%	TMP SRL
2.984	2.647	37.5%	38.2%	0.0%	0.2%	20.3%	18.0%	6.8%	6.0%	21.3%	16.8%	FLOWERS EXPRESS S.R.L.
3.733	3.549	67.9%	68.3%	15.1%	34.3%	7.4%	0.8%	6.1%	4.5%	10.3%	0.5%	SANREMO COFFEE MACHINES SRL
1.670	1.547	84.6%	82.3%	23.3%	31.6%	4.0%	3.9%	3.0%	2.8%	6.3%	3.9%	NYKY S.R.L.
7.643	8.480	46.8%	39.2%	9.1%	11.8%	6.8%	4.1%	6.9%	4.4%	5.9%	1.3%	RCH ITALIA S.P.A.
1.541	722	57.7%	78.0%	3.8%	15.0%	32.8%	8.2%	8.5%	3.1%	53.1%	53.1%	SPORTBOX S.R.L.
-527	n.d.	115.1%	n.d.	-0.2%	n.d.	-19.3%	n.d.	-4.8%	n.d.	101.9%	n.d.	EAT'S ITALIA SRL
8.698	6.918	42.3%	41.2%	0.8%	0.1%	26.3%	21.6%	28.4%	23.2%	32.0%	26.0%	OFFICINE S. GIACOMO - S.R.L.
3.075	2.976	60.6%	60.0%	0.7%	-153.4%	13.5%	-4.1%	7.5%	-2.2%	21.9%	5.0%	OLANG S.P.A.
3.877	5.437	61.7%	47.8%	0.8%	3.3%	15.9%	7.4%	11.5%	6.4%	28.1%	9.7%	PANOTEC S.R.L.
5.515	4.959	53.4%	51.5%	0.7%	2.2%	13.1%	9.5%	11.1%	8.6%	17.5%	12.5%	DIEFFEBI S.P.A.
30	14	98.8%	99.4%	6.2%	28.5%	1.3%	0.4%	0.2%	0.2%	53.7%	28.7%	NEDERLOF ITALIA S.R.L.
3.136	2.893	69.3%	73.5%	13.7%	12.4%	4.5%	4.4%	3.3%	3.9%	7.8%	9.0%	COSTRUZIONI RUSALEN S.R.L.
2.265	1.458	70.6%	74.7%	1.9%	4.9%	16.7%	7.2%	9.3%	4.7%	35.7%	14.3%	OMAS S.R.L.
2.123	1.935	75.1%	78.6%	1.7%	3.0%	6.5%	11.9%	4.0%	5.3%	15.9%	36.3%	CALZATURIFICIO PLAY SPORT S.R.L.
2.129	1.205	81.0%	87.7%	0.1%	2.1%	11.8%	7.8%	9.5%	6.2%	43.4%	413.7%	SIAPI S.R.L.
12.286	12.041	28.3%	32.4%	0.9%	1.5%	2.7%	2.8%	3.4%	3.5%	2.0%	0.3%	IMESA S.P.A.
68	43	90.5%	94.9%	5.9%	0.1%	7.1%	2.6%	0.4%	0.2%	66.2%	59.8%	CIMA SERVIZI S.R.L.
12.556	12.777	47.0%	43.9%	11.6%	3.1%	1.3%	1.9%	2.3%	3.1%	-1.8%	0.1%	TIRSO SRL
10.628	10.796	62.0%	61.0%	17.5%	18.0%	0.7%	1.8%	1.4%	3.1%	0.7%	1.4%	FAVERO HEALTH PROJECTS S.P.A.
7.199	6.615	43.8%	49.3%	1.3%	1.6%	6.6%	6.5%	6.1%	6.4%	8.1%	9.1%	BARAZZA S.R.L.
4.178	4.034	75.1%	75.1%	18.0%	26.5%	3.3%	3.1%	4.0%	4.6%	3.4%	3.1%	CENEDESE S.P.A.
1.145	10	78.9%	99.7%	0.8%	0.0%	32.0%	-0.1%	12.7%	n.d.	99.1%	-27.7%	DA PINO S.R.L.



LUCE+GAS ENERGIA DALLE NOSTRE MANI

Vieni a trovarci nei nostri
punti vendita di:
Agordo, Belluno, Camposampiero,
Casteggio, Castel S. Giovanni,
Castelfranco Veneto, Conegliano,
Feltre, Lavena Ponte Tresa,
Lentate sul Seveso, Montebelluna,
Oderzo, Pieve di Cadore, Pieve
di Soligo, Pordenone, Porto Viro,
Portogruaro, Sandrigo, Treviso,
Vicenza, Vittorio Veneto.

www.ascotrade.it
numero verde 800 918 208
seguici sui nostri social
e scarica Ascotrade app



ASCOTRADE
Gruppo Ascopiave

The logo graphic for Ascotrade, featuring a stylized blue wave or swoosh shape with a grey triangle pointing upwards and to the right, positioned above the text.

I GRUPPI ■ LE TOP 20

di CHIARA SACCON

I bilanci dei venti gruppi di maggiori dimensioni della provincia di Treviso mostrano nel 2016 una situazione di crescita contenuta rispetto alle alte performance di fatturato e reddito dello scorso anno. I ricavi di vendita complessivi di undici miliardi di euro rimangono, infatti, pressoché stazionari, la produzione di reddito, invece, risulta crescere a valori più sostenuti. Gli attivi nei bilanci sono in continuo aumento manifestando una chiara e generale propensione agli investimenti. Il contributo dei gruppi aziendali della Marca alla crescita del sistema economico rimane costantemente significativo, anche rispetto alla totalità delle Top 500. I ricavi complessivi dei primi 20 gruppi rappresentano da soli un terzo del fatturato dell'intero campione delle Top 500 e la produzione di reddito netto invece il 37,8% del risultato economico complessivo delle imprese trevigiane. Le Top 500, nel loro complesso, mostrano una maggiore vivacità sul fronte delle vendite, degli investimenti e della redditività operativa mentre i gruppi prevalgono nella generazione di reddito netto e, dunque, di ricchezza complessiva.

L'incremento del fatturato dei gruppi trevigiani è dell'1,1%, se si esclude il caso di un gruppo outlier (Permasteelisa) e proviene dall'aggregazione di variazioni con segno positivo e negativo equamente distribuite. Tra i grandi gruppi dei Top 20 mostrano un aumento di fatturato Lir (+5,6%) e Zoppas Industries (+5,5%). A



1. Fabio De' Longhi, De' Longhi spa
1.821.583 euro



2. Davide Croff, Permasteelisa
1.279.416



3. Mario Moretti Polegato, Lir srl
1.054.282



4. Massimo Zanetti, Beverage Gr.
917.475

Come aumentare il reddito restando quasi fermi

Ai vertici incrementano Geox, Zoppas Industries e Nice. Il salto di Ermete Profitti a doppia cifra per De' Longhi, Zanetti, ProGest, Asco e Ariele

seguire ritroviamo gli incrementi considerevoli dei gruppi Ariele (+12,3%), Nice (+8,9%) e Finanziaria Internazionale (+15,9%). E' da segnalare poi il balzo del 70,6% del fatturato di Ermete SpA. Diminuzioni di fatturato di un certo rilievo interessano due importanti aziende della provincia quali Permasteelisa (-15,7%) e Asco Holding (-14,2%).

Va detto che Benetton non presenta il bilancio consolidato e pertanto non risulta in questa tabella dei gruppi. Nel 2016 la produzione di reddito netto dei gruppi risulta nel complessi-

so superiore di quasi cinque punti percentuali (+4,8%) rispetto al 2015. Il risultato economico cumulativo passa in un anno da 343,5 milioni a 360 milioni di euro. Presentano un risultato economico positivo nell'esercizio 2016 sedici gruppi su venti e per tutti si tratta di una trend che continua rispetto ai corrispondenti risultati ottenuti lo scorso anno; allo stesso modo i quattro gruppi in perdita nel 2015 continuano a produrre un risultato economico negativo nel 2016 anche in forte peggioramento (Permasteelisa, Marfin ed Ermete) ricondu-

cibile, almeno in parte, alla riduzione del reddito operativo e alla maggiore onerosità dell'indebitamento.

Tra i maggiori gruppi dei Top 20 si riscontrano utili in crescita, a due cifre, per De Longhi (+12%), Massimo Zanetti Beverage (+44,3%), Zoppas Finanziaria (+48,9%) e addirittura a tre cifre per Zoppas Industries (+274,2%) e, in successione, Asco Holding (+24,3%), ProGest (+22,3%) e Ariele Holding (+35,7%). Una contrazione significativa dell'utile, tra i gruppi più grandi, interessa Lir mentre, tra le aggregazioni di mino-

ri dimensioni, i gruppi Mehit Holding e Finanziaria Internazionale che dimezzano il risultato economico rispetto all'anno precedente.

Sull'andamento della situazione economica, e sulle future prospettive reddituali dei gruppi, è importante l'impatto attribuibile alla redditività operativa misurata dall'aumento dell'Ebit e del margine operativo lordo (Ebitda), sia nei gruppi nel loro insieme che nelle singole situazioni. Il reddito operativo dei Top 20 aumenta complessivamente del 2,1% rispetto al 2015 e risulta positivo per

la quasi totalità dei gruppi (diotto su venti), confermando la tendenza degli ultimi esercizi, mentre l'Ebitda, in aumento del 12%, è positivo per la totalità dei gruppi. Buone performance misurate dal reddito operativo con aumenti a due cifre emergono in ben otto gruppi tra cui si distinguono Zoppas Industries (+27,4%), Asco Holding (+24,5%), e poi Massimo Zanetti Beverage (+15,6%), Zoppas Finanziaria (+14%) e Progest (+13,1%), tra i primi dei Top 20. Emerge così la capacità e la potenzialità delle aggregazioni aziendali di generare profitto attraverso l'operatività, indipendentemente dagli oneri fiscali e dagli oneri legati alla struttura finanziaria.

Il rischio finanziario connesso allo svolgimento dell'attività aziendale appare nel complesso leggermente cresciuto poiché l'indice di indebitamento, che ne è espressione, registra nel 2016 un lieve incremento dell'1%. La variazione contenuta deriva da un miglioramento della struttura delle fonti di finanziamento, che ne diminuisce la rischiosità, per circa la metà dei gruppi, tra cui in particolare Asco Holding, Mehit e Vega.

La permanenza dell'esposizione finanziaria insieme alla buona redditività operativa hanno comportato una contrazione dell'incidenza degli oneri finanziari misurata sull'Ebitda. Sotto il profilo patrimoniale, i gruppi manifestano una propensione alla crescita degli investimenti. In sintesi, sotto il profilo economico e patrimoniale i gruppi aziendali trevigiani mostrano risultati tendenzialmente positivi nonché, sotto il profilo finanziario, una situazione sostanzialmente invariata.

I PRIMI VENTI BILANCI CONSOLIDATI

	Ricavi 2016	Ricavi 2015	Δ Ricavi 2016-15	Utile/perdita 2016	Utile/perdita 2015	Ebitda/Ricavi 2016	Ebitda/Ricavi 2015	Rapporto di indebitamento 2016	Rapporto di indebitamento 2015	Differenziale di leva 2016	Differenziale di leva 2015	OF/Ebitda 2016	OF/Ebitda 2015
DE' LONGHI S.P.A.	1.821.583	1.866.750	-45.167	167.411	149.533	16,0%	15,3%	43,6%	46,3%	10,0%	9,3%	8,9%	12,2%
PERMASTEELISA S.P.A.	1.279.416	1.517.535	-238.119	-45.277	-35.588	2,0%	-1,8%	91,1%	85,5%	-1,6%	-6,9%	82,8%	-447,9%
LIR S.R.L.	1.054.282	998.724	55.558	9.627	16.458	6,3%	7,9%	32,4%	31,2%	-0,9%	-0,2%	18,8%	15,2%
MASSIMO ZANETTI BEVERAGE GROUP S.P.A.	917.475	941.680	-24.205	16.586	11.495	7,9%	6,9%	60,2%	55,1%	2,6%	1,7%	12,2%	16,2%
ZOPPAS FINANZIARIA S.P.A.	713.321	728.009	-14.688	41.550	27.901	19,4%	18,6%	51,1%	54,6%	5,5%	4,4%	5,7%	6,9%
ZOPPAS INDUSTRIES - S.P.A.	667.884	633.157	34.727	24.772	6.620	11,6%	10,5%	74,3%	75,7%	4,4%	3,0%	22,0%	24,2%
ASCO HOLDING S.P.A.	506.485	590.614	-84.129	35.531	28.587	19,3%	14,2%	38,0%	45,2%	9,3%	6,9%	0,8%	1,6%
PRO-GEST S.P.A.	432.300	451.227	-18.927	31.096	25.431	23,8%	18,8%	67,2%	65,5%	7,7%	8,4%	11,1%	10,8%
ARIELE HOLDING S.P.A.	373.854	332.818	41.036	1.411	1.040	11,0%	12,0%	58,9%	45,2%	4,3%	5,8%	2,7%	2,7%
TECNICA GROUP S.P.A.	341.183	352.862	-11.679	-757	-960	7,9%	6,7%	93,9%	94,7%	3,5%	1,2%	18,1%	26,1%
MEHIT HOLDING S.R.L.	335.238	346.447	-11.209	8.135	17.459	8,3%	7,7%	43,1%	48,8%	2,9%	2,1%	9,5%	14,9%
NICE GROUP S.P.A.	332.121	305.098	27.023	8.125	8.878	14,9%	13,7%	44,6%	36,7%	0,7%	2,0%	23,6%	15,0%
FASSA S.R.L.	322.469	309.904	12.565	15.368	13.271	15,8%	16,3%	49,7%	47,9%	3,9%	3,1%	4,7%	6,6%
COMPAGO S.R.L.	310.625	319.951	-9.325	2.767	3.671	8,9%	6,2%	36,3%	35,4%	5,5%	2,5%	5,7%	6,0%
VEGA - SOCIETA' COOPERATIVA	273.710	260.387	13.323	37.767	36.147	1,6%	1,3%	20,8%	24,5%	-0,5%	-0,8%	8,5%	12,1%
MARFIN S.P.A.	258.173	251.725	6.449	-2.688	-211	5,0%	3,5%	70,4%	71,1%	-1,2%	-0,4%	18,5%	27,1%
FINANZIARIA INTERNAZIONALE HOLDING S.P.A.	252.115	217.519	34.596	12.614	27.926	35,3%	37,6%	65,6%	62,3%	0,6%	-0,1%	34,8%	38,7%
AMA - CRAI EST SOCIETA' COOPERATIVA	251.762	249.220	2.542	357	368	1,3%	1,6%	91,1%	91,4%	0,5%	0,9%	20,8%	16,9%
CAME GROUP S.R.L.	247.161	249.038	-1.877	7.226	6.596	14,3%	14,7%	59,6%	56,9%	5,4%	5,3%	4,1%	6,4%
ERMETE S.P.A.	240.490	140.995	99.495	-11.504	-1.070	7,4%	12,3%	67,8%	64,2%	-6,2%	-0,4%	30,9%	19,3%

Dersut Caffè,
Musica
per il palato

IL VENTO LA PUÒ SOLO INSEGUIRE



ALFA ROMEO GIULIA VELOCE Q4
E OGGI CON ALFA LEASE 1 ANNO DI ESTENSIONE DI GARANZIA E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN OMAGGIO. TAN 4,95% - TAEG 6,19%.

Iniziativa valida fino al 31 gennaio 2018 con il contributo Alfa Romeo dei Concessionari aderenti. Alfa Romeo Giulia, allestimento Veloce, 2.2 Turbo ATB 210 CV AWD. Foglio informativo su www.fcabank.it. Doc. precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Mess. Pubbl. a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Oggi con **FCABANK** puoi aprire **conto deposito online**: scopri i tassi vantaggiosi che ti offre su contodeposito.fcabank.it. Consumi ciclo combinato 4,7 (l/km). Emissioni CO₂ max 122 (g/km).

La meccanica delle emozioni



Autosile
www.autosile-fcagroup.it

VILLORBA (TV) - S.S. Pontebbana - Via Roma, 140
Tel. 0422310411

L'INTERVISTA ■ MARIA CRISTINA PIOVESANA

di ANDREA PASSERINI

Maria Cristina Piovesana guida Unindustria Treviso, quasi 2300 imprenditori associati. Il dossier Top 500 dice che nel 2016 la ripresa si è consolidata. «I dati sono molto positivi, è stata pienamente confermata la tendenza già in atto dal 2015, ma soprattutto c'è un quadro generale, non solo trevigiano e veneto, ma direi anche nazionale». **Più di 9 aziende su 10 crescono. Va letto più come un dato di rafforzamento o di diffusione della ripresa?**

«Direi che è il segno della forza delle imprese, e in questo caso sottolineo la capacità di molte, soprattutto le grandi, nel sapersi diversificare anche in mercati differenti».

L'export si conferma traino vincente, e ribadisce una vocazione global delle imprese trevigiane.

«Il presidio dei mercati è un patrimonio direi storico, moltissime aziende sanno come operare sui mercati esteri. Conoscenze, competenze e relazioni non sono state perse nella crisi».

Altro spunto, la crescita delle Pmi.

«Da un lato, è l'ennesima conferma di un forte tessuto e di una spiccata attitudine a fare impresa che hanno Treviso, Veneto e Nordest. Dall'altro penso siano i frutti del passaggio dai distretti alla filiera, un tema che ci ha visti molto impegnati come associazione. Lavorando tutti in una filiera si diventa tutti un po' più forti».

Una piccola grande rivoluzione, a queste latitudini.

«E' un modo diverso di esprimere la forza del territorio. I distretti hanno scandito una precisa fase storica, ora la leadership di un'azienda forte trascina con sé, come una locomotiva, le aziende coinvolte nella stessa filiera produttiva».

Chilometri zero, ma approccio verticale.

«E le conseguenti ricadute sui territori. Quello che guida la filiera è il concetto di non essere un'isola forte, ma di valorizzare competenze e relazioni in un una rete diffusa. Mettersi insieme per cercare di far bene ed essere competitivi sul mercato globale».

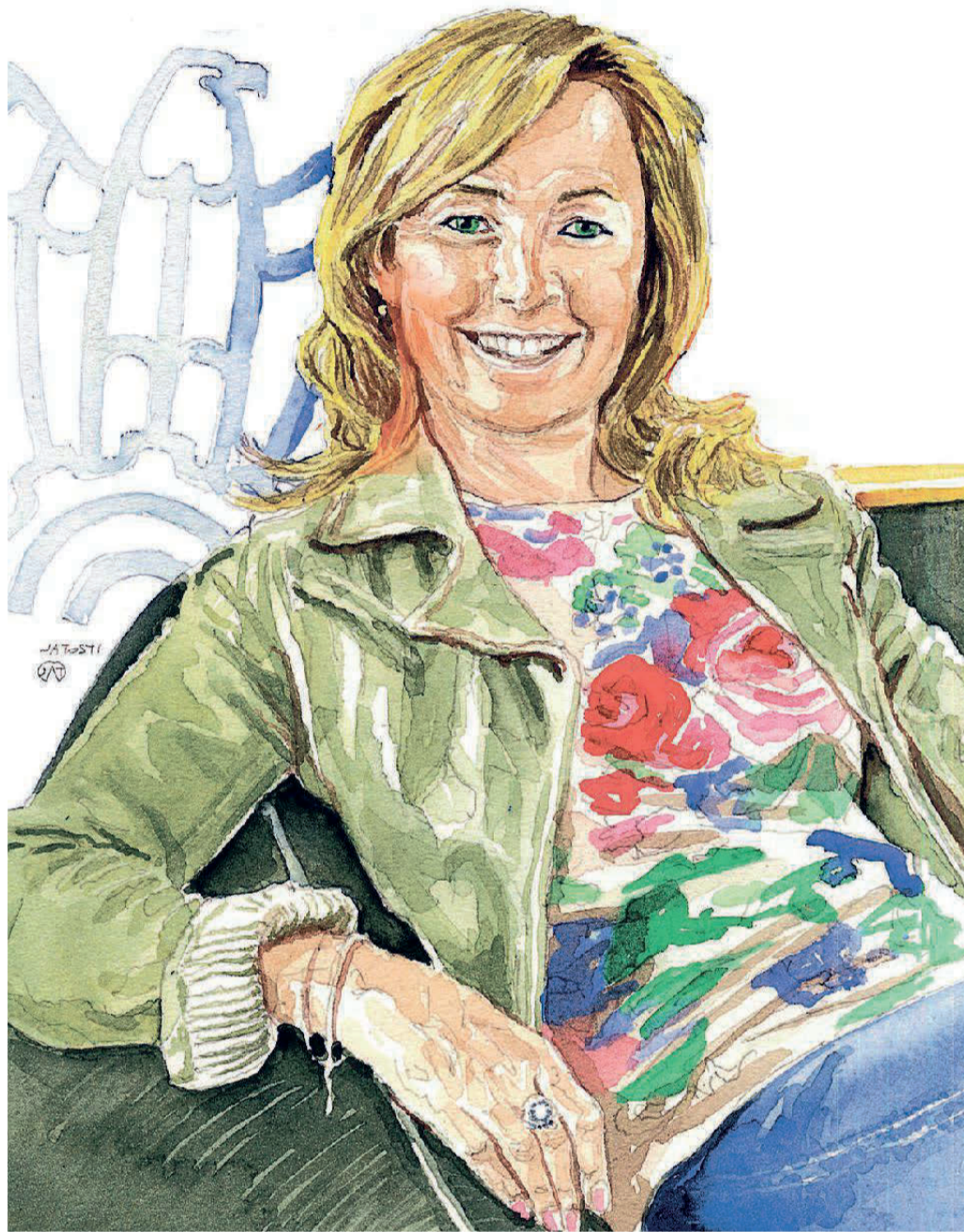
E il mercato interno?

«Sarà il passaggio che andrà a completare questo quadro positivo, è impensabile che questa ripresa non abbia ricadute sul mercato interno».

Indici positivi e occupazione più alta rispetto al resto d'Italia: ma redditi che ancora non crescono adeguatamente. Come se ne esce?

«Ora serve stabilità e governabilità certe promesse sono imbarazzanti»

«I risultati positivi sono il segno della forza delle imprese, la capacità non è andata persa con la crisi»
«In prospettiva politica la Germania sta dando un segnale chiaro». Parla la presidente di Unindustria



Maria Cristina Piovesana vista da Massimo Jatosti. In alto, con il presidente di Confindustria Padova, Massimo Finco

«E' un tema fondamentale, il dato di fatto è che le condizioni generali sono la premessa per assunzioni e prospettive, come ribadiscono i tassi della disoccupazione di questa provincia, poco sopra il 6%. Come dico sempre, qui c'è uno strumento che è un modello, la contrattazione di

secondo livello, da poco esteso anche alle Pmi, che unisce l'obiettivo della miglior produttività e quello dei benefici ai lavoratori, in un'ottica di merito. E dico che la meritocrazia è un tema che sta particolarmente a cuore a me e a tutta l'associazione. Mi permetto di insistere: la contrattazione di secondo livello, oggi

ancora più di ieri, è quella che può fare la differenza in una fase cruciale».

Unindustria Treviso sta per completare la fusione con Padova. E' un modello che suggerite anche alla pubblica amministrazione?



«La fusione con Padova è in linea con il nostro impegno per snellire la macchina burocratica. Sentiamo tutta questa responsabilità sociale».



«Le condizioni generali sono la premessa per assunzioni. Qui c'è uno strumento che è un modello: la contrattazione di secondo livello da poco estesa anche alla Pmi».

«C'è un piano associativo che fa da assoluto complemento a quello che facciamo nelle nostre aziende, dove puntiamo ogni giorno su innovazione, progetti, efficienza. Unindustria Treviso ha sempre proposto idee per ammodernare lo Stato, per snellire la macchina burocratica,

scegliendo un ruolo propositivo e costruttivo, non quello di critica dall'esterno, ma di stimolo e di sprone. E da tempo diciamo che da soli non si va da nessuna parte, lo ha ribadito anche la crisi: una delle lezioni è che l'unione fa la forza, e questo non per un convegno all'anno, ma in un sistema di regole, conoscenze, certezze. E rivendichiamo questo ruolo "politico", nel senso di voler costruire quello che vogliamo per il bene del nostro territorio e non solo. Le nostre aziende superano i 100 mila lavoratori, sentiamo tutta questa responsabilità sociale».

Fra poco più di un mese ci sono le elezioni politiche: cosa chiedete al prossimo governo?

«Stabilità innanzitutto. Deve garantire la governabilità, indispensabile per chi agisce sui mercati. E mi pare che la Germania, in questi giorni, stia dando un segnale chiaro: in certi momenti si deve saper anche fare un passo indietro pensando al bene collettivo. E poi quel che è stato fatto di buono non va buttato via, se oggi c'è una ripresa dopo la crisi qualcosa di positivo c'è, e si deve continuare su questa strada».

Si riferisce allo jobs act e ai superammortamenti?

«A chi vuole investire servono certezze, misure strutturali, almeno per un arco di 3-5 anni: misure a 6 mesi non consentono di organizzare e pianificare».

A voi imprenditori non mancano certo le promesse, di questi giorni.

«Come imprenditrice sono concreta, e penso lo sia chiunque guidi aziende, piccole, medie e grandi. Serve grande maturità, e responsabilità, e invece vediamo promesse che non possono essere mantenute, e scorciatoie che alla fine non pagano. Alcune farebbero ridere, se non fossero imbarazzanti».

Faccia un esempio.

«Quella sulle università totalmente gratuite. Andiamo, chi può pagare è giusto che paghi le tasse universitarie, mentre chi non può sarà aiutato dallo Stato: non siamo tutti uguali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMET LOGISTICA

WWW.COMETLOGISTICA.COM

UN'UNICA SOLUZIONE PER OGNI TIPO DI TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE

COMET LOGISTICA S.R.L.
Sede Legale Via Canova, 6
31100, Treviso (TV) Italy
P.IVA 04296400262

Uffici Amministrativi Via Interporto, 5
30029, S. Stino di Livenza (VE) Italy
Tel +39 0421 1841500 Fax +39 0421 1841514
Web www.cometlogistica.com Mail info@cometlogistica.com





**COMMERCIO
ROTTAMI METALLICI**

**DEMOLIZIONI
INDUSTRIALI**

**SERVIZIO
CONTAINERS
INTERCAMBIABILI**

***Dal 1974 il massimo
dell'esperienza e professionalità
nel servizio offerto per il vantaggio e
la soddisfazione dei propri clienti e fornitori***

***Diamo valore ai rottami della vostra azienda nei
tempi più brevi con pagamento immediato***



METALMARCA s.r.l. Viale della Libertà, 26 SILEA (TV)

Tel. 0422 744 052 fax 0422 804 782

info@metalmarca.it www.metalmarca.it

L'INTERVISTA ■ MARIO POZZA

di ALESSANDRO ZAGO

L'economia della Marca è in ripresa. Lo conferma anche Mario Pozza, presidente della Camera di Commercio di Treviso-Belluno.

In Top 500 i margini delle aziende della classifica sono (quasi) tutti in crescita rispetto a un anno fa: presidente Pozza, la ripresa nella Marca è ormai un dato assodato?

«Sì, proprio dall'entità dei cambi di segno nei bilanci si può dire che abbiamo svoltato pagina. Ma io sono solito ripetere che "nulla è più come prima". L'inversione del segno non è solo effetto del cambio di ciclo economico, ma dipende essenzialmente dal ripensamento molto profondo del fare impresa. Resta ancora fermo e non migliora il proprio bilancio chi non ha ancora metabolizzato che tutto è cambiato dopo la grande crisi, soprattutto il modo di fare impresa, di guardare ai processi produttivi. Il prodotto, il servizio è un'esperienza, una relazione sociale nuova con i clienti che diventano ispiratori. La trasformazione digitale con il supporto della tecnologia è indispensabile per competere nei mercati».

Qualche cifra su export e altri indicatori economici.

«Dopo la fase espansiva del primo semestre 2017 (4-5% la variazione tendenziale), la produzione industriale e il fatturato del manifatturiero trevigiano si assestano su ritmi di crescita del 2%. Positiva la raccolta ordini dall'estero (+1,4%) e con segnali di miglioramento nelle previsioni a tre mesi, e positiva risulta anche la domanda dal mercato interno (+4,5% nell'ultimo trimestre). Nei primi 9 mesi del 2017 l'export trevigiano è cresciuto del

La nostra realtà è caratterizzata da piccole e medie realtà, è il nostro essere. L'importante è entrare nelle filiere, nelle reti d'impresa

+5,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Era del +1,5% la variazione dei primi 9 mesi 2016 rispetto ai primi 9 mesi 2015. Ripartono le esportazioni verso i paesi europei non Ue, dove le criticità verso la Turchia sono state più che compensate dal ritorno a

«L'export è ripartito in tutti i mercati ma nulla sarà più come prima»

Dalla crisi alla svolta, i dati del 2017: parla il presidente della Camera di commercio di Treviso-Belluno Tirano metalmeccanica, servizi e turismo. Conquista nuovi spazi l'agroalimentare di qualità



Mario Pozza, presidente della Camera di Commercio di Treviso-Belluno

due cifre in Russia e Ucraina; accelerano quelle verso il Nord America, in primis Stati Uniti, e riprendono i mercati in Asia orientale».

Quali settori tirano di più?

«Nel manifatturiero soprattutto la metalmeccanica, anche sul piano occupazionale.

In crescita anche i servizi alle imprese. Bene, anzi molto bene, il turismo: nei primi 9 mesi del 2017 vede gli arrivi e le presenze in crescita del +13% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Le produzioni agroalimentari di qualità continuano a occupare maggiori

spazi di mercato: il Prosecco per esempio con un valore export di 1.640 milioni di euro».

Il mercato interno è però ancora in sofferenza.

«Capiamoci su cosa intendiamo per mercato interno. Il terziario specializzato che opera nel mercato interno, ma

che ha rapporti con capofila internazionalizzati, si avvantaggia di un effetto filiera positivo. Buona parte delle filiere agroalimentare, anche per la parte che non guarda all'export, va bene. Certo resta innegabile una sofferenza in alcuni segmenti del commercio, più esposti alla competizione della Gdo e dell'offerta low cost. Anche in questo ambito chi cambia la propria offerta commerciale e si adegua all'esigenza del consumatore, tiene il passo. In generale, però, osserviamo dei miglioramenti. Anche sul lato del mercato immobiliare si registra in un +6,2% l'aumento delle compravendite in provincia di Treviso nei primi 9 mesi 2017».

Quali sono le sfide che le imprese della Marca hanno vinto e quali quelle che devono ancora vincere?

«C'è chi ha compreso che la crisi è stata una crisi strutturale che ha cambiato i paradigmi del fare impresa e chi non lo ha capito. Non si tratta solo di sfide vinte o perse: si tratta di un cambio culturale, che ha causato tragedie personali, che ha visto il Veneto con un triste primato di suicidi e drammi collettivi, come quello delle banche locali. Ora le reti d'impresa, le start up, l'economia circolare, la platform

Quando dicevo che le banche avevano perso il contatto con il territorio, non venivo preso in considerazione. Ora dovranno rendere conto

economy, la sharing economy, la specializzazione, l'e-commerce, le nuove forme di ricerca del credito con il crowdfunding, l'approccio al mercato finanziario diventano tutti strumenti sui quali far leva per rispondere al meglio alle nuove aspettative dei mercati.

È la quarta rivoluzione industriale».

Piccolo è ancora bello?

«La nostra realtà è caratterizzata da piccole e medie imprese, è il nostro essere. L'importante è entrare nelle filiere, nelle reti d'impresa. Altro discorso la specializzazione. Ora si parla di Big Data, di grandi quantità di dati e di "piccolo" in senso di dare risposta a tutti i punti che fanno parte della rete a cui possiamo vendere i nostri servizi e prodotti. Il valore della specializzazione è fondamentale nell'economia digitale e nella globalizzazione dei mercati».

Il costo del lavoro resta una zavorra.

«È uno tra i principali problemi in Italia. Servono nuove politiche che lascino più soldi in busta paga e che vadano incontro agli imprenditori, consolidando il sistema di flex security che concili l'esigenza di flessibilità delle aziende con l'esigenza di tutela del lavoratore, non del lavoro. Qualcuno vorrebbe ripristinare l'articolo 18. Lo trovo molto pericoloso. Un'ulteriore zavorra è la questione dei tempi lunghi della giustizia e l'incertezza delle procedure amministrative. Sono fattori critici che frenano in Italia gli investimenti esteri. Come l'autoalimentazione della burocrazia».

Lei è stato uno dei primi a criticare il sistema bancario delle popolari. Alla luce del crac, come ripartire oggi?

«Sono stato tra i primi a lanciare l'allarme dalle colonne della tribuna. Già parecchi anni fa, ancora prima della crisi, avevo denunciato che c'era un pericoloso impedimento per le piccole imprese ad avere accesso al credito. Quando dicevo che le banche avevano perso il contatto con il territorio, non venivo preso in considerazione. Anzi: un amministratore delegato delle ex popolari mi accusò di essere uno sproveduto. Ora quell'amministratore dovrà rendere conto del suo operato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

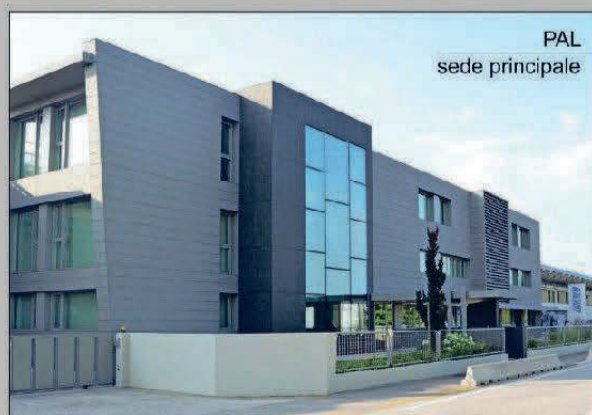
PAL

IMAL
PAL
GROUP



LEADER nella fornitura di impianti completi per la produzione di:
PANNELLI TRUCIOLARI
MDF - OSB - PANNELLI ISOLANTI
PALLET BLOCKS - PELLETS
ENERGIA DA BIOMASSE
TRATTAMENTO RIFIUTI

PAL s.r.l. | Via Delle Industrie, 6/B | Ponte di Piave (TV)
tel. +39 0422.852.300 | info@pal.it | www.ima.pal.com



MAR-AUTO



www.fordmar-auto.it



PEUGEOT

www.concessionario.peugeot.it/marauto

Via Dei Faggi, 20 - **Castelfranco V.to (TV)**
Tel. 0423/720220

Viale Cadore, 52-54 - **Ponte nelle Alpi (BL)**

Via Pontin, 11 - **Montebelluna (TV)**
Tel. 0423/601597



STRATEGIE ■ LE ANALISI DI PWC

I numeri a posto per il salto in Borsa

Sono 35 le trevigiane che valutano la quotazione al segmento Star. È il momento favorevole

di NICOLA ANZIVINO e FILIPPO ZAGAGNIN *

Ottimo anno per le quotazioni in Borsa in Italia (le "Initial Public Offerings" o "IPO"), i dati del 2017 aggiornati al terzo trimestre mostrano 15 nuove società quotate con un valore di mercato di 2,5 volte l'intero 2016.

Il dato emerge dallo studio di PwC sul mercato europeo delle IPO che fotografa l'andamento delle nuove quotazioni in Borsa; nel vecchio continente le quotazioni nei primi nove mesi dell'anno sono state 230 pari a € 28,3 mld, valori in forte crescita posto che nell'intero 2016 le IPO erano state 197 in Europa.

Il fenomeno in Italia sta accelerando, nel terzo trimestre sono sbarcate a Piazza Affari 9 società di cui 8 all'AIM il segmento di mercato che accoglie le società medio piccole. Questo dato non include le recenti quotazioni di Pirelli e Gima TT avvenute a ottobre nel mercato principale; l'operazione di Pirelli è stata una delle più importanti in Europa con un valore di € 2,6 mld.

Lo scenario futuro è molto positivo, le stime di crescita dei paesi più industrializzati - e non solo - sono state riviste al rialzo. Esiste una maggiore sincronia tra le principali economie mondiali che favorisce le aziende internazionali e porta a un generale miglioramento dei risultati economico-finanziari sia a livello di fatturato che di margini.

Oltre ai fattori macro, le quotazioni sono state favorite da nuovi strumenti quali i PIR e le SPAC oltre che dalla situazione di tassi molto bassi.

Molti imprenditori, tuttavia, non guardano alla Borsa solo per la ricerca di capitali finanziari ma come momento di maturazione aziendale, in termini di sviluppo di un piano industriale pluriennale, miglioramento dei sistemi di controllo ed informativi e riconsiderazione delle regole di Governance.

Nell'esperienza di PwC molte aziende familiari sono interessate al percorso di Borsa, valutano positivamente nuove idee di investimento e guardano al capitale di rischio piuttosto che al debito bancario. Una società quotata, inoltre, ha maggiore visibilità verso clienti e partner internazionali ed è più attrattiva per i giovani talenti.

Quali sono i rischi per un'azienda che si quota? Non ci sono rischi collegati al controllo dell'azionista di maggioranza. È necessario aumentare la trasparenza verso il mercato dei propri conti e monitorare costantemente la performance, delegando di più ad una squadra di manager. Si tratta di un cambio di mentalità. Nei mercati competitivi attuali è la squadra a vincere, non il singolo imprenditore o il CEO visionario.

PwC vede una buona finestra per gli IPO anche per il 2018 per il quale occorre essere

preparati adeguatamente. Il processo di IPO parte infatti dai 6 ai 9 mesi prima del filing dei documenti a Borsa e va gestito con la giusta profondità. Il momento della quotazione non è solo chiave per gli aspetti finanziari ma per riprogrammare gli obiettivi, i ruoli e le responsabilità aziendali.

Dalle analisi svolte da PwC insieme all'Università Ca' Foscari sugli ultimi bilanci emergono che si sono circa 35 società trevigiane con i numeri a posto per valutare la quotazione al segmento STAR di Borsa Italiana, dove è previsto un minimo di capitalizzazione di € 40 milioni.

* Partner PwC

» Non ci sono rischi collegati al controllo dell'azionista di maggioranza, è necessario aumentare la trasparenza

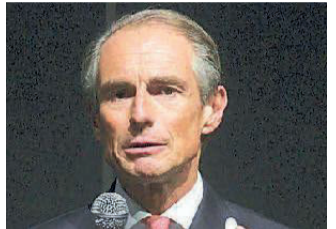


Operazioni di Borsa: sono 35 le imprese trevigiane che valutano la quotazione

GLI AUTORI



FILIPPO ZAGAGNIN. Laureato in Economia a Ca' Foscari e iscritto al Registro dei revisori legali. E' docente di Auditing and Controls presso il corso di laurea in Business Administration dell'università di Padova. In PwC dal 1998, con vasta esperienza in valutazione e controllo interno.



NICOLA ANZIVINO. Laureato a Ca' Foscari, ha completato i suoi studi con un MSc in Financial Economics all'Università di Essex in UK e ha partecipato a diversi programmi di Executive Education presso Insead Business school in Francia. Dal 2008 è partner di PwC nell'area Deals-Corporate Finance.

Top 500, seimila imprese analizzate: l'esperienza nata dalla presenza capillare di PwC sul territorio

Partita con uno Speciale Bilanci a Brescia nel 2009, l'iniziativa ormai nota come Top 500 conta ben 13 edizioni con Treviso, oltre a Brescia, Bologna, Genova, Monza e Brianza, Padova, Parma, Romagna, Trieste, Udine, Verona, Venezia e Vicenza. L'esperienza nasce grazie alla presenza capillare di PwC sul territorio e alla sua capacità di intercettare e leggere le

caratteristiche delle realtà economiche locali. La conoscenza approfondita del contesto locale unitamente alla possibilità di coniugarla con il patrimonio di conoscenza e qualità professionali di un network presente in tutto il mondo consentono infatti a PwC di accompagnare le imprese nel proprio specifico percorso e di essere oggi leader in Italia nel mercato delle piccole e medie

imprese (middle market). Inoltre, la consapevolezza che uno dei driver di crescita è la vicinanza delle imprese con il mondo dell'accademia e della ricerca, ha portato al coinvolgimento delle Università locali che con l'apporto di giovani ricercatori hanno contribuito a offrire uno spaccato della condizione patrimoniale e reddituale dei diversi tessuti produttivi.

Un lavoro di analisi imponente con la valutazione sull'andamento economico delle imprese e dei gruppi, sia considerati singolarmente sia nell'ambito di aggregazioni fondate su settori di attività che è stato restituito alle imprese grazie alla fondamentale collaborazione delle testate locali. Tutti i lavori vengono infatti pubblicati e distribuiti in

abbinamento ai quotidiani territoriali e grazie a loro entrano nelle singole case e nei singoli uffici contribuendo alla diffusione di una cultura dei numeri che spesso le imprese - specie quelle più piccole - non hanno. Un dato complessivo impressionante con oltre 6.500 imprese analizzate e una diffusione complessiva di circa 400.000 copie del rapporto.

STRUMENTI E RISORSE. I SUGGERIMENTI DI ANDRETTA E CARRARO

"Alti potenziali" in campo così si cresce all'estero

L'internazionalizzazione continua ad essere il principale driver di crescita delle aziende del Nord Est, come confermato dall'Osservatorio Top 500 che in questi anni ha monitorato le caratteristiche delle aziende che hanno registrato il maggior tasso di crescita.

Quale la ricetta magica? Nell'esperienza di PwC focalizzazione sui mercati esteri, management internazionale e prodotti riconosciuti di valore oltre l'Alpe.

Nell'affiancamento quotidiano delle aziende del territorio abbiamo osservato che le imprese necessitano di supporto in particolare nella definizione delle strategie di ingresso nei mercati esteri con particolare attenzione al reperimento delle risorse finanziarie indispensabili per affrontare piani di internazionalizzazione.

Da non sottovalutare anche la selezione dei partner locali per supportare lo sviluppo nel mercato estero, barriere culturali prima che linguistiche possono mettere a rischio il successo dell'iniziativa.



Erika Andretta, partner PwC

Fondamentale, infine, il supporto operativo locale che va dalla creazione della società alla sua gestione operativa per il quale la presenza capillare di PwC nel mondo è certo una grande risorsa.

Il Nord Est, ricco di PMI con una vocazione da sempre internazionale, ha finora potuto contare unicamente sulle proprie risorse.

Negli ultimi anni qualcosa è cambiato e sono stati lanciati una serie di progetti pubblico-privato a sostegno dell'internazionalizzazione delle nostre imprese.

L'ultimo in ordine di tempo è il programma "Alti Potenziali", promosso e finan-

LA CONSULENTE

ERIKA ANDRETTA. Partner PwC responsabile dei servizi di consulenza nel mondo retail, fashioneconsumer goods. Ingegnere gestionale, laureata a Vicenza, si occupa da sempre di temi legati al mondo delle operations e del suo efficientamento. Dal 2000 al 2006 membro del Cindia desk.

ziato dal Ministero dello Sviluppo Economico in collaborazione con ICE (Agenzia per la Promozione all'Estero delle Imprese Italiane) finalizzato al potenziamento aziendale e alla crescita della performance sui mercati esteri delle PMI italiane.

Il progetto a seguito di un bando di gara Europeo, vede PwC come partner strategico per definire e implementare un business plan di crescita nei principali mercati esteri di destinazione del made in Italy.

Erika Andretta, Partner di PwC che coordina le attività, commenta: «Siamo orgogliosi di poter mettere le nostre professionalità al servizio di



Container di merci pronte per i mercati stranieri

un progetto di promozione e valorizzazione delle imprese italiane nel mondo. La capillarità internazionale del network PwC abbinata a una profonda conoscenza del tessuto imprenditoriale italiano pensiamo che possa essere un volano importante per le nostre PMI».

Il programma, della durata di circa 8 mesi, è articolato in 3 fasi:

- 1 - Scouting dei Paesi Target e definizione del Piano di Internazionalizzazione,
 - 2 - Costruzione del Piano Industriale di Sviluppo,
 - 3 - Supporto all'implementazione dei Piani di azione sui mercati individuati.
- La fase 2 si è appena con-

clusa e i prossimi passi vedranno PwC affiancare le aziende nell'implementazione dei piani che hanno in Cina, Stati Uniti, Francia, Germania e UK i principali mercati di sbocco.

Al programma hanno aderito aziende di eccellenza del territorio tra le quali Morellato, Arper, Diadora e Lotto. «Anche per chi come Morellato è da sempre rivolto ai mercati internazionali, è stato importante il lavoro con PwC: ricerca, analisi, discussione, fanno fare un salto di qualità se puoi farle con un partner competente ed esperto» aggiunge Massimo Carraro, ceo Morellato.

I SETTORI ■ FABBRICAZIONE DI MACCHINARI

Zoppas e Stiga, apparecchi per utili

De' Longhi sempre in testa con 1,82 miliardi. Scalano la classifica Applied, Galdi e Dal Santo

LE CIFRE

5,8

MILIARDI DI EURO IL FATTURATO AGGREGATO DEL SETTORE CHE SI CONFERMA AL PRIMO POSTO PER DIMENSIONE NELLA CLASSIFICA DI TOP 500

67%

LE IMPRESE CHE SONO STATE IN GRADO DI AUMENTARE IL FATTURATO, ANCHE SE L'INCREMENTO DEI RICAVI È STATO CONTENUTO A PIÙ 2,3%

+117%

L'INCREMENTO DEI RICAVI DI APPLIED MATERIALS CHE È SALITA DAL 15° ALL'8° POSTO IN CLASSIFICA GALDI PASSA AL 29°

1,82

MILIARDI DI FATTURATO REALIZZATI DA DE LONGHI DISTANZIANDO ZOPPAS INDUSTRIES (668 MILIONI) E STIGA (434 MILIONI)



Il robot per giardini piccoli, una delle novità tecnologiche prodotte da Stiga, ex Global Garden

di CARLO MARCON

Il settore della Fabbricazione di macchinari e apparecchiature elettriche si conferma per dimensione nettamente al primo posto anche nel 2016 con un fatturato aggregato di circa 5,8 miliardi di euro. Come gli anni scorsi la classifica di settore è guidata da De Longhi che ha realizzato nel 2016 ricavi pari a 1,82 miliardi, distanziando ampiamente Zoppas Industries al secondo posto con 668 milioni di ricavi e Stiga (ex Global Garden Products) sul terzo gradino del podio con 434 milioni

di ricavi. Tutte queste tre aziende rientrano nella top 10 generale della provincia di Treviso. A dimostrazione della rilevanza del settore va sottolineato anche che delle 52 imprese che vi appartengono ben dieci sono quelle che hanno fatturato più di 100 milioni di euro.

Il 67% delle imprese del settore è stato in grado di aumentare il fatturato, anche se l'incremento dei ricavi complessivi è stato contenuto (+2,3%), segno che molte aziende hanno tirato il fiato dopo i rialzi delle vendite degli ultimi anni post-crisi. In ogni caso, alcune

imprese hanno registrato degli incrementi consistenti del fatturato. Al riguardo, si segnalano Applied Materials Italia Srl che è salita dal quindicesimo all'ottavo posto in classifica con un +117% dei ricavi (anche se di contro ha subito un forte peggioramento del reddito netto dovuto a oneri non ricorrenti), Galdi Srl passata dalla posizione n. 36 alla n. 29 con un +49% dei ricavi e Dal Santo Srl che a seguito di una fusione per incorporazione ha registrato un +55%.

A fronte del lieve aumento dei ricavi totali (+2,3%) si è registrato un incremento del

11% dell'Ebitda aggregato di settore, portando la sua incidenza sui ricavi dal 11,4% al 12,4%. Il miglioramento della marginalità operativa lorda trova conferma anche nei progressi riscontrati negli altri indici di redditività operativa (Roa e Ros) e dal fatto che non ci sono aziende con tali indici negativi, ossia tutte raggiungono il pareggio operativo. Gli ottimi risultati a livello di gestione caratteristica si sono tradotti anche in una più che soddisfacente redditività complessiva, considerato che ben il 60% delle aziende del settore ha ottenuto un Roe in dop-

pia cifra e la quasi totalità di esse (98%) ha chiuso il conto economico in utile.

Dal punto di vista patrimoniale le imprese del settore hanno un livello di indebitamento basso e stabile al 64,5% con un costo del debito sostenibile e in lieve diminuzione. Inoltre, i dati relativi al differenziale di leva segnalano che le imprese del settore presentano un'ottima capacità di sfruttare le risorse prese a prestito. Infatti, le aziende con un differenziale di leva in doppia cifra (salite da 11 a 15) sono nettamente prevalenti rispetto a quelle con segno negativo

(scese da 3 a 2).

Osservando gli indicatori suddivisi per dimensione aziendale, si nota che le imprese più piccole (bottom 25%) hanno conseguito delle performance migliori rispetto alle imprese più grandi (top 25%), soprattutto con riferimento alla variazione del fatturato (14,1% contro 2,4%), al numero di imprese con ricavi in crescita (85% a fronte di 64%) e con reddito in crescita (77% vs. 50%).

Tra le top 10 del settore quelle hanno conseguito i più sensibili incrementi del reddito netto sono state Zoppas Industries Spa che ha quadruplicato l'utile e Stiga Spa il cui utile è passato da 620 mila euro a più di 23 milioni grazie al miglioramento della gestione operativa ma anche ad un più favorevole effetto della fiscalità differita. Tra le imprese al di fuori della top 10 che hanno ottenuto i progressi più importanti dei principali indicatori di redditività troviamo: Gruppo Piazzetta Srl e TMCI Padovan Spa (entrambe tornate ad avere un reddito operativo positivo), Galdi Srl capace di triplicare Roa, Ros e Roe, Cadel Srl e Panotec Srl (entrambe in grado di raddoppiare Roa, Ros e il differenziale di leva). Inoltre, spiccano per i brillanti indicatori di bilancio anche Wega Macchine per caffè Srl, Castel Mac Spa, Tecnosystems Spa e Officine S. Giacomo Srl, mentre tra le prime dieci del settore De Longhi Spa si conferma la realtà aziendale con gli indici di bilancio più interessanti, seppur rimasti sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

In conclusione, si può affermare che le ottime performance conseguite dalla maggior parte delle aziende del settore dimostrano che sono state capaci di consolidare la loro presenza nei mercati internazionali attraverso lo sviluppo di prodotti specializzati, tecnologicamente all'avanguardia e ad alto valore aggiunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

	Ricavi	Δ Ricavi	EBITDA/Ricavi		Rapporto di indebitamento		Imprese in utile	Imprese in utile	Imprese con ricavi	Imprese con reddito
	2016	2016-15	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016-15	2016-15
Top 25%	183.120	2,4%	10,3%	9,6%	62,0%	61,2%	92,9%	100,0%	64,3%	50,0%
Bottom 25%	15.176	14,1%	10,3%	8,7%	66,2%	63,9%	100,0%	100,0%	84,6%	76,9%

Note metodologiche

Top 25% = Insieme del primo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sopra il terzo quartile)

Bottom 25% = insieme dell'ultimo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sotto il primo quartile)

Per i Ricavi, Δ Ricavi, Ebitda/Ricavi e Rapporto di indebitamento si è preso il dato mediano della propria fascia di riferimento (top 25% e bottom 25%)

Unione Europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE POR 2014-2020
REGIONI del VENETOFONDO SOCIALE EUROPEO IN SINERGIA CON IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE POR 2014-2020
Ob. «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» ResponsabilMente - Promuovere l'innovazione sociale e trasmettere l'etica
Percorsi di KSI - Progetto finanziato dalla DGR n. 943/2016 - Codice progetto: 52-1-946-2015.CSR
IN RETE

se non sei responsabile

FABBRICAZIONE MACCHINARI

	Ricavi	Ricavi	Δ Ricavi	Δ Ricavi	Utile/Perdita		EBITDA/Ricavi		Rapporto di indebitamento		Differenziale di leva		OF/Ebitda	
	2016	2015	2016-15	2016-14	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
DE' LONGHI S.P.A.	1.821.583	1.866.750	-2,4%	6,9%	167.411	149.533	16,0%	15,3%	43,6%	46,3%	10,0%	9,3%	8,9%	12,2%
ZOPPAS INDUSTRIES - S.P.A.	667.884	633.157	5,5%	15,4%	24.772	6.620	11,6%	10,5%	74,3%	75,7%	4,4%	3,0%	22,0%	24,2%
STIGA S.P.A. IN BREVE ANCHE ST. S.P.A.	433.642	426.641	1,6%	17,9%	23.307	620	5,2%	2,5%	69,6%	77,4%	-1,5%	-4,4%	40,4%	94,0%
MELCO HYDRONICS & IT COOLING S.P.A.	335.238	346.447	-3,2%	17,3%	8.135	17.459	8,3%	7,7%	43,1%	48,8%	2,9%	2,1%	9,5%	14,9%
NICE GROUP S.P.A.	332.121	305.098	8,9%	12,2%	8.125	8.878	14,9%	13,7%	44,6%	36,7%	0,7%	2,0%	23,6%	15,0%
CAME GROUP S.P.A.	247.161	249.038	-0,8%	n.d.	7.226	6.596	14,3%	14,7%	59,6%	56,9%	5,4%	5,3%	4,1%	6,4%
SIGEP - S.P.A. (BRETON)	205.627	194.126	5,9%	29,5%	3.068	3.234	8,1%	8,8%	64,4%	65,6%	1,6%	1,3%	7,4%	7,3%
APPLIED MATERIALS ITALIA S.R.L.	160.613	74.135	116,6%	138,3%	20.076	257	6,6%	4,7%	97,5%	79,2%	4,7%	2,2%	0,6%	2,1%
INGLASS S.P.A.	140.122	119.321	17,4%	39,6%	5.403	6.174	18,5%	19,8%	72,5%	70,9%	3,9%	4,3%	12,7%	14,4%
COVERCO SOCIETA' A R.L.	114.220	124.117	-8,0%	-0,7%	4.705	7.938	15,8%	17,6%	49,9%	54,5%	8,2%	9,3%	6,2%	6,9%

LE STORIE ■ GALDI SRL

L'assistenza con gli occhi del cliente

La società di Paese produce attrezzature per riempire i contenitori di cibi. E le ripara dalla fabbrica

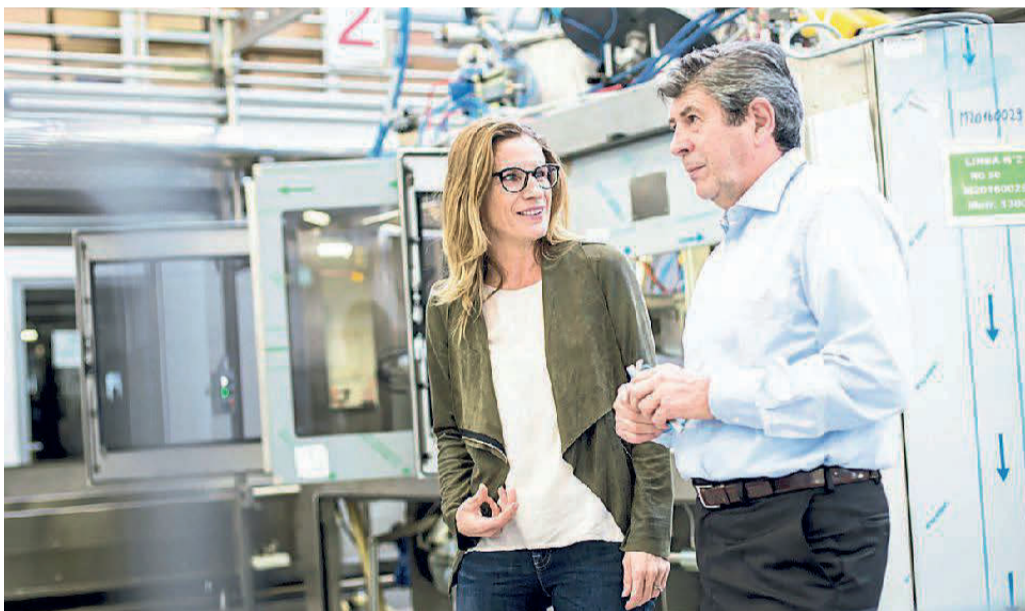
di ANDREA DE POLO

Una delle principali aziende della Marca, protagonista di un balzo di cento posti in classifica in soli dodici mesi (dal 375esimo al 274esimo), è nata in una latteria di neanche cento metri quadrati, a Montebelluna, trentatré anni fa. Porta il nome del fondatore - Galdino Candiotto - che s'inventò un prototipo di macchina per riempire più velocemente i cartoni del latte. Oggi l'azienda si chiama Galdi Srl, nel 2016 ha fatturato 24,72 milioni di euro (erano 16,60 nel 2015) e si è spostata nella sede di via Fermi a Paese espandendosi poi in Russia, Cina, Marocco, Stati Uniti. Le macchine sono progettate da tecnici e ingegneri reclutati in tutta Italia, e gli stessi hanno inventato pure un software per vedere con gli occhi del cliente gli eventuali difetti o le problematiche di utilizzo della merce consegnata, in modo da poter gestire l'assistenza a distanza.

L'azienda è guidata ancora oggi dal fondatore, mentre la figlia, Antonella Candiotto, è la general manager, oltre che presidente del Gruppo Metalmeccanico di Unindustria Treviso: «La Galdi è nata

dall'ingegno di mio padre, ancora oggi facciamo macchine per il riempimento di contenitori in carta o Tetra Pak per liquidi alimentari», tecnicamente si chiamano contenitori "gable-top" perché Tetra Pak è il nome di un'azienda-cliente della Galdi - ma il termine è entrato ormai nel linguaggio comune. Si usano per il latte, soprattutto, ma anche per i succhi di frutta, le uova, in minima parte anche nel mercato del vino.

È dal latte, tuttavia, che è partita la storia della Galdi: «Mio padre era appassionato di meccanica» continua Candiotto, «lavorava in latteria a Montebelluna e per questo conosceva bene i produttori di latte e le loro esigenze, quando ha chiuso quel business si è dedicato alla sua passione originaria. Se il problema era riempire le confezioni di latte in modo rapido e igienico, lui ha iniziato a progettare macchine che lo rendessero possibile. Poi sono arrivate le collaborazioni con alcuni grandi marchi, come Tetra Pak, che hanno dato all'azienda tutte le conoscenze necessarie per lanciarsi nell'export». L'anno della svolta è stato, come per molte altre realtà trevigiane, il 2009: l'impatto violento della crisi,



Antonella Candiotto, general manager della Galdi, all'interno dell'azienda assieme al padre e fondatore, Galdino

il bivio tra rilancio e naufragio. La Galdi si salva fornendo ai clienti, oltre alle soluzioni per il confezionamento, anche l'assistenza in loco, comprensiva di installazione e formazione da parte dei dipendenti della società trevigiana. «Abbiamo iniziato a fornire assistenza a tutto il ciclo di vita delle nostre macchine» racconta la general manager Candiotto, «in Russia abbiamo aperto un centro di assi-

stenza con cinque persone, in Marocco eravamo a Casablanca e ora abbiamo un ufficio a Rabat, poi le inaugurazioni in Stati Uniti e Cina. Così vendiamo le macchine e fidelizziamo i clienti». La Galdi ha introdotto di recente, pochi mesi fa, la tecnologia "Thorough Your Eyes", esempio concreto dell'Industria 4.0, caldeggiata dal ministro Carlo Calenda, applicata nel lavoro di tutti i giorni. Permette di

essere vicini al cliente senza esserlo fisicamente, guardando attraverso i suoi occhi la Galdi riesce a rispondere repentinamente a una richiesta di assistenza, evitando il costo per la trasferta di uno specialista e l'attesa del suo arrivo. Aspetti decisivi in un mercato competitivo, con molti player italiani. Galdi al momento è seconda in Italia nella produzione di macchine per il packaging. Il settore ri-

chiede un'elevata flessibilità perché, quando si parla di alimenti, norme e abitudini sono più che mai materie in continuo aggiornamento: «Il primo mercato è quello del latte, poi abbiamo i succhi di frutta e le uova, prodotto in forte crescita in tutto il mondo. E poi crescono parecchio i nuovi prodotti con il latte di soia, o ancora quelli fermentati simili agli yogurt. Per il vino lavoriamo poco, e soprattutto all'estero».

Gli 85 dipendenti della sede italiana, e i loro 15 colleghi dislocati negli stabilimenti esteri, nel prossimo futuro dovranno occuparsi sempre di più di sicurezza alimentare, in tutti i suoi aspetti: «Ci sono sempre più certificazioni e normative europee che riguardano i materiali a contatto con i prodotti alimentari, e la tracciabilità di tutti i componenti delle macchine. Cerchiamo di anticipare e prevenire le situazioni» conclude Candiotto.

«L'altra sfida sarà la personalizzazione dei gusti del consumatore finale. L'arma vincente sarà quindi ideare prodotti sempre più flessibili, per questo cercheremo sempre neo diplomati e neo laureati ai quali affidare progetti stimolanti e innovativi, da portare avanti in collaborazione con le università. Per noi l'innovazione e i progetti dell'Industria 4.0 sono fondamentali, non possiamo mai smettere di studiare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

non esisti.

#ImpresaResponsabile

La responsabilità sociale d'impresa è un valore sia per chi la mette in pratica sia per chi ne riceve i benefici.
Un valore che rende visibili le aziende virtuose.
Perché per esistere, si deve agire responsabilmente.

NUOVA RANGE ROVER VELAR

A VOLTE LE PAROLE NON SERVONO.



Di Nuova Range Rover Velar capisci tutto al primo sguardo. Il suo design futuristico e l'armonia delle linee creano una perfetta combinazione di semplicità, raffinatezza e sofisticata eleganza in cui anche l'attenzione al minimo dettaglio è portata all'estremo. E se in poche parole non siamo riusciti a rendere giustizia alla bellezza di quest'auto, non ti resta che continuare a guardarla. Più a lungo.

GIDAUTO

Via Roma 147, Villorba - 0422 910119
Via Palladio 3, San Fior - 0438 402562
conciERGE.gidauto@landroverdealers.it

gidauto.landrover.it

Consumi Ciclo Combinato da 5,4 a 9,4 l/100 km. Emissioni CO₂ da 142 a 214 g/km. Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCIAL SERVICES. Land Rover consiglia Castrol Edge Professional.



ABOVE & BEYOND



I SETTORI ■ FABBRICAZIONI IN METALLO

Permasteelisa, il gigante si ferma

Fatturato tagliato del 16% (da 1,51 a 1,27 miliardi) mentre aumenta del 5% per le altre 34 aziende

di MARCO FASAN

Le 35 aziende del settore Fabbricazioni in metallo hanno complessivamente generato un volume di affari nel 2016 pari a 2,1 miliardi di Euro e rappresentano il quinto settore della Marca. Più della metà del fatturato (circa 1,3 miliardi) è stato prodotto dal leader del settore Permasteelisa S.p.a., che occupa il secondo posto nella classifica generale Top500, seconda solo a De'Longhi S.p.a. Le rimanenti aziende del comparto presentano dimensioni molto più contenute (Permasteelisa in questo senso è evidentemente un'eccezione) se si considera che hanno un fatturato medio di circa 19,3 milioni di Euro, decisamente più basso rispetto alle altre aziende che compongono Top 500 (pari a 27 milioni di Euro).

L'analisi della performance di settore per il 2016 deve tenere conto di questa importante caratteristica dimensionale. A livello aggregato, i ricavi del settore hanno subito nel 2016 una rilevante contrazione dell'8,4% (in valore assoluto da 2,3 a 2,1 miliardi di Euro). È stata determinante in questo senso la contrazione di fatturato subita da Permasteelisa S.p.a. (-16%, da 1,51 miliardi nel 2015 a 1,27 miliardi nel 2016). Se escludiamo il gigante di Vittorio Veneto dall'analisi si registra invece un trend positivo, con un fatturato in aumento del 5% per le altre 34 aziende del settore, da Euro 822 milioni ad Euro 863 milioni. Al fine di comprendere appieno la dinamica dei ricavi va tenuto in considerazione che nel 2015 i ricavi erano cresciuti del 12%, e fra il 2013 e il 2015 il fatturato aumentò di un altro 12%.

LE CIFRE

35

LE AZIENDE DEL SETTORE FABBRICAZIONE IN METALLO

2,1

MILIARDI DI EURO: RAPPRESENTANO IL QUINTO SETTORE DELLA MARCA, PIÙ DELLA METÀ PRODOTTO DA LEADER PERMASTEELISA

19,3

MILIONI DI EURO IL FATTURATO MEDIANO, DECISAMENTE PIÙ BASSO RISPETTO ALLE ALTRE AZIENDE CHE COMPONGONO TOP 500

10

MILIONI IL CALO DI UTILI COMPLESSIVO, RICONDUCEBILE ALLA MAGGIOR PERDITA DI ESERCIZIO DELL'AZIENDA DI VITTORIO VENETO

9

GLI ALTRI MARCHI DEL SETTORE CHE SONO RIUSCITI AD AUMENTARE FATTURATO, EBITDA E UTILE. SONO: SILCA, CIMM, OTLAV, EUREKA, KEYLINE, PRECETTI, BAGGIO, DE SORDI, SECCO SISTEMI

I dati sulla marginalità operativa (rapporto Ebitda/ricavi) e sul risultato netto di periodo fanno registrare una situazione sostanzialmente costante. Il rapporto mediano fra Ebitda e ricavi si mantiene stabile sul 12,2% sia per il 2015 sia per il 2016. Si rappresenta che



Ferro finestra a taglio termico prodotta da Secco Sistemi per il Museo Bailo di Treviso

la marginalità del settore è più elevata rispetto alle altre Top 500, che devono accontentarsi di trattenere solo 7 Euro di EBITDA ogni 100 Euro di ricavi. Gli utili mediani rimangono costanti a quota 0,8 milioni di Euro e le aziende che riportano un aumento degli utili sono cir-

ca il 50%, a conferma di una sostanziale costanza nella performance del settore. Il dato mediano permette di apprezzare l'andamento della performance del settore al netto di Permasteelisa. Se analizziamo invece gli utili complessivi registriamo un brusco calo di 10 milio-

ni di Euro (da 12,3 a 2,7 milioni di utili), sostanzialmente riconducibili alla maggiore perdita di esercizio dell'azienda di Vittorio Veneto.

A prescindere dal ruolo di Permasteelisa, nella lettura dei risultati emergono delle differenze in termini di performan-

ce fra aziende più grandi (Top25%) e più piccole (Bottom25%). In particolare, le aziende di maggiori dimensioni hanno beneficiato di un aumento di fatturato del 4%, a fronte invece di una sostanziale costanza di fatturato per le aziende di minori dimensioni. Anche la marginalità, costante sia per le Top25% sia per le Bottom25%, fa registrare una situazione migliore per le aziende di maggiori dimensioni (12% di rapporto Ebitda / ricavi contro il 9% delle Bottom25%).

Completano questo quadro di luci ed ombre i seguenti indicatori. Da un lato, il rapporto di indebitamento mediano scende dal 65% al 60%, attestandosi ben al di sotto del corrispondente dato aggregato Top500 che si attesta intorno al 69%. Concorrono a determinare questo risultato sia le caratteristiche del settore (caratterizzato da impieghi a lungo termine) sia le politiche aziendali di rafforzamento della struttura patrimoniale, pur in un periodo in cui i tassi di mercato per l'ottenimento di capitale di debito sono relativamente bassi. Se il rapporto di indebitamento migliora, ROA, ROS e ROE mediani registrano lievi contrazioni, pur confermando risultati di tutto rilievo: il ROA dal 9% (2015) al 7% (2016), il ROS dal 7% al 6%, il ROE dal 12,6% all'11,6%. A conferma della bontà dei risultati raggiunti, si evidenzia che il ROE è comunque un punto percentuale più alto rispetto al corrispondente dato aggregato di Top 500 (10,6%), anche se un giudizio più completo in merito dovrebbe tenere in considerazione anche il livello di rischio implicito nei diversi settori. Le aziende del settore che sono riuscite ad aumentare contestualmente fatturato, rapporto Ebitda/ricavi e utile di esercizio sono state le seguenti: Silca S.p.a., Cimm S.p.a., Otlav S.p.a., Eureka S.r.l., Keyline S.p.a., Precetti S.r.l., Baggio & De Sordi S.r.l., Secco Sistemi S.p.a.

	Ricavi	Δ Ricavi	EBITDA/Ricavi		Rapporto di indebitamento		Imprese in utile	Imprese in utile	Imprese con ricavi in crescita	Imprese con reddito in crescita
	2016	2016-15	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016-15	2016-15
Top 25%	48.198	4,1%	12,4%	12,5%	63,4%	65,6%	77,8%	77,8%	77,8%	44,4%
Bottom 25%	15.536	-0,1%	9,4%	9,2%	48,8%	53,0%	100,0%	100,0%	44,4%	44,4%

Note metodologiche

Top 25% = Insieme del primo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sopra il terzo quartile)

Bottom 25% = insieme dell'ultimo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sotto il primo quartile)

Per i Ricavi, Δ Ricavi, Ebitda/Ricavi e Rapporto di indebitamento si è preso il dato mediano della propria fascia di riferimento (top 25% e bottom 25%)



FABBRICAZIONI IN METALLO

	Ricavi 2016	Ricavi 2015	Δ Ricavi 2016-15	Δ Ricavi 2016-14	Utile/Perdita 2016	Utile/Perdita 2014	EBITDA/Ricavi 2016	EBITDA/Ricavi 2015	Rapporto di indebitamento 2016	Rapporto di indebitamento 2015	Differenziale di leva 2016	Differenziale di leva 2015	OF/Ebitda 2016	OF/Ebitda 2015
PERMASTEELISA S.P.A.	1.279.416	1.517.535	-15,7%	-8,4%	- 45.277	- 35.588	2,0%	-1,8%	91,1%	85,5%	-1,6%	-6,9%	82,8%	-447,9%
SILCA SPA	78.385	75.265	4,1%	16,4%	5.405	4.607	14,7%	14,2%	57,9%	65,3%	13,2%	12,6%	3,7%	4,7%
VISOTTICA INDUSTRIE S.P.A.	54.558	53.107	2,7%	3,6%	2.027	1.789	12,2%	12,5%	64,5%	65,6%	4,6%	4,7%	11,2%	9,0%
COMACCHIO S.R.L.	53.042	45.204	17,3%	39,4%	4.049	3.692	12,4%	13,0%	54,0%	56,1%	11,9%	12,4%	1,0%	0,9%
DD INVESTIMENTI S.R.L. (IRINOX)	48.198	42.080	14,5%	210,4%	- 112	- 10	11,2%	12,2%	72,6%	68,9%	4,0%	4,9%	1,9%	2,0%
ECLISSE S.R.L.	47.428	44.176	7,4%	-23,8%	3.454	3.653	17,9%	22,0%	17,9%	17,6%	8,1%	8,9%	2,1%	1,2%
I.M.G. - S.P.A.	33.450	35.805	-6,6%	-5,6%	922	1.121	13,2%	12,2%	62,1%	65,0%	1,1%	1,3%	13,7%	14,9%
OMP S.R.L.	32.832	31.957	2,7%	19,4%	2.634	1.560	15,8%	15,8%	63,4%	73,4%	19,4%	18,6%	3,8%	4,9%
FOREL SPA	29.755	28.481	4,5%	0,9%	875	1.551	8,3%	12,2%	81,5%	74,9%	4,4%	11,8%	5,7%	5,4%
OSMAP S.P.A.	29.714	31.278	-5,0%	4,2%	551	3.801	6,6%	4,7%	78,0%	80,5%	1,6%	0,0%	8,7%	13,0%

LE STORIE ■ BIEMMERETI SPA

Quando il sonno è “made in Italy”

A Sernaglia due soci ex operai producono reti e materassi. Soltanto per il mercato interno

di ANDREA DE POLO

Crescere senza varcare i confini nazionali. Aumentare di due milioni di euro il proprio fatturato (da 17,52 a 19,73 milioni dal 2015 al 2016) mantenendo una quota export dello zero per cento. La Biemmereti Spa di Sernaglia della Battaglia, zona industriale di Falzé, ci è riuscita: i suoi materassi e le sue reti finiscono sul mercato italiano al ritmo di 1.200-1.300 posti letto al giorno, performance che ha garantito anche un balzo di venti posizioni nella graduatoria di Top 500.

Gli artigiani del progetto sono Raffaele Mazzucco e Claudio Bertazzon. Sono partiti trentatré anni fa. Cugini, entrambi ex operai, «felicemente soci da 33 anni», scherzano loro. Collaborano con 102 dipendenti di ogni nazionalità, ai quali hanno dedicato un poster con le foto di ognuno e la bandiera del Paese di provenienza. «Da noi non si usano le parole “operaio” e nemmeno “padrone”, io non ho comprato nessuno e vengo dalla fabbrica come loro» racconta il titolare, Mazzucco. Il viaggio della Biemmereti va raccontato, però, senza uscire dal giardino di casa, la zona industriale di Falzé di Sernaglia. Non è un paradosso: l'a-

zienda continua a crescere senza mai vendere fuori dall'Italia: «Per noi l'Italia è straordinaria, sono gli italiani che credono poco in lei. L'export è un mercato tutto da scoprire, ma al momento non ne sentiamo l'esigenza» spiega ancora Mazzucco. Possibile, nel 2018? Il mantra degli addetti ai lavori è che dalla crisi si esce innovando e cercando nuovi mercati. La Biemmereti è l'eccezione che conferma la regola? «Io sono un tipo estremamente pratico. Il mercato italiano della vendita ai negozianti vale 800 milioni di euro, noi oggi ne facciamo quasi 20, vuol dire che ne abbiamo ancora parecchia di strada da fare».

La strategia finora è stata impeccabile. Dall'inizio della crisi a oggi, il mercato dell'arredamento ha perso circa il 47 per cento dei ricavi, la Biemmereti ha triplicato il fatturato. I dipendenti erano 55 nel 2009, oggi sono più di cento. E la società ha acquisito anche altri stabilimenti della stessa zona artigianale, spesso mobilifici rimasti vuoti dopo la chiusura. Nel 2012 la Biemmereti ha iniziato a produrre anche i materassi. Mazzucco cita una lettera che Albert Einstein scrisse all'indomani della grande crisi economica del 1929: «Le crisi del passato ci



Lo stabilimento della Biemmereti di Sernaglia; in alto, uno dei due titolari, Raffaele Mazzucco

aiutano a fare selezione, chi ha una visione del futuro sopravvive».

Sull'altro ingrediente che tutti indicano come fondamentale per sopravvivere alle crisi (l'innovazione), la Biem-

mereti è all'avanguardia. Perché le reti sono tutto fuorché un prodotto semplice. In trentatré anni (di crescita) non è cambiato solo il mondo economico ma anche quello del riposo. Un settore particola-

rissimo, che a sentire i titolari dello stabilimento di Sernaglia non va affrontato con sufficienza: «È un mercato esigente, in Italia si dice che siamo in ritardo di almeno vent'anni rispetto ai Paesi del



Nord Europa. Quando viaggiamo notiamo differenza abissale nei modi di riposare, loro sono molto più attenti, usano materiali e tecnologie avanzati e sofisticati perché il materasso segua l'anatomia del corpo. È cultura, non è soltanto un mero investimento. Abbiamo tutti gli impianti e le tecnologie, abbiamo le conoscenze per lavorare, ma deve evolversi il consumatore. E lo stesso negoziante».

Oggi la Biemmereti è la seconda azienda in Italia del settore reti e materassi, la prima in Veneto. I clienti sono i negozi di mobili o specializzati. A fine anno la società ha acquisito, assieme a Gugel, il vicino stabilimento della Venier, un mobilificio di 25 mila metri quadrati rimasto libero nel 2014 dopo la cessazione dell'attività.

«Abbiamo assorbito buona parte delle realtà rimaste chiuse dal 2009 a oggi» conclude Mazzucco, «nella nostra zona industriale circa il 40 per cento delle imprese ha chiuso i battenti, lasciando a casa il 60 per cento dei dipendenti. Oggi, grazie a noi e all'azienda di trasporti Gugel, solo una struttura è ancora vuota. Considero un nostro dovere tenere vive le zone industriali, è il lavoro che ci siamo scelti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#1 AL MONDO

Soluzioni Automotive / Chiavi / Macchine Duplicatrici

TUTTE LE CHIAVI DEL MONDO

Silca mette a punto sempre nuovi strumenti per facilitare la vita di chi ha bisogno di un duplicato. I professionisti della duplicazione sono i nostri migliori alleati per un futuro di innovazione e sicurezza.

Innovazione nelle macchine, sicurezza nei sistemi.

Ogni chiave è un piccolo mondo di valori da proteggere e amare.

E da duplicare con cura.

www.silca.biz

I SETTORI ■ TESSILE E ABBIGLIAMENTO

La doppia sfida di low-cost e web

I dati mostrano che la concorrenza straniera si può battere. Le nuove performance dietro i big

di MORENO MANCINI

e FEDERICA LUCCHETTA

Il comparto della calzatura tessile e abbigliamento si posiziona al secondo posto della classifica provinciale per ricavi generati, con un volume d'affari totale che nel 2016 ha sfiorato i 4,9 miliardi di euro.

Come noto la Marca Trevigiana si pregia di un'ampia e variegata offerta nel settore, a partire dall'abbigliamento, con i marchi di Benetton, Replay e Stefanel (per citarne qualcuno), passando per le calzature di Geox e Stonefly, fino alle realizzazioni del mondo sportivo di Tecnica, Alpinestars, S.C.A.R.P.A. e Rossignol.

Dal confronto con la precedente edizione si nota una certa stabilità del settore, che mostra una leggera flessione dei ricavi (-0,2% rispetto al dato del 2015), una marginalità operativa in aumento (passando da 5,4% a 6,4%) e una percentuale di imprese in utile stabile all'81%, come nel 2015.

Dati piuttosto rassicuranti se letti nel loro complesso. Tuttavia, nel 2016 la percentuale di imprese che è stata in grado di aumentare il proprio fatturato è pari "solamente" al 54%. Ciò sta a significare che il dato aggregato del settore è fortemente influenzato da un'alternanza di aziende, alcune con ricavi in forte crescita (per citare qualche nome, Sportlab +61%, Bonis + 62%, Meeting Group +118%), altre che registrano invece un calo delle vendite (per esempio Stefanel -14% e Pespow -15%).

Guardando la classifica delle top 10, il podio è saldamente composto da Benetton Group, seguita da Geox e da Olimpicas

Group, figlia e vicina di casa della prima classificata, la cui anima commerciale è la realizzazione di tessuti e filati in lana e cotone. Il trio insieme ha generato nel 2016 circa 2,5 miliardi di fatturato, contribuendo quindi a realizzare metà del giro di affari complessivo del settore.

Ad eccezione di Geox - che mantiene saldo il suo trend di crescita - le due aziende di Ponzano Veneto hanno invece chiuso il bilancio anche nel 2016 con una ulteriore contrazione del fatturato (rispettivamente -5% e -9,6%). Inoltre, la capolista Benetton risente an-

Tira lo sportswear Tecnica e Alpinestars al 4° e 6° posto Ricavi Altana a più 16% Ancora rosso a meno 37 milioni per Benetton

cora del fardello di costi operativi e commerciali che da anni ne appesantisce il bilancio e lo porta a chiudersi ancora in negativo, con una perdita che nel 2016 ammonta a 37 milioni (dimezzata rispetto all'anno precedente). Questo depauperamento di ricchezza è tuttavia compensato da una struttura patrimoniale-finanziaria molto solida, con un livello di indebitamento complessivo fermo al 36-37% che, a sua volta, tiene il costo del debito (misurato



L'immagine dal sito di Meeting Group: l'azienda di sportswear ha chiuso il 2016 con un più 118%

dal ROD) ad una percentuale contenuta, pari a circa il 2,8%.

Con riferimento al resto della classifica, la variegata offerta trevigiana nel settore induce a svolgere un ragionamento diverso a seconda del principale ambito di attività ricoperto dalle aziende. Si parte con il segmento dell'abbigliamento tecnico e sportivo: troviamo rispettivamente al quarto e sesto posto in classifica, Tecnica Group e Alpinestars che vestono principalmente sciatori e

amanti della montagna nel primo caso e rider e motociclisti nel secondo caso. Segue, alla settima posizione la calzatura tecnica di Grisport, con la concorrente Calzaturificio S.C.A.R.P.A., anche quest'anno per poco fuori dalla classifica delle top 10 (dodicesimo posto). Sempre nel business dello sportswear si collocano Sportlab, distributore di articoli sportivi e Rossignol, noto fabbricatore di sci e altri accessori da montagna. Non compare in-

vece nella classifica di quest'anno il Gruppo Lotto (rappresentato da Futura 5760) a causa dell'indisponibilità dei dati del bilancio 2016 alla data di predisposizione della ricerca.

I volumi di fatturato per le aziende dello sportswear sono stati, nella maggior parte dei casi, in crescita nel biennio in esame. Sono state raggiunte altresì percentuali di marginalità operativa molto soddisfacenti (misurate dall'EBITDA/ricavi),

mai inferiori al 7%. Si distingue su questi due fronti Sportlab che nel 2016 incassa un +61% dei ricavi rispetto al dato del 2015 (+63% rispetto al bilancio del 2014) e registra una marginalità delle vendite del 28%.

Un'altra nota positiva è ottenuta dall'ultima riga del conto economico: 4 aziende delle 6 sopra citate hanno chiuso in utile. Come fattore determinante per i risultati raggiunti dalla nicchia dell'abbigliamento tecnico-sportivo troviamo la crescente propensione dei consumatori a indossare, nelle più svariate situazioni, l'abbigliamento sportivo, ma al contempo ad alto "valore sartoriale".

Continuando con l'analisi delle Top 10, si possono ora isolare le aziende del settore tessile e dell'abbigliamento: lasciando da parte i giganti Benetton e Olimpicas, stiamo parlando di realtà come Replay in quinta posizione e a seguire Stefanel, Altana e Cba Intl. Solo Altana è riuscita a dare una sferzata positiva al trend dei ricavi (+16% rispetto al dato 2015). Le altre imprese tessili hanno invece assistito nel 2016 ad una diminuzione media del fatturato del 3% (eccezione per Stefanel con un più marcato -14%). Il rallentamento nell'industria tessile del Trevigiano che emergono dalla lettura dei dati sono tuttavia compensati dalla solida struttura patrimoniale e finanziaria delle aziende che la compongono.

Infatti, sotto questo aspetto si osserva che 6 aziende sulle top 10 finanziano il proprio business con una prevalenza di mezzi propri rispetto al ricorso all'indebitamento. Ciò rende di conseguenza meno gravosa l'incidenza del costo del debito sull'Ebitda, con percentuali medie del 2-3%.

Con i dati alla mano, possiamo dire che il 2016 è stato un anno nel complesso positivo: le aziende sono riuscite a vincere la morsa della concorrenza sempre più agguerrita dei colossi stranieri del low-cost, oltre a raccogliere la sfida del web che sta influenzando in misura significativa le strategie di vendita e di contatto con il consumatore finale.

	Ricavi	Δ Ricavi	EBITDA/Ricavi		Rapporto di indebitamento		Imprese in utile	Imprese in utile	Imprese con ricavi	Imprese con reddito
	2016	2016-15	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016-15	2016-15
Top 25%	161.321	-3,1%	6,6%	5,7%	50,4%	56,8%	58,3%	58,3%	41,7%	41,7%
Bottom 25%	15.411	-0,2%	7,4%	6,7%	75,4%	75,3%	91,7%	91,7%	50,0%	58,3%

Note metodologiche

Top 25% = Insieme del primo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sopra il terzo quartile)

Bottom 25% = insieme dell'ultimo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sotto il primo quartile)

Per i Ricavi, Δ Ricavi, Ebitda/Ricavi e Rapporto di indebitamento si è preso il dato mediano della propria fascia di riferimento (top 25% e bottom 25%)



Entra in un gruppo bancario tra i più solidi al mondo: 52 milioni di clienti in oltre 50 paesi

Non è solo una questione di numeri, Crédit Agricole ha fatto della creazione di valore per le famiglie e le imprese la sua vocazione. È scritto nei nostri risultati e nel nostro modo di fare banca ogni giorno. Scegli di allargare il tuo orizzonte sui mercati globali, entra in Crédit Agricole.



CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

www.credit-agricole.it

➔ CALZATURA, TESSILE E ABBIGLIAMENTO

	Ricavi	Ricavi	Δ Ricavi	Δ Ricavi	Utile/Perdita		EBITDA/Ricavi		Rapporto di indebitamento		Differenziale di leva		OF/Ebitda	
	2016	2015	2016-15	2016-14	2016	2014	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
BENETTON GROUP S.R.L.	1.120.112	1.179.280	-5,0%	-13,6%	- 37.234	-69.606	7,0%	1,9%	36,7%	37,4%	-4,8%	-7,6%	20,2%	73,1%
LIR S.R.L. (GRUPPO GEOX)	1.054.282	998.724	5,6%	12,9%	9.627	16.458	6,3%	7,9%	32,4%	31,2%	-0,9%	-0,2%	18,8%	15,2%
OLIMPIAS GROUP S.R.L.	403.083	445.853	-9,6%	44,6%	28.006	38.356	0,4%	1,6%	51,0%	59,6%	-1,2%	0,3%	39,7%	17,8%
TECNICA GROUP S.P.A.	341.183	352.862	-3,3%	0,1%	- 757	-960	7,9%	6,7%	93,9%	94,7%	3,5%	1,2%	18,1%	26,1%
EQUIBOX HOLDING S.P.A. (FASHION BOX - REPLAY)	218.443	226.971	-3,8%	4,5%	-9.915	-14.559	-0,5%	-3,4%	100,6%	95,7%	-9,5%	-15,4%	-525,7%	-64,8%
ALPINESTARS RESEARCH S.R.L.	164.648	156.324	5,3%	23,0%	2.294	3.755	7,3%	9,3%	90,7%	93,4%	5,8%	9,4%	25,3%	22,1%
GRISPORT S.P.A.	157.995	152.694	3,5%	9,6%	13.529	14.177	13,1%	14,4%	20,4%	25,9%	22,0%	26,5%	1,0%	1,1%
STEFANEL - S.P.A.	134.085	156.636	-14,4%	-13,8%	-25.480	-7.821	-8,2%	0,4%	116,8%	98,6%	-16,7%	-7,2%	-35,7%	767,2%
ALCHIMIA S.P.A. (ALTANA)	106.791	91.857	16,3%	-14,4%	- 8.323	- 2.809	-1,2%	4,7%	49,9%	54,1%	-5,7%	-2,7%	-127,5%	41,2%
CBA INTL. SRL	103.401	106.472	-2,9%	10,1%	26.362	13.011	38,9%	20,6%	42,5%	41,6%	59,3%	27,9%	0,6%	1,4%

LE STORIE ■ SCARPA

Dalla scalata degli ottomila al lifestyle

La lunga marcia della famiglia Parisotto dagli scarponi dei soldati ai nuovi materiali per la montagna

di FABIO POLONI

A volerlo trovare, un difetto bello grosso c'è: non si può certo dire che eccella in fantasia - almeno nel nome - un'azienda di scarpe che si chiama Scarpa. È l'acronimo cessionato dal fondatore, l'aristocratico irlandese lord Rupert Edward Cecil Guinness: Società calzaturieri asolani riuniti anonima. Scherzi a parte, storia e crescita fanno del gruppo asolano una delle perle più rare dello straordinario distretto trevigiano dello sportssystem.

Partiamo da qualche numero: 85 milioni di previsione di fatturato 2017, che superano i 90 consolidando la controllata Scarpa North America. Crescita vicina al sette per cento rispetto l'anno precedente, lungo una scalata che aveva già portato i volumi d'affari da 50 a 80 milioni di euro in quattro anni. Circa 1.100 dipendenti globali tra Italia, Romania, Serbia e Cina. Export che pesa per quasi l'82% del fatturato.

Raccontano già tanto, i numeri, ma non tutto. L'evoluzione è continua: dal primo boom con gli scarponi per i soldati negli anni Quaranta (la fondazione risale al 1938) al prodotto tecnico per la montagna, dalle scalate a tutti i 14 "ottomila" del pianeta alle nuove evoluzioni verso il *lifestyle*. «Il prodotto tecnico per



noi rimane imprescindibile, perché è nel dna di Scarpa - dice Sandro Parisotto, presidente e amministratore delegato - ma lo stesso consumatore tecnico, oggi, ama vestire e mostrare la sua passione per la montagna nella vita di tutti i giorni; per questo consumatore noi sviluppiamo e offriamo calzature che vanno a soddisfare questo bisogno di un prodotto da tutti i giorni, meno tecnico ma ispirato al mondo outdoor». È questo il segmento con maggior tasso di crescita e l'idea di cavalcarlo è nata una decina di anni fa. «I nostri dipen-

denti arrivavano in azienda indossando calzature tipo Nike. Ci siamo chiesti: perché non possiamo fare noi delle calzature da tutti i giorni senza perdere la nostra affidabilità di prodotto tecnico?». Oggi il *lifestyle*, con il 19% del fatturato complessivo, rappresenta uno dei segmenti più importanti di Scarpa, «ma può arrivare a superare il 25% in cinque anni», dice Parisotto.

Il suo è il cognome della famiglia che ha fatto - e continua - la storia dell'azienda. Lord Guinness, dopo la fondazione nel 1938 e la prima gestione "socia-

Ritratto di famiglia Parisotto alla guida di Scarpa. A destra il modello Ribelle Tech scarpone da alpinismo leggerissimo prodotto dall'azienda asolana di prodotti tecnici per la montagna



le" (assieme al parroco e al sindaco di Asolo) ha ceduto il pacchetto al migliore dei suoi apprendisti, Luigi Parisotto, assunto come garzone nel 1942, in piena guerra, per imparare come si fanno gli scarponi dei militari. Luigi si staccherà negli anni Cinquanta per fondare, insieme ai fratelli Francesco e Antonio, un proprio marchio, San Giorgio, e solo nel 1956 si comprerà la Scarpa. Sarà lui a focalizzarsi sul mondo della montagna diventandone il leader mondiale, con esportazioni che già negli anni Sessanta toccavano il 60% della produzione, soprattutto verso Usa e Nord Europa. «Ancora oggi gli Stati Uniti rappresentano uno dei nostri mercati principali, con circa il 13% del fatturato totale - dice ancora Parisotto - seguiti da Germania, Svizzera, Francia e Inghilterra». Allarme Brexit? «Per ora no, anzi. Vedremo tra qualche anno».

Il cambio generazionale avviene negli anni Ottanta, quando al comando salgono i figli di Francesco, Luigi e Antonio Parisotto: Sandro, appunto (58 anni), Cristina (56 anni) e i cugini Davide, Pietro e Andrea. Sandro è la mente finanziaria della società, Cristina è il cuore del reparto ricerca e sviluppo, Davide invece il direttore della produzione, mentre Pietro e Andrea siedono nel cda ma non ricoprono deleghe operative. Un modello di gestione familiare quasi benettoniano. Per ora i prodotti che assicurano maggiori margini sono ancora gli scarponi da sci in plastica e realizzati interamente nelle due sedi produttive di Asolo. Altri due segmenti in forte crescita sono le scarpette da *climbing* e soprattutto quelle di *alpine running*. La produzione viene effettuata per circa il 60% in Italia, il resto tra gli stabilimenti produttivi in Serbia, Romania e Cina.

COMETFER

WWW.COMETFER.IT

IL PARTNER IDEALE PER IL RECUPERO E IL RICICLO DI TUTTI I METALLI.

COMETFER S.P.A. Via Interporto, 5, 30029
S. Stino di Livenza (VE) Italy P.IVA 01954890263
Tel +39 0421 312318 Fax +39 0421 314112
Web www.cometfer.it Mail commerciale@cometfer.it



I SETTORI ■ ALIMENTARE

Pasta, carne e dolce: la tavola ricca

Strategie commerciali vincenti per Zara, positivo trend per Crich e per i surgelati di Forno d'Asolo

di MORENO MANCINI
e FEDERICA LUCCHETTA

La buona tavola è anche Made in Treviso: stiamo infatti parlando del settore dei prodotti alimentari e bevande che con i suoi 4,3 miliardi di fatturato e le sue 55 aziende si aggiudica il terzo posto nella classifica provinciale. Il settore è cresciuto del 4,9% - un risultato superiore alla media generale di Top 500 - e mostra buoni livelli di performance anche con riferimento agli altri indicatori: il risultato dell'attività operativa delle aziende ha generato una marginalità, misurata dall'Ebitda/ricavi, del 10% (uno delle migliori performance a livello provinciale) e in linea con il valore raggiunto nella precedente edizione. Sempre allineata al dato del 2015 è la percentuale di imprese in utile, che è stabilmente sopra al 90% anche nell'anno di indagine. Aumenta invece il numero di aziende (circa l'82%) che ha visto accrescere il proprio giro d'affari nel corso del 2016.

Procedendo nell'analisi si coglie che, diversamente dalla scorsa edizione, a guidare la crescita del settore quest'anno sono state principalmente le aziende di grandi dimensioni (top25%): la migliore crescita del fatturato si osserva infatti nelle aziende con volumi di fatturato superiori a 67 milioni che chiudono i bilanci con un incremento medio dei ricavi di vendita dell'8%.

Le aziende di più piccole dimensioni - tra cui Asolo Dolce, il Mangiar Sano, Distilleria Maschio e Da Re solo per ci-



Furio Bragagnolo nello stabilimento di Pasta Zara: l'azienda mantiene posizioni di vertice nel settore a livello nazionale e internazionale

tarne alcune - registrano nel complesso una crescita più contenuta (4%) ma si difendono bene per gli altri indicatori di performance e di solidità patrimoniale: la tabella top e bottom 25% ci informa infatti che le aziende più piccole (con volumi di fatturato inferiori a 22 milioni) hanno raggiunto un livello di marginalità operativa, misurata dall'Ebitda/ricavi, dell'11% e tutte chiudono il bilancio con l'ultima riga in positivo. Ancora, l'analisi della composizione della struttura patrimoniale, mostra un buon grado di autonomia finanziaria, con un livello di indebitamento medio delle aziende del 59%, inferiore rispetto alla media del settore (65%).

Passando ora alla classifica delle migliori 10, salta subito

Tre le prime 500
il caffè di Zanetti
e le acque
di Zoppas Fin.
Colomberotto
e Azove Carni
resistono
ai nuovi
stili alimentari

all'occhio il fatto che il settore alimentare della Marca Trevigiana primeggi con una vasta eterogeneità di prodotti: si parte con il colosso mondiale del caffè Massimo Zanetti nel-

la prima posizione e si continua con Zoppas Finanziaria, società a capo delle acque San Benedetto e Guizza. Con un volume di fatturato che supera i 900 milioni per la prima e i 700 milioni per la seconda, le due aziende si posizionano rispettivamente al quinto e sesto posto nella classifica generale Top 500.

Continuando con l'analisi, alla terza posizione troviamo la rappresentante trevigiana per eccellenza della dieta mediterranea, Pasta Zara. Nel biennio in esame, la Società ha visto ridursi il proprio volume d'affari complessivo (-15% rispetto al dato del 2015 e -7% rispetto ai numeri raggiunti nel 2014), ma nei mulini della famiglia Bragagnolo continuano a macinare innovazione e strategie commer-

ciali sempre nuove, che mantengono l'azienda a livello nazionale e internazionale su posizioni di vertice nel settore della pasta. A conferma dell'ottimo stato di salute di Pasta Zara si registra un incremento della marginalità operativa dal 7,9% al 10%, consentendo di triplicare l'utile conseguito l'anno precedente.

Non sembra invece risentire dei cambiamenti di preferenze e tendenze dei consumatori Colomberotto, nota azienda di produzione e commercio di carni, che rispetto al 2015 è cresciuta di ben il 18% in termini di ricavi. Altrettanto positivi sono i numeri che si leggono nel bilancio della vicina Azove Carni, azienda di Loria, che si posiziona al di sotto della classifi-

ca top 10 (sedicesima posizione nel settore) ma registra lo stesso trend di crescita della rivale.

Si passa ora all'industria dolciaria e della panificazione con Biscotti Crich al quinto posto, seguita a ruota da Forno d'Asolo. Entrambe le aziende mostrano un positivo trend di crescita dei ricavi, in particolare per la vendita dei surgelati dolci e salati di Forno d'Asolo che incassano un +25%. Molti buoni sono anche gli altri indicatori di performance e di solidità patrimoniale per le aziende in esame. Si conclude l'analisi con il settore vinicolo, ambito in cui la Marca Trevigiana eccelle per nomi e numeri. Non sorprende quindi notare che, all'interno del settore, i trend di crescita più elevati si registrano proprio nei bilanci delle aziende produttrici di vino. Nella top 10 si distingue su questo fronte La Marca Vini e Spumanti (+34%) in settima posizione, seguita dall'altrettanto performante Villa Sandi (+20%) in nona posizione. Fuori dalla classifica delle migliori 10, merita citare Vignaioli Veneto Friulani che, con un incremento dei ricavi del 113%, si aggiudica il primato all'interno del settore per crescita del volume di affari generato.

Per concludere, la buona salute delle migliori 10 aziende del comparto si misura anche nella considerazione che tutte chiudono il bilancio in utile e mostrano un livello di marginalità operativa, nella maggior parte dei casi, superiore al 10% (con un picco del 26% per Latteria Montello). Fattore decisivo per il buon trend registrato dal settore è sicuramente la forte e radicata cultura italiana del buon cibo e della buona tavola, che porta i consumatori italiani a scegliere i prodotti realizzati nel nostro territorio e quelli esteri a scegliere il brand italiano come promessa di gusto e di qualità.

	Ricavi	Δ Ricavi	EBITDA/Ricavi		Rapporto di indebitamento		Imprese in utile	Imprese in utile	Imprese con ricavi in crescita	Imprese con reddito in crescita
	2016	2016-15	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016-15	2016-15
Top 25%	98.897	8,1%	9,2%	7,4%	66,9%	68,5%	92,9%	92,9%	71,4%	78,6%
Bottom 25%	19.538	4,8%	11,6%	11,6%	59,8%	58,9%	100,0%	100,0%	92,9%	57,1%

Note metodologiche

Top 25% = Insieme del primo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sopra il terzo quartile)

Bottom 25% = insieme dell'ultimo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sotto il primo quartile)

Per i Ricavi, Δ Ricavi, Ebitda/Ricavi e Rapporto di indebitamento si è preso il dato mediano della propria fascia di riferimento (top 25% e bottom 25%)

CRICH
1870

www.crich.it

Vieni a trovarci al

**Bisco Cioccolateria
Caffé Letterario**
via Barberia, 23
Treviso

ALIMENTARE

	Ricavi 2016	Ricavi 2015	Δ Ricavi 2016-15	Ricavi 2016-14	Utile/Perdita 2016	Utile/Perdita 2014	EBITDA/Ricavi 2016	EBITDA/Ricavi 2015	Rapporto di indebitamento 2016	Rapporto di indebitamento 2015	Differenziale di leva 2016	Differenziale di leva 2015	OF/Ebitda 2016	OF/Ebitda 2015
MASSIMO ZANETTI BEVERAGE GROUP S.P.A.	917.475	941.680	-2,6%	17,4%	16.586	11.495	7,9%	6,9%	60,2%	55,1%	2,6%	1,7%	12,2%	16,2%
ZOPPAS FINANZIARIA S.P.A.	713.321	728.009	-2,0%	4,9%	41.550	27.901	19,4%	18,6%	51,1%	54,6%	5,5%	4,4%	5,7%	6,9%
PASTA ZARA S.P.A.	239.543	282.710	-15,3%	-7,6%	1.430	459	10,0%	7,9%	72,7%	72,2%	0,2%	0,4%	30,5%	29,0%
COLORI S.P.A. (COLOMBEROTTO)	178.795	151.689	17,9%	23,4%	4.036	2.729	6,3%	5,3%	68,5%	68,6%	5,7%	4,0%	4,8%	8,2%
NUOVA INDUSTRIA BISCOTTI CRICH - SPA IN SIGLA CRICH S.P.A.	153.043	142.696	7,3%	-7,9%	5.360	6.569	12,6%	15,0%	65,4%	68,4%	5,2%	6,3%	7,9%	8,7%
FORNO D'ASOLO S.P.A.	109.339	87.477	25,0%	43,7%	8.281	5.956	16,6%	16,1%	36,5%	37,3%	6,9%	4,4%	6,3%	10,6%
LA MARCA VINI E SPUMANTI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	100.563	75.338	33,5%	66,6%	-	-	1,7%	2,3%	92,7%	92,1%	0,0%	0,1%	11,2%	18,0%
CONSORZIO AGRARIO DI TREVISO E BELLUNO - SOCIETA' COOPERATIVA	97.231	95.940	1,3%	8,0%	1.002	1.330	3,3%	3,3%	74,2%	73,5%	1,1%	1,3%	14,0%	16,8%
VILLA SANDI SPA, LA GIOIOSA SPA, CASA GHELLER SPA	87.681	72.654	20,7%	40,9%	5.068	2.360	10,1%	6,9%	78,0%	84,0%	12,2%	8,0%	1,0%	1,5%
LATTERIA MONTELLO S.P.A.	85.425	87.830	-2,7%	1,8%	12.434	10.961	26,2%	23,3%	31,9%	38,1%	25,3%	23,0%	0,3%	1,0%

LE STORIE ■ LABOMAR

Integratori, l'impero nato da 4 tisane

A Istrana il team di Bertin studia i principi attivi delle piante. Per la farmacia e i mercati stranieri

di ALESSIA DE MARCHI

Ne ha fatta di strada Walter Bertin da quel primo giorno di lavoro - era il lontano 1982 - quando, fresco di laurea, entrava nella farmacia di famiglia a Istrana lungo la strada che collega Treviso a Vicenza. Sopra il bancone metteva le sue prime quattro tisane e lanciava la sua sfida imprenditoriale investendo nella fitoterapia. Entrava deciso nella farmacia fondata da nonno Basilio Schiavon negli anni Quaranta del secolo scorso, portata avanti da papà Roberto Bertin con mamma Agnese, dal 1968 nella sede attuale, e poi passata nelle sue mani. Ora è affidata alla figlia maggiore Alessandra nel segno di una storia che continua. Oggi, a 59 anni, Walter Bertin è l'amministratore delegato della Labomar, un colosso nel campo della fitoterapia con sede a Istrana e business nel mondo, distribuito su tre stabilimenti produttivi, un'area di ricerca e una logistica. Duecentoventi dipendenti che rappresentano 14 nazionalità differenti, la maggior parte donne (il 52 per cento) e il 33 per cento con una laurea portata in dote all'attività della società. Capitano coraggioso lui, geniale la sua intuizione di investire in un settore, quello della cura, sfruttando i principi attivi delle piante che oggi gli



Walter Bertin al centro della foto di famiglia con mamma Agnese, la moglie Sabrina e i quattro figli. A fianco Labomar

regala il titolo nazionale per la ricerca e lo sviluppo. «Nessuno, in Italia, può contare su un team come il nostro: venti persone dedicate esclusivamente allo studio», dichiara orgoglioso del valore aggiunto e del grande lavoro fatto per portarlo a casa. Racconta con passione i primi anni della sua impresa, rivive l'entusiasmo pionieristico di chi si avventura in un campo insolito per un farmacista italiano. «Negli States erano molto avanti, da noi ci si affacciava appena a questa nuova opportunità». Notti di lavoro, a farmacia chiusa, per studiare, sperimentare e costruire nuovi

prodotti da proporre prima ai clienti affezionati della farmacia e poi a un pubblico sempre più esteso fino a coprire tutta l'Italia e oggi anche il mercato estero. «Raggiungiamo Francia, Spagna, Polonia, Romania, il Sudafrica, gli Stati Uniti, l'Arabia, ...», elenca Bertin. Dalla prima stanza verde, quasi una dipendenza della storica farmacia Bertin, il Laboratorio di Marca, contratto in Labomar, è cresciuto dal 1998 a oggi. Ha chiuso il 2017 con un fatturato di 42 milioni di euro - «abbondanti», precisa l'amministratore delegato - e con un trend di crescita da fare invidia. «Labo-

mar», descrive la sua azienda Bertin, «si occupa di ricerca, sviluppo e produzione di integratori alimentari, dispositivi medici, alimenti a fini medici speciali e cosmetici, con una particolare dedizione all'innovazione. Dietro al nostro successo, ci sono senza dubbio passione e professionalità, premiate dalle multinazionali che ci scelgono». Cura in prima persona la ricerca delle materie prime, «la qualità della pianta da cui estrarre i principi attivi è fondamentale per garantire un ottimo prodotto». È innamorato del suo lavoro ed è per questo che condanna i millantato-



ri, «i venditori di illusioni "porta a porta" che possono esistere in quanto purtroppo è facile disattendere le regole seppur stringenti poste dal nostro sistema». Lo scorso 11 gennaio si è fatto il regalo più bello per i suoi 59 anni: ha riacquisito l'intero pacchetto societario di Labomar. «Nel 2012 era entrato come socio di minoranza il Fondo Italiano d'Investimento, cercavamo liquidità per un importante progetto di espansione. Il fondo è poi stato ceduto a una realtà americana, da cui ho riacquisito le quote societarie». Labomar è sponsor tecnico del Treviso Basket, an-

che se lo sport non è il nostro core business». «Ho una venerazione per il mio Paese», confessa Bertin che non ha mai accarezzato l'idea di trasferirsi altrove, «Certo è difficile fare impresa in Italia, ci si deve destreggiare senza farsi imprigionare dalla burocrazia. Ma il mio cuore è qui, nella mia Istrana». Il suo impero di integratori affonda le radici su un forte attaccamento al valore famiglia: la moglie Sabrina aiuta in amministrazione, la figlia maggiore gestisce la farmacia, gli altri tre, Giacomo, Maria Vittoria e Giovanni Roberto, per ora studiano. Il futuro? Un posto in azienda c'è.



il solito?
No, **eat's**



FOOD STORE & BISTRO'

CONEGLIANO Via C. Battisti, 5R - T. 0438 61996

MILANO Galleria del Corso, 4 - T. 02 76015176

www.eatstore.it

LE TOP 20

							
RAGIONE SOCIALE		Ricavi delle vendite migl Eur 2016	Ricavi delle vendite migl Eur 2015	RAGIONE SOCIALE		Ricavi delle vendite migl Eur 2016	Ricavi delle vendite migl Eur 2015
1	La Marca Vini	100.563	75.338	11	A.C. Srl Astoria Vini	44.593	32.331
2	Villa Sandi	87.681	72.654	12	Cantina Produttori di Valdobbiadene	41.780	37.856
3	Mionetto	72.222	61.912	13	Tenuta Belcorvo	39.467	40.065
4	Vinicola Serena	68.092	52.290	14	Bacio Della Luna	36.055	28.990
5	Vignaioli Veneto Friulani	67.100	31.448	15	Cantina Colli Del Soligo	32.048	25.815
6	Cantina Ponte Di Piave	59.946	50.219	16	Ce.Vi V.	30.052	22.976
7	Spumanti Valdo	56.210	52.611	17	Contarini Vini E Spumanti	26.748	22.294
8	Bottega	52.569	47.226	18	Venegazzù Vini	24.937	20.989
9	Cantina Di Conegliano E Vittorio	50.097	37.384	19	Masottina Spa	24.121	19.320
10	Cantine Viticoltori Veneto Orient.	46.629	39.040	20	Bisol Desiderio	23.106	20.875

FOCUS ■ LE GRANDI CANTINE

I signori del vino: non solo bollicine

Il Prosecco vale 497 milioni, ma le performance arrivano anche da scelte strategiche e riorganizzazione aziendale

di MARINA GRASSO

La crescita del vigneto trevigiano è costante, anche se la varietà predominante (perché la parola "monocultura" non piace proprio ai vignaioli di Marca), sia nei campi sia nei mercati, è ovviamente il Prosecco. Doc o Docg, Valdobbiadene-Conegliano o Asolo: il boom di vendite non si ferma, per una produzione che vale 497 milioni di euro contro i 362 del 2013. E che ha registrato anche il 7,3% di incremento dell'occupazione nello stesso triennio. Cui si aggiunge la crescita dell'indotto turistico, poiché nel 2016 sono stati quasi 370 mila i visitatori delle colline candidate a far parte del Patrimonio Unesco nel 2016 (contro i meno di 300 mila del 2010), che hanno anche sensibilmente incrementato la spesa media pro capite (passata da 56 a 96 euro). Un quadro in cui non stupiscono, quindi, le performance con percentuali di crescita a due cifre di numerose aziende

vinicole che occupano la "parte alta" della classifica del comparto dei prodotti alimentari e delle bevande, con ben 7 cantine nella TOP 20 ed oltre 20 aziende vinicole tra le 40 più performanti imprese del settore.

Tra gli incrementi di fatturato più significativi, va evidenziato quello de La Marca Vini e Spumanti, cooperativa di Oderzo che rappresenta la produzione di nove cantine cooperative trevigiane (vale a dire 5000 viticoltori ed un'estensione vitata di circa 10.000 ettari, quasi tutti coltivati a Glera, per circa 35 milioni di bottiglie) che nel 2016, con un +33% rispetto all'anno precedente, ha superato i 100 milioni di euro di fatturato. Dato che non solo la colloca al primo posto tra le aziende vinicole trevigiane, ma l'ha portata anche ai vertici dell'economia enologica nazionale. Traguadro che era nei precisi piani della cooperativa opitergina, come conferma il suo presidente Valerio Cescon: «Il risultato raggiunto con la chiusura del bilancio 2016,

Cescon (La Marca)
Investimenti importanti nella capacità produttiva e nella gestione

dai noi atteso, è stato anche positivamente condizionato dall'interesse dei mercati per i vini del nostro territorio».

Interesse assecondato anche da un'altra cantina nella "orbita" La Marca, ossia Vignaioli Veneti Friulani (con tre stabilimenti tra Gaiarine, Fontanelle e Codogné), che nel 2016 ha registrato l'incremento record nel comparto, pari al 113%, passando da poco meno di 32 milioni del 2015 agli oltre 67 del 2016. E anche la Cantina di Conegliano e

Polegato (Villa Sandi)
Viticoltura sostenibile e biodiversità
Espansione in Cina

Vittorio Veneto, anch'essa socia de La Marca, ha realizzato un incremento di fatturato del 34%, passando dai poco più di 37 del 2015 agli oltre 50 milioni del 2016. Ma non basta il trend positivo del Prosecco a spiegare un risultato simile, come lo stesso Cescon ricorda: «L'azienda ha accompagnato la crescita con investimenti importanti dedicati all'implementazione della capacità produttiva e a una sostanziale riorganizzazione aziendale, tanto che il fatturato 2017 se-

gna un ulteriore incremento, attestandosi intorno ai 130 milioni di euro».

Anche Giancarlo Moretti Polegato, presidente di Villa Sandi di Crocetta del Montello - che ha chiuso il 2016 con un fatturato di 87,7 milioni di euro, ossia +21% rispetto al 2015 - sottolinea che si tratta, sì, di un trend spinto dal successo del Prosecco nel mondo, «ma anche da significativi investimenti e scelte strategiche fatte in ambito di attenzione alla viticoltura sostenibile, all'

biodiversità e all'ambiente, tanto da soddisfare il 40% del nostro fabbisogno energetico attraverso pannelli fotovoltaici e una nostra centrale idroelettrica». Presente in 92 Paesi del mondo (Regno Unito, Usa e Germania in primis), il Gruppo Villa Sandi produce circa 26 milioni di bottiglie e nel 2017 ha iniziato la sua penetrazione nel mercato cinese grazie ad un accordo esclusivo di distribuzione nazionale in Cina con ASC Fine Wines, storico importatore di





Giancarlo Moretti Polegato



Valerio Cescon

Etile Carpenè Malvolti con la moglie e la figlia Rossana
La famiglia è la storia del Prosecco da 150 anni «A mia figlia consiglio di seguire il proprio istinto come ho fatto io e coloro che mi hanno preceduto»



ETILE CARPENÈ MALVOLTI

Da 150 anni la famiglia del Prosecco «E adesso puntiamo sull'Unesco»

Se "Prosecco" è un brand di straordinaria forza che guarda fiducioso al futuro, la Carpenè Malvolti, che del Prosecco spumante ha scritto la storia, guarda anche orgogliosa al suo passato, festeggiando i suoi primi 150 anni. E non si tratta solo di una celebrazione, come spiega Etile Carpenè, quarta generazione della famiglia più longeva della spumantistica italiana: «È un anniversario che racconta come la mia famiglia sia rimasta legata alle proprie origini e che sentiamo la responsabilità di far parte del patrimonio imprenditoriale nazionale, di aver interpretato i mutamenti sociali ed economici per anticiparne le relative dinamiche, e che continuiamo a impegnarci su per farlo».

È ancora presto per parlare del bilancio 2017, ma come si è chiuso l'anno e quali sono le prospettive per il 2018?

«Il 2017 ha segnato un incremento del 14% a volume e del 10% a valore. E posso già anticipare anche che ci sono tutte le condizioni affinché il trend si mantenga in crescita anche nel 2018. Siamo attualmente presenti in oltre 60 Paesi dei cinque continenti e, anche se il mercato di riferimento rimane quello italiano, l'export corrisponde a circa il 55% della produzione. In mercati esteri più rilevanti sono

Svizzera e Germania in Europa, e il Canada in Nordamerica; tra i paesi emergenti annoveriamo quelli dell'Area BRICS, e abbiamo anche avviato una politica di penetrazione anche in altri nuovi mercati asiatici come India, Thailandia e Vietnam».

Per chi ha messo per primo, nel 1924, in etichetta la dicitura "di Conegliano", che significato ha l'appartenenza a un territorio?

«Siamo stati pionieri su più fronti, anche contribuendo all'individuazione del metodo migliore per la coltivazione delle uve e la messa a punto di ogni fase della lavorazione. Tutto questo ha fatto generare un'equazione emotiva e comunicativa: il Prosecco sta al territorio, come il territorio sta a Carpenè, da cui si evince la naturale simbiosi che ci lega al nostro contesto non solo geografico, ma anche socio-economico».

Però in questo territorio Carpenè Malvolti non ha mai posseduto nemmeno un vigneto, nonostante produca oltre sette milioni di bottiglie l'anno.

«Da sempre abbiamo assunto l'impegno etico di non investire nei vigneti e di concentrare le energie nella produzione di vino di qualità, che garantiamo costantemente ai massimi livelli grazie alle uve selezionate dei nostri viticoltori storici. Li conosciamo co-

sì bene e siamo loro così grati, che ogni anno li invitiamo a condividere con la nostra famiglia un momento conviviale perché è soprattutto per merito loro se oggi siamo leader nella Docg».

Lei che rappresenta la quarta generazione di un marchio che non ha seguito le mode ma le ha dettate, che cosa raccomanda a sua figlia Rossana, in azienda già da molti anni?

«A mia figlia consiglio di seguire il proprio istinto come ho fatto io e coloro che mi hanno preceduto, senza aver paura di osare. E di lasciarsi guidare dalla passione, per tirar fuori tutto il proprio bagaglio fatto di conoscenza e di propensione all'innovazione e alla ricerca. La lungimiranza che ha ispirato il mio bisnonno nel 1868 è un privilegio che la nostra famiglia si onora di avere da sempre: essere pionieri significa vedere oltre i confini della propria attività d'impresa e ispirare un nuovo corso».

Come ha visto cambiare il Prosecco e il suo mondo nella sua lunga presenza in azienda?

«È stato un cambiamento epocale. Dalla fondazione del Consorzio nel 1969, quando eravamo un gruppo di appena undici produttori a oggi, in attesa che la candidatura a Patrimonio Unesco si trasformi in riconoscimento effettivo, la

crescita è stata esponenziale e l'immagine del Prosecco è cambiata radicalmente: fino agli anni Ottanta era considerato un vino da consumare per le festività o in occasione di eventi cerimoniali, poi il suo ruolo si è plasmato attorno ad un nuovo modo di bere, grazie anche alle nuove generazioni che l'hanno eletto vino versatile da condividere in ogni occasione».

Quindi lei ritiene che colline del Prosecco diventeranno Patrimonio Unesco?

«Credo fermamente nella candidatura e, prima ancora, ci hanno creduto i membri della mia famiglia che mi hanno preceduto. Il Patrimonio da tutelare, infatti, non è soltanto un paesaggio ma una vera e propria cultura, quella enologica, che caratterizza questi territori da millenni. Una cultura di cui il mio bisnonno si è fatto portavoce a suo tempo fondando la cantina e, pochi anni dopo, la prima Scuola Enologica d'Italia, per insegnare alle nuove generazioni come custodire il paesaggio viticolo e come renderlo un asset fondamentale per lo sviluppo del territorio. Una caratteristica che rende il riconoscimento Unesco non un traguardo, ma un nuovo elemento valoriale da trasmettere sia a chi viene a visitare queste incantevoli colline, sia in ogni bottiglia di Docg».

Marina Grasso

grandi vini internazionali. «Abbiamo ritenuto necessario investire energie per conquistare un mercato tanto ambito quanto difficile - evidenzia Moretti Polegato - perché i consumatori cinesi non hanno ancora assegnato al vino italiano il valore che gli spetta, quindi dobbiamo anzitutto farlo conoscere adeguatamente e per conquistarci la loro fiducia abbiamo preferito affidarci ad una distribuzione prestigiosa. Questo, però senza mai trascurare il mercato domesti-

Spedizioni Internazionali Marittime Consulenza Export

via Roma 2 - 31020 Villorba (Treviso)
Tel. 0422 6111 r.a.

buildexp@globalshipping.it - www.globalshipping.it

I SETTORI ■ **COMMERCIO ALL'INGROSSO**

La ripresa dei consumi vale il 7,3%

Ariele con il biologico di EcorNaturasi vale 374 milioni e distanzia Vega (Maxi) e Marfin

di CARLO MARCON

Il settore del Commercio all'ingrosso si conferma anche nel 2016 quello con il maggior numero di imprese (82) e rimane al quarto posto nella classifica per settori con un fatturato complessivo di poco superiore ai 3,8 miliardi di euro, in crescita del 7,3% rispetto all'anno precedente.

In cima al podio rimane Ariele Holding, specializzata nel biologico con i negozi EcorNaturasi, che continua la sua crescita di fatturato (+12%) raggiungendo un ammontare di 374 milioni di ricavi e distanzia ormai nettamente sia il gruppo Vega che gestisce i supermercati Maxi e con un fatturato di 273 milioni si piazza al secondo posto, sia il gruppo Marfin che commercializza materiale elettrico e con un fatturato di 258 milioni si colloca in terza posizione. Stabili rimangono anche le posizioni dalla quarta alla sesta, occupate rispettivamente da Ama Crai Est, Ires Spa e Padana Rottami Srl, tutte con ricavi superiori ai 100 milioni di euro. Fanno invece il loro ingresso tra le prime dieci del settore Sibylle Srl (+147% del fatturato), al secondo anno di attività e la cui sede sociale è stata trasferita da Napoli a Conegliano, e Italbovini Spa che con un +21% dei ricavi passa dal 15° al 10° posto.

La moderata ma graduale ripresa dei consumi interni ha spinto il 67% delle imprese a incrementare i propri ricavi e far crescere come detto del 7,3% il fatturato complessivo del settore. La crescita dei volumi di vendita si è tradotta in un incremento della ricchezza pro-

LE CIFRE**82**

IL NUMERO DELLE IMPRESE DEL SETTORE, IL PIÙ NUMEROSO TRA QUELLI PRESI IN CONSIDERAZIONE IN TOP 500

3,8

MILIARDI DI EURO: IL FATTURATO COMPLESSIVO, IN CRESCITA DEL 7,3 PER CENTO

374

MILIONI DI RICAVI DELLA CAPOLISTA ARIELE HOLDING SPECIALIZZATA NEL BIOLOGICO CON UNA CRESCITA DEL 12 PER CENTO

273

IL FATTURATO DELLA SECONDA CLASSIFICATA DEL SETTORE, IL GRUPPO VEGA CHE GESTISCE LA CATENA MAXI

67%

LE IMPRESE CHE HANNO REGISTRATO UN INCREMENTO DEI RICAVI CON LA GRADUALE RIPRESA DEI CONSUMI

dotta in quanto il 67% delle aziende ha innalzato il reddito netto e le imprese in utile sono passate dall'89% del 2015 al 93% del 2016. Il miglioramento a livello reddituale è stato trainato dai progressi registrati in termini di gestione operativa in quanto le imprese non in grado di coprire tutti i costi operativi sono scese da 7 a 3 e



Il magazzino di un'impresa: il fatturato complessivo dell'ingrosso è salito del 7,3 per cento

la media dei principali indici di redditività è migliorata. In particolare, il Roa, che misura il rendimento offerto dagli impieghi delle risorse finanziarie, è salito dal 3,8% al 5,1%, sostenuto sia dai progressi del Ros sia dai maggiori volumi di vendita.

Sul versante patrimoniale il tasso di indebitamento è leg-

germente diminuito dal 78% al 76% che è un dato superiore alla media ma, considerato che è in prevalenza di tipo operativo, non risulta particolarmente oneroso e appare del tutto sostenibile tanto è che l'incidenza degli oneri finanziari sull'Ebitda è contenuta e stabile al 5,3%. L'invarianza del costo del debito e il miglioramen-

to della redditività operativa hanno generato un innalzamento del differenziale di leva passato dal 2,8% del 2015 al 4,2% del 2016, con un conseguente incremento anche del Roe medio di settore che dal 10,7% sale al 13,6%. Si tratta di un rendimento medio per i soci di tutto rispetto considerato l'attuale livello dei rendimenti

dei titoli di stato, che evidenzia una situazione reddituale complessivamente soddisfacente.

Dal confronto tra i grossisti più grandi (top 25%) e quelli più piccoli (bottom 25%) si nota che i primi hanno aumentato i ricavi (+5,1%) mentre i secondi sono andati in controtendenza diminuendo il fatturato (-4,8%). Inoltre le aziende con i ricavi in crescita sono state per il 76% quelle di grandi dimensioni e solo per il 48% quelle di piccole dimensioni. Se le aziende più grandi sono state più abili come dinamica dei ricavi, va detto che hanno una minore marginalità operativa e risultano maggiormente indebitate, anche se in molti di questi casi si tratta di indebitamento operativo più che finanziario.

Guardando alle performance delle singole imprese, tra le top 10 il gruppo Vega e Ires Spa (grossista di elettrodomestici) confermano un'elevata redditività globale (Roe rispettivamente al 13,6% e al 12,2%) e un basso rapporto di indebitamento (rispettivamente al 21% e al 38%). Invece, Padana Rottami Srl è riuscita a triplicare il reddito netto passato da 500 mila euro nel 2015 a 1,5 milioni nel 2016 e a migliorare i principali indici di redditività, grazie alla ripresa delle quotazioni dei rottami ferrosi.

Fuori dalle prime dieci posizioni da segnalare pure le buone performance registrate da Eurofred Italy spa e Haier A/C Italy Trading Spa che hanno accompagnato un notevole incremento dei ricavi (29% per la prima e +34% per la seconda) ad un miglioramento dei principali indicatori economico-finanziari arrivando a conseguire redditività globali di tutto rispetto (Roe al 41% per la prima e 53% per la seconda). Infine, tra i grossisti con indici di bilancio sostanzialmente stabili ma sempre di ottimo livello si segnalano Cartonal Italia Spa, Iceberg Srl e Mito Polimeri Srl.

	Ricavi	Δ Ricavi	EBITDA/Ricavi		Rapporto di indebitamento		Imprese in utile	Imprese in utile	Imprese con ricavi in crescita	Imprese con reddito in crescita
	2016	2016-15	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016-15	2016-15
Top 25%	67.365	5,1%	2,5%	2,1%	81,8%	80,9%	85,7%	85,7%	76,2%	76,2%
Bottom 25%	16.330	-4,8%	4,3%	3,9%	67,0%	69,8%	100,0%	85,7%	47,6%	66,7%

Note metodologiche

Top 25% = Insieme del primo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sopra il terzo quartile)

Bottom 25% = insieme dell'ultimo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sotto il primo quartile)

Per i Ricavi, Δ Ricavi, Ebitda/Ricavi e Rapporto di indebitamento si è preso il dato mediano della propria fascia di riferimento (top 25% e bottom 25%)

Negro Automobili Treviso

Concessionario Specialista Flotte Aziendali



Volkswagen



Business

Viale della Repubblica, 278
31100 - Treviso

0422.3133

vendite@negroautomobili.com

www.negroautomobili.com

➔ COMMERCIO ALL'INGROSSO

	Ricavi 2016	Ricavi 2015	Δ Ricavi 2016-15	Δ Ricavi 2016-14	Utile/Perdita 2016	Utile/Perdita 2015	EBITDA/Ricavi 2016	EBITDA/Ricavi 2015	Rapporto di indebitamento 2016	Rapporto di indebitamento 2015	Differenziale di leva 2016	Differenziale di leva 2015	OF/Ebitda 2016	OF/Ebitda 2015
ARIELE HOLDING S.P.A.	373.854	332.818	12,3%	12,9%	1.411	1.040	11,0%	12,0%	58,9%	45,2%	4,3%	5,8%	2,7%	2,7%
VEGA - SOCIETA' COOPERATIVA	273.710	260.387	5,1%	16,9%	37.767	36.147	1,6%	1,3%	20,8%	24,5%	-0,5%	-0,8%	8,5%	12,1%
MARFIN S.P.A.	258.173	251.725	2,6%	14,2%	- 2.688	- 211	5,0%	3,5%	70,4%	71,1%	-1,2%	-0,4%	18,5%	27,1%
AMA - CRAI EST SOCIETA' COOPERATIVA	251.762	249.220	1,0%	3,0%	357	368	1,3%	1,6%	91,1%	91,4%	0,5%	0,9%	20,8%	16,9%
IRES - S.P.A.	163.080	155.821	4,7%	n.d.	5.785	5.477	4,9%	5,0%	38,1%	37,1%	10,2%	11,2%	0,5%	1,1%
PADANA ROTTAMI - S.R.L.	109.066	111.297	-2,0%	-14,2%	1.505	508	2,9%	1,7%	81,8%	80,5%	5,0%	2,1%	3,7%	8,1%
SIBYLLE SRL	98.869	40.038	146,9%	n.d.	110	274	0,4%	1,0%	99,1%	98,4%	0,4%	2,3%	0,5%	0,0%
GRUPPO DISTRIBUZIONE PETROLI S.R.L.	87.447	101.089	-13,5%	-20,0%	1.633	1.423	3,8%	3,2%	81,8%	82,5%	8,3%	9,0%	0,2%	0,4%
SISAVENETA S.R.L.	73.673	66.739	10,4%	18,0%	240	217	0,8%	0,8%	79,9%	76,3%	1,3%	1,4%	8,1%	9,6%
ITALBOVINI S.P.A.	69.043	57.183	20,7%	46,7%	197	149	2,5%	2,1%	97,6%	97,5%	1,6%	0,5%	51,0%	72,4%

LE STORIE ■ **MEROTTO FIORI**

L'e-commerce nel nome della rosa

La famiglia che da 40 anni compra e vende piante dall'Olanda agli Usa. «Oggi vanno i bouquet»

di ANDREA DE POLO

Nel nome della rosa (e dei gladioli, dei tulipani e delle margherite) ha costruito un piccolo impero del commercio all'ingrosso, capace di fatturare 18,39 milioni di euro nel 2016 (erano 17,56 milioni nel 2015). Non ci avrebbe mai creduto se gliel'avessero pronosticato quarant'anni fa, quando avviò l'attività quasi per caso al termine del servizio militare: «Il commercio era la mia ambizione» racconta oggi Claudio Merotto, titolare della Merotto Fiori Srl di Sernaglia della Battaglia, «per chi abita qui, in collina, i fiori sono una passione naturale, ho valutato anche l'abbigliamento ma con le piante è stato amore a prima vista».

All'epoca Merotto abitava a Follina, oggi lo stabilimento si trova in via Borgo Furo a Falzé di Sernaglia (5mila metri quadrati sulle rive del Piave in fase di ampliamento) e le piantine arrivano dall'Olanda, dagli Stati Uniti, da Sanremo, la Sicilia, Napoli. A Falzé lavorano una quarantina di dipendenti, tutti altamente qualificati perché la professione è delicatissima: si lavora con merce deperibile, i ritmi sono serrati perché i tempi di consegna (si vende



Claudio Merotto
titolare della Merotto Fiori Srl
all'interno dello stabilimento
di Falzé di Piave a Sernaglia
Un presidio di cinquemila
metri quadrati
che sarà oggetto di ampliamento

all'ingrosso, mai al consumatore finale) devono essere rispettati al secondo. Con molti produttori si è installato un rapporto di fiducia, per avere sempre la garanzia di portare "a casa" un prodotto di qualità, e magari diverso da quello che si trova nella maggior parte dei punti vendita. Lo staff è presente ogni

giorno nei maggiori mercati internazionali. Un business che sembra non aver risentito della crisi economica: il fatturato, cresciuto di quasi un milione di euro, ha consentito alla Merotto di assestarsi tra le Top500 aziende di Marca alla posizione 362; è sessantesima nel solo comparto del commercio all'in-

grosso. Impresa nata e cresciuta a livello familiare, fino a diventare, oggi, un punto di riferimento per tutti gli addetti ai lavori.

«Acquistiamo la nostra "materia prima", cioè i fiori e le piantine, soprattutto in Italia, ma lavoriamo il prodotto di tutto il mondo» spiega Merotto, «compriamo in varie

Nella sede di 5mila metri a Sernaglia lavorano 40 persone I tempi di consegna sono strettissimi

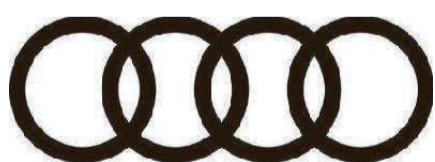
regioni italiane oppure alle aste olandesi. Abbiamo una succursale commerciale a Pescia (Pistoia) e una a Sanremo, l'importante è cercare sempre prodotti nuovi, freschi e migliori».

I fiori continuano a vendersi bene. In quarant'anni di commercio, però, qualcosa è cambiato anche nelle abitu-

dini dei consumatori. «In questo momento la rosa è il prodotto che si vende di più» spiega ancora Merotto, «ha preso piede sul mercato del consumo, ha superato molti altri fiori tradizionali perché dura più di un tempo. Selezionate qualitativamente, le rose sono i fiori con le migliori performance. E vanno forte anche perché sono cambiate le condizioni di vita. La clientela, infatti, oggi vive all'interno di appartamenti e abitazioni medio piccole, e ha difficoltà a smaltire i rifiuti organici, per cui preferisce i bouquet di piccole dimensioni. Meno gladioli grandi, quindi, e più rose e bouquet».

Anche il mondo vegetale, per il resto più legato alle tradizioni di altri, negli ultimi anni è stato tuttavia travolto da una rivoluzione digitale. «Sì, l'e-commerce è arrivato anche da noi» continua Merotto, «nel nostro sito internet c'è una sezione dedicata agli acquisti online, utilizzata dagli addetti ai lavori». Il 2018 sarà un anno di ulteriore espansione per l'azienda di Falzé, che completerà l'ampliamento dello stabilimento di via Borgo Furo. Se gli affari continueranno a registrare buone performance, potrebbero aprirsi anche nuove possibilità per l'occupazione: «In un'azienda come questa servono figure molto professionali e qualificate. Ma quello che più conta è la passione: se manca, è impossibile operare in un'attività del genere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Audi
Zentrum Treviso

Negro Automobili Srl

Via Postumia, 17

31055 – Quinto di Treviso

0422.210314

audi@negroautomobili.com

www.audizentrumtreviso.com

I SETTORI ■ **COMMERCIO AL DETTAGLIO**

di MARCO FASAN

Le 13 aziende Top 500 appartenenti al settore del commercio al dettaglio registrano un volume di affari complessivamente generato nel 2016 pari a 706 milioni di Euro e rappresentano il decimo settore della Marca in termini di ricavi. La classifica è saldamente guidata da SME S.p.a. (248 milioni di fatturato) e Supermercati Visotto S.r.l. (151 milioni di fatturato). Si registra quest'anno l'ingresso nella Top500 di Eat's Italia S.r.l., azienda fondata a gennaio 2016, e di Benetton Servizi S.r.l. Rispetto all'anno precedente il fatturato aggregato è in crescita del 4,3%. Il dato conferma un trend ormai consolidato: negli ultimi anni abbiamo sempre commentato, dalle colonne di questo inserto, un aumento dei volumi di vendita aggregati. Il settore registrò ricavi per 616 milioni di Euro nel 2013, per 633 milioni nel 2014, per 663 milioni nel 2015 e per 706 milioni nel 2016. La performance del settore, a causa del modello di business adottato da queste aziende, è caratterizzata da una marginalità operativa relativamente bassa. Questa peculiarità permette comunque di ottenere dei buoni risultati in termini di performance complessiva: infatti il ROE mediano delle Top 500 ammonta all'11%, mentre quello del settore è addirittura pari al 13% (dato comunque sostenuto dall'alto rapporto di indebitamento delle aziende del settore). Proprio in virtù del loro business model, caratterizzato da un'elevata incidenza dei costi variabili, un dato di grande importanza è rappresentato dall'andamento della marginalità (rapporto fra Ebitda e ricavi). È questo, più che il fatturato, a condizionare in maniera rilevante l'utile (o la perdita) di esercizio. Ebbene, mentre il rapporto mediano fra Ebitda e fatturato è diminuito dal 3,2% al 2,3%, l'Ebitda aggre-

Sme e Visotto tengono la cassa

La marginalità maggiore ottenuta da Fingroupe (Pellizzari), Benetton Servizi entra nelle Top



Il negozio Pellizzari (Fingroupe) a Veduggio: il gruppo che ha ottenuto la marginalità maggiore

gato è aumentato da 26,7 milioni a 29,4 milioni di Euro (+9,8%).

Questa apparente contraddizione che sembra leggersi nei dati riflette un miglioramento di Ebitda e di marginalità che è stato appannaggio solamente di alcune realtà. La variabile che chiarisce più di altre l'evoluzione della performance è la dimensione aziendale. Mentre il fatturato delle aziende di grandi dimensioni (Top25%) è aumentato del 4% (trainando, per il proprio "peso" sul totale, la performance complessiva del settore), il fatturato delle aziende di minore dimensione (Bottom25%) è diminuito del 9%. La marginalità, così importante per le aziende del settore, è del 5% per le aziende più grandi e invece prossima allo zero

Le 13 aziende Top registrano un volume di affari pari a 706 milioni di euro rappresentano il decimo settore della Marca per ricavi

per le aziende più piccole. Sembra pertanto che le aziende Bottom25%, per cercare di contrastare la contrazione dei volumi di vendita, abbiano sacrificato i

La performance complessiva, a causa del modello di business è caratterizzata da una marginalità operativa relativamente bassa

loro margini di guadagno (nel 2015 ritenevano 3 Euro di Ebitda per ogni 100 Euro di fatturato; nel 2016 ne ritengono solo 0,4). Il risultato finale è che

mentre il 100% delle Top25% è in utile, solamente sei aziende Bottom25% su 10 registrano un utile di esercizio.

Se ricomponiamo questa frattura presente nell'analisi della performance di aziende grandi e piccole, a livello di settore gli indicatori registrano in genere un segno positivo e, in particolare, un aumento dell'utile di esercizio aggregato (da 4 a 21 milioni di Euro) e mediano (da 269 mila euro a 578 mila euro). Confermano questo quadro sostanzialmente positivo (perlomeno a livello aggregato) i seguenti dati: 9 aziende su 10 si presentano con una chiusura dei conti in utile (erano 8 nel 2015); 6 aziende su 10 registrano utili in crescita; il ROE mediano aumenta dall'8,5% al 13%; il ROA mediano aumenta

LE CIFRE**706**

MILIONI DI EURO IL VOLUME DI AFFARI GENERATO NEL 2016: È IL DECIMO SETTORE DELLA MARCA IN TERMINI DI RICAVI

29,4

MILIONI DI EURO L'EBITDA AGGREGATO, PIÙ 9,8% DAI 26,7 DELL'ANNO PRECEDENTE

11%

IL ROE MEDIANO DELLE TOP 500 MENTRE QUELLO DEL SETTORE È PARI AL 13%: DATO COMUNQUE SOSTENUTO DALL'ALTO RAPPORTO DI INDEBITAMENTO DELLE AZIENDE DEL SETTORE

dello 0,5% attestandosi al 4%. Rimangono sostanzialmente costanti il rapporto di indebitamento (molto elevato rispetto alla media delle Top 500 perché la scarsa presenza di immobilizzazioni nell'attivo delle imprese del commercio al dettaglio non rende necessaria la copertura tramite patrimonio netto, ma consente piuttosto l'utilizzo di capitale di debito) e l'incidenza degli oneri finanziari sull'Ebitda.

Venendo al commento della performance delle singole realtà del settore, è possibile rilevare che la marginalità maggiore è ottenuta da Fingroupe S.p.a. (7,4%), mentre le realtà che sono riuscite contestualmente ad aumentare i ricavi e la marginalità sono SME S.p.a. e Benetton Servizi S.r.l.

	Ricavi	Δ Ricavi	EBITDA/Ricavi		Rapporto di indebitamento		Imprese in utile	Imprese in utile	Imprese con ricavi in crescita	Imprese con reddito in crescita
	2016	2016-15	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016-15	2016-15
Top 25%	109.833	4,3%	5,2%	5,1%	79,7%	81,1%	100,0%	100,0%	75,0%	75,0%
Bottom 25%	14.015	-9,2%	0,4%	2,9%	90,5%	90,7%	66,7%	66,7%	0,0%	33,3%

Note metodologiche

Top 25% = Insieme del primo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sopra il terzo quartile)

Bottom 25% = insieme dell'ultimo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sotto il primo quartile)

Per i Ricavi, Δ Ricavi, Ebitda/Ricavi e Rapporto di indebitamento si è preso il dato mediano della propria fascia di riferimento (top 25% e bottom 25%)



LA NOSTRA VIGNA È LA NOSTRA CASA.

COMMERCIO AL DETTAGLIO

	Ricavi 2016	Ricavi 2015	Δ Ricavi 2016-15	Δ Ricavi 2016-14	Utile/Perdita 2016	Utile/Perdita 2015	EBITDA/Ricavi 2016	EBITDA/Ricavi 2015	Rapporto di indebitamento 2016	Rapporto di indebitamento 2015	Differenziale di leva 2016	Differenziale di leva 2015	OF/EBITDA 2016	OF/EBITDA 2015
SME S.P.A.	248.482	246.492	0,8%	7,4%	3.431	2.099	5,8%	5,2%	80,1%	82,9%	3,8%	2,3%	4,9%	7,1%
SUPERMERCATI VISOTTO S.R.L.	151.432	140.371	7,9%	15,7%	1.492	1.365	4,6%	4,9%	71,4%	70,3%	2,7%	2,9%	8,5%	8,8%
FINGROUPE S.P.A.	68.234	62.383	9,4%	16,4%	1.006	1.054	7,4%	7,5%	79,3%	79,2%	3,1%	2,9%	10,5%	18,0%
LA TERMOPIAVE S.R.L.	46.822	48.118	-2,7%	132,7%	727	627	3,7%	3,9%	84,0%	83,8%	9,3%	10,7%	4,8%	7,5%
SINERGIA S.P.A.	41.339	40.076	3,2%	-10,9%	12.778	- 1.980	-4,5%	-5,5%	25,0%	51,8%	-8,7%	-18,2%	-0,5%	-1,8%
CARLO ALIPRANDI CARBURANTI S.R.L.	37.187	39.324	-5,4%	2,7%	90	51	1,8%	1,5%	84,0%	82,9%	1,2%	0,7%	13,2%	11,9%
ASCO PETROLI S.R.L.	21.598	23.474	-8,0%	59,5%	23	106	0,3%	0,8%	76,0%	75,0%	0,9%	4,0%	6,5%	3,3%
GALOIL S.R.L.	17.417	19.245	-9,5%	11,6%	210	- 91	2,0%	0,7%	54,0%	60,5%	6,2%	-3,5%	0,0%	1,1%
BENETTON SERVIZI S.R.L.	16.780	13.678	22,7%	44,3%	850	393	5,8%	4,4%	24,4%	20,0%	3,5%	2,2%	0,1%	0,8%
ALIMENTARI CAZORZI S.P.A.	14.473	14.094	2,7%	35,6%	137	163	2,3%	2,4%	80,0%	77,9%	3,6%	5,3%	9,6%	8,0%

LE STORIE ■ EAT'S ITALIA SRL

di ANDREA DE POLO

Un anno e mezzo fa Tino Vettorello e Piero Coin rilevarono il punto vendita di Conegliano, liberato dalle sabbie mobili del concordato. Oggi annunciano tre nuove aperture di Eat's Italia Srl (dopo Conegliano "2.0" e Milano), con tanto di blitz fuori dai confini nazionali. Un rilancio della società, agevolato anche dall'ingresso di un colosso del food, Renco Spa, che l'ha portata a entrare nella Top 500 delle imprese trevigiane con i suoi 14 milioni di euro di ricavi conseguiti nel 2016.

Primo punto nell'agenda di Eat's: rifornirsi sempre di prodotti freschi da una rete di piccoli produttori dai quali acquistare direttamente. E primo appunto dei clienti: questa merce, sugli scaffali, costa mediamente il 10 per cento in più. D'altra parte Eat's non è un supermercato, o almeno non come lo intendiamo tradizionalmente. Dove si trova il punto di equilibrio? «Il format ha successo proprio perché non fa la guerra dei prezzi», spiega Vettorello, «il sottocosto secondo noi non funziona. Teniamo alla salute alimentare e agroalimentare, lavoriamo con prodotti di qualità. La merce che costa meno, nell'alimentare, è economica soltanto in apparenza, perché in realtà dura meno e ha una qualità inferiore. La nostra frutta costa il 10 per cento in più? Sì, ma se l'arancio dura più a lungo e fa meglio alla salute, forse allora l'investimento conviene».

Il format di Eat's piace anche perché è originale: nel punto vendita di Conegliano, per esempio, accanto al supermercato si trova un ristorante-bistrò di qualità. «Noi ci definiamo un "retail di eccellenze"», continua Vettorello, «un

Il bistrò e l'enoteca al supermercato

I soci Tino Vettorello e Piero Coin entrano in classifica dopo il rilancio del punto vendita di Conegliano



Nel 2018 previste tre nuove aperture
Una di queste sarà all'estero con ristorante e distribuzione

luogo in cui si trovano i migliori prodotti alimentari. Ortofrutta, formaggi e salumi, carne e pesce, gastronomia; pane e pasticceria freschi ogni giorno: arrivano tutti dai produttori diretti. Abbiamo all'interno anche un reparto bio, che ha una fetta sempre più grande del mercato. E un'ampia cantina, con vini e birre artigianali di tutto rispetto».

I due soci hanno rilevato il punto vendita di Conegliano, in forte crisi, un anno e mezzo fa, operando una radicale ristrutturazione. Quindi hanno



L'interno del punto di vendita Eat's a Conegliano e, in alto, l'amministratore Tino Vettorello

esportato lo stesso modello nel sito Oviesso-Coin di Milano. Prima di beneficiare dell'irruzione nel capitale sociale di Renco, gruppo marchigiano di ingegneria meccanica e industriale, 200 milioni di fatturato e 4 mila dipendenti.

Oggi a Conegliano si lavora su 2.500 metri quadrati, 1.500 a Milano. I dipendenti sono circa 170 e includono figure specializzate, come i vecchi gestori delle gastronomie che si trovavano nei centri storici e hanno chiuso negli ultimi anni. Le tre nuove aperture sa-

ranno di circa 2 mila metri quadrati l'una, una sarà verosimilmente nell'Est Europeo: l'anno scorso i due soci avevano visitato Ucraina e Kazakistan alla ricerca di spazi liberi.

Perché l'Est Europa? «Perché troviamo una combinazione di Paesi che crescono molto, apprezzano tutto il cibo italiano e la cucina mediterranea, sono più attenti alla salute», risponde Vettorello. Gli investimenti hanno incontrato un periodo storico favorevole, in cui è cresciuta l'attenzione dei consumatori alla

qualità degli alimenti che acquistano.

«Non parlerei di periodo storico, ma di nuova sensibilità da parte delle persone», continua Vettorello, «oggi l'educazione alimentare sta crescendo sempre di più. Le persone sono più educate e più attente di un tempo, a volte addirittura più preparate di chi lavora nel settore. Quello che spendiamo in più oggi nell'alimentare, lo risparmieremo domani mattina in salute. L'educazione alimentare a scuola farebbe risparmiare pure nella

sanità. Nasciamo come macchine perfette, poi ci ammaliano con quello che mangiamo. Le cose che non sono naturali o le rifiutiamo o le trasformiamo in "tossine" pericolose per l'organismo».

Concetti che i consumatori stanno assorbendo. E anche per questo sono portati a spendere di più, se sono sicuri di trovare, dall'altra parte, prodotti genuini, che non hanno subito modificazioni e che provengono da una rete controllata di fornitori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abitiamo nelle nostre vigne da secoli. Ne respiriamo l'aria e ne conosciamo ogni collina, ogni vite, ogni zolla.

Qui è nato il Prosecco Superiore, qui siamo nati noi tutti.

Il territorio di Conegliano Valdobbiadene è dove viviamo da sempre ed è il nostro patrimonio più importante: per questo ce ne prendiamo cura, attraverso scelte responsabili,

qualità delle colture e il rispetto di protocolli sempre più eco-sostenibili, come il Codice di Autoregolamentazione per la Gestione del Vigneto.

Non ha pareti, ma orizzonti. Non ci sono stanze, ma una biodiversità da amare e proteggere. Non c'è il tetto, ma un paesaggio unico al mondo.

È Conegliano Valdobbiadene. La nostra casa, la nostra terra, la nostra DOCG.

Consorzio di Tutela



PROSECCO SUPERIORE
DAL 1876

www.prosecco.it

I SETTORI ■ EDILIZIA

Il mattone più solido, con incertezza

Costruzioni e attività immobiliari mostrano il segno positivo, ma dal 2013 a oggi manca la continuità



di MARCO FASAN

Negli ultimi anni, dopo essere stato colpito dalla crisi in maniera piuttosto violenta, il settore Edilizia, costruzioni e attività immobiliari (lo ricordiamo, il settimo della Marca in termini di ricavi) ha registrato risultati molto altalenanti. Nel 2014, proprio dalle colonne di questo inserto, commentammo alcuni incoraggianti segnali di ripresa, che si traducevano in un fatturato in aumento del 10% rispetto al 2013. Nel 2015 vi è stata una decisa battuta d'arresto e anzi una contrazione del fatturato dell'8,7%. Non solo, nei rispettivi dati di bilancio diminuivano anche marginalità e utili complessivi, pur con qualche eccezione di qualche azien-

» Ricavi in crescita per 9 aziende su 10
Il volume d'affari medio dal 2015 al 2016 sale da 54 a 70 milioni

da virtuosa. Ora, nell'esercizio 2016, gli indicatori tornano in terreno positivo: le 17 aziende del settore hanno raggiunto complessivamente ricavi che superano 1,5 miliardi di Euro, in aumento del 16% rispetto all'esercizio precedente (si tratta in termini percentuali del secondo aumento di fatturato, se confrontato con quello registrato dagli altri settori della provincia). Il dato mediano relativo al volume di affari generato da

un'impresa operante nel settore era 54 milioni di Euro nel 2015 mentre sale a 70 milioni nel 2016. Tale variabilità di risultati potrebbe dipendere dal fatto che le aziende del settore operano generalmente su commessa, pertanto il fatturato potrebbe risentire della conclusione di qualche importante commessa pluriennale avvenuta proprio nel periodo in esame. Nonostante ciò, l'orizzonte temporale di medio termine e la numerosità delle aziende incluse nell'analisi compensano queste differenze momentanee e restituiscono un'immagine di un settore complessivamente in netta crescita.

L'espansione dei volumi di attività non ha prodotto effetti operativi, che è rimasta sostanzialmente costante, come desumibile dal rapporto Ebitda/ricavi, che si attesta al 10%. Anche l'utile di esercizio aggregato e mediano aumenta (quello aggregato da 36 a 48 milioni di Euro; quello mediano da 685 mila Euro a 1,6 milioni di Euro).

La performance positiva è confermata dalla percentuale di aziende con ricavi in crescita (quasi tutte, il 94%) e con utili in crescita (il 70%). Anche i principali indici di performance riflettono i miglioramenti riportati sopra, con il ROE in aumento dal 4% al 6% e il ROA in aumento dal 4% al 5%. Gli unici indicatori in leggera controtendenza sono il rapporto di indebitamento, che aumenta (nonostante le attività rimangano sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente) dal

» Le 17 società del comparto sono cresciute del 16% in termini di fatturato toccando quota 1,5 miliardi

59% al 65% e di conseguenza il rapporto fra Oneri finanziari ed Ebitda, che aumenta leggermente attestandosi al 12%. Valori comunque soddisfacenti che non fanno temere per gli equilibri economico finanziari delle aziende che lo compongono.

In questo quadro tendenzialmente positivo si registra qualche interessante differenza fra aziende di piccole e grandi dimensioni. Mentre le Top25% aumentano il fatturato del 4%

mantenendo la marginalità in linea con la media di settore (10%), le Bottom25% sacrificano qualche punto percentuale di marginalità (che scende dal 10% al 6%) per incrementare in maniera molto più marcata il loro fatturato (+40%). Sono "ricette" diverse, influenzate da orientamenti strategici e vincoli dimensionali e di settore, che comunque consentono sia alle Top25% sia alle Bottom25% di aumentare l'utile di esercizio.

Per completezza di analisi, è necessario operare un ulteriore confronto sincronico fra le aziende del settore e le altre Top 500. Il fatturato mediano delle aziende del settore - che, a differenza di quanto rappresentato per altri settori, non ha grande variabilità al suo interno - è molto più elevato (70 milioni di Euro) rispetto alla classifica Top 500 (27 milioni di Euro). Ha inoltre marginalità maggiore (10% contro il 7% delle Top 500) ma un ROE inferiore (6% contro l'11% delle Top500). Possibili spiegazioni di questa differenza possono essere l'incidenza della gestione non caratteristica e la maggiore capitalizzazione delle aziende del settore. Venendo all'analisi delle singole realtà, le seguenti aziende sono riuscite ad aumentare il fatturato, la marginalità, l'utile e a diminuire il rapporto di indebitamento: Setten Genesio S.p.a., Elfra S.r.l., Eurogroup S.p.a., Agribeton S.p.a. Nel complesso emerge quindi un quadro piuttosto rassicurante che lascia ben sperare per l'evoluzione futura del comparto, tra quelli più penalizzati dalla crisi economica generale negli ultimi anni.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

	Ricavi		EBITDA/Ricavi		Rapporto di indebitamento		Imprese in utile	Imprese in utile	Imprese con ricavi in crescita	Imprese con reddito in crescita
	2016	Δ Ricavi 2016-15	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016-15	2016-15
Top 25%	198.154	4,1%	10,7%	10,5%	67,6%	63,5%	100,0%	100,0%	80,0%	80,0%
Bottom 25%	15.012	40,8%	5,6%	10,0%	69,3%	73,5%	100,0%	100,0%	100,0%	80,0%

Note metodologiche

Top 25% = Insieme del primo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sopra il terzo quartile)

Bottom 25% = insieme dell'ultimo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sotto il primo quartile)

Per i Ricavi, Δ Ricavi, Ebitda/Ricavi e Rapporto di indebitamento si è preso il dato mediano della propria fascia di riferimento (top 25% e bottom 25%)

MASTER®
BUILDERS
 SOLUTIONS



Per il ripristino del cemento armato
MasterEmaco, l'originale

BASF Construction Chemicals Italia Spa

Via Vicinale delle Corti, 21 - 31100 Treviso - T +39 0422 429 200

infomac@basf.com - www.master-builders-solutions.basf.it

EDILIZIA

	Ricavi	Ricavi	Δ Ricavi	Δ Ricavi	Utile/Perdita		EBITDA/Ricavi		Rapporto di indebitamento		Differenziale di leva		OF/Ebitda	
	2016	2015	2016-15	2016-14	2016	2014	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
FASSA S.R.L.	322.469	309.904	4,1%	5,4%	15.368	13.271	15,8%	16,3%	49,7%	47,9%	3,9%	3,1%	4,7%	6,6%
SUPERBETON S.P.A.	206.879	204.762	1,0%	-4,1%	1.640	1.360	11,5%	13,0%	49,0%	52,0%	0,4%	1,0%	21,3%	22,3%
CARRON CAV. ANGELO S.P.A.	198.154	165.041	20,1%	n.d.	3.725	4.667	6,0%	8,5%	73,7%	73,9%	3,9%	4,6%	11,2%	11,2%
IMPRESA TONON S.P.A.	180.783	193.211	-6,4%	-25,9%	2.278	591	10,7%	10,5%	67,6%	63,5%	1,1%	0,0%	19,5%	22,4%
SETTEN GENESIO S.P.A.	98.149	49.132	99,8%	108,3%	2.106	88	9,1%	6,9%	84,8%	85,0%	5,0%	0,4%	21,5%	52,4%
ELFRA S.R.L.	89.531	84.485	6,0%	15,5%	5.749	3.480	10,5%	9,6%	30,5%	29,2%	7,9%	7,4%	2,2%	1,0%
CREMONESE HOLDING S.P.A.	79.135	71.936	10,0%	25,0%	6.853	7.081	16,9%	18,2%	45,5%	59,4%	21,0%	21,0%	2,5%	2,4%
MAEG FIN S.R.L.	69.672	54.089	28,8%	24,5%	1.539	1.644	9,9%	16,3%	80,6%	76,8%	1,3%	0,6%	11,7%	7,6%
SOGEDIN FINANZIARIA SPA	61.596	58.409	5,5%	9,2%	1.419	1.889	13,4%	14,2%	62,8%	54,7%	2,3%	1,9%	8,5%	9,9%
EUROGROUP SPA	59.123	31.496	87,7%	102,1%	3.202	452	8,3%	4,4%	43,2%	51,3%	12,0%	1,9%	1,3%	4,3%

LE STORIE ■ IWIS GROUP

Tegola Canadese, un tetto sul mondo

Testa a Vittorio, 17 stabilimenti dalla Russia alla Turchia, nuove sedi negli Usa e in Polonia

di FRANCESCO DAL MAS

«Ho un unico orgoglio, per la mia vita professionale: di non aver mai licenziato un operaio o un impiegato. Qualche manager si è licenziato da solo, per i numeri che (non) faceva». Luciano Mazzer è presidente ed amministratore delegato di 'Iwis Group', concepito dalla storica 'Tegola Canadese'. 17 stabilimenti in tutto il mondo, il cervello in via dell'Industria a Vittorio Veneto, nel cuore dell'area produttiva più performante del Veneto. Un migliaio di dipendenti. 120 milioni di fatturato quest'anno, in progressivo aumento nonostante la lunga e perdurante crisi dell'edilizia. 150 milioni entro il triennio, perché Mazzer e i suoi collaboratori non hanno alcuna intenzione di prendere fiato. Nella fabbrica disegnata da Toni Follina, con un ingresso da parco naturale, dove la musica è data dallo scrosciare dell'acqua, il padiglione delle esposizioni ti porta a conoscere i singolari risultati della fantasia di questi manager: dalle membrane di isolamento ai muri, verticali appunto, di terra e piante. E scopri così che nel tunnel del Brennero ci lavorano anche loro, gli uomini del signor Luciano, dopo aver vinto la concorrenza tedesca. Che è tutto dire. Intuisce, allora, che quei 150 milioni di fatturato entro il 2020 sono un obiettivo possibile.

«Stiamo aprendo nuovi stabilimenti, negli Stati Uniti e in Polonia, e raddoppieremo quelli in Turchia ed in Ungheria» sussur-



Luciano Mazzer verso 150 milioni in tre anni

«Il mio vero orgoglio? Non ho mai licenziato»

ra Mazzer, con quella prudenza che è un tratto distintivo della sua vita. Siamo nel regno delle tegole bituminose con finitura in graniglia ceramizzata o in metallo e di tegole fotovoltaiche. Ma anche in quello della realizzazione di ogni tipologia di copertura, perfino del tetto ventilato. Tutto è iniziato nel 1977 con Stefano Tolin e, appunto, Luciano Mazzer. «Abbiamo fondato Tegola Canadese che negli anni



Il nuovo stabilimento di Vittorio Veneto e, in alto, il presidente e ad di Iwis Group, Luciano Mazzer

ha creato una rete di 15 società commerciali in vari stati, costruendo un secondo, moderno ed efficiente stabilimento produttivo in Russia vicino a Mosca, inaugurato nel 2004». L'azienda storica ha poi generato il gruppo Iwis, che spazia dall'edilizia alle grandi opere, con prodotti di qualità ed affidabilità certificati, servizi e logistica. L'headquarter di questa holding è sempre qui, in via dell'Indu-

stria, dove a sorprenderti è la pulizia dei reparti, quasi da ospedale, oltre che la cortesia del personale. «Il rispetto per l'ambiente è sempre stato un valore fondamentale per noi. Qui in Italia come nei diversi paesi. Siamo stati i primi ad ottenere la certificazione ISO14001 che non testimonia un premio ma un impegno che ci assumiamo giorno dopo giorno nei confronti della collettività. Quasi il 50% dell'e-

nergia utilizzata nei processi produttivi è prodotta da fonti rinnovabili. Disponiamo infatti di due impianti fotovoltaici».

L'economia circolare in questo gruppo è praticata da anni: per alcuni processi produttivi vengono utilizzati materiali riciclati, attraverso tre specifici impianti per il riciclaggio delle materie plastiche. «I contraccolpi della crisi dell'edilizia li abbiamo prevenuti investendo - fa sa-

pere Mazzer -, acquisendo per esempio il diretto concorrente, leader nell'isolamento, Styrodur, di Reggio Emilia. Ci siamo fatti due stabilimenti, a Loria e in Ungheria». A Loria si sono creati, in un determinato frangente, 20 esuberi. «Per non lasciare a casa quei collaboratori mi sono inventato una nuova attività, che sta andando bene. Il mio socio, Stefano Tolin, prematuramente scomparso, mi raccomandava sempre la massima attenzione alle famiglie». Nello studio Mazzer ha una grande foto di Wladiwostok. La stazione della Transiberiana, il porto, altri palazzi li hanno tutti ristrutturati loro. «La crisi l'abbiamo affrontata a viso aperto, diversificando. In Serbia ed in Russia abbiamo stabilimenti di membrane bituminose. A Barcellona, in Turchia, in Romania e ancora in Russia operiamo nei più diversi settori, come quello della geotecnica». E senza mai immaginare la delocalizzazione di una sola attività. «Qui abbiamo la ricerca, la progettazione, l'assistenza. E da qui partiamo per tutto il mondo. Ma - lamenta Mazzer - non riusciamo a trovare manutentori, elettricisti, meccanici, ingegneri. Abbiamo chiesto alle nostre filiali all'estero di cercarli in Ungheria piuttosto che in Romania o in Polonia e di inviarceli. Noi non facciamo problema di identità nazionale. Qui abbiamo dei capiruno romeni che sono bravissimi. Stiamo realizzando 7 impianti e non troviamo chi ce li fa». Mazzer condivide gli impegni di Unindustria e le preoccupazioni di Maria Cristina Piovesana. «Temiamo l'ingovernabilità, dopo le elezioni. Chiediamo alla politica una considerazione maggiore dei nostri problemi, non l'assistenzialismo, ma la condivisione per creare sempre nuove opportunità di lavoro. Se non c'è lavoro non c'è democrazia e libertà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1985



2016

BASF
We create chemistry

FKDESIGN

I SETTORI ■ ARREDAMENTO E PLASTICA

Mobili, conti su misura per i piccoli

Il 70% dei marchi minori si è comportato meglio per incremento dei ricavi e reddito netto

di CARLO MARCON

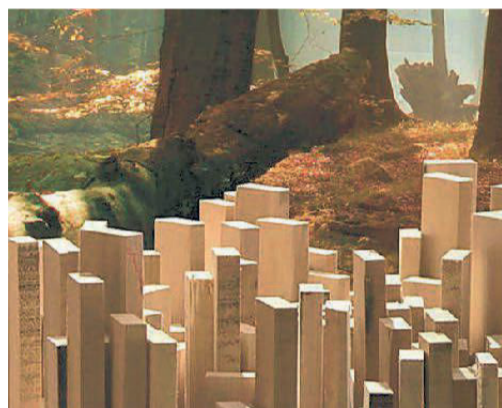
Il settore della Fabbricazione di Mobili e Arredamento rimane stabile al sesto posto in classifica con un fatturato complessivo di poco inferiore a 1,7 miliardi di euro ed è composto da 39 imprese, di cui tre in grado di superare i 100 milioni di euro di ricavi. In particolare si tratta del gruppo Compago che consolida Media Profili e Arko e con un fatturato pur in leggera flessione (-3%) di 311 milioni precede nettamente 3 B Spa con 181 milioni (-5%) e Veneta Cucine con 165 milioni di ricavi (+6%).

Il 64% delle imprese ha registrato un incremento dei ricavi, anche se il fatturato complessivo è salito solo del 2,5%. Le aziende che hanno aumentato in maniera più significativa i ricavi si collocano tutte al di fuori della top ten. Tra queste meritano una menzione Samoa Srl (+23%), Doimo Cityline Srl (+21%), Master Profili Srl (+23%), Diemmebi Spa (+22%), Effetre Srl (+30%) e Dieffebi Spa (+24%).

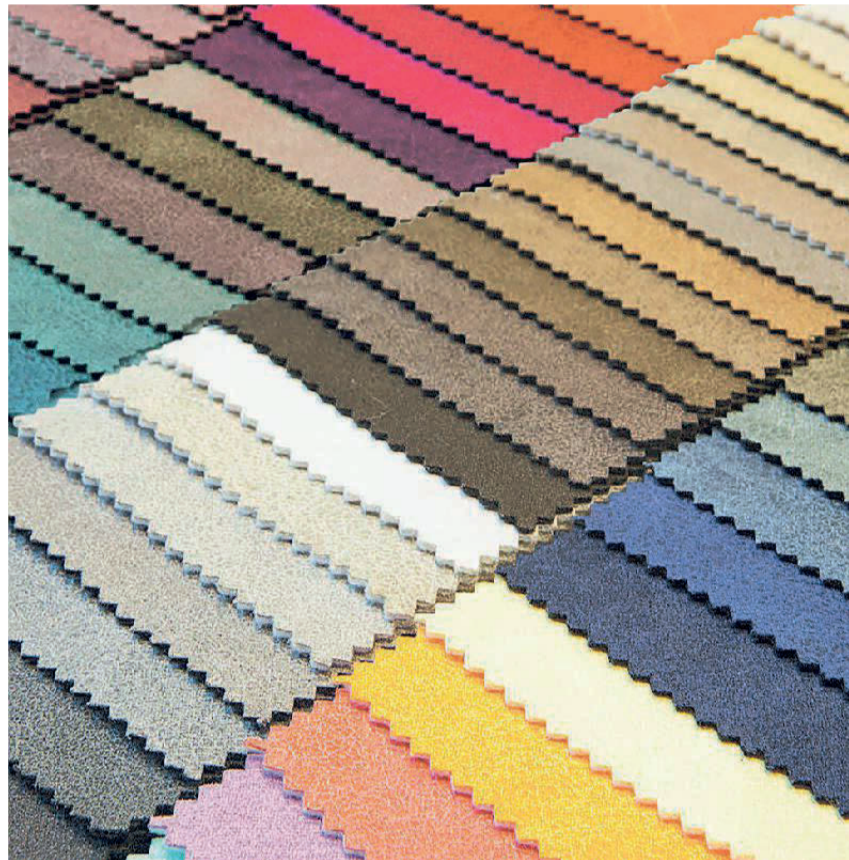
Quasi due imprese su tre hanno aumentato il reddito netto, ma il numero delle imprese che ha chiuso il conto economico in utile (82,1% nel 2016 rispetto al 79,5% nel 2015) rimane ancora inferiore rispetto alla media delle prime 500 aziende della provincia di Treviso (90,4%). Tra l'altro si tratta della seconda percentuale più bassa dopo il settore delle calzature, tessile e abbigliamento. Inoltre, l'utile aggregato del settore è salito ma meno del 10% e anche gli altri indici di redditività (Roa, Ros e Roe) sono aumentati ma in modo moderato e senza raggiungere dei livelli partico-



Un ambiente progettato con gli elementi di 3 B spa



Tasselli in legno nella suggestiva home page di Master Profili e, a destra, la scelta dei colori per i divani Samoa



larmente elevati. In ogni caso, nessuna azienda presenta un margine operativo lordo negativo e il 90% ha raggiunto quantomeno il pareggio operativo. In sostanza, la maggior parte dei produttori di mobili e arredo ha ottenuto un equilibrio economico anche se non sempre a pieni voti.

Rivolgendo invece l'attenzione ai dati dello stato patrimoniale, si nota una più che buona solidità patrimoniale poiché la aziende in media non sono molto indebitate (66%), solo un'impresa ha il rapporto di indebitamento su-

periore alla soglia critica del 90% e il 23% ha addirittura più mezzi propri che mezzi di terzi. Tra le aziende meno indebitate si segnalano Compago, Alf Invest, Pianca, Stilcurvi, Zanardo, Home e Effetre. La bassa dipendenza da fonti esterne si riflette anche in un contenuto costo del debito che, assieme al lieve miglioramento della redditività operativa, consente un progresso del differenziale di leva (passato dal 2,5% del 2015 al 4,2% del 2016), che continua però a rimanere negativo per 9 aziende del settore, segno che non

tutte riescono a ottenere un rendimento dagli impieghi superiore al costo per finanziarli.

Dall'analisi dimensionale emerge che le imprese più piccole si sono comportate tendenzialmente meglio di quelle più grandi, quantomeno in termini di crescita dei ricavi e del reddito netto. Infatti, il 70% delle imprese di minori dimensioni ha aumentato i ricavi a fronte di un 60% delle grandi, ma soprattutto il 70% delle imprese più piccole è stata in grado di accrescere il reddito netto mentre solo il 30%

delle aziende più grandi è riuscita a fare altrettanto. Queste dinamiche sembrano aver in parte ridotto il gap di performance che invece era stato riscontrato nelle analisi degli anni precedenti.

Passando a commentare l'andamento delle singole aziende, Veneta Cucine e Battistella Company sono quelle che hanno ottenuto gli incrementi più importanti del reddito netto, entrambe trainate dai progressi a livello di gestione operativa. Tra le big del settore anche il gruppo Compago ha migliorato il risultato

operativo raddoppiandolo, ma poi oneri extra-caratteristici (perdite su cambi e svalutazioni di partecipazioni) ne hanno peggiorato l'utile netto.

Fuori dalla top 10 si segnalano: Samoa Srl, il cui utile è passato da 1,2 a 2,8 milioni di euro grazie al raddoppio dei principali indici di redditività operativa (Roa da +16% a +30% e Ros da 8% a 14%); Arrex - 1 Spa, che ha migliorato il reddito netto di 5,4 milioni, recuperando la forte perdita subita nel 2015 a causa di oneri straordinari e tornando in leggero utile; Effetre Srl, capace di aumentare l'utile da circa 700 mila a 2,3 milioni di euro e triplicare il Roa, il Ros e il Roe raggiungendo valori ottimi (rispettivamente 20,3%, 22,6% e 23,3%). Indici di redditività in

Oltre i 100 milioni

Compago, 3 B e Veneta cucine
Le performance di Samoa, Doimo Master Profili Diemmebi, Effetre e Dieffebi

crescita e molto buoni anche per Miti Srl e Idea Srl, il cui differenziale di leva sale a valori molto elevati rispettivamente del 20% e 30%.

Questi risultati dimostrano che all'interno di un settore in moderata ripresa come quello dei mobili e arredi, esistono delle aziende capaci di realizzare delle ottime performance economiche e finanziarie grazie agli investimenti fatti per accrescere la notorietà del marchio e sviluppare dei prodotti di sempre maggiore qualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

	Ricavi	Δ Ricavi	EBITDA/Ricavi		Rapporto di indebitamento		Imprese in utile	Imprese in utile	Imprese con ricavi in crescita	Imprese con reddito in crescita
	2016	2016-15	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016-15	2016-15
Top 25%	72.446	3,0%	8,8%	8,5%	62,6%	62,4%	80,0%	90,0%	60,0%	30,0%
Bottom 25%	15.294	5,1%	6,6%	8,6%	50,8%	50,4%	80,0%	70,0%	70,0%	70,0%

Note metodologiche

Top 25% = Insieme del primo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sopra il terzo quartile)

Bottom 25% = insieme dell'ultimo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sotto il primo quartile)

Per i Ricavi, Δ Ricavi, Ebitda/Ricavi e Rapporto di indebitamento si è preso il dato mediano della propria fascia di riferimento (top 25% e bottom 25%)

plastopiave

Plastic containers and components

www.plastopiave.com



➔ MOBILI E ARREDO

	Ricavi	Ricavi	Δ Ricavi	Δ Ricavi	Utile/Perdita		EBITDA/Ricavi		Rapporto di indebitamento		Differenziale di leva		OF/Ebitda	
	2016	2015	2016-15	2016-14	2016	2014	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
COMPAGO S.R.L. (MEDIA PROFILI - ARKO)	310.625	319.951	-2,9%	30,8%	2.767	3.671	8,9%	6,2%	36,3%	35,4%	5,5%	2,5%	5,7%	6,0%
3 B - S.P.A.	181.327	190.479	-4,8%	6,9%	7.715	7.401	6,8%	8,1%	58,8%	59,7%	4,5%	8,2%	4,6%	1,8%
VENETA CUCINE S.P.A.	164.934	154.931	6,5%	18,6%	4.319	3.225	8,7%	7,5%	66,4%	65,1%	5,0%	3,8%	3,5%	5,5%
BATTISTELLA FINANZIARIA S.R.L.	87.612	79.907	9,6%	9,3%	2.603	792	12,8%	13,0%	75,8%	77,6%	2,5%	0,7%	13,2%	14,9%
ALF INVEST - S.P.A.	72.992	70.903	2,9%	9,7%	2.379	4.820	12,7%	17,4%	47,3%	47,5%	7,7%	13,0%	2,2%	2,1%
MARCO'S S.P.A. (ARPER)	71.901	67.481	6,5%	31,4%	5.209	5.770	17,5%	18,2%	53,4%	55,2%	10,1%	8,5%	2,0%	7,4%
HOMES HOLDING SRL	50.153	45.260	10,8%	16,0%	-1.900	387	10,5%	8,9%	54,1%	54,9%	-5,3%	-0,6%	94,6%	33,6%
MOBILCLAN - S.P.A.	40.880	42.871	-4,6%	23,0%	-1.790	-536	0,8%	3,2%	73,7%	70,7%	-3,8%	-2,1%	211,9%	51,4%
QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.	35.900	38.912	-7,7%	187,1%	544	1.140	8,6%	10,1%	71,6%	71,9%	3,4%	6,1%	5,3%	5,3%
G.T. S.R.L.	35.591	34.539	3,0%	5,3%	548	555	4,3%	4,6%	78,3%	78,8%	5,2%	6,9%	17,2%	17,5%

LE STORIE ■ CALOI SRL

Un secolo dalle sacrestie agli stadi

L'azienda di Susegana fornitrice di arredi sacri, ora il business sono i nuovi impianti sportivi

di ANDREA DE POLO

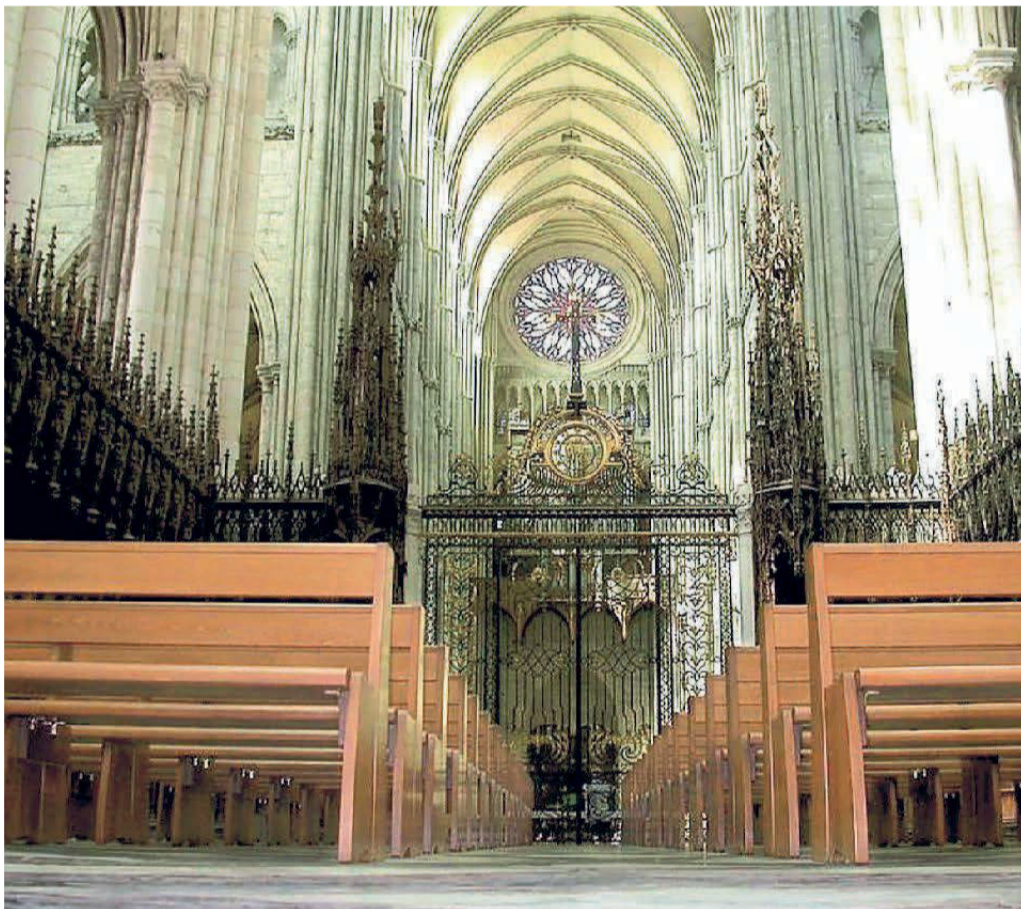
La sacralità di una cattedrale, con i severi banchi in rovere, gli inginocchiatoi e i confessionali, l'aria che sa di incenso, il freddo, i marmi. E l'entusiasmo di uno stadio, con le poltroncine imbottite delle tribune vip e delle panchine su cui siedono campioni con stipendi milionari. La Caloi di Susegana, azienda giunta alle soglie del centenario e già alla terza generazione, dall'anno della fondazione (il 1922) a oggi ha respirato entrambe le atmosfere. È nata come produttrice di arredi sacri (banchi, soprattutto, ma anche tutti gli arredi delle sacrestie: sono migliaia le chiese, anche nella Marca, "targate" Caloi). Ora che le parrocchie sono al verde - e i fedeli vanno in chiesa sempre più di rado - il core business stanno diventando i teatri e gli stadi, che vivono un'epoca di profonda ristrutturazione.

Il fatturato del 2017 si è attestato sui 5 milioni di euro: resta una nicchia di mercato, impreziosita negli anni da gemme quali gli 800 posti del Teatro La Fenice di Venezia, i banchi della Cattedrale di Amiens in Francia, gli arredi speciali della Chiesa del Giubileo a Roma. Una ventina di dipendenti e la guida saldamente nelle mani della fami-



Il Museo del Violino a Cremona

glia Caloi: Giovanni, il fondatore, poi Alessandro e la terza generazione, Giovanni. Se è tra le aziende più conosciute della zona, è perché chiunque abbia messo piede in una chiesa quasi certamente si è seduto (o inginocchiato) su banchi prodotti da loro: «I nostri clienti, all'inizio, erano soprattutto sale parrocchiali da arredare, spostarsi dalle chiese ai teatri e alle sale è stata una naturale prosecuzione» spiega il responsabile commerciale di Caloi, Carmelo Curtolo. «Gli arredi per le chiese sono variati nel corso degli anni in relazione al design e ai gusti degli architetti (Caloi collabora con al-



L'interno della Cattedrale di Amiens in Francia, con i banchi della Caloi

cune "archistar" mondiali, ndr). I materiali sono rimasti gli stessi di sempre, con il legno massiccio come elemento fondamentale, poi il rovere

o il faggio. Siamo stati i primi a introdurre i sedili sagomati anatomici, data l'età media di chi frequenta le chiese i banchi devono esse-

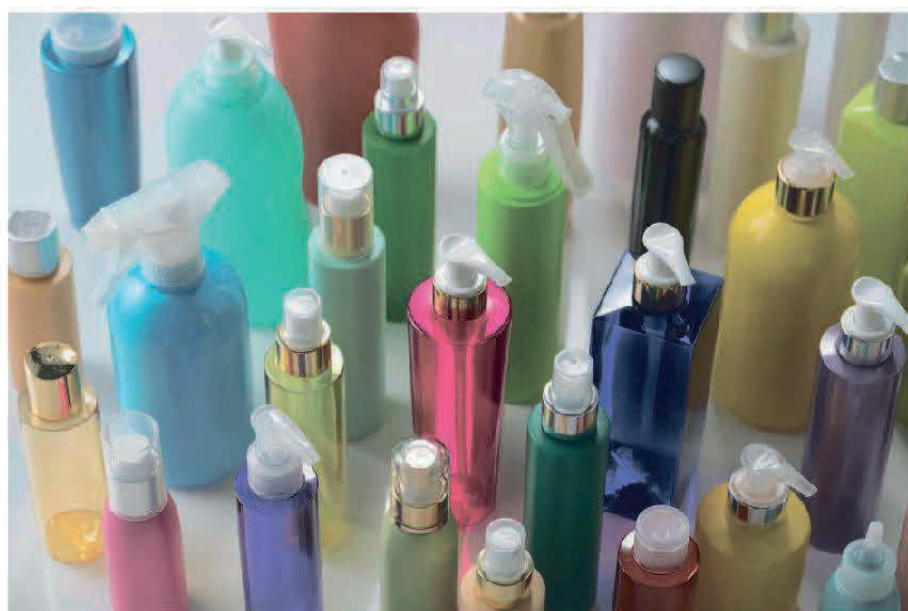
re sempre più comodi. Ora vanno forte i banchi in curvatura, perché spesso le chiese moderne sono disegnate con pianta rotonda, come degli

anfiteatri». Oggi, tuttavia, le chiese non sono più il core business dell'azienda: «Le parrocchie sono in crisi, sono sensibili ai costi e non spendono in cose non essenziali, su questo anche Papa Francesco ha dato loro indicazioni ben precise. Per fortuna, noi ci eravamo spostati per tempo nel settore delle sedute per sale».

Teatri, sale per convegni, auditorium ma non solo: anche gli stadi. In Italia - tra gli altri - sono della Caloi le poltroncine di panchine e tribune vip della Dacia Arena (lo stadio dell'Udinese) e del Renato Dall'Ara (Bologna). «Iniziammo negli anni Sessanta e Settanta, quando c'era il boom del cinema» continua Curtolo, «poi ci siamo espansi agli stadi, all'estero e in tutto il mondo. In Italia, al contrario di quanto avvenuto all'estero, non è ancora stato completato il processo di riqualificazione degli stadi, che sta iniziando a piccoli passi. È un settore nel quale potremo dire la nostra».

Più della metà della produzione Caloi, oggi, è custom made, personalizzata. Va di pari passo con le idee di grandi architetti con cui l'azienda di Susegana ha collaborato: tra questi Gio Ponti, Mario Botta, Richard Meier, Tobia Scarpa, Yasuhisa Toyota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OLTRE 1000 PRODOTTI,
35.000 METRI QUADRI,
900.000 PEZZI AL GIORNO,
PIÙ DI 50 ANNI DI STORIA.
TUTTA ITALIANA.

I SETTORI ■ AUTOVEICOLI

Un pieno di superincentivi motori a pieno regime

Crescita record del 20,3%, tutti in utile. Negro al secondo posto dietro Carraro
Ma il volume di vendite non genera redditività: la verifica del 2018 senza aiuti

di ALBERTO BRUGNOLI

Le imprese del settore automobilistico sono anche nel 2016 tra le più "in forma" del tessuto imprenditoriale della provincia di Treviso. Tutte le aziende del comparto riescono a chiudere i conti in utile (una percentuale sbalorditiva del 100%) e tutte con ricavi in crescita, fenomeno mai osservato prima nella storia di Top 500 Treviso. Il settore conferma un trend già emerso nel 2015: rispetto a una crescita media del 3,8%, l'economia dell'automobile è in espansione del 20,3% e si posiziona al primo posto nella classifica dei settori per variazione del fatturato. Un dato che in buona parte muove le mosse dagli importanti incentivi di natura fiscale riconfermati dal Legislatore per il 2016 (i cosiddetti "superammortamenti"). Nonostante l'importante e continua crescita del volume di affari, il settore non riesce ancora a produrre incrementi significativi di redditività, con un Ebitda/ricavi che si conferma stabile al 2,9%, dato analogo al 2015. Ciò conferma un risultato paradossale già emerso nel 2015: il commercio di autoveicoli risulta il primo comparto della provincia per crescita del volume di affari, ma si posiziona all'ultimo posto in termini di redditività operativa raggiunta a livello aggregato, di ben 6 punti inferiore alla media complessiva di Top 500. Ciò ovviamente trova spiegazione nelle caratteristiche dello stesso business delle automobili, storicamente caratterizzato da marginalità ridotta ed elevati volumi di vendita. Carraro spa si riconferma in testa al settore per il



2016, crescendo di un ulteriore 18% - in linea quindi con l'andamento complessivo del settore - toccando quasi i 150 milioni di fatturato. Leiball & Cuzzol aveva già stupito nel 2015 con una crescita del 39,8% - che le aveva consentito l'ingresso nella Top10; nel 2016 consegue uno sbalorditivo + 63,9% che le fa guadagnare ben tre posizioni in classifica; Automarca, quarta classificata nel 2015, sale sul podio registrando una crescita del 27,3% e staccando di poche centinaia di migliaia di euro Borsoi, quarta classificata, con un'espansione del 35,8%. Negro Automobili si piazza sul secondo gradino del podio, grazie a un aumento del fatturato di oltre 10 milioni di euro, in crescita del 19,3%. Da menzionare anche il buon posizionamento di Gidauto, che con un fatturato del 26%

più alto su base annua (passa da 38 a 48 milioni di euro) si aggiudica la sesta posizione del settore.

Sul fronte della struttura finanziaria, il settore si riconferma caratterizzato dalla presenza di un forte ricorso al capitale di debito - anche questo tipico di chi opera nel commercio di autoveicoli. Nonostante la forte impennata del fatturato, l'immutata redditività operativa non ha consentito di ridurre l'esposizione debitoria, che si è confermata al 77,4%, dato simile ai livelli del 2015.

Si conferma invece un diverso trend positivo già emerso nel 2015: l'aumento delle vendite e del fatturato ha consentito una generale riduzione dell'impatto degli oneri finanziari sui conti di queste imprese. Se nel 2014 gli oneri finanziari incidevano - in

media - nella misura del 20,6% sull'ebitda e nel 2015 l'impatto era sceso in misura rilevante, attestandosi sul 17,8%, nel 2016 raggiunge un'incidenza del 15%, contribuendo in misura ancora più significativa a garantire l'equilibrio economico delle imprese del comparto, nonostante elevato volume di affari e bassa marginalità.

Per concludere, il settore cresce di quasi 150 milioni di euro rispetto al 2015, pur rimanendo sotto il miliardo di fatturato. Quello del commercio automobilistico non è certamente un settore di forte impatto sull'economia trevigiana (che con le prime 500 imprese supera i 32 miliardi di euro), ma sicuramente si caratterizza per essere tra i più dinamici almeno negli ultimi anni: confrontando il fatturato del 2016 con quello ottenuto nel 2014 l'incremento supera addirittura i 250 milioni di euro, una crescita che sfiora il 40%.

Il settore del commercio e riparazione di autoveicoli registra performance di tutto rilievo con risultati importanti e confortanti sia sul versante economico che su quello patrimoniale in maniera diffusa per tutte le imprese del comparto. Il legame fra il risultato ottenuto dal settore e gli incentivi promossi e prorogati negli ultimi tre anni pare indissolubile e, in chiave prospettica, vale la pena attendersi numeri altrettanto confortanti per il 2017. La vera sfida che gli operatori del settore dovranno raccogliere riguarda l'anno 2018, che sarà il primo - se non saranno introdotte nei prossimi mesi altre agevolazioni - a non prevedere gli incentivi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO DELL'AUTO IN PROVINCIA DI TREVISO

	IMMATRICOLAZIONI NEL 2017	DIFFERENZA RISPETTO AL 2016
VOLKSWAGEN	2.548	-1,09
FIAT	2.363	-14,63
FORD	1.660	-1,66
RENAULT	1.633	-1,80
TOYOTA	1.469	20,81
PEUGEOT	1.302	7,43
OPEL	1.190	-4,80
MERCEDES	1.046	4,91
NISSAN	1.023	15,07
CITROEN	953	35,95
AUDI	948	1,50
KIA	908	19,16
DACIA	818	19,24
HYUNDAI	752	-7,27
JEEP	647	30,97
LAND ROVER	555	4,91
ALFA ROMEO	543	5,85
BMW	496	-12,83
SUZUKI	402	34,45
LANCIA	365	-30,48
SKODA	305	5,54
HONDA	275	27,31
VOLVO	255	-17,74
SMART	245	9,87
MINI	233	-24,10
MAZDA	215	-16,99
SEAT	127	-34,54
LEXUS	117	-3,31
PORSCHE	114	-6,56
SUBARU	111	-0,89
JAGUAR	98	-6,67
MASERATI	83	20,29
ABARTH	71	42,00
MITSUBISHI	62	3,33
INFINITI	46	-75,40
SSANGYONG	28	-33,33
TESLA	20	300,00
DS	13	-55,17
FERRARI	6	0,00
LAMBORGHINI	5	400,00
CADILLAC	2	100,00
MAHINDRA	2	0,00
ASTON MARTIN	1	0,00
CHEVROLET	1	0,00
CHRYSLER	1	0,00

	Ricavi	Δ Ricavi	EBITDA/Ricavi	Rapporto di indebitamento	Imprese in utile	Imprese in utile	Imprese con ricavi in crescita	Imprese con reddito in crescita		
	2016	2016-15	2016	2015	2016	2015	2016-15	2016-15		
Top 25%	46.946	19,6%	2,4%	2,4%	84,7%	85,0%	100,0%	91,7%	91,7%	75,0%
Bottom 25%	19.112	9,0%	2,5%	3,1%	77,6%	78,2%	100,0%	100,0%	100,0%	60,0%

Note metodologiche

Top 25% = Insieme del primo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sopra il terzo quartile)

Bottom 25% = insieme dell'ultimo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sotto il primo quartile)

Per i Ricavi, Δ Ricavi, Ebitda/Ricavi e Rapporto di indebitamento si è preso il dato mediano della propria fascia di riferimento (top 25% e bottom 25%)

Treviso - Oderzo - Villorba

potreriva
dal 1954

➔ COMMERCIO E RIPARAZIONE AUTOMOBILI

	Ricavi 2016	Ricavi 2015	Δ Ricavi 2016-15	Δ Ricavi 2016-14	Utile/Perdita 2016	Utile/Perdita 2014	EBITDA/Ricavi 2016	EBITDA/Ricavi 2015	Rapporto di indebitamento 2016	Rapporto di indebitamento 2015	Differenziale di leva 2016	Differenziale di leva 2015	OF/Ebitda 2016	OF/Ebitda 2015
CARRARO S.P.A.	147.203	124.539	18,2%	41,0%	1.401	889	3,0%	3,0%	83,8%	85,4%	3,6%	2,4%	14,8%	20,6%
NEGRO AUTOMOBILI S.R.L.	70.700	59.243	19,3%	52,4%	139	72	1,5%	1,8%	85,6%	92,0%	1,2%	1,0%	40,5%	52,0%
AUTOMARCA S.P.A.	59.443	46.683	27,3%	77,0%	630	634	2,4%	3,0%	88,2%	88,1%	3,9%	5,0%	17,0%	12,8%
BORSOI S.R.L.	59.061	43.488	35,8%	70,6%	658	135	2,5%	1,5%	90,0%	89,1%	4,0%	1,5%	14,8%	26,1%
SOTREVA S.P.A.	53.432	52.880	1,0%	1,7%	10 -	39	1,4%	1,2%	94,2%	94,4%	0,5%	-0,4%	52,7%	68,0%
GIDAUTO - S.R.L.	47.792	37.916	26,0%	12,3%	497	465	2,4%	2,9%	76,9%	75,9%	4,0%	4,4%	2,8%	3,1%
LEIBALLI & CUZZUOL - S.P.A.	46.100	28.122	63,9%	52,8%	1.359	899	5,0%	5,4%	30,6%	22,8%	9,9%	7,7%	0,1%	0,0%
TRIO S.R.L.	34.665	31.299	10,8%	81988,9%	1.003	1.339	7,9%	8,4%	75,3%	78,3%	10,0%	10,5%	0,1%	0,4%
AUTOSILE S.R.L.	33.874	26.454	28,0%	4,7%	117	20	1,6%	1,4%	90,1%	88,3%	1,2%	0,3%	41,2%	54,0%
AUTOPOLAR S.P.A.	33.380	36.045	-7,4%	265,4%	570	562	3,6%	2,7%	76,0%	74,9%	4,9%	3,5%	6,2%	12,1%

LE STORIE ■ TARGA TELEMATICS

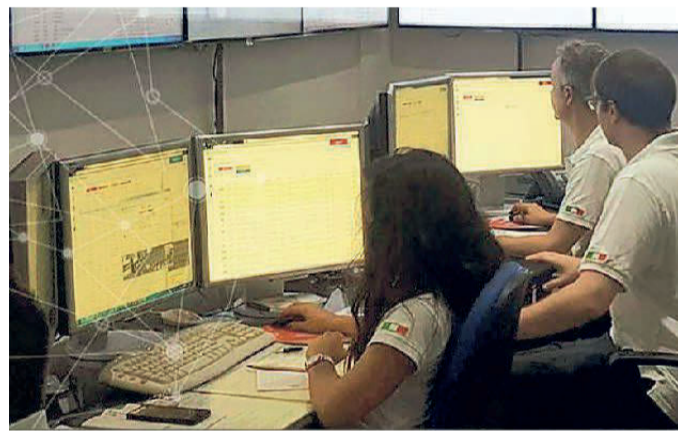
di ANDREA DE POLO

Se arrivate in aeroporto e vi affidate a una delle auto a noleggio delle principali ditte del settore (come Hertz e Avis), dovete sapere che il vostro mezzo sarà monitorato metro dopo metro dai software di Targa Telematics. Che in tempo reale registrano (e inviano, ma solo se servono) tutti i "big data" relativi a spostamenti, consumi, stato del veicolo, e qualsiasi altro dettaglio. Si chiama "Internet of Cars", o più semplicemente, "futuro": l'azienda di Treviso gestisce più di 120 mila dispositivi e 2.200 clienti, per un totale di 300 mila mezzi. Targa ha iniziato a immaginare il futuro su quattro ruote già a metà degli anni Ottanta come partner di Elda, precursore in Italia nello sviluppo di software Gis (Geographic Information System). Oggi l'azienda, guidata da Nicola De Mattia e Adriano Scardellato, è stata ammessa al prestigioso club del programma Elite di Borsa Italiana, progetto dedicato alle imprese con grande potenziale di crescita. Le sue soluzioni tecnologiche abbracciano una vasta gamma di servizi: dall'asset management al controllo della flotta aziendale, dalla telematica assicurativa ai monitoraggi per ridurre i costi, dalle emergenze al coordinamento dei mezzi aeroportuali. Ha fatturato, nel 2016, circa 17,5 milioni di euro (considerando la fusione, effettiva dalla primavera 2017, di Targa Telematics e Targa Drive). Il 2017 si è chiuso a quota 25 milioni, le previsioni per il 2018 parlano di 40 milioni.

Per i profani: cosa fa esattamente Targa? «Il nostro prodotto è formato da due parti: l'hardware di bordo del mez-

Il Grande Fratello delle automobili

Il team di Scardellato progetta software per tenere sotto controllo flotte con migliaia di mezzi



Tra i clienti più importanti ci sono le società di noleggio a breve termine come Hertz e Avis che controllano in tempo reale lo stato dei mezzi

zo, la "scatola nera" connessa a vari servizi dell'automobile come la centralina o il gps, che raccoglie informazioni e le invia ai nostri server nel cloud, e una serie di applicazioni vendute in abbonamento» spiega Adriano Scardellato «il cliente,

Grazie al programma antifurto messo a punto nove veicoli su dieci sono recuperati subito dopo la sottrazione

quindi, si collega ai server e vede i dati della flotta, li analizza. I clienti in genere sono le aziende che hanno grandi flotte veicolari: noi abbiamo una tipologia di cliente particolare, cioè le grandi società di car rental. Sia di breve termine (Avis, Her-



L'ad Nicola De Mattia (in piedi) e il presidente Adriano Scardellato. A sinistra una centrale operativa

tz) che di lungo termine (che noleggiare le auto alle aziende che ne hanno bisogno). Siccome la massa di dati è enorme (noi abbiamo connessi oltre 300 mila mezzi, prevalentemente macchine e veicoli commerciali leggeri, più una nic-

chia di macchine da cantiere), ogni secondo arrivano dati su posizione, consumi e manutenzione». Esempio concreto: una società di noleggio auto che deve sottoporre a revisione i suoi 35mila veicoli non può immaginare di... segnarsi

le scadenze in agenda. I software Targa, inoltre, aiutano anche a ottimizzare i tempi "off", cioè a ridurre i giorni in cui i mezzi non sono disponibili perché in officina. «L'analisi dei big data è fondamentale» continua Scardellato, «abbiamo utilizzato l'intelligenza artificiale per scavare i dati ed estrarre direttamente le informazioni che servono».

Un servizio basilare, per esempio, è quello di antifurto satellitare. Vedendo lo storico dei dati di furti, i software studiati da Targa dei trend di comportamento riescono a prevedere le situazioni a rischio. E quindi fanno partire un warning, un allarme ai proprietari quando il mezzo rischia di essere rubato. Negli ultimi anni la percentuale di recupero dei mezzi rubati è andato sopra il 90 per cento. Se non è un record, poco ci manca. Oggi i servizi Targa sono destinati soprattutto alle flotte di automobili. Ma la tecnologia che sta dietro a moltissime innovazioni potrebbe essere applicata, in futuro, anche sui mezzi dei privati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



sotreva.com

I SETTORI ■ UTILITIES



di MICHELA CORDAZZO

Il settore delle utilities e gestione dei rifiuti nell'analisi delle Top 500 della provincia di Treviso è un settore tra quelli di più piccole dimensioni sia per numero di aziende (dieci) che per volume di affari generato. Nonostante ciò, 6 imprese presentano un trend in aumento dei ricavi e tutte riescono a chiudere i conti in utile, di cui il 60% con un risultato in crescita rispetto al 2015. Questi dati evidenziano che il settore conferma una progressiva espansione rispetto agli anni precedenti, in linea con quanto osservato nella precedente edizione di Top 500. Il volume complessivo di ricavi generato dal settore risulta in contrazione dell'8,6%. Tuttavia su questo risultato incide in misura significativa la contrazione dei volumi generati dalla capolista Asco Holding che scendono da 590 milioni del 2015 ai 506 milioni del 2016 (-14%). Se escludiamo il leader della classifica, il settore conferma comunque un piccolo segnale di arresto, con una riduzione media dei ricavi di circa il 2% rispetto all'anno precedente. In controtendenza la società Vello, che è tra le imprese che evidenzia il più alto aumento del fatturato

Asco Holding stringe i rubinetti dei ricavi Corrono Vello e Piave

Il volume totale risulta in contrazione dell'8,6%
Capolista da 590 a 506 milioni. Ma il comparto è stabile

(+27,6%), a cui segue la società Piave Servizi, che conferma anche nel 2016 un aumento del proprio fatturato (+12,7%), anche se con una crescita meno evidente rispetto all'anno precedente.

A fare da contraltare alla riduzione dei ricavi si rileva una crescita combinata sia dei ricavi sia dell'utile da parte di più del 50% delle imprese del settore che si ripercuote a sua volta nella produzione di un buon livello di reddito operativo attraverso le vendite. L'EBITDA/Ricavi infatti aumenta registra un tasso medio di incremento dell'11,4% nel 2016 e un au-

mento a livello aggregato di settore del 14,4%, maggiore di quello registrato nel 2015 (+9,9%). A riprova di questa espansione, si può vedere che anche la redditività operativa (ROA) è in media pari al 5,7% nel 2016 e in ulteriore crescita rispetto al 2015 (+4,6%). Le società con la migliore performance reddituale operativa, considerando sia l'EBITDA/Ricavi sia il ROA, sono Asco Holding (+19,3%, +9,6%), Contarina (+13,4%, +4,4%) e Servizi Ambientali Veneto Nord Orientale (+12,7%, +6,0%). Nonostante le società Asco Holding e Contarina abbiano subito un

calo del fatturato e dell'utile, rispettivamente del -14,2% e del -12,5%, riescono a raggiungere risultati positivi e soddisfacenti dalla propria gestione operativa. Alle società Piave Servizi e Vello viene attribuito invece il primo posto tra le imprese del settore che hanno raggiunto rispettivamente il più alto margine reddituale sulle vendite (+24,3%) e la più elevata redditività operativa (+17,1%) in termini di ROA.

La posizione debitoria verso terzi, che trova sintesi nel rapporto di indebitamento, mostra un leggero miglioramento, passando in media dal 72,4%



Il logo di un prodotto di Piave Servizi e, sopra, il parco mezzi di Vello

nel 2015 al 71,8% nel 2016. L'incidenza degli oneri finanziari sulla capacità della gestione operativa di produrre risorse di copertura (Of/EBITDA) evidenzia invece una considerevole contrazione pari al 3,4%, scendendo dal 15,1% nel 2015 al 11,7% nel 2016. Il 70% delle imprese del settore sono riuscite infatti ad ottenere sia un minor ricorso all'indebitamento sia una riduzione del relativo costo. Questo ha contribuito a mantenere i risultati che si erano già ottenuti nel 2015, ovvero un generale miglioramento del livello di indebitamento del settore. Tra le imprese che hanno

contribuito in maggior misura a diminuire la propria esposizione debitoria vanno menzionate ancora una volta Asco Holding, Vello e Centro Risorse.

Si può concludere che anche per il 2016 il settore delle utilities e gestione dei rifiuti mostra un'inversione di tendenza rispetto all'andamento negativo degli ultimi anni. Questo conferma che il settore ha risentito in modo positivo dei segnali di crescita economica che hanno contraddistinto la Marca Trevigiana in questo ultimo periodo, tali da portare il settore ad un buon livello di stabilità economica e finanziaria.

	Ricavi	Δ Ricavi	EBITDA/Ricavi		Rapporto di indebitamento		Imprese in utile	Imprese in utile	Imprese con ricavi in crescita	Imprese con reddito in crescita
	2016	2016-15	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016-15	2016-15
Top 25%	154.308	-11,4%	1,1%	1,1%	81,5%	77,0%	100,0%	100,0%	0,0%	33,3%
Bottom 25%	15.643	27,6%	7,7%	7,7%	88,1%	94,5%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Note metodologiche

Top 25% = Insieme del primo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sopra il terzo quartile)

Bottom 25% = insieme dell'ultimo 25% delle aziende del settore per volume di ricavi generato (aziende sotto il primo quartile)

Per i Ricavi, Δ Ricavi, Ebitda/Ricavi e Rapporto di indebitamento si è preso il dato mediano della propria fascia di riferimento (top 25% e bottom 25%)

Padova energia

Consorzio Padova Energia
Consorzio per l'acquisto di risorse energetiche
Tel. 049 8075068 - Fax 049 7927619
info@consorziopadovaenergia.it

Il Consorzio per le piccole e medie imprese

- **TI FACCIAMO RISPARMIARE PROPONENDOTI IL FORNITORE DI ENERGIA PIÙ CONVENIENTE SIA IN TERMINI DI CONDIZIONI ECONOMICHE CHE DI PREZZI**
- **CONOSCIAMO IL MERCATO IN CUI OPERIAMO GRAZIE ALLA NOSTRA ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ**
- **SIAMO UNA STRUTTURA AFFIDABILE, CHE FA SISTEMA E TI FORNISCE LE DOVUTE GARANZIE**

www.consorziopadovaenergia.it

UTILITIES

	Ricavi	Ricavi	Δ Ricavi	Δ Ricavi	Utile/Perdita		EBITDA/Ricavi		Rapporto di indebitamento		Differenziale di leva		OF/Ebitda	
	2016	2015	2016-15	2016-14	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
ASCO HOLDING S.P.A.	506.485	590.614	-14,2%	-14,8%	35.531	28.587	19,3%	14,2%	38,0%	45,2%	9,3%	6,9%	0,8%	1,6%
SERVIZI UNINDUSTRIA MULTIUTILITIES S.P.A.	154.308	162.140	-4,8%	1,1%	215	436	0,6%	0,6%	81,5%	81,8%	2,1%	2,7%	11,5%	15,9%
CO.MET.FER. S.P.A.	86.328	97.466	-11,4%	-18,5%	32	72	1,1%	1,2%	86,6%	77,0%	0,2%	0,4%	28,5%	28,2%
CONTARINA S.P.A.	79.197	79.136	0,1%	1,6%	1.223	1.172	13,4%	13,4%	74,5%	74,7%	3,1%	3,4%	6,6%	6,0%
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL IN SIGLA A.T.S. S.R.L.	42.852	44.238	-3,1%	1,2%	3.103	3.896	21,9%	24,1%	91,4%	92,3%	2,8%	4,2%	15,9%	9,8%
PIAVE SERVIZI S.R.L.	34.581	30.678	12,7%	81790,6%	1.847	344	24,3%	15,5%	65,6%	65,6%	2,9%	0,5%	8,0%	15,2%
SERVIZI AMBIENTALI VENETO NORD ORIENTALE S.R.L.	34.386	32.481	5,9%	3,3%	1.309	1.497	12,7%	12,4%	73,4%	71,6%	5,7%	7,3%	1,4%	1,8%
CENTRO RISORSE S.R.L.	24.753	23.075	7,3%	20,9%	732	445	9,8%	8,9%	64,2%	67,7%	4,5%	2,8%	5,9%	8,3%
BREFER - S.R.L.	16.159	16.157	0,0%	-34,4%	102	55	3,3%	3,9%	54,7%	53,2%	0,5%	0,2%	27,6%	33,5%
VELLO S.R.L.	15.643	12.261	27,6%	52,3%	511	84	7,7%	4,5%	88,1%	94,5%	14,5%	2,7%	10,7%	31,1%

L'INTERVISTA ■ FRANCO ZANATA

Contarina, la nuova energia dai rifiuti

«Centrali fotovoltaiche nelle discariche dismesse, studiamo il ciclo in un'ottica di economia circolare totale»

di ANDREA PASSERINI

Franco Zanata, lei è presidente di Contarina. Avete superato l'85% nella raccolta differenziata nei 54 comuni che servite, con 554 mila abitanti. Risultati migliori anche rispetto al resto del Veneto, che si ferma al 72,9%; e se nel vostro territorio ogni abitante produce 58 kg/anno di rifiuto non riciclabile, il resto del Veneto è a 132 kg.

«È una soddisfazione che voglio condividere con i collaboratori e i dipendenti. E sottolineo che siamo un'azienda interamente pubblica, e che il pubblico può essere efficiente. Di questi tempi, è significativo. Il merito primo è dei cittadini, responsabilizzati e protagonisti della differenziata, e degli amministratori: senza di loro non avremmo simili prestigiosi risultati. Con gli amministratori locali abbiamo uno stretto rapporto, e siamo orgogliosi di rappresentare il territorio, come testimonia anche la nostra rete di 50 ecocentri e 35 ecosportelli. E ricordo anche gli 8 milioni di lavori affidati a coop e sociali».

Siete un riferimento internazionale. Vi cercano dall'Emilia, dalla Campania, dal Lazio. E siete protagonisti di molti progetti europei.

«Da tempo. È stato premiato il coraggio, anche politico allora di combattere chi voleva inceneritori e discariche: il nostro socio

«Noi, pionieri in Italia del porta a porta E' stato premiato il coraggio di combattere chi voleva inceneritori e discariche»

Franco Zanata presidente di Contarina

privato poi uscito (Impregilo ndr) aveva inceneritori. Abbiamo imboccato la strada della differenziata spinta. Fino al porta a porta. Siamo stati pionieri in Italia. Ci dicevano che sarebbe stato impossibile, che non era redditizia nelle città, che non si sarebbero raggiunte alte percentuali. Oggi possiamo dire che è stata una battaglia vinta. E tanti, dall'Italia e dall'estero, applicano il nostro modello, e vengono a vedere come organizziamo raccolta e trattamento».

La sfida del futuro è il rifiuto zero.

«Premesse: da qui al 2020 in-



vestiremo 60 milioni, entro il 2022 vogliamo arrivare al 96,7% di differenziata, con soli 10 kg abitante/anno prodotti di rifiuto

non riciclabile. Il rifiuto è una grande risorsa, si deve lavorare sulla sua trasformazione per chiudere il ciclo in un'ottica di

LE CIFRE

79.197

MILIONI DI EURO IL RICAVO DELLE VENDITE DI CONTARINA NEL 2016 NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ERANO STATI 79.136

10.592

EBITDA DELL'AZIENDA NEL 2016

8,6%

LA CONTRAZIONE DEL VOLUME COMPLESSIVO DI AFFARI REGISTRATO DAL SETTORE NEL 2016. LA CAPOLISTA ASCO HOLDING PASSA DA 590 A 506 MILIONI

economia circolare totale. Siamo impegnati nell'impianto che tratta pannolini e pannolini: vedrà un ulteriore sviluppo in Olanda, con i nostri tecnici. E nella produzione di metano dal rifiuto umido per i nostri mezzi. Per il 2022 vogliamo arrivare a produrre il 50% del combustibile della nostra flotta di 500 mezzi, tutta a gas».

Altri progetti, per questo 2018?

«Sfrutteremo le discariche dismesse. Da un lato come possibili centrali fotovoltaiche, e stiamo facendo sperimentazioni, dall'altro studiando colture red-

ditizie compatibili con la storia dei siti e le coperture. L'obiettivo è produrre un terzo dell'energia richiesta dai nostri impianti».

Bollette, argomento caldo. Cosa può dire ai cittadini?

«Assolutamente competitive: nel 2016 era di 185 € medi, contro i 270 € in Italia. E teniamo conto dell'enorme beneficio ambientale. Veniamo incontro a chi, ad esempio, usa pannolini e pannolini. In futuro resteranno tali, potremo tenerle basse, anche se i costi aumentano, proprio grazie ai progetti e agli investimenti».

C'è chi sostiene che i due bacini in una sola provincia, con altrettanti consorzi e società operative, siano troppi. E' ora di pensare a una fusione?

«In prospettiva penso che le aggregazioni siano una strada segnata, fra soggetti affini. Personalmente ritengo che acqua e rifiuti debbano vedere una sola realtà, mentre il gas ha sua peculiarità. Con Ats (il consorzio del ciclo idrico della Destra Piave ndr) già collaboriamo».

E con i vostri "dirimpettai", Savno e consorzio Tv 1 della Sinistra Piave?

«L'ottica è avere una sola realtà nel ciclo dei rifiuti dell'intera provincia. C'è un particolare: Contarina è totalmente pubblica, Savno ha un socio privato (l'imprenditore Speciale ndr)»

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Oxford

SCHOOL OF ENGLISH

Since 1961

IMPARA CON NOI
COMUNICA CON IL MONDO

CASTELFRANCO TREVISO MONTEBELLUNA CONEGLIANO

WWW.OXFORDSCHOOL.COM

t2i, la più grande agenzia regionale per lo sviluppo della cultura imprenditoriale

t2i - trasferimento tecnologico e innovazione è la società consorziale guidata da Roberto Santolamazza (nella foto) per l'innovazione partecipata dalle Camere di Commercio di Treviso Belluno, Verona e Venezia Rovigo - Delta Lagunare.

Obiettivo principale è sviluppare una cultura innovativa di impresa, supportandola nei percorsi di innovazione con la creazione di reti collaborative, l'offerta di servizi avanzati e l'utilizzo di strumenti finanziari, locali ed europei. t2i lavora sulla crescita imprenditoriale anche con azioni formative per lo sviluppo di competenze e organizzazioni innovative, servizi di valorizzazione dei prodotti e iniziative di sviluppo strategico della proprietà intellettuale, nonché la creazione di prodotti, processi e servizi innovativi con



tecnologie digitali avanzate.

Con 4 sedi nelle province di Treviso, Verona e Rovigo, e 60 tra dipendenti e collaboratori con un'età media di 35 anni, di cui oltre il 70% di laureati, t2i ha chiuso il 2016 con un fatturato di 4,9 milioni di euro. Nel 2016 t2i ha incontrato oltre 500 aziende per progetti di innovazione e ricerca, supportato 10 milioni di euro di investimenti grazie a progetti europei, avviato con aziende del

territorio 3 nuovi progetti europei con un budget di 5 milioni di euro ed erogato più di 3600 ore di formazione. Dal 2016, inoltre, l'incubatore di t2i situato presso la sede di Rovigo ha ottenuto dal MISE il riconoscimento di Incubatore Certificato e oggi ospita 15 start up innovative. Ad inizio 2017, nell'ambito del progetto europeo I4MS, t2i è diventato il primo Digital Innovation Hub del Triveneto riconosciuto dall'Unione Europea.

La società è nata nel 2014 dall'integrazione di Treviso Tecnologia e Polesine Innovazione. Con l'ingresso di Verona Innovazione nel 2016, t2i è diventata di fatto la più grande agenzia per l'innovazione su scala regionale, partecipata da più enti camerali a rappresentare ben 5 su 7 territori provinciali nella compagine societaria.

FOCUS ■ L'INNOVAZIONE

Auto, oggetti, idee alla fiera del futuro

Rapporto dal Ces di Las Vegas, uno sguardo globale sulle super tecnologie che cambieranno la nostra vita

di ROBERTO SANTOLAMAZZA*

La necessità di innovazione è pervasiva e, al di là di statistiche e ranking internazionali nei quali siamo abituati ai posti di coda, sta prevalendo la consapevolezza di come sia necessario far diventare il processo innovativo un vero fattore strutturale della economia italiana. C'è bisogno di innovazione in tutti i settori: nell'industria, nei servizi, nelle amministrazioni pubbliche, nella società, nei mezzi di informazione. Al di là delle singole visioni, innovazione è saper leggere il passato per costruire un futuro migliore, imparando da ciò che si è fatto per migliorare sia come singoli che come società. Le tecnologie sono, e saranno sempre più, il fattore abilitante di questo futuro, prossimo o più lontano, ma non potranno mai essere il demigurgo dei nuovi scenari che ci attendono.

Visitare il CES di Las Vegas,

la più grande fiera del mondo dedicata all'elettronica di consumo che offre, in realtà, uno sguardo globale sul futuro della tecnologia, è capire i trend e gli scenari che sono già presenti e come influenzeranno la nostra vita, su tutti i piani.

L'auto connessa, elettrica e capace di guida autonoma è sicuramente la protagonista di uno dei tre macrotrend che si possono cogliere: la tecnologia, a partire dai grandi costruttori automotive fino alla startup che offre una soluzione di visione artificiale per il riconoscimento dei pedoni, è molto rappresentata, ma ciò che emerge su tutto è il senso di utilizzo che ne deriva, le maggiori capacità che vengono date all'utente. La centralità dell'uomo è un tratto molto forte, che sposta il focus da una semplice automazione della guida all'impatto di questa nel migliorare la qualità complessiva di vita dell'essere umano, dotandolo di nuovi sensi, fino a una migliore pro-

La vettura connessa elettrica

e capace di guida autonoma protagonista dei macrotrend

gettazione degli spazi urbani per la collettività, con nuove logiche di sostenibilità.

Un secondo trend macroscopico riguarda l'"intelligenza" di cui ogni oggetto, opportunamente sensorizzato, viene dotato: dagli assistenti digitali (fortissima la pressione e l'integrazione di Google, mai presente sinora) ai wearable, dalle piattaforme domotiche alla smart city si rivela anche qui un approccio human-centric dove il gadget lascia il po-

L'intelligenza delle cose e mille startup

L'ingrediente fondamentale resta il fattore umano

sto alla qualità di vita della persona sotto ogni aspetto, da quello privato a quello professionale, dal recupero di tempo grazie a soluzioni che facilitano lo smart working - con significati importanti sulla salute e sulla riduzione di stress - a soluzioni collettive più eco-friendly. E il tratto collettivo di community che, grazie alla tecnologia, può fare qualcosa di concreto in termini di sostenibilità e di migliore efficienza/efficacia sull'ambiente è

un altro accento importante di questa edizione, meno incentrata solo sul benessere del singolo.

L'ultimo trend riguarda le startup: Eureka Park ha visto la presenza di oltre 1000 startup da oltre 50 paesi, compresa, per la prima volta, una organizzata compagine italiana molto interessante. In linea con il resto, emerge un messaggio collettivo che, oltre alla soluzione proposta, riguarda l'impatto di queste nel creare

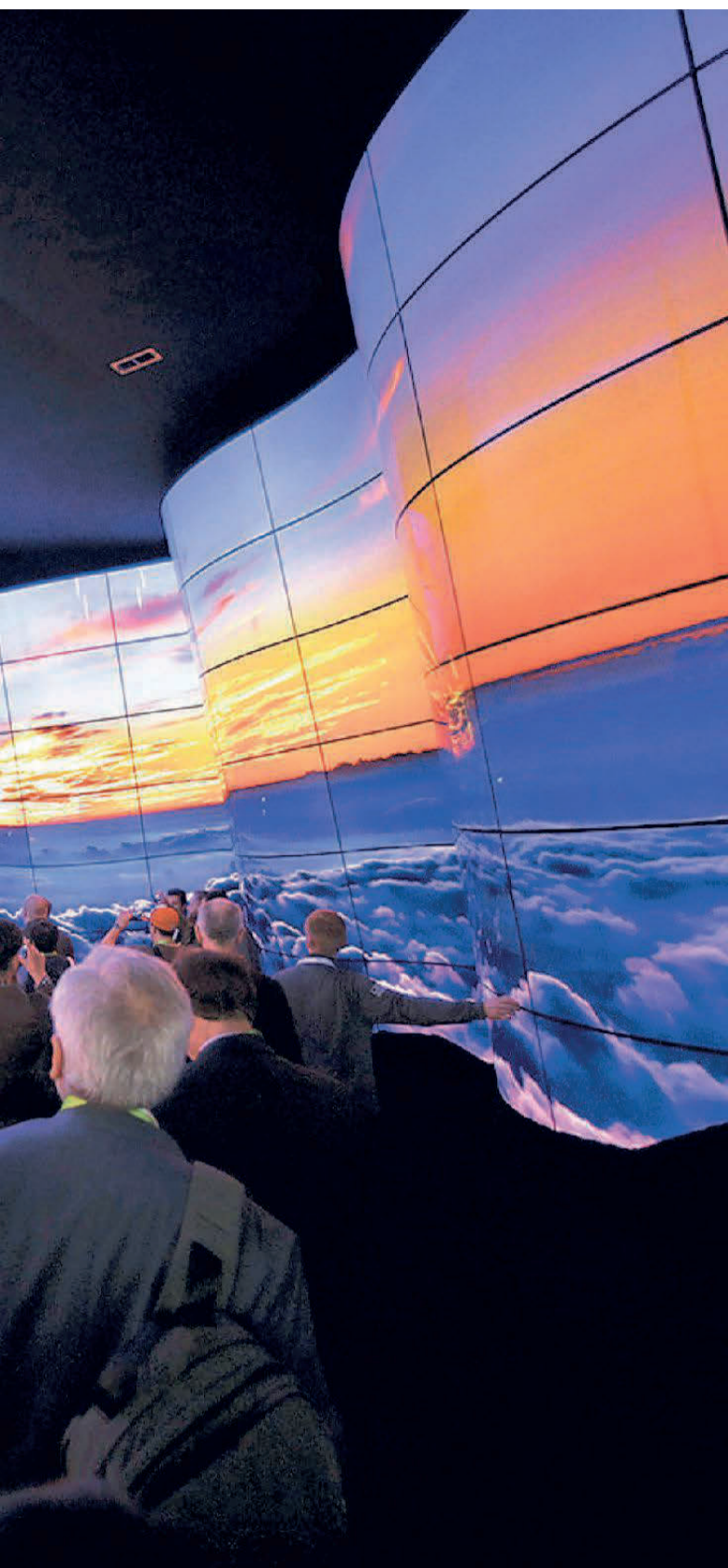
nuovi business model, nel risolvere problemi attivando nuovi schemi di social innovation o proponendo visioni disruptive alle aziende consolidate del mercato: quest'ultima appare davvero un'area potenziale di grandissimo interesse anche per molte delle nostre aziende, troppo piccole per sperimentare in casa ambiti così distanti ma fortemente bisognose di innovare, soprattutto nella direzione della trasformazione digitale.



Gruppo Ferri

THE ONLY ONE





INFINITEAREA

InfiniteArea è un laboratorio di innovazione e ricerca in un territorio che, per oltre cinquant'anni, è stato al centro dello sviluppo economico e industriale. La mission è supportare le imprese che vedono nell'innovazione il driver per la crescita e la competitività e che abbiano lo sguardo rivolto alla dimensione globale, ma le cui basi restano radicate nel territorio. Un'attività in molteplici ambiti, con l'obiettivo di coltivare la cultura d'impresa, seguendone il cambiamento attraverso percorsi formativi sartoriali e sviluppandone i progetti di innovazione.

L'edizione 2018 del Ces di Las Vegas
In alto, Patrizio Bof

goli ambiti di base, andando a costituire o a connettersi con filiere globali di valore da innovare o da inventare. Ma la centralità delle competenze non è rinunciabile: nonostante i progressi enormi nell'automazione dei processi e nell'intelligenza artificiale, i lavori ad alta intensità di intelletto stanno crescendo, guidati dai progressi dell'ICT. La valutazione strategica del grande skill gap del nostro paese sul numero di laureati in materie scientifiche che ogni anno produciamo, aggravato dalla cosiddetta "fuga dei cervelli", dovrebbe essere in cima all'agenda delle priorità. Insieme a quella di elevare la capacità attrattiva per i giovani talenti da altri paesi, altro indicatore di un mercato del lavoro che fatica ancora ad allinearsi al cambiamento epocale indotto dalle tecnologie. Cambiare e imparare continuamente sono il mantra di un futuro che è già qui.

* Direttore di t2i

Fattore CX, il cliente unico punto fermo del modello di business

La velocità di cambiamento è solo un assaggio dei nuovi paradigmi 4.0. Essenziali la tenacia e i valori del territorio

di PATRIZIO BOF*

I dati di natura macroeconomica che leggiamo sui giornali in questo periodo sono perlopiù di segno positivo. Questo è un aspetto molto interessante perché credo ci permetta di guardare al futuro in modo diverso, più costruttivo e allo stesso tempo meno preoccupato, e di "mettere in soffitta" la crisi che colpisce anche il nostro territorio oramai da un decennio.

Ma la crisi, anche se sembra oramai sparita, ci ha lasciato due lezioni importanti dal punto di vista imprenditoriale: la prima riguarda la necessità di concentrarsi sulle cose importanti, sui nostri prodotti migliori, sull'organizzazione e, allo stesso tempo, ci ha evidenziato quali siano le cose superflue, inutili, che hanno caratterizzato la crescita di ogni organizzazione nei periodi pre-crisi. La seconda, invece, che senza innovazione non si può andare da nessuna altra parte, e questo penso sia un importante risultato. Questi due aspetti, uniti alla Tenacia, che è una caratteristica propria della gente del nostro territorio, ci hanno permesso di uscire da questo periodo più consapevoli e forse più pronti ad accettare nuove sfide, tra le quali proprio l'innovazione.

Per poter creare e quindi innovare serve una forza di volontà e pensiero positivo, ma serve anche un approccio differente, per uscire dagli schemi e per mettere a fattor comune i valori aziendali, il territorio, i giovani e l'idea di contaminazione. Un'innovazione aperta, data anche da un nuovo senso di fiducia verso le organizzazioni che possono portare nuove idee e nuove prospettive, per poter allontanare future e possibili crisi. Raccontiamo da tempo modelli di Open Innovation che possono portare reali cambiamenti non solo alle multinazionali, ma anche alle piccole e medie imprese che oggi, grazie anche alla nostra iniziativa, possono accedere ai risultati della ricerca e ad attori innovativi in tutto il mondo senza uscire dalla

propria azienda.

La velocità del cambiamento che questo periodo appena trascorso ha coinvolto chiunque di noi e le nostre imprese, rappresenta solo un assaggio di quello che il futuro e i nuovi paradigmi, non solo tecnologici, ci riserva nel breve periodo. Le nuove crisi saranno rappresentate da un probabile cambio di paradigma della nostra impresa dovuto all'innovazione, piuttosto che da una crisi di tipo economico creata dai mercati finanziari come quella che ci sta lasciando.

L'innovazione è quindi cambiamento, prima di tutto culturale e poi tecnologico, un esempio fra tutti è il paradigma dell'Industria 4.0. Il cambiamento che ci aspetta è legato in modo principale al concetto di fiducia e affidabilità. Nazioni come Usa, Germania e Giappone, che sono riconosciute per questi valori, hanno sviluppato reti di fornitori che co-progettano e operano in rete, si scambiano informazioni e gestiscono all'unisono le richieste direttamente da parte della clientela.

Se non partiamo da questi principi diventa molto complesso competere con il mondo, la forza delle nostre imprese, considerata la capacità e l'innovazione deve necessariamente abbracciare l'idea di connessione. Un'impresa che vuole continuare a correre in un contesto sempre più turbolento e accelerato deve riconoscere che "collegare tra loro i puntini" e creare sinergie sia una necessità sempre più incombente, e per sopravvivere alla scarsità di risorse presenti sul mercato sia fondamentale attivarsi per connettere quelle esistenti.

Per tale ragione, un'impresa dovrebbe potenziare il proprio network non solo dal punto di vista quantitativo aggiungendo "nodi" alla propria rete, ma anche attraverso la diversificazione, rapportandosi con attori diversi dal proprio settore puntando a creare zone d'intersezione dove le regole d'ingaggio sono basate sulla cooperazione piuttosto che sulla competizione.

Di fronte a un futuro sempre più imprevedibile è opportuno individuare un punto fisso, un cardine rispetto al quale orientarsi e continuare a muoversi, ovvero concentrarsi sul nostro cliente. È cambiato infatti l'approccio e la nostra percezione rispetto al cliente, ed è cambiato anche il modo di essere clienti. Per questo le imprese sono chiamate dal contesto competitivo accelerato a modificare sempre più spesso il proprio modello di business e l'unico punto fermo è proprio porre al centro l'esperienza del cliente (Customer Experience - CX).

Adottare un approccio strutturato alla CX significa abbandonare l'idea che i clienti compiano un percorso lineare che inizia con la scoperta del prodotto e culmina con il suo utilizzo, ma implica invece un percorso dinamico, continuo e pervasivo perché avviene contemporaneamente su più canali, non tutti completamente controllabili dall'impresa. Per progettare una CX di successo è necessario che le imprese intervengano sulla propria struttura adeguando la strategia, perfezionando la comprensione dei propri clienti e mobilitando un team che si occupi della sua progettazione. È importante che sia ben radicata all'interno della cultura aziendale e organizzata in maniera disciplinata, istituendo delle metriche volte a misurarne l'efficacia e l'efficienza.

È ormai risaputo che le aziende più innovative adottano da sempre un pensiero globale e agiscono in modalità locale, e per questo motivo noi ci siamo e ci sono anche tutte le imprese del Distretto che ho l'onore di rappresentare, e che ogni giorno alimentano la linfa della curiosità, del saper e del voler fare.

E in futuro? È essenziale coltivare i valori che hanno reso grande questo territorio e trasferirli ai nostri figli e ai nostri collaboratori.

*Fondatore di InfiniteArea
Presidente dell'Associazione dello Sportsystem
Asolo e Montebelluna

I 180.000 visitatori di questa edizione, di cui oltre 60.000 non americani (purtroppo solo 350 italiani) provenienti da 110 paesi, hanno avuto conferma di come la tecnologia, anche se sempre più pervasiva, per avere successo non debba essere la protagonista e, soprattutto, dare reale valore alla vita dell'utente.

La ricerca di business model capaci di creare valore in forme nuove di prodotto o servizio è dove la creatività, la

multidisciplinarietà e la resilienza tipiche delle aziende italiane, grandi e piccole, possono esprimere un elevatissimo potenziale. L'ingrediente fondamentale è il fattore umano: non è pensabile prescindere in questo scenario da risorse, giovani e preparate tecnicamente a operare a velocità sempre maggiori e su scala globale. Il nostro paese potrà sempre più essere leader nell'utilizzo di tecnologie innovative senza esserlo su sin-

 **Gruppo Ferri**

**VIENI A TROVARCI NELL'UNICA GRANDE CONCESSIONARIA GRUPPO FERRI
DAL 5 FEBBRAIO A TREVISO | VILLORBA (TV) VIA ROMA, 141**



#FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT

10 MILA AUTO VENDUTE NEL 2017. MESSE IN FILA FANNO 45 CHILOMETRI.

PROPRIO QUELLI CHE AUTOSTAR HA FATTO PER ANDARE
DA PORDENONE A SUSEGANA.



DA SUSEGANA A TREVISO, LAVORI IN CORSO.

IDATI ■ LA GUIDA

CA' FOSCARI E PWC

L'analisi dei bilanci 2016 delle prime 500 imprese della provincia di Treviso è stata condotta da un gruppo di docenti del Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari Venezia, coordinato da Moreno Mancin e composto da Chiara Saccon, Michela Cordazzo, Carlo Marcon, Marco Fasan, Alberto Brugnoli, Paolo Vezzaro, Federica Lucchetta.

Il team di ricerca si è dedicato all'analisi dei dati e all'elaborazione dei commenti generali e di quelli relativi ai singoli settori esposti nelle pagine di questo supplemento curato dalla "tribuna di Treviso". L'estrazione dei dati è stata realizzata con estrema cura e attenzione dal dottor Paolo Vezzaro e dal dottor Alberto Brugnoli.

Ai colleghi che hanno partecipato alla realizzazione della ricerca e a PwC che l'ha finanziata vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

Supplemento al numero odierno de
LA TRIBUNA DI TREVISO
Direttore responsabile
PAOLO POSSAMAI
Vice direttore
PAOLO CAGNAN
a cura di
TIZIANO MARSON
Concessionaria pubblicità
A. Manzoni & C S.p.a.
Corso del Popolo 42 31100 Treviso
tel. 0422/575611

IL GLOSSARIO

Indice	Calcolo	Significato
Ricavi	E il valore complessivo delle vendite effettuate nell'anno di riferimento	Misura il giro d'affari dell'azienda
EBITDA	(Margine Operativo Lordo - MOL) è la differenza tra i ricavi e i costi legati all'acquisto di beni e servizi e al costo del lavoro	Misura il reddito operativo non considerando i costi stimati quali ammortamenti e svalutazioni. Approssima, con qualche semplificazione, l'ammontare della liquidità prodotta nel periodo dalla gestione caratteristica
EBITDA/Ricavi	E' il rapporto tra EBITDA e ricavi	Esprime il reddito operativo generato dalla gestione caratteristica dell'azienda come percentuale sui ricavi. Rende l'EBITDA comparabile tra aziende di diversa dimensione
EBIT	(Reddito Operativo Complessivo) somma tra risultato operativo e reddito della gestione patrimoniale	Esprime la capacità dell'azienda di generare reddito attraverso la gestione caratteristica e gli eventuali investimenti di natura patrimoniale
Utile/Perdita	E' l'ultima riga del conto economico	Rappresenta l'incremento (decremento) di ricchezza complessiva generato dall'impresa per effetto della gestione
Oneri Finanziari	Rappresenta l'ammontare di interessi passivi corrisposti in un determinato periodo	Costituisce il costo che sostiene l'impresa per accedere a determinate categorie di finanziamenti
Attività	Ammontare complessivo del totale attivo di stato patrimoniale	Rappresenta il valore complessivo degli investimenti a breve (attivo circolante) e a lungo termine (immobilizzazioni) realizzati dall'impresa alla fine dell'esercizio.
Patrimonio Netto	(Mezzi propri) sono l'insieme delle risorse che fanno riferimento ai soci	Rappresenta il capitale di rischio investito nell'impresa
Rapporto indebitamento	E' il rapporto tra mezzi di terzi e il totale delle fonti di finanziamento (mezzi di terzi più mezzi propri)	Rappresenta la percentuale degli investimenti (attività) finanziata da terzi. Al crescere del rapporto si riduce la solidità patrimoniale
OF/EBITDA	Rapporto tra oneri finanziari e EBITDA	Indica la quota di margine operativo lordo assorbito dagli oneri finanziari. Attenzione: è positivo (negativo) quanto l'EBITDA è positivo (negativo)
ROA	(Return on Assets) rapporto tra EBIT e totale attivo	Esprime la redditività operativa in funzione del totale delle attività
ROS	(Return on Sales) rapporto tra EBIT e fatturato	Esprime la redditività delle vendite, ovvero il margine operativo delle vendite in termini percentuali
ROE	(Return on Equity) rapporto tra utile/perdita e patrimonio netto	Esprime la redditività netta dei mezzi propri, ossia delle risorse che fanno riferimento ai soci.
Differenziale di leva	Differenza tra ROA e Costo medio dell'indebitamento	Misura la capacità di creare valore attraverso il debito. Se il differenziale di leva è positivo (negativo) significa che il rendimento del capitale raccolto a titolo di debito è superiore (inferiore) al relativo costo

IL METODO

La ricerca pubblicata in questo fascicolo è stata condotta sulle prime 500 aziende della provincia di Treviso per volume di ricavi generato nel 2016. I dati e gli indicatori sono stati estrapolati dal database AIDA di Bureau Van Dijk e integrati, con riferimento ai dati mancanti, dai bilanci originali depositati presso la Camera di Commercio.

Per le aziende che presentano una chiusura dei conti in data diversa dal 31.12 si è fatto riferimento al bilancio più recente presente nel database AIDA con almeno sei mesi di attività svolta nel 2016. Per esigenze di comparabilità dei dati, sono state escluse dalla classifica le aziende per le quali i bilanci 2016 non sono risultati reperibili.

Nei limiti delle informazioni disponibili si è cercato di evitare duplicazioni di valori, riportando per le aziende che rientrano nel perimetro di un gruppo societario solo i dati relativi al bilancio consolidato (colonna Cons), se presente.

Nei casi in cui il bilancio consolidato di un gruppo non sia risultato disponibile, si è provveduto ad inserire i dati relativi ai bilanci individuali delle aziende del gruppo. La costruzione dei settori è stata realizzata sulla base dei codici Ateco associati a ciascuna azienda.

In presenza di holding finanziarie si è provveduto a riclassificare il gruppo nel settore in cui operativamente è stata realizzata la maggior parte dei ricavi nel 2016, sempre nei limiti delle informazioni disponibili.

INDICE ALFABETICO

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale
367	377	2 M DECORI SPA
317	280	21 PARTNERS S.P.A.
32	29	3 B - S.P.A.
151	142	A.C. ASTORIA VINI
277	272	ABACO INTERNATIONAL S.R.L.
288	303	ABC INFORMATICA SRL
472	414	ABRA IRIDE S.R.L.
282	278	AEROPORTO DI TREVISO S.P.A. IN BREVE AERTRE S.P.A.
275	261	AGENZIA ITALIA S.P.A.
377	390	AGOS S.R.L.
199	485	AGRIBETON S.P.A.
418	342	AGROPIAVE S.R.L.
379	301	AKU ITALIA S.R.L.
53	60	ALCHIMIA S.P.A.
85	82	ALF INVEST - S.P.A.
55	55	ALIGROUP S.R.L.
470	443	ALIMENTARI CAZORZI S.P.A.
164	170	ALISEO S.P.A.
36	36	ALPINESTARS RESEARCH S.R.L.
475	389	ALPIPRESS - S.R.L.
179	189	ALTINIA DISTRIBUZIONE S.P.A.
158	137	ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL IN SIGLA A.T.S. S.R.L.
357	346	AM TEKNOSTAMPI S.P.A.
21	21	AMA - CRAI EST SOCIETA' COOPERATIVA
110	98	AMER SPORTS ITALIA S.P.A.
141	143	AMORIM CORK ITALIA S.P.A.
243	451	ANTONIO BASSO S.P.A.
39	79	APPLIED MATERIALS ITALIA S.R.L.
12	14	ARIELE HOLDING S.P.A.
222	242	ARMONY S.P.A.
237	211	ARREX - 1 S.P.A.
8	8	ASCO HOLDING S.P.A.
298	256	ASCO PETROLI S.R.L.
305	295	ASOLO DOLCE SPA
75	50	ASOLO GOLD S.P.A.
157	165	ASOLO HOSPITAL SERVICE S.P.A.
373	289	ASOLO S.P.A.
248	193	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI VENETO FRIULANA SOCIETA' AGR. COOP.
366	403	AUTODEMOLIZIONI DE ROSSI - S.R.L.
213	224	AUTOGIADA S.R.L.
115	131	AUTOMARCA S.P.A.
205	168	AUTOPOLAR S.P.A.
200	237	AUTOSILE S.R.L.
102	109	AZOVE CARNI - S.R.L.
333	317	B.M. - S.R.L.
113	108	B2BIRES S.R.L.
182	218	BACIO DELLA LUNA SPUMANTI S.R.L.
410	491	BAGGIO & DE SORDI S.R.L.
498	457	BARAZZA S.R.L.
308	322	BAREA S.R.L.

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale
73	63	BASF CONSTRUCTION CHEMICALS ITALIA SPA E BREVEMENTE ANCHE BASF CC ITALIA SPA
264	275	BASSO SEBASTIANO - S.R.L.
64	70	BATTISTELLA COMPANY S.R.L.
223	244	BECHER SPA
420	345	BELLIO FRATELLI - S.R.L.
3	3	BENETTON GROUP S.R.L.
406	450	BENETTON SERVIZI S.R.L.
276	308	BIANCO DR. BRUNO S.R.L.
411	471	BIASUZZI CAVE S.R.L.
334	354	BIEMMERETI S.P.A.
284	316	BISOL DESIDERIO & FIGLI S.R.L.
336	364	BORGO MOLINO VIGNE & VINI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
160	239	BONIS - S.P.A.
172	167	BONLEX EUROPE S.R.L.
347	393	BORRAUTO S.R.L.
118	141	BORSOI S.R.L.
131	129	BOTTEGA SPA ENUNCIABILE ANCHE IN BTG SPA O B SPA O EGA SPA
189	184	BRADO S.P.A.
190	324	BRAND PARK S.R.L.
424	391	BREFER - S.R.L.
292	374	BRESOLIN - S.R.L.
361	395	BRUGNOTTO S.R.L.
206	254	C.E.V. - S.P.A.
397	469	CADEL SRL
217	207	CALZATURIFICIO DAL BELLO S.R.L.
491	305	CALZATURIFICIO PLAY SPORT S.R.L.
72	71	CALZATURIFICIO S.C.A.R.P.A. - S.P.A.
214	234	CALZATURIFICIO SKANDIA S.P.A.
23	22	CAME GROUP S.R.L.
210	241	CANTINA COLLI DEL SOLIGO-SOC. AGR. COOP. TRA PRODUTTORI DI UVE PREGIATE
138	166	CANTINA DI CONEGLIANO E VITTORIO VENETO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
310	416	CANTINA MONTELLIANA S.R.L.
161	164	CANTINA PRODUTTORI DI VALDOBBIADENE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
370	466	CANTINA SOCIALE DI ORSAGO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
464	495	CANTINA SOCIALE DI VAZZOLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
412	421	CANTINA SOCIALE MONTELLIANA E DEI COLLI ASOLANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
360	472	CANTINA SOCIALE ORMELLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
409	493	CANTINA SOCIALE TEZZE DI PIAVE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
122	120	CANTINA VITICOLTORI PONTE DI PIAVE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
139	158	CANTINE VITICOLTORI VENETO ORIENTALE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
140	132	CAPELLLOTTO - S.P.A.
381	357	CARDIN ELETTRONICA S.P.A.
176	153	CARLO ALIPRANDI CARBURANTI S.R.L.
390	350	CARNIELLO S.R.L.
330	313	CARPENE' MALVOLTI SPUMANTI - S.P.A.
44	46	CARRARO S.P.A.
29	30	CARRON CAV. ANGELO S.P.A.
114	103	CARTIERA GIORGIONE S.P.A.
98	99	CARTONAL ITALIA S.P.A.
99	100	CARTONAL SERVICES S.R.L.

INDICE ALFABETICO

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale
363	315	CARTOPLASTICA S.R.L.
242	217	CASTEL MAC S.P.A.
344	454	CAZZARO S.P.A.
56	54	CBA INTL. SRL
221	265	CE.VI.V. S.R.L.
499	487	CENEDESE S.P.A.
209	209	CENTRO DI MEDICINA S.P.A.
273	262	CENTRO RISORSE S.R.L.
215	200	CENTRODET S.P.A.
211	190	CENTROEDILE MILANO S.R.L.
355	356	CERANTOLA S.P.A.
287	284	CESAR ARREDAMENTI S.P.A.
103	126	CHELAB SRL
494	446	CIMA SERVIZI S.R.L.
252	267	CINEL OFFICINE MECCANICHE S.P.A.
254	225	CLAN S.R.L.
120	111	CMA MACCHINE PER CAFFÈ S.R.L.
66	57	CO.MET.FER. S.P.A.
30	33	CODOGNOTTO ITALIA S.P.A.
431	368	COFILOC S.P.A.
126	125	COL ROSA S.R.L.
364	335	COLFERT S.P.A.
34	40	COLORI S.P.A.
130	134	COMACCHIO S.R.L.
88	74	COMAS - COSTRUZIONI MACCHINE SPECIALI - S.P.A.
450	459	COMAVIT PALI PRECOMPRESSI S.R.L.
265	264	COMMERCIALE VENETA BELTRAME S.P.A.
17	15	COMPAGO S.R.L.
349	460	COMPLAST ITALIA S.R.L.
423	287	COMPLAST TRADE S.P.A.
376	361	CONDIFESA TV - CONS. DIFESA DELLE ATTIVITÀ AGR. DALLE AVVERSITÀ - SOC. COOP. AGR.
60	58	CONSORZIO AGRARIO DI TREVISO E BELLUNO - SOCIETÀ COOPERATIVA
191	183	CONSORZIO FUNGHI DI TREVISO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA
352	351	CONSORZIO STABILE CENTO ORIZZONTI SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA
76	72	CONTARINA S.P.A.
250	277	CONTARINI VINI E SPUMANZI S.R.L.
219	229	CONTRACT S.R.L.
247	223	COOPERATIVA AGRICOLA SPAZIO - SOCIETÀ COOPERATIVA
457	490	COSTRUZIONI BORDIGNON SRL
489	475	COSTRUZIONI RUSALEN S.R.L.
50	47	COVERCO SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
462	456	CP PARQUET SRL
289	290	CRAVEDI - S.P.A.
77	81	CREMONESE HOLDING S.P.A.
382	388	CROMARIS ITALIA S.R.L.
175	176	CSM TUBE SPA
353	379	CUNIAL - COMPONENTS S.R.L.
218	220	D.& G. SPEDIZIONI S.R.L.
38	34	D.B. GROUP S.P.A.
500	500	DA PINO S.R.L.

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale
468	449	DA RE - S.P.A.
369	481	DAL SANTO SRL
233	232	DALLAN S.P.A.
142	146	DD INVESTIMENTI S.R.L.
230	279	DE LOTTO LA CEREAL S.R.L.
260	260	DE PIERI S.R.L.
1	1	DE' LONGHI S.P.A.
133	118	DELLA TOFFOLA S.P.A.
463	437	DERSUT CAFFÈ S.P.A.
473	420	DIANA GROUP S.R.L.
181	182	DIANNE HOLDING S.R.L.
487	484	DIEFFEBI S.P.A.
445	470	DIEMMEBI S.P.A.
290	276	DINAMICA S.R.L.
346	327	DISTILLERIA BONAVENTURA MASCHIO S.R.L. IN SIGLA D.B.M. S.R.L.
153	206	DITRE HOLDING S.P.A.
314	363	DOIMO CITYLINE S.R.L.
456	410	DOIMO CUCINE S.P.A.
48	45	DOPLA S.P.A.
61	69	DT INVEST S.R.L.
299	444	DUREGON M.G.S. - S.R.L.
356	365	DYADEMA S.R.L.
483		EAT'S ITALIA SRL
145	138	ECLISSE S.R.L.
408	369	EDIZIONE ALBERGHI S.R.L.
374	463	EDIZIONE PROPERTY S.P.A.
460	483	EFFETRE S.R.L.
62	66	ELFRA S.R.L.
323	333	ELMANN SRL
26	24	EQUIBOX HOLDING S.P.A.
24	42	ERMETE S.P.A.
101	112	ETHICA CONSULTING S.R.L.
300	304	EUREKA S.R.L.
372	307	EURMODA GROUP S.P.A.
149	177	EUROFRED ITALY SPA
117	195	EUROGROUP SPA
427	419	EUROSYSTEM SPA
340	311	EVER S.R.L.
313	285	F.LLI CANIL S.P.A.
354	312	FABRIZIO OVIDIO FERRAMENTA S.P.A.
16	16	FASSA S.R.L.
249	245	FAVARO SERVIZI S.R.L.
497	404	FAVERO HEALTH PROJECTS S.P.A.
105	91	FEDIM S.R.L.
407	435	FERRO DISTRIBUZIONE S.R.L.
396	341	FERROBETON S.R.L.
295	381	FI-VE ISOLANTI S.R.L.
81	83	FIL MAN MADE GROUP - S.R.L.
20	25	FINANZIARIA INTERNAZIONALE HOLDING S.P.A.
95	96	FINGROUPE S.P.A.

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale
202	175	FINMET S.P.A.
67	65	FISHER & PAYKEL APPLIANCES ITALY S.P.A.
393	431	FLEXTRONICS S.R.L.
54	53	FLORIAN SPA
478	468	FLOWERS EXPRESS S.R.L.
104	75	FONDACO S.R.L.
93	104	FONDI RUSTICI S.R.L.
343	292	FORATO - S.P.A.
226	221	FOREL SPA
51	64	FORNO D'ASOLO S.P.A.
225	482	FRACARRO RADIOINDUSTRIE SRL
429	344	FRASSON S.P.A.
296	257	FREZZA SPA
341	382	G.D. DORIGO - S.P.A.
404	417	G.S. - GESTIONE SINISTRI SRL
187	180	G.T. S.R.L.
371	339	GAERNE S.P.A.
274	375	GALDI S.R.L.
426	362	GALLETTI AURELIO - S.R.L.
384	319	GALOIL S.R.L.
245	243	GAME SPA CONSORTILE
123	52	GARBUIO S.P.A.
301	329	GARSPORT S.R.L.
112	106	GAVINOX S.R.L.
258	452	GAZZOLA S.R.L.
150	135	GELPIAVE S.R.L.
385	387	GENERALFILTER ITALIA - S.P.A.
380	386	GENERALVETRI S.P.A.
422	394	GIACOMINI & GAMBAROVA S.R.L.
144	163	GIDAUTO - S.R.L.
446	425	GIOBATA E PIERO GARBELLOTTO S.P.A.
253	202	GIRASOLE - S.R.L.
239	214	GLOBAL SHIPPING - S.P.A.
186	171	GRAFICHE ANTIGA S.P.A.
452	427	GRIDIRON S.P.A.
400	366	GRIGLIATI BALDASSAR S.R.L.
40	39	GRISPORT S.P.A.
65	56	GRUPPO DISTRIBUZIONE PETROLI S.R.L.
438	399	GRUPPO INDUSTRIALE TEGOLAIA S.R.L.
159	130	GRUPPO PIAZZETTA S.R.L.
387	401	GUGEL SRL
229	464	GUZMAN GLOBAL S.R.L.
216	424	H-FARM S.P.A.
168	215	HAIER A/C (ITALY) TRADING S.P.A.
83	85	HAUSBRANDT TRIESTE 1892 S.P.A. IN SIGLA H.TS. 1892 S.P.A.
329	334	HETTICH ITALIA S.R.L.
432	371	HOME S.R.L.
137	133	HOMES HOLDING SRL
283	298	HT S.P.A.
204	172	I.M.G. - S.P.A.

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale
232	236	I.M.P.A. - INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE ED AFFINI - S.P.A. ED IN SIGLA: I.M.P.A. - S.P.A.
71	67	I.P.G. S.R.L.
302	268	ICA SYSTEM S.R.L.
119	110	ICEBERG - S.R.L.
399	405	ICL ITALIA TREVISO S.R.L.
246	249	IDEA S.R.L. - DIVISIONE BAGNI
228	213	IL FORNAIO DEL CASALE S.P.A.
325	321	IL GUFO S.P.A.
338	343	IL MANGIAR SANO S.P.A.
433	445	ILSA S.P.A.
234	226	IMBALLI S.P.A.
493	434	IMESA S.P.A.
451	442	IMOCO SPA
419	358	IMPA S.P.A.
33	28	IMPRESA TONON S.P.A.
268	233	INDUSTRIE COTTO POSSAGNO S.P.A.
45	48	INGLASS S.P.A.
415	385	INIPRESS - S.P.A.
440	400	INOX PIAVE S.R.L.
447	383	INOXVENETA S.P.A.
173	178	INSIEME SI PUO' - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
469	473	INSOFA S.R.L.
37	37	IRES - S.P.A.
121	92	ITAFIN S.R.L.
238	181	ITAL-M COMMERCIALE S.R.L.
94	105	ITALBOVINI S.P.A.
193	194	ITALCAB S.P.A.
78	76	IWIS INSULATION WATERPROOFING INDUSTRIAL SYSTEMS S.R.L.
337	320	KASTEL - S.R.L.
392	384	KEESTRACK-OM S.P.A.
316	309	KEYLINE S.P.A.
476	396	L'AMBIENTE S.R.L.
391	367	L'INCONTRO COOPERATIVA SOCIALE
57	77	LA MARCA VINI E SPUMANZI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA
89	93	LA QUERCIA S.R.L.
146	124	LA TERMOPIAVE S.R.L.
319	302	LA TI ESSE - S.R.L.
414	429	LA TORNIVENETA - S.R.L.
194	228	LABOMAR S.R.L.
97	86	LATTERIA DI SOLIGO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA
183	162	LATTERIA E CASEIFICIO MORO - S.R.L.
69	62	LATTERIA MONTELLO S.P.A.
256	204	LATTERIE VENETE S.P.A.
107	122	LCI - LAVORAZIONE CARTA RICICLATA ITALIANA S.R.L.
285	288	LE CONTESSE - S.R.L.
147	222	LEIBALLI & CUZZUOL - S.P.A.
4	4	LIR S.R.L.
388	408	LOTUS S.P.A.
312	314	M.A.C. SRL DEI F.LLI BIGOLIN
455	433	M.G.M. S.P.A.

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale
132	114	M.I.D.A. - S.R.L.
92	113	MAEG FIN S.R.L.
471	348	MAIKI S.R.L.
465	418	MAINETTI BAGS S.R.L.
307	338	MAR - AUTO S.P.A.
430	428	MAR-AUTO S.R.L.
87	87	MARCO'S S.R.L.
19	20	MARFIN S.P.A.
348	438	MARGHERITA S.R.L.
279	286	MASOTTINA S.P.A.
5	5	MASSIMO ZANETTI BEVERAGE GROUP S.P.A.
383	439	MASTER PROFILI S.R.L.
315	494	MEETING GROUP S.P.A.
14	13	MEHIT HOLDING S.R.L.
178	157	MEPOL S.R.L.
362	352	MEROTTO FIORI S.R.L.
466	392	METALCO S.R.L.
49	49	MILLEUNO S.P.A.
91	84	MINULAMP SRL
86	90	MIONETTO S.P.A.
304	398	MISTRAL SRL
240	252	MITI S.R.L.
156	140	MITO POLIMERI S.R.L.
322	296	MOBIL PROJECT S.P.A.
467	432	MOBIL SRL
163	144	MOBILCLAN - S.P.A.
152	145	MOBILITA' DI MARCA S.P.A.
321	330	MODULAR PROFESSIONAL S.R.L.
331	353	MOLINO DI FERRO S.P.A.
293	266	MONDEOX S.P.A.
350	331	MONTELVINI SRL
403	355	MOSOLE S.P.A.
169	161	MTS S.P.A.
416	359	NASTROFLEX S.P.A.
488	498	NEDERLOF ITALIA S.R.L.
90	101	NEGRO AUTOMOBILI S.R.L.
281	246	NEW MILLS S.P.A.
15	17	NICE GROUP S.P.A.
394	332	NICOS INTERNATIONAL S.P.A.
311	283	NICROS S.R.L.
241	255	NORDAUTO S.P.A.
297	240	NORTHWAVE S.R.L.
251	212	NOVAGLASS S.P.A.
272	238	NOVATION TECH S.P.A.
42	41	NUOVA INDUSTRIA BISCOTTI CRICH - SPA IN SIGLA CRICH S.P.A.
358	326	NUOVA MENON S.R.L.
480	477	NYKY S.R.L.
443	467	O.M.A.R. S.R.L.
458	441	O.R.T. INDUSTRIA S.R.L.
327	480	O.T. SRL

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale
80	68	OCSA - OFFICINE DI CROCETTA S.P.A.
484	488	OFFICINE S. GIACOMO - S.R.L.
485	436	OLANG S.P.A.
11	10	OLIMPIAS GROUP S.R.L.
269	253	OLIVI AGRICOLTURA S.R.L.
490	496	OMAS S.R.L.
428	411	OMER S.P.A.
208	191	OMP S.R.L.
70	61	ONGETTA S.R.L.
328	426	OPITERGIUM VINI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
148	187	ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI VENETO - SOC. COOP. AGRICOLA
454	294	ORMET S.R.L.
227	199	OSMAP S.R.L.
244	227	OSPEDALE RIABILITATIVO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE S.P.A.
294	318	OTLAV - S.P.A.
332	293	OXIN S.R.L.
435	360	P.A.T.I. S.P.A.
52	51	PADANA ROTTAMI - S.R.L.
166	136	PAL S.R.L.
263	247	PALADIN GIOVANNI S.R.L.
486	479	PANOTEC S.R.L.
25	18	PASTA ZARA S.P.A.
389	447	PERIN S.R.L.
2	2	PERMASTEELISA S.P.A.
197	149	PESPOW S.P.A.
212	188	PIANCA S.P.A.
196	201	PIAVE SERVIZI S.R.L.
220	205	PIEFFE UNION S.P.A.
461	412	PILATO S.P.A.
128	128	PINARELLO HOLDING SPA
270	282	PLAST - S.R.L.
342	349	POINT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
368	478	PRECETTI S.R.L.
365	376	PREVIMEDICAL - SERVIZI PER SANITA' INTEGRATIVA S.P.A.
171	174	PREVINET - SERVIZI PER LA PREVIDENZA S.P.A.
439	406	PRIMO S.R.L.
10	9	PRO-GEST S.P.A.
320	373	PRODECO PHARMA S.R.L.
180	219	PROGRESS PROFILES SPA
257	250	PROMED S.R.L.
425	328	PROXIMA S.R.L.
496	173	PSM S.P.A.
184	159	QUADRIFOGLIO SISTEMI D'ARREDO S.P.A.
481	465	RCH ITALIA S.P.A.
434	370	REGINATO F.LLI S.R.L.
309	323	RISTORAZIONE OTTAVIAN S.P.A.
127	119	ROBERTO INDUSTRIA ALIMENTARE S.R.L.
339	415	ROBOR SRL
474	492	ROCES - S.R.L.
170	155	ROSSIGNOL LANGE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale
398	337	RUDY PROJECT - S.P.A.
262	251	S.A.M.A.C. - SRL
109	160	S.I.A. ENGINEERING CONSTRUCTION S.R.L.
236	259	SAMOA S.R.L.
479	499	SANREMO COFFEE MACHINES SRL
74	94	SATOR S.R.L. TEXA
453	300	SCANDIUZZI STEEL CONSTRUCTIONS S.P.A.
135	121	SCATOLIFICIO ONDULKART S.P.A.
335	340	SCOTTON S.P.A.
106	97	SEA INGROSS S.R.L.
444	413	SECCO SISTEMI S.P.A.
359	281	SELLE ITALIA S.R.L.
116	95	SENOBLE ITALIA S.P.A.
198	185	SERVIZI AMBIENTALI VENETO NORD ORIENTALE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
41	32	SERVIZI UNINDUSTRIA MULTIUTILITIES S.P.A.
59	123	SETTEN GENESIO S.P.A.
165	139	SETTENTRIONALE TRASPORTI - S.P.A.
326	306	SGAMBARO SPA
280	269	SI.TA.PAN. S.R.L.
492	476	SIAPI S.R.L.
58	152	SIBYLLE SRL
448	372	SIDERMARCA S.R.L.
28	27	SIGEP - S.P.A.
79	78	SILCA SPA
306	273	SILCART SPA
224	186	SIMEC S.P.A.
162	150	SINERGIA S.P.A.
437	422	SINETICA INDUSTRIES S.R.L.
82	73	SIRETESSILE S.R.L.
84	88	SISAVENETA S.R.L.
449	455	SKEMA S.R.L.
22	23	SME S.P.A.
421	448	SO.LA.IS. - SOCIETA' LAVORAZIONE ISOLANTI - S.R.L.
278	274	SOCIETA' AGRICOLA DELLA ROCCA SPA
111	102	SOGEDIN FINANZIARIA SPA
31	31	SOLE ODERZO SRL
134	89	SOLIGON S.P.A.
129	116	SOTREVA S.P.A.
108	489	SPIC PARTECIPAZIONI S.R.L.
482	497	SPORTBOX S.R.L.
143	210	SPORTLAB S.R.L.
124	117	SPUMANTI VALDO S.R.L.
286	208	STAM S.P.A.
46	35	STEFANEL - S.P.A.
9	11	STIGA S.P.A. IN BREVE ANCHE ST. S.P.A.
267	216	STILCURVI S.R.L.
192	154	STONEFLY SPA
27	26	SUPERBETON S.P.A.
43	43	SUPERMERCATI VISOTTO S.R.L.
303	291	SURMONT SRL

RANK 2016	RANK 2015	Ragione Sociale
413	486	T.P.S. S.R.L.
207	203	TAFFARELLO S.P.A.
271	263	TCX S.R.L.
13	12	TECNICA GROUP S.P.A.
351	409	TECNOSISTEMI S.P.A.
261	248	TEMA - TECHNOLOGIES AND MATERIALS - SRL
378	397	TEMPI MODERNI S.P.A.
167	151	TENUTA BELCORVO S.R.L.
291	297	TERMOPLAST NORD S.R.L.
235	230	TERMOVENETA S.R.L.
255	258	TIESSE S.P.A.
495	430	TIRSO SRL
201	196	TMCI PADOVAN - S.P.A.
477	440	TMP SRL
154	148	TOGNANA PORCELLANE S.P.A.
442	378	TONIOLO CASEARIA SPA
345	299	TOP LINEA S.P.A.
68	59	TORCITURA A. ONGETTA S.R.L.
405	310	TREVIMETAL S.R.L.
136	127	TREVISANALAT S.P.A.
195	198	TRIO S.R.L.
436	453	TRIS OTTICA S.R.L.
324	325	TRIVENETA VETRO SPA
401	402	VALSANA S.R.L.
18	19	VEGA - SOCIETA' COOPERATIVA
441	474	VELLO S.R.L.
266	270	VENEGAZZU' VINI S.P.A.
35	38	VENETA CUCINE S.P.A.
47	44	VENETA NASTRI S.P.A.
177	156	VENTIQUATTRO S.R.L.
417	461	VETROELITE S.P.A.
100	197	VIGNAIOLI VENETO FRIULANI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
63	80	VILLA SANDI SPA, LA GIOIOSA SPA, CASA GHELLER SPA
386	458	VINICOLA CIDE S.R.L.
96	107	VINICOLA SERENA S.R.L. IN FORMA BREVE V.S. S.R.L.
174	169	VIROSAC S.R.L.
125	115	VISOTTICA INDUSTRIE S.P.A.
155	147	VOESTALPINE WIRE ITALY S.R.L.
185	462	VOLPATO F.LLI S.R.L.
259	271	VOLPATO NELLO E LUIGINO S.R.L.
459	380	VOLTECO S.P.A.
231	235	VP SOLAR S.R.L.
203	192	WEGA MACCHINE PER CAFFE' S.R.L.
402	407	ZALF INDUSTRIA MOBILI componibili S.P.A.
395	336	ZANARDO S.P.A.
318	347	ZAR S.R.L.
375	423	ZECCHINON CUCINE S.R.L.
188	179	ZETAESSE S.P.A.
6	6	ZOPPAS FINANZIARIA S.P.A.
7	7	ZOPPAS INDUSTRIES - S.P.A.

www.pwc.com/it



Audit

Legal

Tax

Actuarial



Strategy



Innovation

Digital

Consulting

Deals

Technology



Capital Markets

Lo scopo di PwC è contribuire alla crescita della fiducia nella società e risolvere i principali problemi dei propri clienti.

PwC accompagna da sempre le aziende italiane nel loro processo di crescita aiutandole ad affrontare i temi di business più attuali e le sfide commerciali più complesse.



Risk



Accounting
Advisory

